

Domenica 5 settembre messa con il cardinal Sodano e solenne processione

Attorno all'urna del santo patrono nel millenario della sua nascita

Acqui Terme. Le manifestazioni per celebrare il millenario della nascita di San Guido giungono al culmine domenica 5 settembre, per cui è previsto un ricchissimo cartellone.

Lasciamo alla parola entusiastica di mons. Giovanni Galliano, "anziano custode della cattedrale" come lui stesso si è definito recentemente, la presentazione ed il commento di questi importanti momenti per la diocesi acquese.

«La settimana dal 30 agosto al 4 settembre 2004 ci ha portato un regalo prezioso: la presenza, la celebrazione dell'Eucarestia e la illuminata parola di eccellentissimi Vescovi e di un eminentissimo Cardinale, a prepararci per la grande e solenne festività di domenica 5 settembre.

È stata una iniziativa ispirata del nostro Vescovo Mons. Micchiardi di invitare questi illustri presuli, a noi tanto vicini, per varie ragioni, a parlarci a nome di San Guido, ad illustrarci i temi cari a San Guido, a comunicarci i messaggi di San Guido, per tutti sempre validi, sempre attuali.

Ma il dono più grande e più prezioso fu e resta la "Lettera del Santo Padre Giovanni Paolo II alla Diocesi di Acqui per il millennio della nascita di San Guido", data da Castel Gandolfo il 30 luglio 2004.

È un dono immenso, che rimarrà nella storia della Chiesa, che è in Acqui.

Questa lettera - documento - distribuita largamente in diocesi, va letta, meditata, conservata con amore.

Giovanni Galliano
 • continua alla pagina 2



Annullo filatelico per San Guido

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, in collaborazione con la Diocesi di Acqui ha definito con le Poste italiane, nell'ambito delle celebrazioni dedicate alla ricorrenza del millenario della nascita di San Guido, la realizzazione di uno speciale annullo filatelico. Sarà possibile acquisire l'annullo insieme ad una serie di cartoline dedicate al santo patrono della Diocesi di Acqui, durante l'intera giornata di domenica 5 settembre. La cartolina e l'annullo sono stati ideati per l'evento.



Grand Hotel Nuove Terme

Corrono in tre per la gestione

Acqui Terme. Tre imprenditori del settore alberghiero hanno risposto all'annuncio pubblico diffuso dalle «Nuove Terme srl» per la ricerca di un nuovo gestore per il Grand Hotel Nuove Terme, albergo localizzato nel pieno centro della città.

Un hotel di categoria «4 stelle», recentemente e totalmente ristrutturato e direttamente collegato allo stabilimento balneo-termale delle Terme di Acqui Spa. L'albergo, 142 camere doppie, di cui 6 junior e 3 suite, è completo anche di ristoranti per i clienti e per esterni, un bar interno ed uno aperto a clientela esterna con apertura in corso Bagni, sale congressi, centro benessere, beauty farm, piscina termale, bagni turchi, massaggi estetici.

• continua alla pagina 2

Aumento di capitale sociale

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha sottoscritto una prima tranche di 1.625.000,00 euro relativa alla quota di aumento di capitale sociale delle Terme Acqui Spa, quota di pertinenza del Comune.

La somma viene reperita attraverso un mutuo da contrarsi con la cassa depositi e prestiti, come da deliberazione del Consiglio comunale 10/2004 assunta in sede di approvazione del bilancio pluriennale 2004/2006, per la precisione nel capitolo in cui è stato inserito l'aumento di capitale della Società Terme di Acqui Spa.

• continua alla pagina 2

Ci scrive l'assessore Ristorto

Acqua: il merito all'amministrazione

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore Daniele Ristorto in risposta all'intervento del Comitato per la salvaguardia del torrente Erro, pubblicato sull'ultimo numero in prima pagina sul problema acqua, in cui si dava il merito della scampata ulteriore crisi idrica alle benevole congiunture meteorologiche:

«Gentili lettori, finalmente una buona notizia! Abbiamo scoperto sul precedente numero dell'Ancora che il comitato di salvaguardia dell'Erro, grazie a siti internet particolarmente affidabili, è in grado di prevedere con grande anticipo l'evolversi della situazione meteorologica. Finalmente potremo essere avvisati mesi prima di eventuali catastrofiche alluvioni, devastanti grandinate, abbondanti e rovinose nevicate nonché di prolungate siccità. Peccato che il medesimo comitato non ci abbia resi dotti precedentemente di questi siti... probabilmente si sarebbe potuto intervenire a priori e limitare i disastri che le stesse alluvioni, grandinate, nevicate e siccità, hanno causato non solo agli alessandrini ma all'intera umanità!

A parte questo, ritengo sia ipocrita denigrare sempre e comunque le Amministrazioni quando le cose vanno male e ringraziare gli eventi quando le medesime vanno bene.

• continua alla pagina 2

La porta delle acque costruita al Quartino

Acqui Terme. Su terreni attualmente di proprietà della «Immobiliare Quartino Srl» sorgerà la porta denominata delle «Acque».

Si tratta di un progetto che prevede, tra l'altro, la realizzazione di strutture informative che si caratterizzano come «porte» della città e sono destinate a comporsi di strutture architettoniche con compito di annunciare l'ingresso nell'abitato e contemporaneamente promuovere ed enfatizzare i prodotti dominanti del territorio.

Per la collocazione della «Porta delle Acque» su un'area di 521 metri quadrati in località Quartino nel Comune di Melazzo, è stata sottoscritta una scrittura privata con la quale l'Immobiliare Il Quartino Srl, con sede in Acqui Terme in via Emilia, concede in comodato gratuito la porzione di terreno al fine di realizzare la struttura facente parte del progetto esecutivo relativo alla creazione di un «Sistema informativo generale e strutture materiali di informazione».

Illustrati dall'assessore Daniele Ristorto

Importanti progetti di rilancio concretizzati entro la fine del 2004

Acqui Terme. L'elenco delle opere pubbliche che verranno consegnate o appaltate da oggi alla fine dell'anno per essere concretizzate, come sottolineato dall'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto, sono relative ai progetti di rilancio della città. «Non sono sogni irrealizzabili - è il commento dell'assessore - ma fanno parte di un programma ormai definito».

Vediamole in sintesi. **Realizzazione del comparto pubblico del nodo di interscambio gomma-rotaia denominato "movicentro", da costruire nell'area della stazione ferroviaria di Acqui Terme.**

Il progetto, definitivo/esecutivo, come sottolineato da Ristorto, approvato con delibera della giunta comunale 142/2004, è la concretizzazione dell'accordo quadro avviato dalla Regione Piemonte con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che ha localizzato l'area della stazione ferroviaria acquese come «nodo interscambio passeggeri».

Si tratta di un interscambio di trasporto tra gomma e rotaia e si articola in cinque funzioni: area parcheggio autovetture (82 posti auto più quattro per portatori di handicap); area di interscambio e viabilità interna dove sarà previsto il transito e la sosta dei bus; uffici biglietteria e

servizi; sala attesa e incontri, funzioni che verranno effettuate all'interno degli edifici esistenti i quali verranno restaurati e recuperati. Per l'intervento è prevista una spesa di 2.176.120,96 euro di cui 1.550.000,00 euro mediante contributo regionale e per la differenza di 626.121,00 con l'accensione di un mutuo. I lavori dovranno essere appaltati entro il 31/12/2004.

Realizzazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture per il miglioramento della fruizione di attività economiche e di sostegno alla produzione tipica locale di regione Barbaio.

Il progetto esecutivo, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 310/2003, è stato ammesso a finanziamento dalla Regione Piemonte nell'accordo finanziario Cipe per la valorizzazione delle risorse e delle località termali stipulato dalla medesima Regione il 10 gennaio 2003 con il Ministero Economia e Finanza per 2.180.379,08 euro e la differenza a carico del Comune per 729.517,38 euro.

Il tutto per una spesa di 2.909.897,08 euro. Il progetto come ci ha spiegato l'assessore Ristorto, «consiste essenzialmente nell'integrazione e nel potenziamento del sistema viario esistente, delle adduzioni delle risorse (acquedotto, rete fognaria ecc.) e de-

gli spazi destinati ad una migliore utilizzazione delle aree (parcheggi, aree verdi) ed i lavori, come cronoprogramma, dovranno essere appaltati entro il 31 dicembre 2004.

Realizzazione di un centro congressi in zona Bagni.

Il progetto, del 2004, rappresenta l'ultima fase tecnica progettuale affinché Acqui Terme si possa dotare di un «indispensabile attrattore culturale specialistico attraverso una struttura congressuale specifica che sia complementare al Piano di riqualificazione dell'area di zona Bagni.

Rappresenta un'esigenza resa tangibile dal Protocollo d'intesa redatto per la riqualificazione di quella zona considerata motore del rilancio termale della zona».

Il centro congressi, sommariamente, disporrà di una sala convegni a cui saranno affiancati un percorso espositivo, una reception, una serie di servizi diversamente dislocati e tutta una serie di strutture quali uffici, depositi, cabina di regia, sala traduzioni.

Il tutto per una spesa complessiva di 7.836.014,00 euro di cui 4.075.476,00 euro con contributo della Regione Piemonte.

Anche questi lavori dovranno essere appaltati entro la fine dell'anno.

C.R.

• continua alla pagina 2

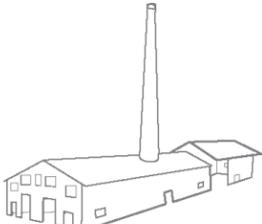
ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora. Servizio a pag. 21
- Cassine, ritorna la festa medievale. Servizio a pag. 14
- I grandi eventi musicali di Morbello. Servizio a pag. 24
- Giubileo al santuario della Bruceta. Servizio a pag. 26
- Ovada: Sondaggio tra gli ova-desi sulla città. Servizio a pag. 33
- Ovada: Il superiore generale al santuario di S.Paolo. Servizio a pag. 34
- Valle Stura: Musei di Masone e Campo a Genova. Servizio a pag. 37
- Cairo: Ferrania, il Ministero affossa le speranze. Servizio a pag. 38
- Canelli: Muore bimbo schiacciato dal cancello. Servizio a pag. 41
- Canelli: A fuoco un edificio in via Roma. Servizio a pag. 41
- Nizza: nominato il nuovo responsabile del Com 9. Servizio a pag. 44



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Stampa 200 biglietti da visita 4 colori

Irripetibile offerta **200 fogli carta intestata A4** Promozione € 35.00+iva

100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva



DALLA PRIMA

Attorno all'urna del santo patrono

Porta il Santo Padre fra noi, partecipe delle nostre vicende e con questa lettera-dono il Papa, magistralmente, ci presenta un San Guido vivo, accanto a noi, premuroso, maestro, padre e guida.

Il Papa ci ricorda che: "San Guido col suo episcopato durato dal 1034 al 1070 segnò una svolta nella storia della città e della diocesi di Acqui, lasciando un'impronta destinata a durare anche nei secoli posteriori".

Così da mille anni la storia di Acqui e della sua Chiesa si svolge sotto il segno di San Guido. Giustamente immagini e bassorilievi antichi presentano San Guido che regge nella mano potente o tiene con dolcezza sulle ginocchia la cattedrale, il castello o la città di Acqui. Nella sua lettera il Papa nota ed evidenzia "l'impegno manifestato da San Guido nell'istituire e consolidare le pievi rurali sparse nel territorio facendone altrettanti punti di riferimento per la vita religiosa e sacramentale dei fedeli in tempi tanto difficili". E questo, certamente, uno degli aspetti pastorali più significativi dell'opera del nostro patrono. E il Santo Padre auspica che le sagge linee indicate dal nostro Vescovo nel decreto di indizione delle celebrazioni millenarie nel ricordo di San Guido: "contribuiscano a far sì che oggi le comunità parrocchiali siano sempre più Chiesa viva tra le case degli uomini e operosa

memoria della presenza di Cristo nel mondo". Il Papa nella sua preziosa lettera alla diocesi sottolinea con forza un tempo tanto caro e privilegiato da San Guido, che dice il Papa "curò con zelo la formazione spirituale e culturale del clero". In poche righe il Papa delinea l'importanza e la delicatezza di questo argomento delle vocazioni sacerdotali, della fraternità e dell'impegno missionario e riconosce in questo campo uno dei grandi "carismi" di San Guido.

Nota ancora il Papa come dall'insegnamento e dalla vita santa del grande patrono derivi tutto uno stile di vita, tutto un modo di lavoro apostolico, tutto un metodo di servizio che forma una fisionomia tipica del clero e dei fedeli della diocesi. Di qui l'esortazione del Papa di "assomigliare" in qualche modo a San Guido nella vita e nell'operare. Questa è l'esortazione del Papa: "Possia il volto della Chiesa Acquese brillare della santità del suo patrono".

Pensando poi alla cattedrale maestosa ed armoniosa di San Guido e da lui dedicata a Maria Assunta, il Papa ci esorta a "diventare comunità di pietre vive nell'oggi della storia e dare corpo al perenne messaggio di San Guido, testimone di Cristo e zelante pastore del gregge".

La benedizione apostolica del Papa irrori di grazie di luce questo millennio per un

nuovo cammino di santità per la diocesi di San Guido.

Domenica 5 settembre sarà la grande giornata in cui città e diocesi di Acqui testimonieranno la loro grande devozione ed il loro grande amore a San Guido.

Alle ore 10 celebrerà la santa messa S.E. Mons. Cirio, Vescovo Missionario, Giuseppino del Marelli, un vero apostolo costruttore di cattedrali, fondatore di diocesi, instancabile uomo di Dio.

Alle ore 11 solenne pontificale presieduta da Sua Eminenza Rev.ma il Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato di Sua Santità, attorniato da vari Vescovi, da sacerdoti e religiosi diocesani, da Mons. Piero Pioppo, addetto alla Segreteria di Stato e dal carissimo Mons. Pietro Principe da tanti anni al servizio della Santa Sede nella Sezione Affari Generali presso la Segreteria di Stato: prelati della nostra diocesi, assai dotati ed apprezzati, che onorano la diocesi e la Chiesa. Mons. Principe è stato per tanti anni collaboratore in duomo ed è ancora ricordato con ammirazione.

Un grazie vivissimo e particolare a Sua Eminenza il Card. Angelo Sodano per la sua partecipazione, che tanto onora la nostra diocesi e sarà carissima a San Guido.

Nel pomeriggio di domenica 5 settembre santa messa presieduta dal nostro Vescovo seguita dalla solenne processione con l'Urna di San Guido.

Clero, autorità e popolo sono da San Guido attesi in questo grande incontro di preghiera e di fede.

San Guido protegga e benedica tutti».

DALLA PRIMA

Corrono in tre

I requisiti richiesti riguardano oltre e naturalmente alla solidità economico-finanziaria, la comprovata esperienza pluriennale nella gestione alberghiera, particolarmente rivolta ad hotel 4 stelle. Entro breve tempo dovrebbe essere completata la commissione che dovrà scegliere il futuro gestore del Grand Hotel Nuove Terme. Il bando di concorso è apparso sul quotidiano Sole 24 Ore del 14 luglio: le domande erano quindi da inviare entro il 31 luglio presso gli Uffici della Cassa di Risparmio di Alessandria. A qualcuno il tempo concesso per la partecipazione alla gara è sembrato un poco breve, anche tenendo conto del periodo estivo.

DALLA PRIMA

Aumento di capitale

La riarticolazione dell'investimento fa parte del programma dell'assemblea degli azionisti delle Terme effettuato il 3 novembre 2003 in cui era stato deliberato l'aumento del capitale sociale da 11.156.056,05 euro a 44.581.030,40 euro per un intervento di riqualificazione del complesso termale della zona Bagni.

Il 7 novembre, sempre del 2003 era stata sottoscritta dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dal Comune di Acqui Terme, dalla Fondazione Cral e dalla Banca Cral una lettera d'intenti per la realizzazione del medesimo complesso termale.

DALLA PRIMA

Acqua: il merito all'amministrazione

Per la scongiurata crisi idrica dell'estate in corso se "Il merito ai temporali" va dato, non si può e non si deve volutamente trascurare l'impegno e le opere che l'Amministrazione di Acqui Terme sta portando avanti.

Sono state realizzate con grande anticipo (e con il rischio di doverle rifare), al fine di creare importanti invasi, le briglie mobili del Lavinello (dove nel mese di maggio è stata compiuta opera di pulizia del fondo) e di Levato, mentre, grazie ai colloqui intercorsi con i responsabili, è stata realizzata nel medesimo tempo la briglia che approvigiona il caseificio Merlo.

Molto attenti alle critiche ma poco ai lavori i nostri del comitato, nonostante la supervisione costante del torrente per la salvaguardia dei cittadini, non si sono accorti che il progetto delle trincee drenanti del Filatore non è solo, come dicono, approvato in maniera definitiva, ma è già stato appaltato e i lavori sono praticamente ultimati.

Vi garantisco che è difficile passare da quelle parti e non notarlo! Per quanto riguarda questo progetto, le trincee previste al Filatore erano due da 160 metri l'una ma, vista la mancata autorizzazione di quella più a valle, la gran parte dei fondi (500 milioni di lire) sono stati utilizzati per il tratto a monte, ampliandolo in profondità ed incrementando il numero dei pozzi che, in totale, sono otto dei quali quattro nuovi e altrettanti ripristinati.

Per quanto concerne la frase "un assessore che rilanciava un progetto spacciandolo per la nuova soluzione...", gli stessi dovrebbero usare maggiore attenzione anche alle parole, in quanto, il progetto delle briglie e traverse definitive non è stato da

me presentato come nuova soluzione e nemmeno il cronista (e mi riferisco all'Ancora del primo agosto) l'ha riportato come tale, anzi ribadisco che il progetto è quello dell'ottobre scorso, e che l'iter burocratico e le autorizzazioni per questo genere di interventi non sono, ahimè, di competenza comunale bensì regionale, quindi la tempistica non la sceglie il Comune di Acqui, ma evidentemente essendo poco pratici di amministrazione questo particolare gli è sfuggito.

Al fine poi di evitare che vengano scritti, da qualsivoglia comitato o dalle opposizioni, i soliti articoli del tipo "Non basta l'Erro, Subito il collegamento con Predosa..." ribadisco, per l'ennesima volta, che è nostra ferma intenzione far realizzare quest'opera dell'importo di oltre 15 miliardi di lire (di competenza AMAG e con contributo regionale del 50%).

Sappiamo benissimo che l'Erro è l'unica fonte di approvvigionamento per Acqui e che nella disgraziata ipotesi di un, anche lieve, inquinamento la città rimarrebbe senz'acqua, per ciò verifichiamo in modo costante l'evolversi della parte progettuale, pur sapendo che i tempi per l'ultimazione dei lavori si aggirano intorno ai quattro anni.

Concludo, dicendo che ci fa specie essere tacciati per ripetitivi quando altre volte siamo accusati di non dire le cose, sempre in riferimento all'Anco del primo agosto, siamo certi che il sopralluogo, la situazione del torrente in quel momento e il probabile imminente arrivo delle autorizzazioni fossero notizie importanti da dare ai Cittadini, eppure anche questo è stato per alcuni motivi di sterile ed inconcludente polemica."

DALLA PRIMA

Importanti progetti di rilancio

dallo Studio Gaia & Rivera di Alessandria.

Il progetto consentirà nel far coesistere gli ulteriori spazi del Museo archeologico con l'Enoteca regionale, allo scopo di creare un vero e proprio centro della cultura enologica del territorio.

L'Amministrazione comunale, come ha ancora sotto-

lineato l'assessore Daniele Ristorio, ha fatto predisporre un progetto stralcio che prevede il risanamento dell'intera superficie del cortile interno dell'ex carcere che fungerà da struttura sovrastante per la futura sala interrata che avrà scopo didattico per fare in modo che gli alunni di tutte le scuole del comprensorio prendano co-

scienza della bellissima realtà culturale esistente nel Castello dei Paleologi.

Il primo stralcio, interamente finanziato dalla Regione Piemonte, di 258.228,45 euro, fa parte dell'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Comune, Provincia e Terme e i lavori verranno consegnati entro settembre.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.

Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero (48 numeri l'anno).

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. ISSN: 1724-7071

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

BEVANDE INCLUDE!

SOGGIORNO - TOUR ANDALUSIA 17 - 23 ottobre

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate
(Malaga-Siviglia-Cordoba-Granada)

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'AUTUNNO

10 - 12 settembre

FRANCIA DEL SUD

(HYERES - ISOLE PORQUEROLLES E SCOGLIERE DI CASSIS)

6 - 10 ottobre

COSTIERA AMALFITANA



da: S. Stefano B.-Canelli -Nizza M.to
Castelbolognone-Acqui Terme-Strevi-Alessandria

prossime date di partenza: 4 e 11 settembre

SOGGIORNO - TOUR CROAZIA 20 - 25 settembre

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate
(Isola di Krk-Parenzo-Rovigno-Laghi di Plitvice
Pola-Isola Brioni-Trieste)

GRAN TOUR MESSICO e GUATEMALA

6 - 19 novembre

Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Milano
Hotel 4/5 stelle in mezza pensione
Accompagnatore per tutto il viaggio
Escursioni e visite guidate in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

TIPICA GASTRONOMIA SARDA
BEVANDE INCLUDE!

GRAN TOUR DELLA SARDEGNA

COLORI E SAPORI ESCLUSIVI

2 - 10 ottobre

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Traghetto Grimaldi da Genova a Porto Torres
Hotel 3/4 stelle in pensione completa bevande incluse
Accompagnatore per tutto il viaggio
Escursioni e visite guidate
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

BEVANDE INCLUDE!

INCANTEVOLE SICILIA

LA TERRA DEL SOLE

15 - 22 ottobre

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Bus + Nave da Civitavecchia (NOVITÀ)
Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate

Da tutte le zone della diocesi sette incontri con le parole illuminanti del vescovo

Nei pellegrinaggi alla cattedrale il percorso di fede in nome di S. Guido

Acqui Terme. Le celebrazioni per il millenario della nascita di San Guido patrono della diocesi di Acqui, stanno per vivere il loro apice, con le celebrazioni di domenica 5 settembre.

La giornata è stata a lungo preparata con un crescendo di iniziative culturali, musicali, liturgiche. L'ultima settimana è poi esemplare con tanti vescovi che portano la loro testimonianza ed esperienza per preparare degnamente la grande festa. La stessa parola del Papa ha dato grande rilievo al momento più importante per la diocesi acquese.

Da sottolineare il cammino di fede che il vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha fortemente voluto e che ha trovato la sua espressione nei pellegrinaggi da tutte le zone diocesane alla sede del santo patrono, la cattedrale.

Ripercorriamo questo cammino in una sintesi veloce riproponendo le parole del vescovo nei 7 appuntamenti per i pellegrini.

Nel primo pellegrinaggio, sabato 21 febbraio per la zona Ovadese, il vescovo ha detto: «Siete i benvenuti, insieme ai vostri sacerdoti e alle suore, in questo luogo voluto da San Guido e da lui inaugurato 937 anni fa. Come potete notare, risaliamo a periodi lontani, ma, pur distanti nel tempo, possiamo ancora essere in comunione con San Guido grazie a Gesù Cristo, che è lo stesso "ieri, oggi, sempre". Il millenario della nascita di San Guido vissuto in prospettiva cristiana, ci fa sentire che mille anni sono passati, ma resta più che mai viva la proclamazione che Gesù fece della sua missione davanti ai suoi concittadini attoniti nella sinagoga di Nazareth. Dopo aver citato il profeta Isaia laddove dice: "Lo Spirito del Signore è su di me, per questo mi ha mandato a predicare un anno di grazia del Signore", Gesù afferma: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi". Come per la Chiesa di Acqui all'inizio del secondo millennio è stato un faro di luce l'insegnamento e l'esempio di San Guido, così per la Chiesa di Acqui all'inizio del terzo millennio costituisce un punto di riferimento sicuro il Concilio Vaticano II. Scrive, al riguardo Giovanni Paolo II nella lettera "Novo Millennio in eunte": "A Giubileo - del 2000 - concluso sento più che mai il dovere di additare il Concilio, come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX: in esso ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre" (n. 57)».

Quindi il vescovo si era intrattenuto sul tema della carità. Nel secondo pellegrinaggio, sabato 28 febbraio per la zona Ligure affrontando il tema della Chiesa che deve essere missionaria, queste le parole del vescovo: «Dalle vostre parrocchie, non dimentichiamolo, sono partite negli anni passati, diverse persone per la missione (es.: don Gianni Ottonello); alle vostre parrocchie appartengono ben quattro Vescovi attualmente operanti a servizio della Chiesa e i Vescovi sono i "missionari per eccellenza". Da Rossiglione è partito come missionario in India il Servo di Dio Mons. Ferrando, il quale ha dato vita ad un Istituto religioso denominato: "Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani". Alcuni

membri di questa famiglia religiosa sono qui in diocesi, a significare un aspetto particolare della missione, che è quello della "cooperazione tra le Chiese": scambio di doni tra Chiese appartenenti a luoghi diversi, in vista di un aiuto e di un arricchimento reciproco.

Come i contemporanei di San Guido hanno tratto dal suo insegnamento e dalle sue opere luce e forza per rinnovare la Chiesa diocesana che si trovava in stato di difficoltà (pensiamo all'istituzione delle "pievi" per diffondere il Vangelo nelle campagne), così ci auguriamo che l'attingere dal tesoro del Concilio Vaticano II ci aiuti ad impegnarci a rendere sempre più vive le nostre parrocchie e, di conseguenza, la nostra diocesi».

Nel terzo pellegrinaggio, sabato 6 marzo per la zona Acquese, prima di approfondire il tema della liturgia, "culmine e fonte della vita della Chiesa", il Vescovo così si è rivolto ai pellegrini: «Nell'anno 1067, nel pieno della sua maturità, San Guido dedicava al culto questa chiesa cattedrale in cui ci troviamo, chiesa che egli aveva ardentemente voluto. In questa stupenda "casa del Signore" e anche "casa della comunità cristiana", egli poteva, così celebrare con più solennità le lodi del Signore e i sacramenti della salvezza. Per la solennità e il decoro della liturgia egli si era tanto impegnato col favorire la vita regolare dei monaci e delle monache e con lo stimolare il clero a compiere bene le celebrazioni liturgiche.

Dalla cattedra di questa chiesa egli predicava con forza la parola di Dio, esortando i fratelli e le sorelle di fede ad essere coerenti con il Credo professato».

Nel quarto pellegrinaggio di sabato 13 marzo per la zona Alessandrina, trattando di ecumenismo, forte il messaggio del vescovo: «Vi sono nella vostra parrocchie diverse persone che provengono da altre nazioni e che appartengono a diverse confessioni cristiane e a religioni diverse: in concreto ci sono dei cristiani ortodossi, ci sono dei musulmani.

Queste presenze pongono dei problemi e stimolano anche delle opportunità. Si può affermare che viviamo tempi di cambiamenti epocali.

San Guido è vissuto in un'epoca di cambiamenti per certi aspetti simili a quelli in cui viviamo noi, ed è riuscito, con il suo impegno, ad armonizzare e a conciliare mentalità e costumi diversi presenti allora sul territorio: la mentalità romana, quella longobarda, quella franco germanica. Secondo una tesi dell'illustre storico Geo Pitarino, Guido contribuì, in una società plurietnica quale la sua, alla crescita di una nuova coscienza nazionale unitaria.

Ricordo pure che, durante il suo episcopato ad Acqui, si consumò il dramma della divisione formale della Chiesa di Roma e della Chiesa di Bisanzio. Le famose reciproche scomuniche, che sanzionarono la rottura tra Roma e Costantinopoli, datano del 1054. Non possediamo nessun documento che riferisca la reazione di Guido di Acqui di fronte a quell'avvenimento. Certamente egli fu dalla parte del papa.

In clima di rinnovato movimento ecumenico, dopo la cancellazione delle citate scomuniche il 7 dicembre 1965, al

termine del Concilio Vaticano II, l'esempio di Guido, fautore di comunione e collaborazione, ci invita ad essere aperti al dialogo nei confronti dei fratelli cristiani ortodossi presenti in diocesi e anche nei confronti dei non cristiani».

Il quinto pellegrinaggio di sabato 27 marzo per la zona Savonese non poteva non tenere conto della situazione difficile vissuta da quella popolazione: «Ora è acuta la crisi nel mondo del lavoro, crisi che tormenta la Valle Bormida e nei confronti della quale avete dimostrato attenzione e solidarietà. Sono dibattuti pure problemi che toccano la tutela dell'ambiente.

La crisi del lavoro, che tocca tante famiglie, ha creato un clima di particolare impegno comunitario a favore dei fratelli e sorelle in difficoltà. Se continuiamo ad essere tutti uniti nell'impegno di cristiana solidarietà e di sincera collaborazione con tutte le persone di buona volontà per la soluzione della crisi, otterremo maggiori frutti di bene dal Signore.

Ci invita a vivere la solidarietà cristiana in queste difficili circostanze l'esempio di San Guido, che si distinse per povertà evangelica e per la condivisione dei suoi beni familiari con i più poveri. Il primo biografo, il Calceato, così lo descrive: "Largo nelle elemosine, esempio di carità, zelante e preoccupato nel soffrire con gli altri e con tutta umiltà sottomesso al servizio dei fratelli".

La fede cristiana sveglia la coscienza e dà fondamento alle norme di comportamento.

Per lo sviluppo e la sopravvivenza di società giuste, lo Stato necessita di cittadini dalla solida coscienza morale, che sappiano usare rettamente la loro libertà.

Per tutto questo la fede cristiana è di grande aiuto».

Il sesto pellegrinaggio, sabato 17 aprile per la zona due Bormide è stata dedicata alla parola di Dio: «È diffusa l'usanza di far visita alle tombe dei propri cari; accostandosi ai loro poveri resti mortali, ricordiamo la loro vita, i loro esempi, i loro insegnamenti e ripar-

tiamo da esse come rincorati e più capaci di affrontare gli impegni quotidiani.

Andiamo anche volentieri presso i sepolcri dei santi per affidare alla loro preghiera di intercessione le nostre necessità. Dimentichiamo, spesso, che i santi non sono soltanto e in primo luogo persone disposte ad aiutarci. Essi sono, innanzitutto, esempi e modelli di vita. Mi tornano alla mente i versi di una poesia di un famoso poeta, Ugo Foscolo. La poesia è in titolo "I sepolcri" e, ad un certo punto, contiene queste parole: "A egregie cose il forte animo accendono l'urne de' forti ... e grande e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta". In altre parole: le urne, cioè le tombe dei forti, dei grandi personaggi, stimolano gli animi a seguire i loro nobili esempi e rendono famoso il luogo che accoglie le loro sepolture.

San Guido è stato davvero un grande personaggio che ha segnato profondamente la storia della nostra diocesi.

Vorrei, oggi, riflettere con voi su un insegnamento che egli ci ha lasciato e che è molto attuale ai nostri giorni: l'insegnamento ad amare e a conoscere la Sacra Scrittura, la Parola di Dio. È stato scritto che ignorare le Scritture comporta ignorare Gesù Cristo!

San Guido ha amato la parola di Dio contenuta nei testi sacri. Dando incremento al monastero di San Pietro, fondando il monastero di S. Maria, chiedendo ai canonici della Cattedrale di impegnarsi nella recita dell'ufficio divino, egli mostrò quanto amasse i salmi, parola di Dio e parola con cui ci rivolgiamo a Dio.

Di San Guido scrive il primo biografo, il Calceato: "(Nella chiesa cattedrale Guido) attendeva incessantemente alla lode divina sia con l'orazione vocale che mentale, applicandosi allo studio della Parola Sacra". (cfr. cap. XIV).

San Guido si applicava allo studio della Parola di Dio; essa era per lui stimolo alla meditazione; con essa lodava il Signore».

La conclusione dei pellegrini



naggi è stata sabato 24 aprile con la zona Nizza - Canelli. Il tema è quello della famiglia e dell'educazione dei ragazzi e dei giovani, lo spunto sempre San Guido:

«Penso sappiate che uno dei quattro documenti sottoscritti da San Guido e giunti fino a noi, in originale o in copia, riguarda un certo Signor Gandolfo di Canelli, che viene autorizzato dal santo Vescovo ad edificare una chiesa in onore di San Michele "nel territorio del castello di Canelli". Porta la data del 9 aprile 1070 ed è stato sottoscritto da San Guido cinquantatré giorni prima della morte. In esso è contenuto un esplicito riferimento di Canelli al Vescovo di Acqui. Leggiamo infatti: "Concediamo inoltre che tale Chiesa (quella che si autorizza ad edificare) abbia un proprio cappellano, però dipendente ... dal vescovo di Acqui".

A proposito di documenti redatti da San Guido, ricordo che il più rilevante è quello con cui

egli, nel 1057, fonda il monastero femminile di S. Maria dei Campi.

Esso, infatti, sancisce la costituzione di un'opera (il detto monastero appunto) che, con la costruzione della Cattedrale, rappresenta la sua opera più insigne. Nel tempo stesso è il documento dal quale meglio traspare la sua alta spiritualità e la sua profonda umanità.

In esso, tra l'altro, Guido afferma di aver voluto costituire il cenobio in onore di Maria Vergine, con la certezza che ella possa ottenergli dal Figlio suo Gesù Cristo il perdono di tutti i peccati. Aggiunge di averlo fondato "come aiuto per la nostra anima e del nostro padre e della nostra madre fedelissima a Dio". Interessante l'accenno ai suoi genitori e, in particolare, alla sua madre, descritta come "fedelissima a Dio".

Anche se Guido perse i genitori quando era ancora in giovane età, conservò dunque memoria viva di loro».

a cura di M.P.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO	SETTEMBRE	OTTOBRE
Domenica 5 settembre VENEZIA la regata storica	Dal 6 al 9 I LUOGHI CARI DI PADRE PIO BUS	Dall'8 al 14 Gran tour della SARDEGNA BUS+NAVE
Domenica 12 settembre RAVENNA e i suoi mosaici	Dall'11 al 12 LUCERNA: ABBAZIA DI EINSIEDELN ZURIGO e LAGO DEI QUATTRO CANTONI BUS	ALGHERO - CASTEL SARDO - NUORO - ORGOSOLO - CAGLIARI COSTA SMERALDA - LA MADDALENA
Domenica 19 settembre LAGO D'ISEO e MONTEISOLA	Dal 15 al 19 Gran tour della PUGLIA e della BASILICATA: OSTUNI CASTELLANA - LECCE ALBEROBELLO e MATERA BUS	Dall'11 al 14 LOURDES - AIGUES MORTES CARCASSONNE
Domenica 26 settembre FIRENZE	OTTOBRE - NOVEMBRE	Dal 27 al 31 CAPRI - AMALFI - POMPEI - NAPOLI BUS
Domenica 3 ottobre LUGANO Festa della vendemmia e museo del cioccolato	Dall'11 al 16 - dal 18 al 23 ottobre Soggiorno a LLORET DE MAR con escursioni: BARCELLONA - GERONA ANDORRA MONTSERRAT - ecc. BUS	Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada
Domenica 3 ottobre REDIPUGLIA - TRIESTE Castello di Miramare		
Domenica 10 ottobre VENEZIA e mostra su Salvador Dali		
Domenica 17 ottobre PADOVA e mercatino dell'antiquariato		
Domenica 17 ottobre ALBA - Rievocazione storica e Fiera del tartufo		

RINGRAZIAMENTO



Paola TARDITO
ved. Merlo

Il giorno 5 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, unitamente ai familiari, esprimono il ringraziamento più sincero a quanti, in ogni modo, hanno voluto unirsi a loro, nel dolore per la perdita della cara mamma.

RINGRAZIAMENTO



Francesco MERLO

I familiari commossi e riconoscenti per la spontanea dimostrazione di cordoglio e di stima tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, furono vicini nella dolorosa circostanza.

ANNUNCIO



Pinuccio MOCCAFIGHE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la mamma Rina, le sorelle Grazia e Valentina, i cognati Gabriele e Giacomo, le nipoti, zii, zie e parenti tutti. A funerali avvenuti i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Carlo PETRINI
28/03/1934 - † 3/08/2004

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria e la figlia Piera con Maurizio ed Andrea. Un ringraziamento a tutti coloro che con scritti, fiori e preghiere sono stati vicini alla famiglia ed in particolare alla "squadra degli indipendenti" che hanno voluto tributargli l'ultimo saluto con il rispetto e la dedizione riservatogli in vita. La santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Bistagno domenica 5 settembre alle ore 11.

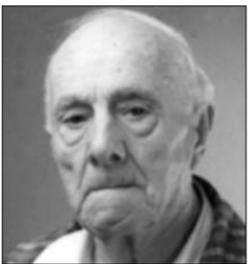
TRIGESIMA



Margherita RINALDI
di anni 89

Il 25 luglio è ritornata alla casa del Padre. Le amiche la ricordano con tanto affetto, nella santa messa che sarà celebrata domenica 5 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle.

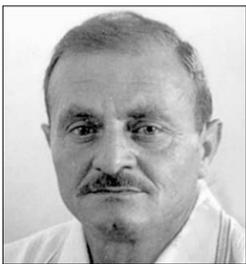
TRIGESIMA



Ing. Giovanni SODANO
di anni 100

Ad un mese dalla sua scomparsa, lo ricordano la cara Maria con la nipote Rina, nella santa messa di trigesima che sarà celebrata mercoledì 8 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Francesco Paolo LO PRESTI

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 5° anniversario dalla scomparsa, la moglie Maria, le figlie unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto.

ANNIVERSARIO



Giancarlo TARGA
(idraulico)

Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la moglie Sandra, con i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 settembre alle ore 9.30 nella basilica dell'Addolorata. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

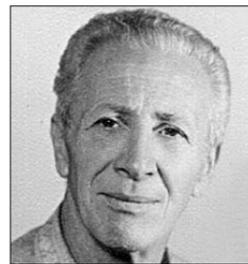
ANNIVERSARIO



Bruno BENZI

Nel 9° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Nella santa messa verranno ricordati i genitori Pietro Benzi e Maddalena Rinaldi. Ringraziamo quanti parteciperanno.

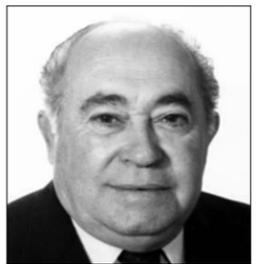
ANNIVERSARIO



Giovanni Santino COROLLA

"Sono passati 7 anni da quando ci hai lasciati, ma il tuo ricordo è sempre presente in noi". La moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo Piero RATEGNI
(Pierino)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata venerdì 10 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 5 settembre - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE

Dom. 5 settembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE

Da ven. 3 a ven. 10 - ven. 3 Cignoli; sab. 4 Bollente, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 5 Bollente**; lun. 6 Cignoli; mar. 7 Terme; mer. 8 Caponnetto; gio. 9 Cignoli; ven. 10 Bollente.

SPURGHI
GUAZZO

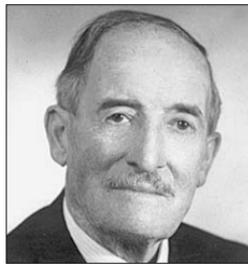
Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Giuseppe PALLAVICINI

Nel 3° anniversario della sua scomparsa, i familiari lo ricordano con affetto e annunciano la santa messa che sarà celebrata venerdì 10 settembre alle ore 17 nel santuario della Madonnina. Un grazie a chi vorrà partecipare.

ANNIVERSARIO



Carolina AVERSA
ved. Anania

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto le figlie Rosa, Raffaella, Nicolina, Maria, Angela, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata venerdì 10 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

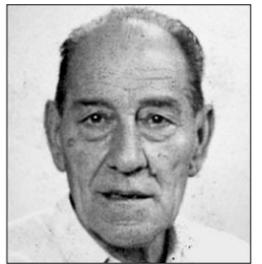
ANNIVERSARIO



Osvaldo RICCI

"Più il tempo passa più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato. La tristezza di non averti più con noi ci fa capire giorno dopo giorno quanto fossi importante per noi". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i familiari tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata sabato 11 settembre alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

ANNIVERSARIO



Giovanni POZZO
(Nino)

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, la moglie e i familiari lo ricordano con tanto affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 11 settembre alle ore 18 nella parrocchia di Cristo Redentore. Grazie a quanti vorranno partecipare al suo ricordo.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ONORANZE
FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

TRIGESIMA

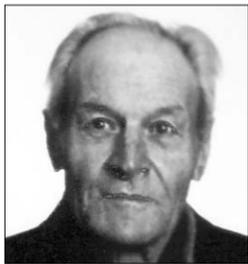


Carla PIANA GAVIGLIO
Maestra

10/04/1921 - † 3/08/2004

Hai attraversato la vita con la leggerezza di un angelo ed il 3 agosto, angelo davvero, sei salita al cielo accompagnata dall'amore infinito di papà, di noi figli, delle adorate nipoti e dal pensiero affettuoso di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerti. Un grazie di cuore a chi vorrà unirsi a noi, per ricordarti nella preghiera, martedì 7 settembre alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Elio BUFFA
di anni 79

† 7 agosto 2004

"Ad un mese dalla sua scomparsa, vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, i figli con le rispettive famiglie, il fratello, le cognate e parenti tutti, lo ricordano con affetto, nella santa messa che verrà celebrata martedì 7 settembre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Strevi.

In ricordo di
Ornella Laiolo
in Bazzano



È già passato un anno, cara Ornella, da quando te ne sei andata, ma il tuo ricordo è sempre vivissimo, forte e doloroso in tutti noi che ti abbiamo amato.

L'8 settembre di un anno fa, silenziosi e tristi, ti abbiamo accompagnato nel tuo ultimo viaggio, rievocando con affetto e ammirazione la tua personalità, il tuo modo di essere nella vita e nel lavoro e soprattutto il coraggio, la forza e la "grinta" con cui avevi affrontato la tua difficile prova.

Era facile volerti bene ed è ancora infinitamente triste accettare di non rivedere più la tua gioia di vivere e il tuo sorriso solare, ma essi resteranno per sempre nella memoria e nel cuore di chi ti ha voluto bene e te ne vorrà per sempre.

La santa messa di trigesima sarà celebrata lunedì 6 settembre alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme.

I tuoi cari

Grande affluenza di gente
per ammirare il pavimento medievale

Acqui Terme. Il pavimento medievale della Cattedrale di Acqui Terme, in esposizione nella chiesa di S.Caterina, in via Barone, ha ottenuto un grande successo. Verso fine agosto la mostra, secondo i dati dell'amministrazione comunale, sarebbe stata visitata da non meno di seimila persone. Moltissimi gli acquesi e gli abitanti dei paesi facenti parte della Diocesi di Acqui, molti anche i turisti, tra i quali numerosi stranieri. Nell'ambito delle iniziative dell'amministrazione comunale programmate per celebrare la ricorrenza della nascita di San Guido, è da segnalare l'organizzazione di una «Giornata di studi» interamente dedicata al mosaico pavimentale, alla storia del reperto e al suo particolare rilievo nel contesto della produzione piemontese. Tale «giornata», si terrà, presumibilmente, entro settembre.

Il sindaco, Danilo Rapetti, ha espresso parole di soddisfazione per il successo dell'iniziativa e di gratitudine per la collaborazione ottenuta dalla Regione Piemonte, dalla Fondazione Torino Musei, dalla Soprintendenza ai Beni archeologici del Piemonte, alla Diocesi di Acqui ed al Gruppo Alpini della città termale che garantisce la sorveglianza del reperto durante l'intero orario di apertura al pubblico della mostra.

Il mosaico, come ricordato da Alberto Pirni, «fu riportato alla luce, nel 1845, in occasione degli scavi eseguiti per la ricostruzione dell'altare maggiore della Cattedrale di Santa Maria. Il capitolo di Acqui, in seguito al recupero, lo



offrì alla casa Reale che lo collocò a pavimento in uno dei saloni della Biblioteca dell'Università di Torino. Successivamente il mosaico entrò a far parte delle collezioni del Regio museo di antichità, dove, nel 1877 fu allestito, sempre a pavimento, in una stanza del piano terreno. Nel 1895, nell'ambito della politica degli scambi che interessò le istituzioni culturali cittadine, il mosaico fu depositato presso il Museo Civico. Dal 1934 fu allestito in un locale al piano interrato dell'edificio dove rimase fino all'attuale restauro». Dal 26 giugno si trova in mostra nella chiesa di Santa Caterina, interna al seminario minore e immediatamente contigua alla Cattedrale. L'esposizione dovrebbe concludersi il 16 gennaio 2005, ma la data, visto il grande afflusso di visitatori e l'interesse destato dal reperto, potrebbe

essere rimandata di alcuni mesi. Ciò consentirebbe a tanti altri visitatori di godere della vista del mosaico pavimentale. Il sindaco Rapetti, rivolge anche un invito alla cittadinanza a partecipare alla messa che sarà celebrata dal cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, alle 11 di domenica 5 settembre e alla processione dedicata al santo patrono, in programma per le 17. La mostra, con ingresso gratuito, resta aperta dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

C.R.

Offerta Merlo

Acqui Terme. In memoria di Francesco Merlo, un gruppo di amici offrono alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo euro 270,00.

ANNIVERSARIO



Giovanna GALLARETO
in Fiorentini
1996 - 2004

"Il tempo attenua i legami terreni, ma mi è di conforto sapere che il vostro ricordo accompagnerà sempre il mio cammino". Nell'ottavo e sesto anniversario della loro scomparsa, la figlia Laura, insieme ai familiari tutti, ricorda i propri genitori nella santa messa di suffragio che verrà celebrata mercoledì 8 settembre, alle ore 18,30, nel santuario della Madonna Pellegrina, in corso Bagni. Un sincero ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Andrea FIORENTINI
1998 - 2004

ANNIVERSARIO



Annita USSET
ved. Benevolo

Con l'affetto di sempre e con infinito rimpianto, le figlie, il genero, i cari nipoti, le sorelle e quanti le hanno voluto bene, la ricordano, nel 1° anniversario della sua scomparsa, nella s.messa che sarà celebrata domenica 12 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

RICORDO



Dario CASTAGNETO

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che avete lasciato nei nostri cuori". Nel 13° e nel 4° anniversario dalla scomparsa, li ricordano con affetto e rimpianto la mamma e moglie Maria Ada, unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 10 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Piero CASTAGNETO

Stato civile

Nati: Federico Giacomelli.
Morti: Maria Loss, Angela Saldi, Pinuccio Pierfranco Moccagighe, Antonio Mocchi, Walter Scaccianoce, Giorgio Palma, Giuseppe Giuso, Giuseppina Gallo, Filomena Briglia.
Pubblicazioni di matrimonio: Camillo Maria Guido Accornero con Karin Elisabeth Rausch.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.

€ 26 iva compresa



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

Note tecniche

Celebrazioni del 5 settembre

Note tecniche sulle celebrazioni del 5 settembre:

1. Concelebrazione S. Messa ore 11. Il giorno della solennità 5 settembre, i sacerdoti potranno concelebrazioni alla Messa delle ore 11 presieduta dal Cardinale Segretario di Stato Mons. Angelo Sodano, portando camice e stola.

2. S. Messa ore 17 e processione. Per la solenne celebrazione della messa delle ore 17 cui seguirà la processione, si auspica una folta partecipazione della popolazione di ogni parrocchia. A questa Messa non c'è possibilità di concelebrazione per i sacerdoti, ma parteciperanno in veste talare e cotta.

3. Parcheggi: tutto il 5 settembre non è possibile venire in seminario con l'automobile: il parcheggio per auto è presso l'ex Caserma "C. Battisti" vicino a S. Francesco, mentre eventuali pullman potranno parcheggiare in piazza Allende (zona S. Defendente) dopo aver fatto scendere le persone in via Alessandria angolo via Cardinal Raimondi.

4. Formazione della processione: - Confraternita di Ferrania con il proprio Crocifisso; - Confraternite della Diocesi (senza crocifisso, ma solo con le proprie insegne); - Associazioni, Movimenti, Gruppi ecclesiali: Oftal, Oami, Azione Cattolica, Agesci (di Acqui Terme, Cairo Montenotte, Ovada), San Vincenzo, Serra Club, Equipes Notre Dame, altre associazioni presenti; - Gruppi femminili; - Religiose; - Corpo Bandistico; - Ministranti con la croce; - Ministranti della Diocesi; - Religiosi; - Sacerdoti; - Canonici della Collegiata di Campo Ligure; - Canonici del Capitolo della Cattedrale; - Vescovi concelebrazanti



accompagnati ciascuno da due diaconi; - Vescovo diocesano accompagnato da due diaconi; - Urna di San Guido accompagnata da due carabinieri e due vigili urbani; - Gonfalone del Comune di Acqui Terme con le autorità comunali di Acqui Terme e Melazzo; - Gli altri Gonfaloni e le rispettive autorità comunali; - Popolo.

5. Itinerario della processione: Cattedrale - Pistoria - Piazza S. Guido - Via Roma - Corso Cavour - Corso Dante - Piazza Italia - Corso Bagni - Via Monteverde - Via Card. Raimondi - Salita Duomo - Cattedrale.

Il vescovo chiede che domenica 5 sia celebrata in tutte le parrocchie la liturgia di San Guido con grado di solennità, come dal proprio diocesano (comunicato dell'ufficio liturgico).

È il messaggio del Papa

La chiesa ha bisogno di Azione Cattolica

"La Chiesa ha bisogno dell'Azione Cattolica", ed oggi "è venuto il momento" del "rilancio" che parte dalla capacità di "avere il coraggio del futuro". È quanto scrive il Papa, nel messaggio inviato ai partecipanti al Congresso internazionale sull'Azione Cattolica, promosso dal Forum internazionale dell'Azione Cattolica (Fiac) e dall'Azione Cattolica Italiana, con la collaborazione del Pontificio Consiglio per i Laici. "Avere il coraggio del futuro", spiega Giovanni Paolo II, "è un atteggiamento che non nasce da una scelta volontaristica, ma prende consistenza e slancio dalla memoria del dono prezioso che è stata, sin dalla sua nascita, l'Azione Cattolica", scaturita da una "ispirazione provvidenziale" e rivelatasi nella storia "forza aggregativa, strutturante e propulsiva di quella corrente contemporanea di 'promozione del laicato' che trovò solenne conferma nel Concilio Vaticano II".

"La Chiesa ha bisogno dell'Azione Cattolica!", è l'invito rinnovato oggi dal Papa, che ricorda come nell'Ac "generazioni di fedeli hanno maturato la propria vocazione lungo un itinerario di formazione cristiana che li ha portati alla piena consapevolezza della propria corresponsabilità nella costruzione della Chiesa,

stimolandone lo slancio apostolico in tutti gli ambienti di vita".

"La memoria non deve ridursi ad un nostalgico ripiegamento sul passato", ammonisce il Santo Padre, secondo il quale "è venuto il momento" del "rilancio" di Ac, come "grande responsabilità" che "impegna voi tutti insieme ai vostri Pastori e che coinvolge la Chiesa intera". "L'Azione Cattolica è sempre stata, e ancora oggi deve essere - scrive il Papa - fucina di formazione di fedeli che, illuminati dalla dottrina sociale della Chiesa, sono impegnati in prima fila nella difesa del dono sacro della vita, nella salvaguardia della dignità della persona umana, nella realizzazione della libertà educativa, nella promozione del vero significato del matrimonio e della famiglia, nell'esercizio della carità verso i più bisognosi, nella ricerca della pace e della giustizia e nell'applicazione dei principi di sussidiarietà e solidarietà alle diverse realtà sociali".

Giovanni Paolo II conclude il suo messaggio con l'accento all'incontro di domenica prossima a Loreto, in cui - dice - "sarò lieto di iscrivere nell'albo dei beati alcuni soci dell'Azione Cattolica che sono stati nella loro vita convincenti modelli di coerenza evangelica".

Iscrizioni all'Issr

Acqui Terme. Presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della regione piemontese delle diocesi di Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato e Tortona dal 1° settembre sono avviate le iscrizioni all'anno accademico 2004-2005, che si possono effettuare presso la segreteria dell'istituto dal lunedì al venerdì con orario 9-12. Per informazioni tel. e fax 0131-226286 e.mail seminario.al@libero.it.

Nel 60° del martirio

Celebrazione in memoria della beata Teresa Bracco

Nel 60° del martirio. S. Giulia di Deگو, 30 agosto. Un folto gruppo di fedeli (oltre 200) e una ventina di sacerdoti hanno partecipato a S. Giulia alla celebrazione in memoria della B. Teresa Bracco, presieduta dal vescovo mons. Micchiardi. Tra i fedeli erano presenti molti rappresentanti della Coldiretti piemontese, che ha scelto Teresa Bracco come copatrona, accompagnati dal Consigliere ecclesiastico regionale.

La celebrazione coronava un nutrito programma di festeggiamenti, tra cui la S. Messa celebrata da Mons. Dho per i pellegrini della diocesi di Alba, e di don Agnesi, Assistente ecclesiastico della Coldiretti della provincia di Cuneo.

Durante l'omelia, mons. Micchiardi ha sottolineato il valore del martirio della beata: una testimonianza firmata con la vita, non solo a dei valori umani, come nel caso di personaggi della cronaca contemporanea, che pagano con la vita il loro impegno a favore dell'umanità più povera ed emarginata, e che pure giustamente onoriamo col titolo di martiri, ma direttamente a Cristo e agli insegnamenti del suo Vangelo. La testimonianza di Teresa ci è particolarmente cara proprio perché nasce nella piccolezza di una vita semplice, nella povertà evangelica nutrita di Catechismo parrocchiale, Comunione frequente e Rosario, nel vigore di una giovinezza sana e senza compromessi. Una vita e un martirio che non possono non essere valido esempio e richiamo per i nostri giovani.

Al termine della celebrazione, don Giuseppe Oliveri, sostenitore e propugnatore



"dalla prima ora" della devozione alla Beata, ha calorosamente ringraziato i presenti, incoraggiandoli a continuare la collaborazione per fare di Santa Giulia un centro di pellegrinaggio e spiritualità per la nostra chiesa di Acqui. I convenuti hanno effettivamente potuto constatare l'avanzamento dei lavori di restauro della ex casa canonica parrocchiale, che renderà possibile la presenza del sacerdote almeno nei mesi estivi, oltre a quelli già conclusi dell'oratorio antistante la parrocchiale.

Nell'anno millenario del Patrono che tanto ha fatto nel suo tempo per la popolazione della sua chiesa, è bello constatare che da quella popolazione (proprio quella dei colli e dei campi che lui conosceva) ancora vengono frutti di santità, che a loro volta continuano a fecondare la sua chiesa».

D.P.

Dal 23 al 26 agosto al castello di Perletto

Giornate di spiritualità per diaconi permanenti

Acqui Terme. Nell'accogliente ed ospitale castello di Perletto si sono ritrovati i diaconi permanenti, con le loro spose, e quanti si preparano al diaconato.

Quattro giornate di intensa spiritualità sono state animate da maestri preparati per esperienza e per dottrina. Due giorni furono dedicati alla meditazione ed alla riflessione nella preghiera. Li ha guidati mons. Guido Oliveri, parroco emerito della Cattedrale di Genova, sempre affezionato alla diocesi acquese e devoto di San Guido.

Il terzo giorno è stato dedicato alla presentazione del compito diaconale nella Chiesa locale: due dotte lezioni di mons. Luigi Borzone, vicario della Diocesi di Genova e delegato per il diaconato, hanno illustrato la missione del diacono presso il popolo di Dio e nella Chiesa particolare (Diocesi).

Il discorso e l'omelia del card. Tarcisio Bertone hanno arricchito le giornate del convegno. Un colloquio al termine della relazione ha portato a conoscenza problemi della Chiesa attuale con relative difficoltà e soluzioni. Essere stato per molti anni segretario della Congregazione della Fede ha dato a lui una particolare chiarezza e competenza per illuminare gli ascoltatori.

L'ultimo giorno è stato vis-



suto totalmente con il vescovo diocesano. I presenti, ricordando le parole di mons. Luigi Borzone: "Il vescovo è la presenza di Gesù nella Chiesa particolare; il vescovo è la presenza della successione apostolica", hanno ascoltato attentamente e con profitto sia la relazione-meditazione che l'omelia nella celebrazione Eucaristica.

La comunità dei diaconi è riconoscente all'Opera "Regina Apostolorum" per l'ospitalità ed è soddisfatta per il convegno.

Le giornate avevano anche lo scopo di preparare all'Ordinazione sacerdotale don Felice Sanguineti e dia-



conale Pietro Barulli, Daniele Nardino e Francesco Filippone, celebrata con tanta parte-

cipazione e solennità nella Cattedrale alle ore 18 di domenica 29 agosto.

Drittoal cuore

Rapportare alla croce la realtà della vita

"Se uno viene a me e non odia suo padre...": il brano del vangelo di Luca che si legge nella messa di domenica 5 settembre, ventiduesima dell'anno liturgico, è particolarmente duro e lontano dalla mentalità e dal linguaggio comuni, di ieri e di oggi. L'evangelista nota che Gesù ha fatto questo discorso non soltanto ai discepoli, ma "a molta gente che andava con lui". Più volte il maestro è ritornato sui concetti qui riassunti: "Chi non odia suo padre..., chi non porta la propria croce..., chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo": sono espressioni che non si possono sottovalutare, o ritenere marginali al messaggio evangelico, perché Gesù su questi argomenti ha molto insistito nel suo insegnamento. Qualche biblista ritiene che in aramaico il verbo 'odia' è uguale a 'preferisce'; ma non è la traduzione edulcorata di una parola a cambiare il senso dell'espressione; comunque lo si traduca, il discorso è duro e a volte sconcerta e scandalizza: "E beato è chiunque non si scandalizza di me".

Lungo il corso dei secoli la mentalità cristiana si è abituata a credere che tale discorso Gesù lo abbia rivolto a pochi, a quanti seguono la via della speciale consacrazione, cioè ai religiosi che contraddistinguono il loro impegno di coerenza al vangelo attraverso i voti di castità, povertà, obbedienza, proponendosi di vivere seguendo la strada della perfezione evangelica.

In queste parole dure si manifesta l'insostituibilità, nella vita del credente, di ogni credente, del mistero della croce: questo è il centro del mondo (non solo cristiano) e il mondo appare nella sua verità solo se viene guardato dalla croce, con lo sguardo di Gesù.

"Non c'è persona, non c'è vicenda umana - scrive il cardinal Martini - che non abbia il suo punto di riferimento nell'ascolto contemplativo del mistero della croce".

Il credente, nell'umiltà di chi conosce i propri limiti, sa che molto difficilmente riuscirà a perfezionare in sé e nella propria vita le sollecitazioni del maestro, ma una preghiera la può fare: "Che io possa Signore contemplare sempre più la luce che si sprigiona dalla tua croce, per rapportare ad essa ogni realtà della mia vita, ogni realtà della storia".

don Giacomo

Riceviamo e pubblichiamo

Sono stati fatti i calcoli per riempire il grattacielo?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Da quanto si è letto nei giorni scorsi, il progetto del Centro Congressi con annesso albergo di oltre 20 piani dovrebbe entrare presto nella fase esecutiva, e sembrerebbe anche che a fronte della domanda "ma è proprio necessaria una struttura alberghiera di 200 camere?" la risposta data dall'Amministrazione cittadina sia stata "... ci sarà un forte movimento congressuale, per cui è necessaria".

Come già altre volte mi è stata concessa, anche questa volta chiedo ospitalità a questo giornale non per fare polemica (non ho alcun interesse, né politico né economico, a farlo) ma semplicemente per indurre chi legge ad un momento di riflessione.

Tralasciando di soffermarmi sull'aspetto estetico e sull'opportunità di investire le ingenti risorse destinate a questo progetto in altre iniziative che possano consentire un ritorno più immediato e certo, mi limito a riflettere sul fatto che un investimento di questa portata richiede ovviamente un piano strategico che tenga conto dei costi (certi) e soprattutto dei ricavi (sperati). Non ho dubbi che questo esista, ma non conoscendolo, provo a fare alcune considerazioni "terra terra" dettate solo dal buon senso e da un minimo di esperienza professionale.

Ipotizzo per difetto che un albergo di alto livello raggiunga il cosiddetto break-even (cioè il pareggio operativo) con una copertura intorno al 50% dei posti disponibili e che 200 camere corrispondano a 300 posti letto. Questo vuol dire che giornalmente circa 150 persone dovrebbero soggiornare in questa nuova struttura, ovvero oltre 50.000 all'anno.

Questa affluenza dovrebbe essere costituita tutta da clientela nuova, attirata in città dall'attività congressuale, perché quella tradizionale orientata cioè alle cure termali dovrebbe andare ad occupare i posti letto delle strutture alberghiere già esistenti (che da quanto si leg-

ge, purtroppo nei mesi scorsi non hanno registrato certo il tutto esaurito), altrimenti si andrebbe incontro ad un esubero di offerta a fronte di una domanda stagnante.

Solo per avere un ordine di grandezza, l'articolo da cui ho preso spunto per questa mia riflessione riporta che da inizio anno a fine agosto all'hotel Nuove Terme le presenze sono state circa 12.000, il che porta ad una proiezione non superiore alle 20mila unità. Quindi si tratterebbe di creare una nuova affluenza pari ad oltre il doppio del movimento registrato ad oggi dal più prestigioso albergo cittadino.

Peccando di ottimismo, si può

presumere che un evento congressuale possa richiamare mediamente la presenza di 500 persone (delle quali peraltro un buon numero potrebbe non avere la necessità di soggiornare, rientrando alla propria abitazione al termine della serata).

Il che significa che nell'arco dell'anno dovrebbero essere organizzati 100 eventi (mettiamo pure non solo a carattere congressuale ma anche musicale, culturale ed altro) in grado di richiamare una platea (soggiornante, e quindi pagante) pari più o meno alla capienza del cinema Ariston.

Due a settimana... qualche dubbio io l'avrei».

Lettera firmata

Ci scrive Pier Domenico Garrone

Essere migliori in qualità e prezzi

Acqui Terme. Ci scrive Pier Domenico Garrone:

«Ho letto sul nostro settimanale "il polso" della nostra economia turistica e credo che, come a molti, sia venuta in mente la pubblicità dell'albergo di Ischia che su RaiUno offre a settembre una settimana con massaggi e visita medica a euro 280. E quindi è naturale accorgersi che la risposta, da quando si è tornati a competere sul Mercato, è essere nell'offerta migliori nella qualità e nel prezzo. Per esserlo bisogna fare squadra. E qui mi è tornata in mente una macchina, di troppi anni fa, con l'altoparlante che per Acqui annunciava lo spot a Carosello dell'Olio Giacobbe o la pubblicità della Beccaro. Imprenditori che comunicavano con il proprio interesse anche il proprio territorio. Acqui è oggi una tra le più belle città grazie ad una politica coraggiosa. Questa trasformazione coincide con una crisi economica internazionale e quindi di clienti con minore disponibilità a comprare. Però è anche vero che questo rallentamento della crescita deve portare ad una revisione concreta di progetti pubblici non accompagnati da concreti modelli di gestione non in perdita. Non avendo già brillato la Terme srl nel progetto di rilancio del Grand Hotel Nuove Terme è naturale il richiamo sul "giapponese" progetto di zona Bagni. Serve creare gestioni in utile e relazioni con il mercato che portino più dei 3/5 clienti per turno alla Terme di Acqui spa. Quando si leggerà come, chi e con quali attività verrà gestita in utile "l'idea giapponese" si potrà valutare se ne vale la pena. Il Presidente della Regione Ghigo ha portato ad Acqui il più importante accordo di programma del Piemonte, noi acquisi/alessandrini non abbiamo ancora dimostrato la nostra tradizione e di esserne all'altezza nei risultati. Una trasformazione così importante non avrà mai l'unanimità ma non può portarsi dietro l'indifferenza dei Comuni della comunità acquese. Se sarà dovrà essere un business coinvolgente per tutta l'economia locale. L'importante che non sia vissuto solo come un nuovo mutuo per gli acquisi/piemontesi».

Recensione ai libri finalisti della 37ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Domenico Quirico

Adua - La battaglia che cambiò la storia d'Italia

Mondadori

«La battaglia che cambiò la storia d'Italia»: è questo il sottotitolo di *Adua* (Mondadori, Le Scie, 18 euro) il saggio divulgativo di Domenico Quirico, giornalista de "La Stampa", più volte inviato in Africa (Mozambico, Somalia, Congo, Algeria), entrato in finale nel Premio "Acqui Storia" 2004.

E proprio questo sottotitolo, a suo modo assolutizzante, scopertamente iperbolico, è già indizio della corretta collocazione del volume. Oltretutto, nella sezione della "storia che parla facile", in questa edizione, davvero tante sono le battaglie che hanno mutato (in negativo) i patrii destini. Quasi che gli Autori si siano preventivamente accordati, ecco dispiegarsi gli episodi che teorizzano "la via italiana alla sconfitta".

C'è *Custoza* di Marco Gioannini e Giulio Massobrio, (Rizzoli), *La disfatta di Gasr Bu Hadi* di Angelo Del Boca (Mondadori), "il più grande disastro dell'Italia coloniale" [1915]; c'è *Cefalonia. Quando gli italiani si battono*, di Gian Enrico Rusconi (Einaudi). E son tutti volumi entrati in finale. Mancano al catalogo un paio di libri - su Caporetto e spedizione in Russia - per completare la lista essenziale compresa tra 1866 e 1943.

Riconosciuto il peccato veniale che fa scrivere - pensiamo più agli Editori che agli Autori - "la mia sconfitta è più sconfitta della tua", resta il dato nuovo che vede riemergere dalla storia nazionale le pagine più tragiche e, tra le righe, il filo rosso della scarsa competenza dei generali comandanti, di uno Stato Maggiore non sempre in grado di "leggere" correttamente i problemi militari e di applicare conseguenti strategie.

Ma non divaghiamo. Torniamo ad *Adua*, nome che - tra l'altro - nella nostra città, sino a tutti gli anni Sessanta, è stato legato all'albergo di via Biorci tanto caro a Saracco.

E anche questo riflesso onomastico qualcosa vuol dire.

1896, primo marzo

Due sono le parti in cui il volume si divide. Nella prima, intitolata gli uomini, ecco i profili di Menelik (e qui, davvero, sembra di essere entrati in una fiaba, tanto gli eventi sono distanti dalla mentalità europea, tra riti cabalistici e splendide città condotte in rovina, furiose lotte per la successione al trono, massacri apocalittici), di Francesco Crispi (il più accanito sostenitore della necessità di un'Africa italiana), i soldati nelle caserme e gli ufficiali dei Comandi, questi ultimi più simili a *travet* della carta bollata (o in alternativa, guerrieri dell'ispirazione estemporanea), che a veri strateghi.

Certo è che già a fine Ottocento la burocrazia si erge a "male d'Italia": pratiche, avvisi, telegrammi, relazioni, simulazioni, informative, "wargame" di origine prussiana, saggi di logistica e topografia, esercitazioni linguistiche e letterarie (ecco come si stende un bando nelle diverse lingue) sono il pane quotidiano dell'ufficiale della scuola di guerra. Tanta teoria (oltretutto non aggiornata) e poca pratica.

Da ultimo il ritratto del protagonista principe della sconfitta, quell'Oreste Baratieri che, caso unico nella storia, guidò da comandante in capo le sue truppe benché fosse già stato sostituito (da Antonio Baldissera).

Delineato questo quadro d'insieme (che non è privo di pagine di colore: un esempio con la vicenda dei sei assabesi grande attrazione dell'Esposizione Italiana di Torino del 1884), Quirico passa ad esaminare vigilia e svolgimento della battaglia.

Cinque generali che si

arruffano le penne per 16 mila uomini, rodomonti che vogliono partire per spedizioni audacissime, la sindrome del padre eroe che ne condiziona alcuni, una smisurata ambizione e la voglia di rifarsi dallo smacco dell'Amba Alagi (dicembre 1895), le truppe, i "semplici" e gli ascari considerati - la metafora è usurata, ma ancora efficace - "carne da macello".

Questi i primi ingredienti. Si aggiunga una condotta scriteriata, del tutto priva del più elementare buon senso - le colonne che avanzano a velocità differente in territorio ostile, perdendo i collegamenti; un nemico sottovalutato nei numeri e negli armamenti - e la sconfitta è servita.

Quattromila soldati italiani caddero sul campo. Gli abissini a morire furono forse il doppio: numeri non da battaglia del Risorgimento, ma già da prima guerra mondiale.

La politica europea, allora, dietro le quinte (furono la Francia e la Russia ad aiutare i nostri nemici; lo scopo era quello di indebolire la Triplice Alleanza), e poi quella africana in evidenza cento anni dopo, quando *Adua* diventerà un simbolo - ma strumentale - dell'emancipazione del continente nero.

Adua, l'evento "che cambiò la storia d'Italia"? Le ultime pagine l'Autore le spende - e al lettore attento non sfuggirà qualche forzatura: *Adua* è un fattore: ci sono le cannonate di Bava Beccaris nel '98; il regicidio di Monza due anni più tardi; lo sviluppo dei nuovi partiti di massa - per mostrare questa tesi. Forse più cause - e non una sola - riescono a spiegare il trasformarsi della Nazione.

Ma a noi basta ricordare le cento lire che S. M. il Re Umberto I donò ai superstiti, a compenso del loro inutile coraggio. Servirono per aprire, acquistare, rinnovare trattorie, bettole e piccoli alberghi.

Come quello, ad Acqui, di via Biorci.

Giulio Sardi

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Ci scrive il dott. Michele Gallizzi

Sulla sanità c'è chi aveva visto giusto

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi, consigliere comunale de "La città ai cittadini":

«Dopo la pausa estiva, riprende il dibattito politico alimentato da argomenti di fondamentale importanza per il vivere civile della nostra collettività. Chi per un verso, chi per un altro, dà il suo contributo principalmente per arricchire il dibattito e riempirlo di contenuti e non di polemica (cioè qualche volta accade, purtroppo, ma serve anche questa). Sono trascorsi ormai due anni, circa, da quando la lista civica acquese "La città ai cittadini" si era mobilitata per sostenere la centralità dell'ospedale di Acqui Terme, raccogliendo 4000 firme sulla proposta politica alternativa a quella regionale che tendenzialmente aveva forti simpatie per l'ospedale di Novi Ligure, di Alessandria e di Asti, mentre trattava con sufficienza gli ospedali di Acqui T. di Ovada, di Canelli e di Nizza M.to che venivano evidentemente frenati nella loro attività di servizio e comunque cadevano in sonno per una questione di equilibri politici. Allora noi avevamo visto giusto, solamente che, non essendo un forte partito, pur avendo portato avanti una battaglia che noi non abbiamo mai considerata persa, ma piuttosto soltanto iniziata, speravamo in un maggiore coinvolgimento dei cittadini e in una maggiore presenza delle forze politiche esistenti sul campo a sostegno degli ospedali zionali, compreso il nostro. Così non è stato.

A distanza di due anni abbiamo la soddisfazione di vedere il sindaco della nostra città che per la prima volta si fa carico proprio della tanta dibattuta questione sanità locale avanzando una proposta che noi avevamo in definitiva fatto due anni fa: un tavolo di discussione tra la città di Acqui T., quella di Ovada, Canelli e Nizza M.To. A fronte dello snobismo che si anteponeva alla nostra iniziativa, bisogna dire che avevamo interpretato

bene la legge che, per i suoi contenuti indirizzati a sostenere i grossi ospedali, sanzionava fortemente i nosocomi di questi centri zona e ne avevamo denunciato la gravità. Ci fa piacere pensare che il sindaco di Acqui T. finalmente si renda conto di come la situazione sanitaria locale, soprattutto a carico degli ospedali zionali, quello di Acqui T. compreso, possa in futuro soffrire della superiorità tecnologica e logistica di quella che diventerebbe la struttura portante del novese e del tortonese. E nei progetti regionali, infatti, la costruzione di un mega nosocomio, in un immediato futuro, che andrebbe ad insediarsi su una vasta area al confine con la Lombardia che in qualche modo rappresenterebbe una scelta politica non giustificata da reali necessità strutturali e sanitarie per questi due centri zona, ma un forzato orientamento per confermare equilibri politi-

ci di cordata. Non siamo certamente noi a fare del campanilismo, ma se quella zona ha il diritto di crescere e di migliorarsi, altrettanto ne ha il territorio acquese, ovadese, canellese e nicese, che sulla carta appare come una semplice espressione geografica, ma che sul campo rappresenta un enorme contenitore di utenza che da sempre ha trovato soddisfazione proprio in questi ospedali che hanno mostrato familiarità e certezza.

Il sindaco si accorge, un po' in ritardo, di questa necessità e propone un tavolo di lavoro con Ovada e Nizza M.to. Ci trova d'accordo, ovviamente, su questa proposta, ma ciò stride con la mancanza di coinvolgimento della commissione sanità, che comunque aveva affrontato il problema parecchio tempo fa per sostenere la centralità dell'ospedale acquese e degli altri centri zona».

La Regione interviene sulle liste d'attesa delle case di riposo

Acqui Terme. L'Asl 22 e gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali della zona avranno dalla Regione 432.600 euro per abbattere le liste d'attesa delle case di riposo mediante la predisposizione di progetti individuali che privilegino il mantenimento presso il proprio domicilio degli anziani non autosufficienti. Il provvedimento interessa le 82 persone che erano in lista secondo il censimento effettuato il 31 dicembre scorso. Insieme a questa delibera la Giunta ha approvato il bando per migliorare i servizi di ristorazione nelle case di riposo. "Il provvedimento - come viene precisato dalla Regione - prevede l'attuazione di interventi diversificati quali le cure domiciliari in lungoassistenza, la concessione di un assegno di cura per il sostegno alla domiciliarità, la fornitura di letti di sollievo, la semi-residenzialità e la residenzialità nelle strutture. Abbiamo stanziato una cifra consistente in relazione all'attuale situazione finanziaria, ma siamo fermamente convinti che sia nostro dovere offrire risposte significative ad un problema che interessa sempre più famiglie, soprattutto quelle con redditi medio-bassi".

"Questa decisione - si aggiunge nel comunicato - deriva dal fatto che per la Regione fornire agli anziani non auto-

sufficienti risposte in tempi ragionevolmente brevi è un'esigenza prioritaria e che gli indirizzi attuali prevedono l'inserimento nella casa di riposo solo in assenza di una rete familiare che si prenda carico del congiunto. In quest'ottica, la sinergia tra settore assistenziale e settore sanitario permetterà a molte famiglie di usufruire dei servizi più idonei".

"Asl ed enti gestori potranno così predisporre progetti davvero ad personam. Una novità è l'assegno di cura, un contributo che permetterà all'anziano di essere assistito da una badante oppure da un familiare che non lavora o che sceglie il part-time. Un altro sostegno forte e concreto arriva dal letto di sollievo, che consente di alleviare la pressione sulle famiglie che vogliono affrontare la malattia del congiunto facendolo restare nella propria abitazione e vicino ai propri cari".

L'individuazione del percorso più appropriato verrà effettuata da Asl ed enti gestori, che in sede di Unità di valutazione geriatrica dovranno predisporre progetti individualizzati capaci di dare una risposta socio-sanitaria coerente con le esigenze del soggetto.

Nel dettaglio, le operazioni di Asl ed enti gestori saranno le seguenti: - entro un mese dalla pubblicazione della delibera sul

L'altro osservatorio

Un filosofo della scienza del seicento, tale Francesco Bacon, ha identificato quattro idoli ("spettri della mente") che possono interferire con la nostra obiettività allorché studiamo uno stato di cose. Idoli di cui la nostra mente dovrebbe essere libera. Dei primi tre siamo normalmente inconsapevoli.

Il primo è l'idolo della Tribù: esprime la tendenza ad attribuire un ingiustificabile grado di ordine e di regolarità ai fenomeni che indaghiamo, ciò per il nostro desiderio di trovare uniformità nelle cose che ci circondano.

Il secondo, l'idolo della Spelonca, si riferisce alle peculiarità del nostro carattere individuale: esse possono interferire con le nostre analisi. L'idolo del Foro, il terzo, deriva dal nostro bisogno, come animali sociali, di usare un linguaggio comune.

L'uso delle parole è spesso determinato da "mode" e questo può fare sì che il nostro linguaggio possiede significati imprecisi, poco definiti tale da ostacolare i nostri obiettivi. Diversamente dai primi tre l'idolo del Teatro è qualcosa di cui non siamo consapevoli ma

che sviluppiamo consciamente: esso si riferisce a informazioni ed analisi fuorvianti. Noi perseguiamo per meglio affrontare i nostri temi la liberazione di tali idoli, raggiungere una conoscenza obiettiva e quindi trasmetterla ai nostri lettori, che da più di un anno ci seguono, per un loro giudizio.

Pochi giorni fa alcuni amici ci hanno detto che a volte non siamo chiari, che alcuni aspetti di ciò che osserviamo - essenzialmente politica e sanità locali - vengono affrontati alla "mordi e fuggi". Il problema è che questi lettori hanno sopravvalutato la nostra media: in quanto tale non può sopperire alle carenze, ai silenzi, agli errori di chi, secondo il nostro parere, è preposto a fare e a controllare. Il riferimento è evidentemente nei confronti del decisore politico che ai vari livelli traccia le linee programmatiche più a chi nella gestione le applica. Noi intendiamo - ed è ciò che abbiamo cercato di fare in questi mesi - proporre una storia su ciò che desideriamo far conoscere ai cittadini. Non abbiamo, né potremmo avere, un riferimento particolare nei nostri lettori.

Chi ci legge valuterà se il processo di raccolta delle notizie e dei fatti proposti è stato e sarà utile a una migliore comprensione dei fatti stessi.

Pare che per la prima volta dopo le elezioni amministrative si sia riunita la Comunità Montana e che, tra l'altro, si sia parlato di sanità. Il nuovo Presidente o qualche Sindaco presente potrebbe, se non è un segreto, farci sapere qualcosa? Il Sindaco della nostra città è informato? In che modo si pone, visto che la Comunità Montana dovrebbe gestire anche la partita socio-assistenziale, rispetto al tavolo tecnico proposto recentemente sulla sanità? I partiti per bocca dei loro segretari potrebbero illuminarci rispetto alle loro posizioni?

Ci segnalano che da tempo il sito internet della nostra Azienda Sanitaria Locale 22 presenta il simbolino dei "lavori in corso", vale a dire che il sito è in fase di allestimento. È vero. Per scrupolo abbiamo visitato i siti delle Aziende Sanitarie del nostro "quadrante" (il raggruppamento delle Aziende del sud Piemonte) ma ci siamo fermati subito. Per non intristirci troppo. Tra l'altro una delle rare icone presenti (Bandi di Concorso) ha sollevato il nostro interesse volto a verificare la veridicità di voci di corridoio di un bando di concorso per l'assunzione di personale biologo. Ma come? Non si valorizza chi c'è, ovvero lo si lascia andare via per assumerne un altro? Comunque la nostra curiosità è stata di breve durata: l'icona Bandi di Concorso si rifà a una scatola vuota nel senso che appare solo la voce "servizio personale". Ci ha incuriosito poi una voce del Laboratorio Analisi: "Short communications". Proprio così all'americana! Siamo andati a vedere. Riportiamo esattamente ciò che abbiamo trovato, compreso l'errore di grammatica: "Indicazioni per l'utenza di facile consultazione, che sarà completata in tempi successivi e del quale verrà data ulteriore comunicazione".

E pensare che i comandanti a Torino di Forza Italia e Alleanza Nazionale che da anni governano la sanità curano molto l'immagine.

Pantalone

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO



**Vasto
assortimento
salotti**

GALLERIA D'ARTE - TAPPETI - DIPINTI - COMPLEMENTI D'ARREDO

Corso Asti - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141 721432

**Degustazione
e cena a
Villa Scati**

Domenica 5 Settembre
dalle ore 17.30,
nella splendida cornice
di Villa Scati (Melazzo)
tre grandi ristoratori
della zona,
La Curia, La Schiavia
e Parisio 1933,
uniranno la loro cucina
ai prestigiosi vini
dello Champagne,
della Franciacorta
e del Piemonte.

Le note di Gaetano Pellino
accompagneranno
la serata.

All'evento saranno
presenti i presidi
Slow food dell'Acquese.
**Su prenotazione:
tel. 3386233770**

**Cedes
impresa di pulizie
in Acqui Terme**

reddito dimostrabile
**0144311689
3282015819**

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

**Tel. 0173 441870
335 7745193**

**Occasione Cassine
Fraz S.Andrea
bella casa vendesi**

Cucina, sala con camino, due
letto, mansarda, servizio, ter-
razza coperta, garage, termo-
autonoma. Richiesta € 85.000
**Tel. 0131 709445
348 9195644**

Proteste e lamentele in redazione

Rumori e ciottoli sconnessi scelte e poca attenzione

Acqui Terme. Prosegue la lotta di cittadini acquesi contro i rumori molesti. Ultima in ordine di tempo è la protesta proveniente da piazza Orto S. Pietro, che a sera inoltrata diventa "teatro" con rappresentazioni spontanee, partitelle di calcio, con annesso vociare che non concilia sicuramente il riposo e la tranquillità.

Datata, quasi una telenovela, la protesta proveniente da piazza Conciliazione per gli spettacoli che turbano il sonno, ma anche la semplice esistenza, di chi abita a ridosso del teatro all'aperto, per i suoni eccessivamente amplificati. Nonostante la riduzione degli spettacoli approvata in consiglio comunale, quello che resta per i residenti in loco è ancora eccessivo, tanto che si sono ancora rivolti ad esperti del settore per far effettuare ulteriori misurazioni fonometriche. Queste, fatte il giorno 9 luglio alle ore 21, hanno avuto il seguente esito «Oltre al fatto che i limiti sono stati abbondantemente superati si deve rilevare che l'esposizione al rumore degli abitanti è obiettivamente eccessiva e al di sopra dei livelli di attenzione. Per avere un'idea comparativa basti pensare che la legge 277, a tutela dei lavoratori, per una esposizione al rumore superiore a 80dB(A) (come nel caso rilevato in piazza Conciliazione - ndr), prevede che i lavoratori siano istruiti sulle modalità di protezione dal rumore e per esposizione che raggiunga gli 85 dB(A) impone l'obbligo dell'utilizzo dei dispositivi di protezione e delle visite sanitarie audiometriche». In altre parole chi abita a ridosso del teatro dovrebbe portare le cuffie protettive e dovrebbe farsi visitare periodicamente per tutelare il proprio udito.

Le conclusioni della perizia terminano affermando che «non solo sarebbe stata necessaria una autorizzazione in deroga ai limiti di legge, ma che fossero anche stabiliti i limiti da concedere in deroga, eventualmente su indicazione



dell'Asl o dell'Arpa, come suggerisce d'altronde la stessa norma di attuazione comunale».

Alla protesta per il rumore molesto si è aggiunta, proveniente sempre da piazza Conciliazione, quella per la luce che viene tolta in quasi tutto il quartiere in occasione degli spettacoli. Questo fatto, unito al ciottolato delle vie che non è in buone condizioni, costituisce veri e propri trabocchetti pericolosi per chi deve transitare da quelle parti.

Lamentele ci sono giunte da più parti per il ciottolato sconnesso nel centro storico e per pavimentazione a cubetti di porfido con gli stessi cubetti divelti in più punti. Qualcuno dà la colpa ad un

intervento non eccessivamente attento dei mezzi meccanici in occasione delle neviccate.

Ultimissima segnalazione, a proposito di porfido e di inciampi, ci giunge da piazza Addolorata: di fronte alla chiesa la pavimentazione è a cubetti di porfido, il resto della piazza è in asfalto. Nel limite di separazione tra le due zone esiste un piccolissimo dislivello, apparentemente innocuo. Nei giorni di mercato sono numerosissime le persone che si inciampano sul piccolo scalino e le carrozzelle con bambini subiscono notevoli contraccolpi.

Come al solito a chi di dovere le segnalazioni.

red.acq.

Interrogazione

Acqui Terme. Pubblichiamo un'interrogazione di Domenico Ivaldi:

«In riferimento alle spiegazioni dell'ing. Oddone («A seguito di sua interrogazione in data 27/072004 sono a precisare che la collocazione del tabellone elettronico in prossimità della rotonda ubicata prima del ponte Carlo Alberto è giustificata dalla posizione strategica e pertanto visibile da più punti di osservazione. Ci sembrerebbe offensivo non ritenere la gente in grado di soffermare lo sguardo su informazioni pubblicitarie mentre si appresta, a velocità molto ridotta, ad immettersi in una rotatoria») addotte a risposta della mia interrogazione il sottoscritto è costretto a far notare che non è stato affatto chiarito il dubbio di liceità sul posizionamento del cartellone pubblicitario elettronico in prossimità del ponte Carlo Alberto, non essendo stato fatto alcun accenno al codice della strada.

Dalle predette spiegazioni dovrei altresì desumere che gli atteggiamenti della legislatura passata in merito a manifesti pubblicitari di donne discinte in prossimità di incroci non fossero un problema della gente, verso la quale si ritiene offensivo pensarla disattenta dalla guida, bensì un problema personale dei proponenti della norma.

Resto in attesa che questi tormentosi dubbi mi vengano al più presto fugati da codesta vigile Amministrazione».

Per De André

Acqui Terme. È in programma per venerdì 10 settembre, alle 21,30, nel Chiostro di San Francesco, uno spettacolo riguardante un excursus, dal titolo «All'ombra dell'ultimo sole», sulla ricca carriera dell'artista genovese Fabrizio De André. Durante la serata si passeranno in rassegna i momenti più significativi della vita artistica del «Faber», dai primissimi successi della fine degli anni Sessanta fino agli ultimi lavori, usciti poco prima della sua morte. Si tratta di una «mostra antologica musicale» proposta dal «Falso Trio» composto da batteria e percussioni (Antonio Pirrone), contrabbasso e basso elettrico (Biagio Sorato), tastiere e voce (Stefano Zoanelli).

Una considerazione di Domenico Ivaldi

“Al via la Babele di zona Bagni”

Acqui Terme. Il consigliere comunale Domenico Ivaldi ci ha inviato le seguenti considerazioni sul grattacielo in zona Bagni:

«È al via la Babele di zona Bagni, denaro pubblico che evapora nel gigantismo. L'area abbandonata dell'ex campo da tennis verrà violata per dare spazio ai piani dei geniali architetti del Sol Levante; un progetto in una scelta di "non progetto"; si abbandonano acquisti pagati a caro prezzo per ergere simboli da tramandare a posteri senza memoria storica.

Una Regione che finanzia l'inefficienza e il non uso, come le case popolari del rione Pisterna e il quartiere del vino, lascia nel dubbio chi dopo l'epifania della firma aspetta in concreto che non ci sia solo cementificazione selvaggia,

ma futuro collettivo.

Costruire edifici, rovinando l'estetica di un parco senza un piano preciso che preveda uno sviluppo, è perseguire una logica che non darà benessere, se non quello di coloro direttamente interessati al puro fatto costruttivo limitato a se stesso.

Sarebbe meglio intervenire su ciò che già c'è e che da anni attende la ristrutturazione: una programmazione lenta, ma sicura, con investimenti gestibili e non a rischio quasi certo di costi futuri fuori da ogni equilibrio economico.

Il primo impegno di ogni amministratore dovrebbe essere quello di garantire il benessere a tutti e possibilmente in maniera durevole, non certo quello di volere essere ricordato per opere da monumenti nel deserto».

Riceviamo e pubblichiamo

La siccità in Acqui non è una novità

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «In questi ultimi anni ci siamo più volte preoccupati di situazioni di siccità, attribuendole alle conseguenze dell'inquinamento, all'effetto serra etc.

Sembra invece che il fenomeno non fosse troppo raro neppure in passato, se Guido Biorci in «Antichità e prerogative d'Acqui Staziella», I, p. 196, racconta che «Nel di 22 maggio del 1740, essendovi un'estrema siccità si portò per implorare la pioggia salutare, che da molti si desiderava, il suo Corpo (S. Guido) in processione solennemente, la qual processione uscì per la processione colla sacra Urna in Duomo, cadde una dirottissima pioggia, la quale empi i fossi delle campagne, quantunque sul principio della funzione fosse il cielo sereno, e senza nube alcuna, il che fu da tutti interpretato un evidente miracolo operato dall'Onni-

potente ad intercessione di S. Guido». Del resto anche ai tempi dello scrittore la siccità non era un fatto sporadico, se, parlando della Bollente, scrive a p. 68 del 1° vol. «Nei tempi di maggiore siccità, quando gran parte dei pozzi scarseggiano d'acqua, o sono affatto asciutti, come accadde nel 1817, non cessa mai di uscire la Bollente in abbondanza, ed ha sempre lo stesso grado di calore, cosicché non vi può soffrire dentro il dito».

Lettera firmata

Offerta A.V.

Acqui Terme. L'associazione «Aiutiamoci a vivere» Onlus ringrazia sentitamente per le seguenti offerte ricevute: 50,00 euro da A.L.; 50,00 euro dal 1° trofeo estivo di calcio di Rivalta B.da organizzato da Alessio Secondino e Silvana Fornataro.

Abbigliamento bimbi 0-16 anni - alimentazione - cura - carrozzine - passeggini - lettini - giochi - liste nascita

Robe da BIMBI

nuova gestione

Siete invitati alla cerimonia di inaugurazione
Sabato 11 Settembre alle ore 17,00

nuove proposte

Domenica 12 Settembre APERTO, venite a scoprire le nuove offerte!

Via Piave, 8 (angolo Via Monteverde) - Acqui Terme - Tel. 0144.322.201

SNOOPY

LACOSTE

Trois Pommes

Chupa Chups

Brummel

Champion

COLMAR

PETIT BATEAU

Babyliss

Alphabet

MDP

Barbie

FC.S. Comunicazione 0144 325295

23^a Sagra Mercato del Fungo
COMUNE E PRO-LOCO

DAL 4 AL 12

SETTEMBRE 2004

PONZONE



Tutte le sere cena
a base di funghi
e spettacolo musicale
presso la Pro-LoCo

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ALLO 0144.78409

**A prenotazioni esaurite, proponiamo gli stessi menu
in uno dei ristoranti abbinati alla manifestazione**

PROGRAMMA

**Tutte le sere
cena
a base di funghi**
e spettacolo musicale
presso la Pro Loco

**Tutti i giorni
dalle ore 17
apertura stand
di prodotti locali**

**Domenica 5
e domenica 12
ore 16**

- Distribuzione gratuita di polenta e funghi
- Spettacolo musicale

**Sabato 11
e domenica 12
dalle ore 9 alle 23**

- Mostra borsa e scambio minerali e fossili stranieri

Tutte le sere
la **Premiata
Pasticceria Malò**
offrirà la grappa
a tutti
e omaggerà
un commensale
estratto a sorte
con una specialità

La Pro Loco si riserva
la facoltà di apportare
piccole variazioni
ai menu proposti

Menu

Sabato 4 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Domenica 5 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Cannelloni ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Lunedì 6 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Lasagne ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Martedì 7 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Mercoledì 8 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Giovedì 9 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Polenta ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Venerdì 10 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Sabato 11 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Domenica 12 settembre - ore 20,15

Antipasto di funghi
Cannelloni ai funghi
Funghi fritti - Funghi con patate
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Per informazioni e prenotazioni
PRO LOCO DI PONZONE - Tel. 0144 78409

Abbinato alla
sagra del fungo 2004



Bar - Pizzeria - Ristorante

Bivio Ciglione - Ponzone
Tel. 0144 378885
a km 1 da Ponzone

Abbinato alla
sagra del fungo 2004

ALLEANZA
Albergo Ristorante

Chiappino di Ponzone (AL)
Tel. (0144) 78119 - 78191
a km 2 da Ponzone

1° centenario di fondazione
1888 - 1988



Specialità:
semifreddi
zuccotti
torte
gelati

PONZONE (AL)
via IV Novembre, 10 - tel. 0144 78116

Antica Locanda
Sanfront

Abbinato alla
sagra del fungo 2004

Ristorante
via Cimaferle
Ponzone (AL) - Tel. 0144 765812
a km 5 da Ponzone

Nell'ultima domenica di agosto

Marinai di Acqui gemellati con la Valdossola

Acqui Terme. La città termale ha accolto in un caloroso abbraccio, nell'ultima domenica di agosto, i marinai della Valdossola che, con in testa il sindaco di Domodossola, dott. Mauro Mottini, sono stati per un giorno ospiti della nostra città in occasione del gemellaggio con il Gruppo dei Marinai acquesi guidati dal cav. Pier Luigi Benazzo.

La cerimonia, semplice, ma assai significativa, ha idealmente unito i marinai della città Ossolana a quelli di Acqui Terme, confermando quell'ideale unità di intenti che lega i due gruppi. Cerimonia semplice dicevamo, ma carica di significati e "nobilitata" dalla presenza di numerose autorità. Dopo una colazione presso la sede sociale del gruppo A.N.M.I. cittadino, alle 10 in punto, salutati dagli squilli di tromba della nostra banda, i gonfalonieri di Domodossola, Acqui Terme ed Agliano Terme, sono usciti dalla sede comunale di piazza Levi scortati dagli uomini della Polizia Municipale di Acqui e di Domodossola in alta uniforme. Ha preso così avvio un imponente corteo che si è recato presso il Monumento ai Caduti del Mare di via Alessandria dove, dopo l'alza bandiera rituale, la deposizione di una corona di alloro e gli onori ai caduti di tutte le guerre, si sono tenute le orazioni ufficiali della dott.ssa Nicoletta Albano in rappresentanza della Regione Piemonte, del sindaco di Domodossola dott. Mauro Mottini, dell'assessore allo Sport di Acqui Terme Mirko Pizzorni in rappresentanza del sindaco dott. Danilo Rapetti, del consigliere nazionale A.N.M.I. per il Piemonte Orientale comandante Pier Marco Gallo.

Alle 11, con marinai

puntualità, il corteo è giunto in Duomo, accolto con il consueto affetto e calore da mons. Giovanni Galliano che con una celebrazione veramente piena di alti significati ha saputo, ancora una volta, toccare le corde dei migliori sentimenti di tutti i presenti e rendere la celebrazione liturgica veramente solenne e commovente.

Terminata la santa messa, presso la sede dei nostri marinai ha avuto luogo la "cerimonia" del gemellaggio con la firma dei verbali e delle pergamenie rituali, conclusa con il tradizionale scambio di omaggi.

Conclusa la parte più "ufficiale" della manifestazione non poteva mancare, nella giornata della celebrazione del nostro "brachetto" una visita all'Enoteca Regionale che ha costituito un gradito aperitivo per il successivo pranzo sociale tenutosi presso il locali del PalaKaimano di piazza Maggiore Ferraris.

Consistente e qualificante la presenza delle autorità, salutate da un telegramma dell'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera a nome del presidente della Regione on. dott. Enzo Ghigo, ad iniziare dalla dott.ssa Nicoletta Albano per la Regione Piemonte, dal prof. Adriano Icardi presidente il consiglio provinciale, per proseguire con il sindaco di Domodossola dott. Mauro Mottini, l'assessore allo Sport cittadino Mirko Pizzorni in rappresentanza del sindaco di Acqui Terme, il vice sindaco di Agliano Terme sig. Secondino Aluffi. La Marina Militare è stata ben rappresentata da un ufficiale, un sottufficiale ed un marinaio della Capitaneria di Porto di Genova, mentre in rappresentanza dell'A.N.M.I. erano presenti i



consiglieri nazionali dott. Roberto Montagnuolo per il Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, il consigliere nazionale per il Piemonte Orientale capitano di vascello Pier Marco Gallo ed il delegato regionale cav. uff. Raffaele Pallavicini.

Ben 13 i gruppi di marinai in congedo, provenienti da Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte: Acqui Terme, Domodossola, Follonica, Novi Ligure con la sezione aggregata di Bosio, Tortona, Galliate, Rivoli, Rho, Imperia, Diano Marina, Asti, Venaria Reale, Tronzano Vercellese. Per le Assodarma hanno voluto essere vicini ai marinai, il Gruppo Alpini di Acqui Terme con il capo gruppo Gian Carlo Bosetti, il Gruppo Alpini di Ponzzone con il capo gruppo Sergio Zendale, gli Artiglieri di Agliano Terme con il capo gruppo sig. Baldi, i combattenti e reduci, l'A.N.P.I. e la Croce Bianca cittadine. Graditissima la gentile presenza della madrina del gruppo acquese signora Antonietta Chiabrera, della signora Franca Bove, pronipote del grande navigatore e scienziato maranzanese Giacomo Bove e



di numerose "Patronesse". I presidenti dei due gruppi sig. Gaetano Ambrosini per Domodossola e cav. Pier Luigi Benazzo per Acqui Terme, alla fine della manifestazione hanno sentitamente ringraziato tutti gli intervenuti e rivolgono un particolare grazie al Comune di Acqui Terme ed agli uomini della Polizia Municipale guidati dall'ispettore Bruno Pilone per la squisita ospitalità e la grande attenzione prestata al buon esito di tutte le fasi di questo significativo "gemellaggio".

PMG



Dal 6 al 12 settembre 2004

SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 E MULTIPLI LIRE 484.068



Omaggio

UN BUONO CARBURANTE DEL VALORE DI € 10,00 (LIRE 19.363)



docks

MARKET ALIMENTARI ALL'INGROSSO

escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

FACILE ESSERE CLIENTI

Per ottenere la tessera di ingresso al Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A., il certificato di attribuzione Partita IVA e un documento di identità del titolare.

Nessun aumento, cifre uguali al 2002

Festa delle Feste con prezzi vigilati

Acqui Terme. Conto alla rovescia per la Festa delle Feste e Show del vino, avvenimenti in calendario sabato 11 e domenica 12 settembre nel centro storico di Acqui Terme. Piatti e vini locali, musica dal vivo, ballo a paichetto, prodotti tipici: sono gli ingredienti principali di una «due giorni» da vivere all'insegna delle migliori Pro-Loco dell'Acquese. Da aggiungere, quale attrazione, la disputa del Palio del Brentau, vale a dire uno dei momenti clou della grande manifestazione. Una gara, con arrivo e partenza da piazza Bollente, ideata per rendere omaggio ad una figura storica, il portatore d'acqua calda della Bollente alle famiglie acquesi.

Ogni Pro-Loco sta preparando per la grande kermesse, proponendosi di salvaguardare e rilanciare le eccellenze dei prodotti tipici e le peculiarità dei Comuni di provenienza. Si tratta di una manifestazione con decine di migliaia di ospiti, che, con il passare del tempo, si conferma un appuntamento indispensabile per tramandare le nostre tradizioni.

Come affermato da Lino Malfatto, presidente della Pro-Loco Acqui Terme, associazione che in collaborazione con il Comune organizza la Festa delle Feste, lo Show del vino ed il Palio del Brentau: «La manifestazione si fonde con il territorio, i fatti hanno dimostrato che si tratta di un avvenimento di riconoscimento per le Pro-Loco partecipanti, associazioni che da sempre costituiscono la forza trainante della promoturistica delle nostre zone». «La massiccia presenza delle Pro-Loco ribadisce quanto sia importante la visibilità delle associazioni che in ogni paese dell'acquese promuovono il territorio», è il commento di Alberto Garbarino e Daniele Ristorto, rispettivamente assessori al Turismo e al Commercio.

Per l'avvenimento «edizione 2004», stando ad un protocollo d'intesa effettuato tra



le Pro-Loco, è stato deciso che per tutelare l'ospite i prezzi di ogni proposta enogastronomica rimarranno a livello dell'edizione del 2002, di due anni fa. Nessun aumento, quindi, con garanzia della qualità e della quantità delle porzioni. Logicamente non si chiede alle Pro-Loco di lavorare in perdita, non sono istituti di beneficenza. Devono

guadagnare per reinvestire in attività riguardanti il territorio, ma con ciò non è plausibile che durante una festa popolare la somma richiesta per un cibo o un bicchiere di vino, spesso da gustare in piedi, sia esorbitante. Logicamente, oltre al protocollo d'intesa, l'organizzazione vigilerà perché ciò non accada.

C.R.

Venerdì 3 ad Acqui Terme, il 4 ad Ovada

Due attese serate con l'organo prezioso

Acqui Terme. Vive nel segno della musica organistica il primo fine settimana di settembre.

La XXV stagione estiva, promossa dalla Provincia di Alessandria, con la direzione artistica di Letizia Romiti, propone **venerdì 3 settembre, ad Acqui**, (Oratorio di S. Antonio, ore 21) il concertista inglese Paul Kenyon; **sabato 4 settembre, ad Ovada**, (Oratorio dell'Annunziata, sempre alle 21), sarà il M° Emanuele Cardì ad esibirsi.

Per entrambi i concerti l'ingresso è libero.

In modo antico

Serata doppiamente attesa, quella di venerdì 3 settembre, nella Pisterna.

Primo motivo: i restauri dell'oratorio sono terminati, le impalcature rimosse, e quindi per molti acquesi sarà questa occasione musicale a far riscoprire la bellezza degli interni. Quanto all'aspetto sonoro, poi, l'organo Agati non ha mai tradito le attese.

Secondo motivo: l'artista che salirà sulla tribuna.

Laureato in greco e latino all'Università di Oxford, specialista della musica italiana del XVI secolo - innanzi tutto Adriano Banchieri e Costanzo Antegnati (incisi con la casa discografica Tactus) - filologo che sta attualmente curando l'edizione critica delle opere di Bernardo Pasquini, il concertista Paul Kenyon - le cui tournée sono accompagnate da lusinghieri giudizi (il suo Bach è definito "di esemplare chiarezza" dalla rivista specializzata "The Gramophone") - condensa nella serata acquese i tratti più significativi del suo curriculum.

Cominciamo dalla vocazione umanistica, che si lega a quei restauri arcaizzanti, spesso dal sapore neoplatonico, che contrassegnarono nel XVI secolo le ricerche di Nicola Vicentino, di Vincenzo Galilei (il padre di Galileo), di G. Battista Doni e altri teorici.

Su un tetracordo cromatico, che rimanda alla cultura musicale della Grecia classica, Frescobaldi scrive il Ca-

priccio cromatico di *ligature al contrario* che risolve le dissonanze non con moto discendente, ma ascendente.

E questo rivela un prevalente interesse per la "tecnica", per "il problema compositivo" e speculativo, lo stesso che spinge oltre Manica, il quasi contemporaneo John Bull (1562-1628; di una generazione più vecchio di Girolamo, che nasce "solo" nel 1583), compositore "accademico" (ottenne il *Bachelor of Music* ad Oxford, poi fu *Doctor* a Cambridge) a scrivere una *Fantasia su ut, re, mi, fa, sol, la*.

Ovvero su un esacordo che accompagna tutta la produzione dell'inglese, che vi si dedicò in età giovanile, nella piena maturità e nella vecchiaia (Kenyon proporrà proprio questa ultima versione), ispirandosi, tra l'altro, ad una *Fantasia* di Frescobaldi del 1608.

Di quest'ultimo autore saranno proposte poi due *Toccate* e il celebre *Capriccio sopra la Bergamasca*, in sette sezioni, esempio della confluenza dell'ispirazione popolare nelle composizioni sacre (che è tratto distintivo della cultura del Seicento) e nei pezzi d'ingegno ("sonare queste opere potrebbe riuscire ad alcuni di molta fatica", avverte Girolamo, nella prefazione).

E allora non stupisce trovare in tante partiture (e anche nella *Bergamasca*) la circolazione - nella tessitura più acuta, ma poi nel basso - di una celeberrima melodia che si lega al XLIV canto del "Furioso"

(*Rugger, qual sempre fu tal esser voglio: questo l'incipit*) e all'aria dell'eroe tanto caro alla casa d'Este.

Completano il programma (le cui musiche rimandano ad autori vissuti anteriormente alla data del 1815: i più "moderni" è Gherardeschi) le *Canzoni* e le *Toccate* di Pasquini, e un' *Elevazione* del bolognese Giovanni Battista Martini, che i manuali ricordano come primo storico della Musica.

Ad Ovada Bach e Mozart

Raro trovare, nei programmi i suoi brani. Invece, ad Ovada, sabato 4 settembre, Emanuele Cardì - titolare degli organi del Santuario di Santa Maria della Speranza di Battipaglia, concertista invitato a suonare sui più famosi strumenti europei - di Padre Martini recupera la *Toccatina in do maggiore* e la *Sonata sui Flauti*.

Non mancano altre pagine rare: il carneade è questa volta il padovano Gaetano Valeri, dalla cui produzione saranno estratte alcune pagine tratte dal libro delle *Dodici sonate per l'organo* (Venezia, 1785).

La serata poi proporrà Bach con il *Concerto BWV 974* (trascrizione del concerto per oboe di Marcello; la presentò anche il M° Prina sul Belloso di Cassine sei settimane fa), Mozart (*Andante* K.616) per concludersi con un altro pezzo più volte proposto sui nostri organi ottocenteschi: la *Sinfonia col tanto applaudito inno popolare* di Padre Davide da Bergamo.

G.Sa

Gita a Rimini

Acqui Terme. L'Associazione Arma Aeronautica di Acqui Terme organizza, una gita di tre giorni a Rimini, dal 18 al 20 settembre.

Si visiterà, oltre a Rimini, San Marino, l'Italia in miniatura a Viserba, l'aeroporto militare di Miramare, le esibizioni di aerei e della Pattuglia Acrobatica Nazionale "frece tricolori PAN".

La partecipazione è libera a tutti; gli interessati dovrebbero prenotarsi sollecitamente telefonando al: 0141 726756, 0144 323112 o al 0144 324297.

Linea donna
di Frau Paola



Aperto anche
la domenica mattina
su appuntamento
dalle ore 9 alle ore 12

Acqui Terme - Corso Bagni, 185
Tel. 0144 323997

CENTRO STUDI I.B.C. Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni
per il nuovo anno scolastico 2004/2005
ai corsi di
**Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri**

Corsi multimediali su prenotazione

I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

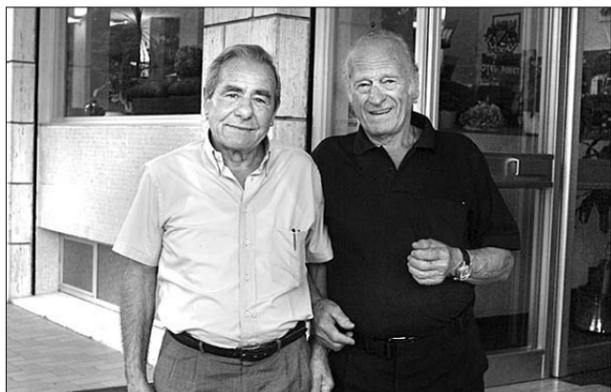
INSTAL s.n.c.

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE**

Casualmente all'hotel Pineta

Dopo 54 anni incontro tra amici



Acqui Terme. Sembra una storia di quelle da "carramba che sorpresa", di quelle che vanno in tivù, eppure è capitata proprio nella nostra città. Mario Ambrosini e Bruno Venturini, entrambi di Sarzana (La Spezia). Nonostante fossero dello stesso luogo di origine non si erano mai conosciuti o frequentati. Casualmente la sorte li aveva fatti incontrare nel 1950 a Bari, al Car (centro addestramento reclute). In seguito Venturini è rimasto a Bari a fare l'autista mentre Ambrosini fu trasferito ad Udine ed i due non si sono più visti.

Venendo ai giorni nostri Mario Ambrosini è ospite dell'hotel Pineta a metà agosto.

Intrattenendosi con una persona viene a sapere che nel suo stesso albergo c'è un altro ospite che è originario di Sarzana e con stupore scopre che si tratta di Bruno Venturini.

Nessun dubbio è lui, dopo 54 anni ci si riconosce ancora ed allora, superata l'emozione del momento, si ripercorrono i ricordi comuni di quel lontano 1950, con una gioia che soltanto le piacevoli sorprese hanno in serbo.

La storia viene raccontata in redazione a L'Ankora, viene scatta una fotografia dei due protagonisti della vicenda che avranno così un motivo in più per ricordarsi del loro soggiorno acquese.

A cavallo di Ferragosto

Una gita memorabile tra Spagna e Portogallo



Acqui Terme. Si è svolto dal 10 al 19 agosto un viaggio "mistico - turistico - culturale" in Spagna e in Portogallo. Per capire meglio questa definizione (che è di uno dei partecipanti) è sufficiente leggere i nomi delle tappe: Lourdes, Fatima, Santiago di Compostela, luoghi dove la fede è di casa, con città d'arte come Burgos, San Sebastian, Segovia, Avila, Saragozza,

Oporto e Lisbona.

Gli acquesi, numerosi, gli astigiani e tutti gli altri partecipanti serberanno a lungo il ricordo dei luoghi visitati, grazie anche all'ottima organizzazione di Laiolo viaggi, con un superlativo Dante a far da regista, senza dimenticare l'angelo custode, il bravissimo autista Franco.

Ricordi bellissimi di giornate indimenticabili.

Scambi culturali

Acqui Terme. Gradita visita ad Acqui Terme, lunedì 30 agosto, da parte dell'assessore alla Cultura e al Turismo della Provincia di Mantova. L'evento fa parte dei rapporti di interscambio culturale e promozionale che il Comune di Acqui Terme da due anni intrattiene con il Comune, la Provincia e la Camera di commercio di Mantova e costituisce un ulteriore tassello della proficua collaborazione tra i due territori.

Ciò, in vista di ulteriori comuni iniziative in fase di elaborazione. L'assessore alla Cultura e al Turismo Pedrazzoli, accompagnato dagli assessori del Comune di Acqui Terme Vincenzo Roffredo e Luca Marengo, ha visitato la Mostra antologica di Rubaldo Merello e la mostra «Il Duomo di San Guido. Il mosaico medievale».

Si è anche soffermato nelle vie del centro storico acquese, recentemente restaurato, per le quali ha avuto parole di apprezzamento.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Alloggio in ordine, con giardino di proprietà, 1° piano con ascensore, grosso ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, box/magazzino.



Alloggio centralissimo, 6° ed ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, grossa dispensa, 2 balconi panoramici, cantina, box.



Alloggio zona Madonnina, 2° piano, risc. autonomo, ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto nel cortile privato. € 78.000,00.



Villa bifamiliare a 5 km da Acqui, in ordine, buone finiture, con giardino e forno, ampio ingresso, salone con camino e cucina a vista, 3 camere letto, bagno, al p. int.: tavernetta con angolo cottura, bagno, locale lavanderia e caldaia, garage doppio.



Alloggio nuovo, su due piani, piano alto con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 balconi, scala interna: mansarda composta da 2 camere letto, salotto, bagno e terrazzo, cantina, box, posto auto.

Villetta con piscina tra Terzo e Montabone, terreno mq 3.000 circa, box, cancello automatico, grande soggiorno con angolo cottura, bagno, cantina, scala interna ed esterna, 3 camere letto, bagno, grosso terrazzo. € 165.000.

Villa zona Mombarone, indipendente, terreno mq 3.000 ca., magnifico panorama su Acqui, garage, cantina, tavernetta, bagno, al p. sup.: ingresso, cucina, sala pranzo, soggiorno, 3 camere letto, bagno, 2 terrazzi.



Alloggio, recente costruzione, ultimo piano con ascensore, risc. autonomo, magnifica vista, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi con sovrastante attico: salotto, 2 camere, bagno, 2 balconi, posto auto privato, garage.



Villa indipendente in Acqui, con giardino circostante, p.t.: garage, locale caldaia, tavernetta, dispensa, 2 grossi vani, 1° p.: cucina abitabile, salone con camino, studio, bagno, grosso terrazzo, 2° p.: 4 camere letto, doppi servizi, 2 terrazzi.



Vero gioiellino in palazzo storico, 2° ed ultimo piano, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera letto, con cabina armadi, bagno, splendido, grande terrazzo.



Alloggio in centro storico, 2° piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, balcone, cantina.

Capannone in Acqui, di circa 350 mq con possibilità di sopralcare.

Disponiamo di alloggi da affittare, varie metrature e prezzi. Solo referenziati

Villa indipendente, a 6 km da Acqui, posizione panoramica e soleggiata, giardino circostante, p. int.: cantina (ev. tavernetta), p.t.: ingresso su salone con camino, grossa cucina, bagno, scala interna, 1° p.: salotto, 2 camere, doppi servizi, due balconi. Mansarda con bagno e terrazzino.



Alloggio in via Monteverde, completamente ristrutturato, 3° piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, cantina.



Alloggio in villetta, ristrutturato con gusto, riscaldamento autonomo, con parco condominiale, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, eventuale box e 3ª camera.



Alloggio in via Garibaldi, 3° piano, risc. autonomo, ottime finiture, ingresso su salone con camino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, grande locale in sottotetto, 2 balconcini.



Alloggio, recente costruzione, finiture di lusso, 3° piano con ascensore, risc. autonomo, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, dispensa, 3 terrazzi di cui uno verandato, cantina, garage, posto auto privato.



INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: e-mail: info@immobiliarebertero.it - http://www.immobiliarebertero.it

Sabato 4 e domenica 5 settembre

A Cassine ritorna la festa medievale magiche atmosfere del tempo che fu

Cassine. Avrà avvio ufficialmente sabato 4 settembre, alle 17, con l'apertura delle porte del Borgo, la 14ª edizione della Festa Medioevale di Cassine, la grande rievocazione storica che il paese acquese dedica al suo passato a tutt'oggi testimoniato mirabilmente da case, palazzi, chiese e piazze di antico valore architettonico. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Arca Grup, si avvale della collaborazione di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Cassine, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

Nei due giorni dedicati all'iniziativa, Cassine rivivrà in maniera seducente e spettacolare il mondo, storico e fantastico dell'epoca medievale, in cui realistiche ricostruzioni di campi d'arme, scontri e tornei di cavalieri si alterneranno piacevolmente con maghi, fattucchiere e banchetti di cucina medioevale.

Le tre porte che apriranno al pubblico il borgo medioevale cassinese coincidono a tre zone in cui sarà grosso modo divisa la manifestazione: la Porta Plan (antico ponte sul rio Bicogno, piazza Cadorna e piazza Santa Caterina) darà l'accesso all'area dedicata alla riscoperta dei sapori e delle suggestioni delle antiche terre di Aleramo e alle attività mercatali contemporanee ma collegate alle tradizioni artistico-artigianali di antiquariato; la Porta Montis (via Roma, via del Municipio, piazza Vittorio Veneto, piazzale della Ciocca, piazza San Sebastiano), aprirà la via al cuore della rappresentazione, la parte dedicata alla rievocazione medioevale vera e propria, con percorso tematico, rassegna teatrale, antico mercato, convegni, danze, tornei cavallereschi, scontri tra armati, ecc.; la Porta de Guigliolis (via San Realino e i suoi antichi palazzi), darà accesso infine ad un'area dedicata alle visite guidate per chi voglia conoscere meglio l'antico borgo di



Cassine. Alle 17,30, sempre di sabato 4, nella chiesa di San Francesco, si terrà la "Verbal Tenzone" sul tema dell'edizione di quest'anno, "l'eterna lotta tra bene e male".

Si tratta della vera inaugurazione della festa, un momento che riesce a unire una rigorosa ricerca storica a forti accenti divulgativi e che vedrà la partecipazione di Daniela Romagnoli, docente di Storia Medioevale presso l'Università di Parma e del gruppo musicale "Perincantamento".

Alle 19,30 inizierà la cena medioevale con intrattenimenti vari, presso il chiostro conventuale di San Francesco, mentre alle 20 prenderanno il via animazioni e percorsi tematici in tutto il borgo.

Alle 22, sul sagrato della Chiesa di San Francesco, a cura della Efesto Theatre di Recanati, avrà quindi luogo "Prometeo - Il mito della scoperta del fuoco", rappresentazione teatrale in cui il mito di Prometeo suggerisce il confine tra il bene e il male. Il fuoco può diventare fonte di vita o di morte, a seconda dell'uso che l'uomo vorrà farne.

Sul piazzale della Ciocca, alle 22,30 (spettacolo ripetuto anche domenica alle 16), "Bene e Male L'Un Contro L'Altro Armati", in cui venti cavalieri decideranno le sorti del mondo, a cura della Compagnia

del Grifone e dell'Associazione Santo Graal.

La grande rievocazione continuerà domenica 5 settembre, quando le porte si apriranno alle 10 della mattina. Dopo la messa solenne e il pranzo medioevale in taverne e osterie del borgo, la festa medioevale cassinese avrà il suo apice nel grande corteo storico, che prenderà il via alle ore 15, percorrerà tutte le vie del borgo e vedrà la partecipazione di tutti i gruppi storici presenti. Il corteo si incentra sulla figura di Giangaleazzo Visconti e del suo seguito pittoresco (rappresentati dal gruppo Principessa Valentina, di Asti), ma rappresenta una vera e propria comunità medioevale in cui vengono ricordati i grandi signori del tempo, nei loro principeschi costumi, e i rappresentanti del popolo, con le loro misere vesti, il lusso e la regalità dei potenti accanto alla povertà, ma anche alla gioia, allo sberleffo, alla vitalità del popolo. Il corteo ha raggiunto nelle scorse edizioni anche la cifra di 800 partecipanti.

Continuerà poi l'itinerario tematico allestito nella Porta Montis, composto da un Incipit e da quattro Frontiere, in cui verranno rappresentati "I segni del Male - Il lazzaretto", "L'Ars Magica", "Le piazze dei Segreti", "Verso l'Ignoto", una rappresentazione in cui rivi-

vanno per due giorni tutte le suggestioni del Medio Evo.

Alle 16, nel piazzale della Ciocca, si terrà quindi il grande torneo cavalleresco, con giochi d'arme e scontro di cavalleria medioevale.

Il borgo di Cassine verrà anche interamente percorso dal mercato medioevale, con bancarelle di artigiani, nobili popolani e abili venditori: lo scrivano rilascerà lasciapassare e salvacondotti utilizzando penne d'oca e fagiolo; il Pellaio fabbrica cinture, bracciali, cinghie e foderi per spade e pugnali; il Libraio, Frate Inquisitore mostra gli strumenti di tortura e antiche stampe in cui si illustrano i metodi utilizzati dai torturatori; la Filatrice esegue lavori di ricamo, fila la lana; il Medico di Guerra, o Cerusico, spiega i metodi di cura medioevale, mostra le pozioni e le erbe, cura tutti i mali; il Gioiaio, diverte i bimbi e mostra gli antichi giochi, la ruota della Fortuna, la trottola, i dadi, il tiro ai barattoli; e poi la Speciale, il Minatore, lo Sbalzatore del Rame, il Vetraio, l'Amanuense, la Pittrice, il Vasaio... Per i più piccoli poi, il Burattinaio allestisce il suo spettacolo antico e affascinante.

Alle ore 19 infine, con la cena nel borgo, ci si avvierà alla conclusione della fantastica avventura.

Stefano Ivaldi

Ci scrive il GVA acquese

Trenitalia e disabili nulla è cambiato

Acqui Terme. Ci scrive il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA: «Nello scorso luglio è apparsa sull'Ankora la lettera di una viaggiatrice disabile che segnalava l'introduzione di restrizioni nei servizi forniti da Trenitalia appunto ai viaggiatori disabili.

Poiché si tratterebbe di un grave danno per il diritto dei disabili alla mobilità, il GVA ha cercato di approfondire l'argomento inviando un quesito (senza riportare l'identità della persona interessata) al Servizio Clienti di Trenitalia, che il 24 agosto ha fornito la risposta che di seguito riportiamo letteralmente:

«Ci scusiamo per le difficoltà incontrate dalla viaggiatrice nell'utilizzo dei nostri servizi, assicurandovi che la Società Trenitalia non ha emanato alcuna nuova disposizione intesa a limitare ai viaggiatori diversamente abili l'accesso ai treni.

La situazione lamentata dalla cliente è infatti stata prodotta da un'errata interpretazione, da parte di alcune sedi territoriali, di un documento interno relativo alla necessità di accelerare gli interventi di adeguamento del materiale rotabile, in modo da mettere a disposizione della clientela un maggior numero di treni attrezzati.

Per ovviare all'equivoco venutosi a creare, abbiamo comunque già provveduto ad emanare una comunicazione

ne nella quale si invitano le strutture interessate a ripristinare la situazione precedente.

Pertanto, i viaggiatori su sedia a rotelle possono continuare a prenotare, tramite preventiva richiesta telefonica, gli appositi posti a loro riservati sui treni attrezzati indicati in orario. Invece, i clienti che viaggiano con sedia rotelle pieghevole (ossia coloro che hanno la possibilità di trasferirsi sul posto a sedere) possono continuare ad utilizzare anche carrozze ordinarie, previo accordo con il Centro di Assistenza Disabili sulle eventuali modalità di assistenza».

Da quanto afferma Trenitalia sembra quindi che nulla sia cambiato e che affermazioni contrarie siano dovute a errori di alcuni uffici della società.

Vorremmo invitare tutte le persone interessate a segnalare se questo corrisponde alla loro esperienza, o se incontrano difficoltà e restrizioni nel servizio di assistenza ai disabili (in tali circostanze, si può comunque tentare di fare riferimento alla risposta sopra riportata, che ci è stata inviata dall'e-mail: servizioclienti.dr@trenitalia.it).

I recapiti del GVA - Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati sono: piazza San Francesco 1 Acqui Terme, tel/fax 0144.356346, email: info@gva-acqui.org». **GVA**

Creto nei giorni scorsi

"Blog" per discutere i problemi dei disabili

Acqui Terme. Il GVA ha nei giorni scorsi creato un Blog pubblico destinato alla discussione dei problemi dei disabili e dell'assistenza ad Acqui Terme e nell'acquese, ma volendo anche altrove. L'indirizzo del Blog è

<http://gva-acqui-blog.splinder.com/>. Per chi non lo sapesse, un blog è un sito web che raccoglie messaggi, notizie, considerazioni largamente informali, e quindi è appropriato per riferire fatti di attualità, raccogliere commenti rapidi ecc.

Sul blog del GVA tutti possono inserire i propri commenti, anzi sono particolarmente graditi perché diverse notizie vengono inserite proprio per raccogliere commenti e ulteriori informazioni (tuttavia i commenti fuori tema, oppure di carattere offensivo o diffamatorio verranno immediatamente cancellati).

Già dall'estate 2003 il GVA ha inoltre istituito una mailing list sugli stessi temi del blog, a cui tutti possono iscriversi gratuitamente.

L'indirizzo della lista è disabili-acqui@gva-acqui.org.

Per iscriversi bisogna mandare, dall'indirizzo email che si vuole iscrivere, un messaggio vuoto all'indirizzo: disabili-acqui-subscribe@gva-acqui.org (ricordiamo che il meccanismo di questa e delle altre mailing list è il seguente: qualunque messaggio inviato all'indirizzo della lista viene automaticamente distribuito a tutti i partecipanti).

Il recapito del Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA è il seguente: Piazza San Francesco 1, C.P. 98, Acqui Terme, email info@gva-acqui.org

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

- Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale "Le Logge"** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

- Via Torricelli-Via Fleming ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale "Il Viale II"** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

- Box auto in **Via Crenna**

- Box auto in **Via Torricelli**

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

La ricerca di un torinese che risiede a Mondovì

Un'identità per l'uccisore della giovane Teresa Bracco

«Sono un torinese, venuto con la moglie, che è medico, ad abitare nel circondario di Mondovì. Circa due anni fa, dovendo accompagnare la consorte al mercato, mi sono messo a girellare per la città imbattendomi nella chiesa di S. Agostino. Entrato a fare una visita (S. Agostino è uno dei miei autori preferiti!), m'è caduto l'occhio su un'immagine raffigurante un bel viso di ragazza. Incuriosito (non sempre i volti sui santini sono così attraenti!), ho letto che si trattava di Teresa Bracco, uccisa a Santa Giulia di Deigo nel 1944 da un tedesco rimasto sconosciuto, beatificata dal papa a Torino nel 1998.

Strano! Io ero ancora a Torino quell'anno, e non ne avevo sentito parlare. Ma m'intrigava soprattutto quel tedesco sconosciuto. Avendo studiato in Germania ed essendomi spesso occupato dei fatti della seconda guerra mondiale, m'è venuta voglia di saperne di più.

Così mi si è aperto davanti un mondo. Ecco in sintesi due anni di attività: ho visitato Santa Giulia e dintorni; ho rintracciato e parlato con i testimoni ancora viventi, tra i quali due sorelle di Teresa e le due ragazze (ora ultraottantenni) che nella medesima circostanza avevano subito violenza; ho raccolto quasi tutta la documentazione stampata esistente; mi sono recato più volte in Germania ad indagare negli Archivi militari di Friburgo, di Ludwigsburg, di Aachen e di Berlino; sono riuscito ad entrare anche nell'Archivio Segreto Vaticano. In sostanza, ho potuto conoscere quasi tutto dei personaggi presenti sulla scena quel tra-

gico lunedì 28 agosto 1944: abitanti del luogo, partigiani, tedeschi, repubblicani.

Sono stato così in grado di accertare il reparto della Wehrmacht, che ha operato il rastrellamento conclusosi col martirio di Teresa: Divisione, Reggimento, Battaglione coi rispettivi comandanti. Ho persino ritrovato l'aiutante del generale Teo-Helmut Lieb, comandante di quella Divisione di fanteria, la 34., tristemente nota in Liguria e in Piemonte. Si tratta del maggiore Otfried Gerhardt: costui dopo la guerra si è, diciamo così, convertito, ha studiato teologia protestante ed ha svolto il ruolo di pastore per molti anni in una città tedesca del nord, dove attualmente vive in pensione. Il Battaglione che ha investito Santa Giulia era comandato dal capitano Gerhard Dosse: seppur novantacinquenne, egli è sotto indagine presso il tribunale di Wiesbaden per i crimini commessi ad Albenga in combutta col famigerato Luciano Luberti; e dire che dopo la guerra è stato a lungo insegnante elementare a Wedel nelle vicinanze di Amburgo!

Ho pure ritrovato i nomi dei tre genieri tedeschi che, catturati al ponte di Guadobono il 18 agosto 1944 e affidati anche al famoso "Biondino" (comandante di una squadra di partigiani a Santa Giulia), il 24 agosto erano stati scambiati - grazie all'intermediazione di mons. Dell'Omo vescovo di Acqui - con 42 ostaggi presi dai tedeschi. Al momento dello scambio i tre genieri avevano scritto di essere stati trattati bene e che perciò non ci sarebbe stata rappresaglia; invece, avendo accertato la

scarsa consistenza della squadra del "Biondino", avevano essi stessi guidato il rastrellamento del 28 agosto a Santa Giulia.

Costoro però, tutto sommato, erano personaggi di contorno nella vicenda di Teresa Bracco. Mi mancava ancora di dare un nome al suo uccisore, che alcuni dicevano essere un graduato, avendo finito la ragazza a colpi di pistola (e la pistola pareva distintivo di un ufficiale). Dopo aver determinato che l'autore del fatto era stato sicuramente un tedesco, mi arrovellavo per identificarlo, anche perché all'epoca la stessa Kommandantur di Cairo Montenotte aveva messo sotto processo i presunti responsabili di violenza e omicidio.

Ciò risultava sia da una lettera del generale Konrad von Alberti (capo dell'ufficio di collegamento militare tedesco) all'allora vescovo di Acqui mons. Giuseppe Dell'Omo, il quale aveva protestato per l'accaduto; sia dalla testimonianza verbale al sottoscritto da parte delle due sorelle sottoposte a violenza, la quali nel settembre 1944 erano state portate a Cairo Montenotte per una specie di confronto all'americana nella sede della Kommandantur. Avevano riconosciuto gli aggressori ed anche quello di Teresa (quest'ultimo però senza indicarlo, più che altro per timore); non conoscendo tuttavia una parola di tedesco e terrorizzate come erano, non avevano potuto rendersi conto di che cosa fosse accaduto in seguito. Si trattava dunque di trovare gli atti di quel procedimento, confidando nella teutonica precisione con cui la Wehrmacht registrava ogni accadimento. Purtroppo la documentazione della 34. Divisione di fanteria, a differenza di altre Divisioni, era andata quasi completamente distrutta in un bombardamento alleato su Potsdam: la ricerca quindi, mirata così in dettaglio su un nome, si faceva difficile.

Ma di ritorno dall'ultimo viaggio presso l'Archivio di Berlino, ecco un fatto straordinario. È da premettere che circa un anno fa avevo inviato ad un giornale monregalese una lettera riassuntiva dei termini della mia ricerca, caso mai ci fosse qualche lettore in grado di fornirmi indicazioni. Nessuno però s'era messo in contatto con me. Bene, questa pubblicazione deve aver fatto un giro incredibile, giungendo fino all'estremo nord

della Germania.

Infatti circa un mese fa ecco arrivare all'indirizzo del suddetto giornale una lettera, che poi mi è stata girata. Era scritta con calligrafia incerta, da vecchio; in sostanza diceva che lo scrivente aveva letto la mia comunicazione, in quanto conosceva ancora un po' d'italiano avendo a lungo combattuto in Italia.

Pur deciso a dimenticare ciò che aveva patito nell'ultima guerra, la cosa gli aveva smosso dei rimorsi di coscienza, poiché non poteva togliersi dalla testa di aver partecipato a quel famoso rastrellamento del 28 agosto 1944 a "Sancta Julia", e di aver conosciuto il soldato che aveva tentato di far violenza ad una ragazza e l'aveva uccisa. Ne conosceva il nome (che citava), ma non ne ricordava il cognome. Ne dava un giudizio severo: era uno sbruffone, uno che correva dietro alle donne, non un buon soldato bensì un delinquente. Sapeva che era stato portato davanti al tribunale militare della 34ª Divisione di fanteria, ma non ne conosceva le conseguenze. Aveva però sentito dire che nel novembre 1944 quel soldato era stato gravemente ferito, e con ogni probabilità era morto. Al momento dei fatti doveva avere 27 o 28 anni, come lui. Lo scrivente non si firmava se non con le iniziali, volendo tenersi fuori da ogni problema.

Ma la cosa interessante era che alle iniziali aggiungeva il grado e la sua appartenenza militare dell'epoca, coincidente con le conclusioni della mia ricerca.

Così il cerchio si è chiuso. Ora vorrei scrivere un libro su tutta questa vicenda, che ha avuto per obiettivo non tanto la virtù di questa contadina di vent'anni, che emergono comunque a tutto rilievo e sulle quali si è già pronunciata ufficialmente la Chiesa; bensì la determinazione documentata di chi c'era quel 28 agosto 1944 a Santa Giulia di Deigo, di che cosa vi è accaduto e come, e di chi ha ucciso Teresa. Pur tra difficoltà non da poco, con l'aiuto di mio nipote Pierandrea Servetti (pure lui ricercatore storico per hobby) e di qualche altra persona disponibile, senza sponsor, credo di esserci riuscito. E anticipo questo risultato in occasione della commemorazione del martirio di Teresa Bracco, che la Chiesa ha tenuto a Santa Giulia il 30 agosto».

Angelo Giudici

Lunedì 6 settembre

Riprende la scuola per gli stranieri

Acqui Terme. Riaprirà il 6 settembre la scuola per gli stranieri, che vede gli insegnanti dell'Associazione di Volontariato "Noi per gli Altri" di Acqui Terme, impegnati ad impartire gratuitamente lezioni di italiano e di molte altre materie di base, come la geografia, la storia, l'informatica, ecc..., ai ragazzi venuti in Italia da varie parti del mondo. Così commenta il presidente dell'associazione "Noi per gli altri", Luigi Deriu:

«Sono tantissimi gli allievi che, l'anno scorso, hanno aderito alla nostra iniziativa, applicandosi assiduamente ad ogni materia, per aumentare le loro conoscenze e per favorire il loro inserimento all'interno di una società differente, per cultura e tradizioni, dalla loro.

Orgogliosi del successo ottenuto, rivoliamo l'invito di presentarsi, presso il locale appositamente adibito alla scuola, in Salita Duomo, a tutti coloro che vogliono partecipare alle lezioni e, perché no?!, magari anche a chi voglia venire a dare il proprio

contributo per l'insegnamento, naturalmente, a scopo di volontariato.

Penso che il nostro impegno, così come quello delle Associazioni di volontariato come questa, possa essere un piccolo, ma fondamentale, passo per scongiurare il razzismo ostile, che, purtroppo, ancora dilaga nella nostra società, nonostante spesso si parli di voler tendere verso la multiethnicità.

La convivenza è sicuramente possibile se tutti insieme vogliamo costruirla ed alimentarla.

Il sacrificio di Cheick Sarr, il ragazzo africano musulmano, a cui il Presidente della Repubblica Ciampi ha conferito la Medaglia d'Oro al Valore Civile, morto per essersi gettato in mare per salvare un uomo italiano che stava affogando, il quale, tra l'altro, è subito sparito senza lasciar tracce e senza ringraziare, dimostra che gli stranieri possono essere anche più sensibili di noi, come è naturale, proprio perché la solidarietà non ha né razza né colore».

Incontro di cromoterapia

Acqui Terme. Mercoledì 8 settembre alle 15 presso i locali dell'Rsa Mons. Capra di via Alessandria 1, la Coop. Soc. Sollievo arl in collaborazione con i volontari del servizio civile della Croce Verde di Nizza Monferrato organizzeranno un incontro di cromoterapia.

Relatore del meeting sarà il dott. Fabrizio Tonna dell'Ass.ne Meta-Kl srl di Via Migliora 27 ad Alessandria, specializzato ed esperto in materia. Durante la giornata sarà servito un mini buffet e vario materiale illustrativo.

La Coop. Sollievo arl nella persona della dott.ssa Barisone A. Valentina ed i ragazzi del Servizio Civile stanno realizzando un interessante progetto su questa terapia alternativa che sarà presto presentato all'Asl 22 e alla Regione Piemonte.

Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire, la partecipazione è gratuita.

Per informazioni tel. 0144 325505.

Capannone commerciale sorgerà in via Fleming

Acqui Terme. È stato recentemente approvato dall'amministrazione comunale il progetto per la costruzione, in via Fleming, di un capannone con destinazione commerciale per circa 650 metri quadrati di superficie di vendita e per la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione comprendenti anche quelle necessarie per razionalizzare l'incrocio stradale via Fleming - via San Defendente. Ciò a seguito della demolizione dei due fabbricati pericolanti esistenti in quell'area. Il progetto, già sottoposto al parere della Commissione edilizia che, per quanto di competenza si era espressa favorevolmente era stato predisposto dal geometra Gaggino. Proprietaria del terreno è la IM.GA Srl. Entrando nello specifico, secondo quanto risulta dallo schema di convenzione, per la superficie coperta, 1155,88 metri quadrati, è prevista la «posa di una struttura prefabbricata ad uso commerciale per la distribuzione di generi alimentari e di bassi fabbricati ad uso box auto e ricovero attrezzi». Sempre nel documento, è prevista la realizzazione di una «rotatoria all'incrocio tra via Fleming e via San Defendente, opere eseguite a cura e spese del contraente».

VILLETTE A CARTOSIO

il vostro sogno nel verde

- Progettazioni personalizzate
- Mutui e pagamenti agevolati

Per informazioni:
IMMOBILIARE ANTONIAZZI
Tel. 335 7062565



MENU

- Insalatina di porcini
- Flan di funghi con fonduta
- Fagottino del funzau
- Polentina pasticciata con porcini
- Pappardelle al sugo di funghi
- Bocconcini di manzo con funghi e patate
- Frittura di porcini
- Dolce al cucchiaino
- Vino dolcetto o cortese della casa

€ 27,00 • PRENOTAZIONE NECESSARIA
Preparazione dei tavoli all'americana

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 54/97 R.G.E., G.E. On. Dr. Giovanni Gabutto, promossa da **Banco Popolare di Verona e Novara** (già Banca Popolare di Novara) - creditore procedente - è stato disposto per il **01 ottobre 2004 ore 9 e segg.**, l'incanto a prezzo ribassato dei seguenti beni pignorati appartenenti ai debitori esecutati:

Lotto Primo: in Comune di Mombaruzzo, via Sant'Andrea 7, porzione di fabbricato di civile abitazione su due piani fuori terra così composto: piano terreno sala-tinello, angolo cottura, terrazza parzialmente coperta; piano primo due camere e bagno. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 1000106, foglio 15, mappale 435, sub 1, cat. A/4, cl. 2, vani 4, R.C. € 101,23. **Prezzo base € 41.339,38, cauzione € 4.133,94, spese € 6.200,91, offerte in aumento € 1.200,00.**

Lotto Secondo: in Comune di Mombaruzzo, via XX Settembre n. 36, fabbricato a destinazione commerciale a due piani fuori terra così composto: piano terreno due ampi locali, spogliatoio, centrale termica, servizi igienici; piano primo nel sottotetto ampio locale con adiacente locale di deposito. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 1000166, foglio 15, mappali 435 sub 2 e 436, cat. C/3, cl. U, cons. 158, R.C. € 244,80. **Prezzo base € 42.694,77, cauzione € 4.269,48, spese € 6.404,22, offerte in aumento € 1.200,00.**

Lotto Terzo: in Comune di Mombaruzzo, quota di un mezzo dell'intera proprietà di tre appezzamenti di terreni agricoli costituiti per mq 1150 da vigneti e due boschi cedui di complessivi mq 1.870. Il tutto così censito: N.C.T. partita 3476, foglio 14, mapp. 48, ha 11,50, vigneto, cl. 2, R.D. € 8,61 R.A. € 9,21; foglio 20, mapp. 434, ha 05,10, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 0,66, R.A. € 0,37; foglio 20, mapp. 455, ha 13,60, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 1,76, R.A. € 0,98. **Prezzo base € 813,24, cauzione € 81,32, spese € 121,99, offerte in aumento € 100,00.**

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE C1
(Grillo Carlo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 1/2001 R.G.E., G.E. On. dott. Giovanni Gabutto, promossa da **Intesa Gestione Crediti S.p.A.** (ora Banca Intesa BCI S.p.A.) (Avv. O. Acanfora), è stato ordinato per il giorno **15 ottobre 2004 ore 9,00 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto unico: Abitazione di tipo civile posta al piano primo sottostrada nel Condominio denominato "Cond. Palazzo Mantelli" sito in Strevi al n. civico 27, avente entrata da via Garibaldi n. 10. Composta da: ampia terrazza, due camere, cucinino, bagno, ampio ripostiglio, due ampi locali ad uso cantina. Unità catastalmente individuata al N.C.E.U. di Alessandria al foglio 9, mappale 25 subalterno n. 27, cat. A/2, classe 1, consistenza 5, rendita € 258,23. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e sono descritti nella C.T.U. del geom. Pier Mario Berta, depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme.

Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto € 79.751,52; cauzione € 7.975,15; spese appr. di vendita € 11.962,73; offerte in aumento € 2.300,00.

Ogni offerente dovrà depositare con l'istanza di partecipazione all'incanto gli assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" relativi alla cauzione e alle spese di vendita **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita.** Entro 30 gg. dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato sul libretto per depositi giudiziari. A carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Acqui Terme, li 28 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Dott. Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 66/02 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa da **Collino & C. S.p.a.** (avv. R. Dabormida) è stato disposto per il giorno **1 ottobre 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, Portici Saracco 12, l'incanto dei seguenti beni immobili alle condizioni di vendita di cui infra: **Lotto unico**, proprietario per l'intero il debitore: comune di Roccaverano, località Tatorba n. 113, edificio colonico a due piani fuori terra con 900 mq di area, composta da: - abitazione con cucina e sala al p.t. e bagno esterno, 2 camere con balcone al 1° piano; - adiacente rustico composto da ripostiglio al p.t. e sgombero (fienile) al 1° piano. È inoltre compresa una baracca abusiva ad uso autorimessa, da demolire perché non sanabile urbanisticamente.

Il tutto censito al NCEU di Roccaverano:

folgio	mappale	ubicazione	cat.	cl.	cons.	ren.cat.	€
4	17	via Tatorba-p.T1	A/4	2	vani 5,5	85,22	

e al NCT del comune di Roccaverano:

folgio	mappale	qualità	cl.	sup.	RD €	RA €
4	423	seminativo	3	mq 520	0,81	1,75
4	488	seminativo	4	mq 90	0,08	0,14

Prezzo base d'incanto € 28.000,00, offerte minime in aumento € 800,00, cauzione € 2.800,00, spese pres. vendita € 4.200,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita**, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato.

Acqui Terme, li 21 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 63/02 R.G.E., G.E. On. dott. Giovanni Gabutto promossa da **Pinelli Patrizia** (Avv. Alessandra Acanfora) è stato ordinato per il giorno **1 ottobre 2004 ore 9,00 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto primo, proprietario per l'intero il debitore, composto da: "terreni con entrostanti fabbricati rurali e tettoie in Comune di Monastero Bormida - Regione Scandolisio", per una superficie complessiva di mq 71.184 catastalmente così identificati al foglio 1 di Monastero Bormida:

part.	sup.	part.	sup.	part.	sup.
128	00.04.80	160	00.46.50	345	00.34.76
130	00.46.40	226	00.27.40	346	00.14.86
132	00.40.30	230	01.35.00	347	00.24.27
133	00.16.60	261	00.00.55	348	00.14.25
137	00.01.40	340	00.16.27	367	00.60.94
138	00.00.84	341	00.09.26	368	00.24.06
139	00.11.30	342	00.97.47		
140	00.04.80	343	00.11.47		
141	00.05.60	344	00.62.74		

Lotto secondo, proprietario per l'intero il debitore, composto da: "terreni in comune di Ponti", per una superficie complessiva di mq 7.520, catastalmente così identificabili al foglio 8 del Comune di Ponti: part. 342, superficie 00.50.80; part. 349, superficie 00.24.20.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e sono descritti nella C.T.U. del geom. Marco Giuso, depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme.

Condizioni di vendita. Prezzo base d'incanto € 74.400,00 per il lotto primo ed € 800,00 per il lotto secondo; cauzione € 7.440,00 per il lotto primo ed € 80,00 per il lotto secondo; spese appr. di vendita € 11.160,00 per il lotto primo ed € 120,00 per il lotto secondo; offerte in aumento € 2.200,00 per il lotto primo ed € 50,00 per il lotto secondo.

Ogni offerente dovrà depositare con l'istanza di partecipazione all'incanto gli assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" relativi alla cauzione e alle spese di vendita **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita.** Entro 30 gg. dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione versata. A carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Acqui Terme, li 21 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 24/81 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, con l'intervento di **Colombino Michele** (Avv. Marino Macola), è stato disposto per il **01/10/2004 ore 9 e segg.** l'incanto in due lotti dei beni appartenenti al debitore esecutato.

Lotto primo: Fabbricato a valle della superficie lorda complessiva di mq 340, con annessi terreni, del territorio di Morsasco oltre terreni in comune di Prasco per una superficie di Ha 01.33.50. **Prezzo base € 47.514,03; cauzione € 4.751,40; spese presuntive di vendita € 7.127,10; offerte in aumento € 1.400,00.**

Lotto secondo: Tutti in comune di Morsasco, terreni agricoli di diversa natura e composizione, seminativo, vigneto, bosco ceduo ed incolto produttivo. **Prezzo base € 12.911,42; cauzione € 1.291,14; spese € 1.936,71; offerte in aumento € 400,00.**

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 86/95 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa da **C.R. Savona, Avv. Carlo Chiesa** è stato ordinato per il giorno **15 ottobre 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti immobili appartenenti alla esecutata.

"N.C.E.U. del Comune di Roccaverano - Partita 1000041 - F-9 - mapp. 501 - Cascina La Motta, piano T. - 1° - 2° - cat. A/4, cl. 1, cons. 6,5 - R.C. € 83,92. Fabbricato d'abitazione composto al piano terra da tre vani e servizi ed altro locale ex granaio ed al piano seminterrato da stalla, cantina ed altri due locali uso porcile e pollaio, con annesso sedime di pertinenza sul quale insiste altro fabbricato in disuso a due piani f.t. composto al piano terra da ampio locale - porticato ed al piano primo (2° f.t.) da due vani con accesso tramite scala esterna".

Prezzo base € 20.180,24, cauzione € 2.018,02, spese presuntive di vendita € 3.027,04, offerte in aumento € 600,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita**, le somme sopra-indicate relative alla cauzione ed alle spese presuntive di vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, nonché ogni spesa inerente la vendita ed il trapasso di proprietà. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, li 29 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 49/00 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.** (Avv. M. Oreggia), è stato ordinato per il giorno **1 ottobre 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale - Portici Saracco n. 12, l'incanto del seguente bene immobile alle condizioni di vendita di cui infra:

"**Lotto unico** composto da: immobili posti nel concentrico del Comune di Castelnuovo Belbo, in via Roma n. 34/A, costituiti da un fabbricato adibito ad uso residenziale e cortile interno - N.C.E.U. - Foglio 10, mappale 596, cat. A/3, cl. U, vani 6,5, rendita € 181,28".

Prezzo base d'asta € 40.721,41, offerte minime in aumento € 1.200,00, cauzione € 4.072,14, spese presuntive di vendita € 6.108,21.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazione di CTU redatta dal Geom. D. Assandri, depositata in data 21/02/2002, il cui contenuto si richiama integralmente.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12,00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo residuo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 23 luglio 2004

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/96 R.G.E. - G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **Banca Carige s.p.a.** (Avv. P. Monti) è stato ordinato per il giorno **1 ottobre 2004 ore 9 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni pignorati: **Lotto unico:** fabbricato di civile abitazione, 2 piani f.t. e locali accessori, oltre a sedime pertinenziale, cortile e giardino. All'interno: centrale termica, garage, soggiorno, camera da letto, disimpegno e locali accessori a piano terreno; due camere da letto, soggiorno, cucina, ripostiglio, disimpegni e balconi al p. 1°. NCEU del comune di Ponzzone, fg. 36, mapp. 141/1, ctg. C/6, cl. 2, mq 23; mapp. 141/2, ctg. A/7, cl. 2 vani 8,5. **Prezzo base € 57.187,40, offerte in aumento € 1.700,00, cauzione € 5.718,74, spese € 8.578,11.**

Spese inerenti la vendita ed al trapasso di proprietà, cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, a carico dell'aggiudicatario. Oltre alla domanda di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'asta, l'offerente verserà cauzione e spese come sopra mediante assegni circolari liberi intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Acqui Terme, li 21 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 6/02 R.G.E., G.E. On. dott. Giovanni Gabutto promossa da **Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero s.r.l.** (avv. Osvaldo Acanfora) è stato ordinato per il giorno **15 ottobre 2004 ore 9,00 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto tre - Quota indivisa pari ad 1/2 dell'intero appartenente alla debitrice, composta da:

in comune di Morbello via Umberto I n. 56, costituito da due piani fuori terra, ogni piano è costituito da due vani abitabili separati dalla scala centrale e ciascun piano è dotato di piccolo servizio igienico recuperato sui balconi esterni, di superficie commerciale di mq 118 con struttura portante in mattoni, con area cortilizia e terreno pertinenziale. L'area accessoria, compreso il cortile del fabbricato, misura mq 190 circa ed è attualmente sommersa dalla vegetazione. Gli immobili si presentano in pieno stato di abbandono. Il fabbricato (quota 1/2) catastalmente risulta così censito:

folgio 4; mappale 831; cat. A/4; Cl. 2; vani 5; Rendita cat. € 167,85.

Il terreno (quota 1/2) catastalmente risulta così censito: foglio 4; mappale 830; qualità seminativo; Cl. 3; sup. 1,60; R.D. € 0,88; R.A € 0,54.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e sono descritti nella C.T.U. del geom. Marco Protopapa, depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme.

Condizioni di vendita. Lotto tre: prezzo base € 9.440,00; cauzione € 944,00; spese appr. di vendita € 1.770,00; offerte in aumento € 300,00.

Ogni offerente dovrà depositare con l'istanza di partecipazione all'incanto gli assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", relativi alla cauzione e alle spese di vendita, **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita.**

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari. A carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Acqui Terme, li 28 luglio 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Si è svolta dal 27 al 29 agosto

La tre giorni del brachetto un meritato successo



Acqui Terme. Ha ottenuto un meritato successo la «tre giorni» dedicata al Brachetto d'Acqui docg. Un evento in calendario da venerdì 27 a domenica 29 agosto che, particolarmente negli ultimi due giorni, ha fatto da punto di attrazione nella città termale per un gran numero di persone. È proprio il nome del vino principe di Acqui Terme e dell'Acquese la vera forza che ha consentito a questa manifestazione di durare nel tempo. L'iniziativa, come aveva affermato Michela Marengo, presidente dell'Enoteca regionale, rientra nel piano di iniziative finalizzate ad una promozione del Brachetto d'Ac-

qui docg e degli altri prodotti vitivinicoli del nostro territorio.

La gente presente ad Acqui Terme, particolarmente nel pomeriggio di domenica 29 agosto, ha avuto la possibilità di apprezzare il programma di intrattenimenti proposti nel centro storico della città. Banchetti comprendenti merseone, ceologia relativa a prodotti artigianali, musica dal vivo proposta da vari gruppi musicali coinvolti dall'amministrazione comunale per divertire il pubblico. Quindi, degustazioni di brachetto, di amaretti d'Acqui. Si è trattato di una piacevole occasione per gustare ed apprezzare le qualità del rinomato vino.



Sempre nel centro storico, oltre ad ascoltare buona musica, ai passanti sono stati omaggiati grappoli di brachetto.

Il Brachetto d'Acqui, a cui è stata dedicata la «tre giorni» è un grande vino fiore all'occhiello della grande produzione enologica piemontese, ma è anche un prodotto che, con gli amaretti, porta in giro per il mondo il nome della città termale. La «via» che porta, attraverso il Brachetto, ai ventisei Comuni che possono fregiarsi della Denominazione di origine controllata e garantita, è facile da percorrere.

È una «via maestra» del vino massimo del Piemonte

che passa da Acqui Terme, una via ricca di storia, cultura e tradizione. La «Via del Brachetto d'Acqui docg», manifestazione che merita di essere potenziata per raggiungere al massimo livello l'enturista, per seguire le evoluzioni del vino con un occhio sempre più informato e motivato dalla qualità del prodotto. In questo contesto è interessante rilevare l'ottima qualità, nell'accoglienza dell'ospite, del comparto acquese dell'accoglienza turistica.

Senza dimenticare che la manifestazione è stata organizzata dall'Enoteca Regionale e dal Comune.

C.R.

In via Alessandria 3

Ha aperto il "Mali Bar"



Acqui Terme. È stato inaugurato sabato 14 agosto nel pomeriggio, con benedizione da parte di mons. Giovanni Galliano, il «Mali Bar», nuovo locale tavola calda e fredda specializzato in aperitivi, cocktail e gelati, in via Alessandria 3 ad Acqui Terme. I gestori Claudia e Maurizio Lallaz si distinguono per gentilezza, garbo ed una innata simpatia, tutti tratti caratteristici che non guastano nel contatto con la clientela. Anche questi concetti sono stati espressi dal parroco della cattedrale nel porgergli auguri per un futuro pieno di soddisfazioni.

I lavori terminati di recente

Restaurata la facciata delle elementari Saracco



Acqui Terme. Recentemente sono terminati i lavori di restauro della facciata dell'edificio di via XX Settembre, angolo piazza Matteotti e angolo via Ottolenghi che ospita la scuola elementare «G.Saracco».

Un'opera veramente bella:

lo splendore della struttura vista di giorno diventa suggestione durante la ore notturne, per una sapiente illuminazione.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento comporta una spesa complessiva di 670.000,00 euro.

L'Evolution Club riparte alla grande



Acqui Terme. Si riparte alla grande! Quest'anno l'Evolution Club, in via Soprano, propone, oltre ai già noti corsi di spinning, fitboxe, kick-savate, step, power pump, aerobica, super glutei, addominali - stretching, danza moderna - classica, latino americano, ginnastica dolce, ecc. queste novità: danza del ventre, l'arte orientale per donne più in voga nei migliori centri fitness d'Italia, con la nota insegnante Marie Claire; una disciplina che aiuta ad aumentare la femminilità e la grazia rendendo un ventre piatto per qualunque donna di qualunque età. In collaborazione con Luna D'Acqua (centro ricerca psicologia) per tutti gli interessati si avrà la possibilità, gratuitamente, di fare un test personalizzato dello stress ed un colloquio psico-

logico per la motivazione della perdita del peso. Psicologia più fitness per un risultato garantito!

Una proposta veramente moderna da parte dell'Evolution Club! Inoltre, una novità assoluta saranno le danze caraibiche per i bambini, che, giocando, potranno imparare i balli latino americani. Non dimenticate infine, che ogni nostro cliente verrà dotato di una scheda personalizzata per ogni esigenza, sia per l'aumento della massa muscolare che per il dimagrimento o più semplicemente per fare del sano fitness. E per i primi venti abbonamenti annuali gold in omaggio un soggiorno gratuito per due persone in tutta Italia... Per chiudere un consiglio dall'Evolution Club: «rispetta il tuo fisico e la tua salute!».

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 13/99+9/00 R.G.E., G.E. ON. Dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo IMI s.p.a.** (avv. Marino Macola) è stato disposto per il **1 ottobre 2004 ore 9 e segg.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti alle debentriche esegutate:

Lotto primo: in comune di Castelnuovo B.da, via Airaldi: fabbricato unifamiliare uso civile abitazione a tre piani fuori terra composto da due locali di sgombero, tavernetta (ex autorimessa) servizi igienici e centrale termica con annesso porticato al p.t.: cucina, studio, salotto, soggiorno e bagno con due balconi al p. 1°; tre camere da letto, due bagni, un disimpegno ed un locale sottotetto al p. 2°; locale cantina nel piano interrato ed autorimessa con sedime pertinenziale a giardino quota strada. Il tutto censito al N.C.E.U. partita 1000232.

Prezzo base € 118.991,67, cauzione € 11.899,17, deposito spese € 17.848,75, offerte in aumento € 2.500,00.

Lotto terzo: terreni agricoli, in due distinti mappali, posti nel territorio del comune di Castelnuovo B.da ed individuabili al N.C.T. partita 4019.

Prezzo base € 2.417,02, cauzione € 241,70, deposito spese € 362,55, offerte in aumento € 100,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 45/02 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa dalla Banca Mediocredito S.p.a. (Avv. Marino Macola) è stato disposto per il **1 ottobre ore 9,00 e segg.**, l'incanto in due lotti dei beni appartenenti al debitore esecutato. **Lotto primo**, composto da: in comune di Nizza Monferrato, corso Acqui n.19, alloggio uso civile abitazione, composto da ingresso disimpegno, soggiorno, cucina, 2 camere e 2 bagni con annesso balcone su 2 fronti (nord-est e sud-est) posto al piano rialzato (1° f.t.) del condominio "Vecchio Mulino - lotto I" scala C con annesso locale uso cantina al piano interrato (int. 4 scala C). **Prezzo base € 66.080,00, cauzione € 6.608,00, spese presuntive di vendita € 9.912,00, offerte in aumento € 2.000,00.**

Lotto secondo, composto da: in comune di Nizza Monferrato, corso Acqui, angolo via C. Battisti, box auto chiuso, posto al piano interrato del condominio "Vecchio Mulino - lotto I" distinto con l'interno n. 64. **Prezzo base € 5.720,00, cauzione € 572,00, spese presuntive di vendita € 858,00, offerte in aumento € 200,00.**

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 33+51/01 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Sartirano Figli snc di Sartirano Giovanni e Pietro & C.**, con gli Avv. L. Taricco e O. Massimelli - creditore procedente - è stato disposto per il giorno **15 ottobre 2004, ore 9 e segg.**, l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto I: abitazione di tipo popolare a un piano f.t. ubicata in comune di Serole, fraz. Olmetti, nell'unità hanno residenza l'esecutato e i suoi familiari. Catastalmente individuato all'N.C.E.U. di Asti, fg. 5, mapp. 360, piano terreno, cat. A/4, cl.1°, consistenza 5, rendita € 69,72, in ottimo stato di manutenzione, con annessa area pertinenziale; area edificabile ubicata in comune di Serole, fraz. Olmetti, catastalmente individuata all'N.C.T. di Asti al fg. 5, mapp. 363/parte, 355/parte, 359/parte.

Prezzo base d'asta € 37.881,55, cauzione € 3.788,16, spese presuntive € 5.682,23, offerte in aumento € 1.200,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero intestato alla "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 67/02 R.G.E., G.E. On. dr. G. Gabutto promossa da **San Paolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) è stato disposto per il **1 ottobre 2004 ore 9,00 e segg.**, l'incanto in un unico lotto appartenente ai debitori esecutati.

Lotto unico composto da: a) in Comune di Ponzzone, fabbricato con terreno adibito a corte pertinenziale, che si articola su due piani fuori terra più un piano seminterrato. Al piano seminterrato vi sono due ampi vani, uno adibito a garage con porta di accesso carrabile a due ante in ferro ed attiguo vano adibito a cantina ripostiglio; b) In Comune di Ponzzone terreni adibiti a corte e prato.

Prezzo base € 181.943,09, cauzione € 18.194,31, spese presuntive di vendita € 27.291,46, offerte in aumento € 5.500,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Feste a Ponzzone, Spigno e Perletto

Sagra del fungo settembre spignese

"Sagra del fungo", "Settembre spignese" e «Perletto... in festa», sono le sagre e feste di grande richiamo per le valli Bormida e per il Ponzzone.

Ponzzone
Dal 4 al 12 settembre si svolgerà la "23ª Sagra Mercato del Fungo". Tutte le sere cena a base di funghi e spettacolo musicale presso la Pro Loco.

Programma: domenica 5 e domenica 12 ore 16: distribuzione gratuita di polenta e funghi, spettacolo musicale. Sabato 11 e domenica 12 dalle ore 9 alle ore 23 mostra borse e scambio minerali e fossili stranieri. Prenotazione obbligatoria allo 0144 78409.

Questi i **menù**: sabato 4, ore 20,15: antipasto di funghi, tagliatelle ai funghi; funghi fritti, funghi con patate, dolce, frutta, acqua, vino, caffè. Domenica 5, ore 20,15: antipasto di funghi, cannelloni ai funghi, funghi fritti, funghi con patate, dolce, frutta, acqua, vino, caffè. Lunedì 6, ore 20,15: antipasto di funghi, lasagne ai funghi, funghi fritti, funghi con patate, dolce, frutta, acqua, vino, caffè. Martedì 7, ore 20,15: antipasto di funghi, tagliatelle ai funghi, funghi fritti, funghi con patate, dolce, frutta, acqua, vino, caffè.

Mercoledì 8, festa patronale. Ore 11, s.messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con processione per le vie del paese. Ore 18, momento musicale nella parrocchia di Sant'Amrogio, all'organo barocco il maestro Benedetto Spingardi Meriardi; ore 19,30, apertura stand gastronomico; ore 21, serata danzante con l'orchestra "Athos Bassissi".

Perletto
La festa per la patronale è prevista dal 4 al 6 settembre.

Il programma prevede: sabato 4: ore 19, gran fritto di totani, dolci, frutta, vino ecc., serata danzante con l'orchestra "La vera campagna".

Domenica 5: ore 19, cena presso Trattoria della Torre, su prenotazione, tel. 0173 832255; ore 21, serata danzante con l'orchestra "Ciao pais", durante la serata verranno distribuite "friciele".

Lunedì 6: ore 15, giochi per i bimbi con il clown Bingo e merenda per tutti; ore 19, ravioli al pin, arrosto, formaggio, dolce e vino; gran serata finale con l'orchestra "I Saturni".

Spigno Monferrato
Il Comitato festeggiamenti in collaborazione con il Comune organizzano il "Settembre Spignese".

Il programma prevede: venerdì 3 settembre, ore 21, festa della Leva 1986 con la discoteca mobile "Music Power". Sabato 4, ore 8, apertura mercatino dell'usato ed esposizione piccoli animali da cortile; ore 9, inizio cottura vitella allo spiedo; ore 17, corsa podistica IVª Straspigno "Tra bric e fos"; ore 19,30, apertura stand gastronomico con vitella piemontese cotta allo spiedo e ravioli al pin; ore 21, serata danzante con l'orchestra "I Mirage".

Domenica 5, ore 15, caccia al tesoro a coppie a piedi tra le vie del paese; ore 17,30, esibizione del corpo di ballo "Ballet Studio Spigno"; ore 19,30, apertura stand gastronomico; ore 21, serata danzante con l'orchestra "I Saturni".

Mercoledì 8, festa patronale. Ore 11, s.messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con processione per le vie del paese. Ore 18, momento musicale nella parrocchia di Sant'Amrogio, all'organo barocco il maestro Benedetto Spingardi Meriardi; ore 19,30, apertura stand gastronomico; ore 21, serata danzante con l'orchestra "Athos Bassissi".

Domenica 12, ore 1, raduno ufficiale Harley-Davidson 1º Run dei Calanchi. A partire dal 30 agosto e durante i festeggiamenti si svolgerà il 2º memorial "Simone Pagano", torneo di calcio a 7.

Perletto
La festa per la patronale è prevista dal 4 al 6 settembre.

Il programma prevede: sabato 4: ore 19, gran fritto di totani, dolci, frutta, vino ecc., serata danzante con l'orchestra "La vera campagna".

Domenica 5: ore 19, cena presso Trattoria della Torre, su prenotazione, tel. 0173 832255; ore 21, serata danzante con l'orchestra "Ciao pais", durante la serata verranno distribuite "friciele".

Lunedì 6: ore 15, giochi per i bimbi con il clown Bingo e merenda per tutti; ore 19, ravioli al pin, arrosto, formaggio, dolce e vino; gran serata finale con l'orchestra "I Saturni".

I numeri vincenti della lotteria

Concluso alla grande Arzello in festa 2004



Melazzo. Con la cena del trebbiatore si sono concluse ad Arzello, frazione di Melazzo, le manifestazioni di "Arzello in festa 2004".

Il programma, quest'anno particolarmente ricco di iniziative sia sotto il profilo gastronomico che ricreativo, ha fatto registrare un'affluenza di pubblico veramente eccezionale per una piccola Pro Loco quale noi siamo.

Questo ci rende particolarmente orgogliosi e ci invita ad organizzare nuove proposte.

I nostri ringraziamenti vanno a tutti coloro che sono intervenuti alle varie serate ed in particolar modo a quanti, con il loro caloroso impegno e il loro costante lavoro, hanno

contribuito alla buona riuscita del programma.

Il prossimo appuntamento è per l'11 e 12 settembre ad Acqui Terme alla "Festa delle Feste" con le nostre "friciele".

Di seguito l'elenco dei numeri vincenti della lotteria "Arzello in Festa 2004": (per il ritiro dei premi telefonare ai numeri: 348 6702669 - 349 3878357).

Premi e numero estratto: 1º 3032; 2º 2751; 3º 2754; 4º 2852; 5º 91; 6º 836; 7º 641; 8º 3719; 9º 2315; 10º 466; 11º 3542; 12º 646; 13º 312; 14º 1615; 15º 290; 16º 3472; 17º 3217; 18º 1765; 19º 2846; 20º 2918; 21º 1060; 22º 2012; 23º 3702; 24º 752; 25º 2406; 26º 900.

Prasco: mercato il 5 settembre

Prasco. La prima domenica di ogni mese, dalle ore 8 alle 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

TEMPOCASA
SERVIZI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK

Per le seguenti zone:
Acqui Terme, Ovada,
Nizza Monferrato

ASSUMIAMO
giovani diplomati, massimo 26 anni
1.000,00 € mensili
Per colloquio inviare curriculum vitae presso
"Progetto Immobiliare srl" - Via Bergamo, 6 - Alessandria

CENTRO OTTICO
Emica Bracco

Offerte valide fino al 30 settembre
ECCEZIONALI SALDI
di fine stagione
sugli occhiali da sole
delle migliori marche

Fotografia: un rullino Kodak (200 ASA - 24 pose)
in omaggio ogni sviluppo e stampa
Ritratti - Foto pubblicitarie - Sviluppo e stampa in 24 ore

SPIGNO MONFERRATO - Tel. 0144 950069
DEGO • Tel. 019 577068
Bistagno Corso Italia, 9 - Tel. 0144 377143

Da venerdì 10 a domenica 12 settembre

Festa della Croce cappelletta di Visone

Visone. Il 14 settembre sarà la Festa dell'Esaltazione della Croce, segno dell'amore infinito di Cristo e fonte della nostra salvezza.

Sono già passati quattro anni dal Giubileo dell'anno 2000 quando sul monte più alto di Visone, il Monte Menno, è stata collocata dal nostro concittadino, mons. Pietro Principe, una grande croce luminosa che attira gli sguardi da ogni parte delle località circostanti e suscita pensieri di fede, eretta a perenne ricordo di quell'evento straordinario celebrato non solo da tutta la cristianità, ma dal mondo intero. La festa viene preparata con due giorni di preghiera.

Venerdì 10 settembre: sera dei volontari e delle Confraternite. Alle ore 21: via Crucis sul piazzale antistante la chiesa e sottostante la croce luminosa. A questa celebrazione sono invitati in particolare i giovani di tutte le associazioni: AC, scout, volontari Oftal, Avuls, S.Vincenzo e tutti i generosi operatori nel campo

della carità. Sono altresì invitate le Confraternite prime associazioni di volontariato del passato, le antenate delle associazioni di oggi.

Sabato 11: sera della famiglia e dei gruppi di preghiera. Alle ore 21: recita di santo rosario meditato dedicato alla famiglia. A questa celebrazione sono invitate le famiglie, gli sposi, i genitori, i figli, e quanti amano il rosario, i gruppi di preghiera, i rosariani, le associazioni: Equipe Notre Dame e Legio Mariae, le confraternite del Rosario e tutti i fedeli della diocesi. E questo un modo per incontrarsi, non solo per pregare, ma per conoscersi, scambiare esperienze, fare testimonianza e dare testimonianza.

Domenica 12: festa della croce. Alle ore 21: santa messa concelebrata dal Vicario generale, mons. Paolo Siri e da mons. Pietro Principe, a conclusione delle celebrazioni e momento di incontro e di amicizia degli appassionati e artisti della fisarmonica, regina degli strumenti musicali.

Cremolino piange Marco Bavazzano morto a 37 anni

Cremolino. Profonda commozione ha suscitato la prematura scomparsa di Marco Bavazzano, 37 anni, vigile del fuoco, in servizio al distacco di Ovada. Marco, chiamato "il gigante buono" dai suoi colleghi, per via dell'altezza, è stato stroncato da un male incurabile. Una grande folla ha partecipato ai suoi funerali svoltisi, martedì 31 agosto, a Cremolino dove era nato e dove vive la mamma. Il papà Aldo, il postino del paese, è deceduto due anni orsono. Marco sposato con Monica abitava a Novi. Così lo ricordano i suoi Amici: «Caro Marco, te ne sei andato dopo una malattia che hai affrontato con molto ottimismo, lasciando in noi un grande vuoto. In questi ultimi anni, i nostri incontri erano meno frequenti, ma quando si rideva e si scherzava, ci venivano in mente tutti i bei momenti condivisi e il tuo modo di riuscire a prenderti e prendere in giro, pur di riuscire a sdrammatizzare anche le situazioni più brutte.

Pensiamo che ti sia piaciuta la compostezza e soprattutto il silenzio con cui tutti noi ti abbiamo salutato».

Balòn a Bubbio: 16º memorial "cav. Luigi Vai"

Bubbio. Scrive Giorgio Rottini: «Mentre il campionato nazionale di serie C1 di Pallapugno sta per emanare il suo verdetto per quel che riguarda il proseguimento del torneo, con le due squadre della Valle Bormida (Bubbio e Bistagno) saldamente ai vertici della classifica ed un ultimo turno che non dovrebbe provocare ulteriori scossoni alla stessa; entrambe in trasferta ma su campi relativamente impegnativi, i "pasticceri" a Scaletta con i fratelli Montanaro di fronte, e a Canale contro i locali del Torronalba alle prese anche con problemi di formazione, per Ghione e c. La piazza del centro della Langa Astigiana offre per lunedì 6 settembre, ore 21, un altro gustoso incontro di balon. Il trofeo "Memorial cav. Luigi Vai", giunto quest'anno alla sua 16ª edizione. A contendersi l'artistico piatto d'argento con contorno di medaglie in oro saranno quest'anno i monregalesi del San Biagio con Cristian Giribaldi alla battuta e Ivan Montanaro, insieme l'anno scorso campioni d'Italia in C1, che sostituirà l'indisponibile Tonello; opposti a Luca Dogliotti e A. Corino portacolori della Pro Spigno e tutt'ora in lotta per lo scudetto di serie B».

RAPETTI
ALIMENTARI

CERCA N. 1 IMPIEGATA/O
conoscenza computer e lingua inglese
N. 1 MAGAZZINIERE
età massima 25 anni
Tel. 348 3614183 ore ufficio

P.&P. Promotion
CERCA AGENTI

ambosessi, monomandatari, automuniti, con spiccate attitudini commerciali per vendita beni destinati alle aziende, da inserire nel proprio organico (anche prima esperienza). OFFRESI portafoglio clienti, formazione costante, incentivi alle vendite. Concrete opportunità di crescita professionale. **Se seriamente interessati telefonare al n. 0141843504**

RISTORANTE

Antica Osteria

Specialità tipiche piemontesi

Castel Rocchero
Via Roma, 1
Tel. 0141 760257

Per la vendemmia 2004

Se il tempo "tiene" sarà una buona annata

Acqui Terme. La vendemmia 2004 si presenta sotto buoni auspici. L'uva arriverà nelle botti in leggero ritardo, ma nei canoni temporali delle vendemmie del passato. Senza tener conto, ovviamente, dell'annata 2003 quando subentrarono i fattori determinati dalla siccità e rappresentò, ribaltando l'andamento degli ultimi anni, una delle annate migliori dal dopoguerra. Tornando all'uva di quest'anno, secondo le impressioni dei vitivinicoltori, la produzione, per una vantaggiosa confluenza di elementi, dovrebbe essere quantitativamente in aumento e presentarsi con le carte in regola per un'ottima vendemmia, anche se è indispensabile la prudenza sul piano qualitativo di alcuni vini.

«Quest'anno la raccolta dell'uva è più tardiva dello scorso anno, per la qualità bisogna avere la pazienza di lasciarla maturare, in quanto a quantità è abbondante. Ogni annata è una sorpresa», ha sottolineato il produttore Giuseppe Traversa di Spigno Monferrato. Quest'ultimo ha anche riferito le date di raccolta nelle vigne delle aziende «Traversa»: verso fine settembre il dolcetto e fine ottobre la barbera, per il brachetto si parla della prima decade di settembre.

Per Patrizia Marengo, dell'omonima Casa vinicola di Strevi, «per il periodo di vendemmia 2004 siamo in linea con le raccolte delle uve effettuate in passato. Le giornate calde di giorno e fredde di notte aumentano gli aromi soprattutto per brachetto e moscato; in una settimana l'uva ha preso poco meno di due

gradi e potrebbe continuare in questo modo». Logicamente, per quanto riguarda la maturazione dell'uva, le previsioni per la raccolta vanno considerate per area geografica, per quote alte o basse dei vigneti. Per il vino, da tener presente anche le tecniche di coltivazione del vigneto, lo sviluppo della tecnologia in cantina, situazioni che, negli ultimi anni, hanno fatto passi da gigante. Se alle condizioni climatiche, alle peculiarità naturali dei vigneti aggiungiamo l'abilità dei vinificatori, la produzione potrebbe diventare di ottima levatura. «Siamo in ritardo, ma l'uva nelle ultime settimane si è ripresa in modo ottimale. Se

non si rovina il tempo, si va verso una buona vendemmia, tanto per qualità quanto per quantità», ha puntualizzato Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg e dei vini d'Acqui oltre che del Consorzio dell'Asti.

Le date della vendemmia? «La raccolta del moscato è indicata dal 7 al 10 settembre, differenziata secondo le zone. Per il brachetto si va verso il 12/13 sempre di settembre, dal 10/12 relativamente allo chardonnay. Per le altre uve, la raccolta è prevista verso fine settembre», è stata la risposta di Ricagno.

C.R.

Luisa Nencini espone all'Enoteca

Vino e arte mostra di pittura

Acqui Terme. «Vino e arte». È il titolo della mostra di pittura di Luisa Nencini in programma nella sede di piazza Levi dell'Enoteca regionale «Acqui Terme & Vino» dal 4 al 18 settembre. Come descritto nel documento di presentazione dell'esposizione, «in tutti i suoi dipinti si affrontano la bellezza del vero, della vita riflessi nella luminosità del quadro ottenuta mediante una tecnica che affronta l'antico rapporto forma-colore, individuando in quest'ultimo l'elemento costruttivo della raffigurazione accordata alla resa naturalistica dei soggetti».

L'artista, nella sua poliedrica produzione, privilegia in modo determinante la difficile tecnica a spatola. Ogni sua opera presenta tematiche singolari, da mari inquieti aventi cieli incombenenti e densi di colore a spazi di mondi segreti posti tra sogno e realtà. Le sue pennellate sono rapide e ricche di impeto espressivo, la sua pittura si fa concitata e tesa alla scoperta del mistero che circonda il rito del mare, delle barche assopite nelle insenature. La mostra, nei giorni di martedì, venerdì, sabato e domenica rimane aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Dalla rivista specializzata "Il mio vino"

Stilata una classifica che premia i migliori dolcetti di Acqui

Acqui Terme. Con richiamo in copertina, la prestigiosa rivista mensile *Il mio Vino*, nella pubblicazione di settembre ha messo a confronto undici bottiglie di Dolcetto di Acqui, annata 2003, per indicare una classifica attraverso l'assegnazione di «stelle nere» (qualità) e «stelle rosse» (rapporto qualità-prezzo).

La quantità di «stelle», è stata effettuata da una squadra di degustatori della rivista composta da sei persone: il presidente, membro di importanti organismi internazionali di degustazione; il segretario e due membri, sommelier professionisti; un enologo ed un «rappresentante del mercato».

I «tre migliori», come definito da *Il mio Vino*, sono risultati, al primo posto il Dolcetto d'Acqui doc 2003 «La Cresta» dell'Azienda vitivinicola Traversa, Cascina Bertolotto di Spigno Monferrato; al secondo posto, Dolcetto d'Acqui doc 2003 «L'Ardi», Vigne regali di Strevi; al terzo posto, «Il Commensale», dell'azienda vitivinicola Pizzorni Paolo, stradale Monterosso di Acqui Terme. Al Dolcetto d'Acqui «La Cresta», la squadra di degustazione ha attribuito quattro stelle e

mezza nere su cinque, cioè un punteggio che va da 97 a 99 e tre stelle e mezza rosse. Il Dolcetto è stato definito «di profumo delicato di frutta rossa e di viola, sul palato lascia sensazioni di grande morbidezza, un vino di grande struttura».

Al Dolcetto d'Acqui «L'Ardi», la squadra di degustatori ha attribuito quattro stelle nere e tre stelle e mezza rosse.

«Il vino è piaciuto particolarmente ai nostri esperti per la sua finezza», è il commento al vino.

Tre stelle e mezza nere e tre stelle e mezza rosse, sono state attribuite a «Il Commensale» attribuito ad «uno dei più giovani vignaioli piemontesi, che segue personalmente la coltivazione di circa 12 ettari di vigneti nel cuore del Monferrato... ha piacevoli note di frutti di bosco e di frutta candita, i tannini sono leggermente più aggressivi rispetto ai primi due, ma non arrivano ad asciugare la bocca in modo troppo accentuato».

Le bottiglie di vino esaminate, due per ogni tipo, sono state acquistate «in una rifornita enoteca del centro di Acqui Terme». Quindi i degustatori hanno provato «al-

la cieca» i vini e le bottiglie rese anonime da un controllore, sono state stappate un'ora prima della degustazione. Ogni degustatore aveva la possibilità di assegnare, su una scheda, il punteggio da 70 a 100. Quindi la classificazione, con esclusione del voto più alto e di quello più basso.

C.R.

Dalla fine di luglio

Sono on line i prezzi franco enoteca regionale

Acqui Terme. Da mercoledì 28 luglio sul sito dell'Enoteca del Piemonte www.enotecadelpiemonte.com è possibile consultare l'aggiornamento dei prezzi franco enoteca regionale dei vini e delle grappe in vendita all'interno dell'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino». (L'Enoteca di Acqui è aperta al pubblico martedì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.30).

L'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino» è situata all'interno di Palazzo Robellini in Piazza Levi. Ogni anno è visitata da una media di 30.000 persone che, dai dati forniti dalla stessa Enoteca nei primi nove mesi del 2003 hanno generato un giro d'affari pari a 75.000 euro.

Lo strumento del franco enoteca regionale, elaborato dall'Enoteca del Piemonte in sinergia con la Regione Piemonte, rappresenta unicum nel panorama europeo e segna un passo decisivo sulla strada della trasparenza e dell'equità, rinnovando il rapporto tra Produttore e Consumatore finale.

I prezzi dei vini presenti all'interno delle Enoteche Regionali sono la componente del prezzo stabilito dal produttore e del margine di guadagno della stessa Enoteca, che di norma non supera mai il 30% del totale.

Per entrare all'interno delle Enoteche Regionali i vini sono sottoposti a una severa selezione a opera di un Comitato Tecnico Indipendente che, durante le sedute di de-

gustazione valuta i diversi campioni attribuendo loro un punteggio secondo il metodo *Union Internationale des Enologues* e il metodo *Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino*: solo i campioni che hanno ottenuto un punteggio superiore agli 80/100 possono essere venduti all'interno delle Enoteche Regionali.

I vini in vendita presso l'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino» rappresentano la produzione vitivinicola di tutta la Regione Piemonte con particolare attenzione alla provincia di Alessandria e alla sua due docg: Gavi e Brachetto d'Acqui.

Dai dati forniti dal Consorzio di Tutela del Gavi si ricava che la vendemmia del 2003 ha prodotto 89.134,95 quintali di uva cortese dalla quale si sono ricavati 62.394,47 ettolitri di vino. Le ultime rilevazioni, aggiornate a maggio 2004 attestano la superficie vitata sui 1.035,7 ettari.

I dati relativi al Brachetto d'Acqui docg, messi a disposizione dal Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui, rivelano un incremento di produzione, rispetto al 2002, di oltre un milione di bottiglie. Gli ettolitri di vino prodotti con la vendemmia 2003 sono stati 41.594 dai quali si sono ricavate 5.545.867 bottiglie di docg.

Il Brachetto d'Acqui docg 2003, presente all'interno dell'Enoteca di Acqui Terme presenta un prezzo massimo di 10,20 euro, un prezzo minimo di 6 euro e un prezzo medio di 8,22 euro calcolato sulla base delle 24 tipologie presenti per un totale di 21 produttori.

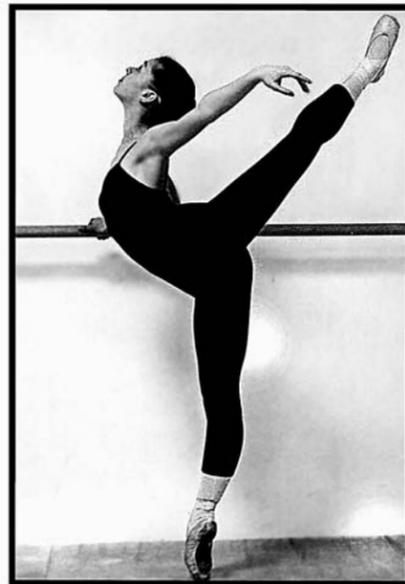
Il Gavi docg (delle annate 2001, 2002, 2003) ha un prezzo massimo di 18,55 euro, un minimo di 6,20 euro e un prezzo medio di 10,38 euro calcolato sulla base delle 7 etichette presenti all'interno dell'Enoteca Regionale.

Il Moscato d'Asti docg 2003 fa registrare un prezzo massimo di 10,15 euro, un prezzo minimo di 3,00 euro e un prezzo medio di 5,90 euro, calcolato sulla base delle 17 etichette in vendita nei locali dell'Enoteca.

Il Barbera d'Asti doc (delle annate 1998, 2000, 2001, 2002, 2003) presenta un prezzo massimo di 22,30 euro, un prezzo minimo di 3,00 euro e un prezzo medio di 11,91 euro calcolato su un totale delle 41 etichette esposte in enoteca per un totale di 32 differenti produttori.

Il Dolcetto d'Acqui doc (delle annate 2001, 2002, 2003) registra un prezzo massimo di 10,80 euro, un prezzo minimo di 3,00 euro e un prezzo medio di 6,12 euro calcolato sulla base delle 19 tipologie presenti nei locali di Palazzo Robellini. Sul sito dell'Enoteca del Piemonte è sempre attivo Wine Club, il club virtuale che associa a ogni vino il volto del suo produttore con l'obiettivo di aumentare la fiducia nei confronti del Azienda Agricola. I volti presenti all'interno del Wine Club sono quelli dei produttori soci delle 10 Enoteche Regionali che hanno aderito alle varie iniziative organizzate dall'Enoteca del Piemonte, per iscriversi è sufficiente mandare una foto all'indirizzo wineclub@enotecadelpiemonte.co m.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA
"Città di Acqui Terme" e Ovada
diretta da Evri Massa
associazione culturale



Corsi di danza classica-avviamento professionale
Preparazione concorsi e rassegne nazionali ed estere
Propedeutica-gioco per bimbe in età pre-scolare
Workshop di danza contemporanea-Stages
APERTURA CORSI LUNEDI' 13 SETTEMBRE
NUOVA SEDE VIA BELLA, 1 Acqui Terme
Tel 3471548539 0108380194 Email: massa_mauro@libero.it

Flaminio Toso, Maggiorino Ferraris e Davide Lajolo

Le penne agricole e la peste quando la fillossera faceva paura

“Il bacillo della fillossera di-
struggeva vigneti rigogliosi
con una voracità spaventosa
e non c'erano anticrittogamici
che valessero ad estinguerlo.
Divorava le viti alle radici e le
colline diventavano brulle d'e-
state come d'inverno. Era la
fine.[...] Era la crisi, la miseria
nuda e cruda senza bisogno
di altri aggettivi.[...] La fillos-
sera ingialliva così gli abitanti,
fattisi più cupi nelle case. Era-
no abituati a vivere di poco,
ma almeno che si potesse la-
vorare. Ora con la fillossera, di
vendemmia non si parlava
più”.

Così racconta Davide Lajo-
lo, a proposito dell'epidemia
del 1924, ne l mè.

È una ulteriore prova della
tenacia di un flagello della vite
che contrassegnò l'esistenza
di tante generazioni di conta-
dini del nostro Monferrato.

Mentre si avvicina la ven-
demmia, riannodiamo - scu-
sandoci con i lettori per il ri-
tardo - le fila di un discorso in-
terrotto il 23 maggio. Sul quel
numero de "L'Ancora" aveva-
mo introdotto l'argomento del-
le "penne agricole", puntando
dapprima i riflettori su Flami-
nio Toso (pseudonimo "Yole"),
direttore de "La Gazzetta
d'Acqui" e del quindicinale "La
Gazzetta del contadino", e poi
sulla comparsa, nel 1879, dei
primi segni della fillossera nel-
l'Acquese.

In questa 21ª puntata, in-
vece, torniamo alla fine
dell'Ottocento, per portare a
conclusione il contributo di
Ennio e Giovanni Rapetti.

**La peste della vite: "dagli
all'untore"**

A tal riguardo può essere
utile rammentare una pros-
pettiva cronologica non solo
locale.

Eccola, in sintesi: tra il 1858
e il 1862 l'insetto parassita
della fillossera giunse in Fran-
cia (complice le veloci navi
transatlantiche); nel 1879 la
sua presenza fu accertata in
Lombardia, ma probabile che
già nel 1875 abbia fatto la sua
comparsa nelle vicinanze di
Lecco.

L'infezione, negli anni suc-
cessivi, procedette secondo
molteplici itinerari di propaga-
zione: nel 1880 nuovi focolari
sono individuati a Caltanisset-
ta, a Messina e a Porto Mau-
rizio (Imperia); senza contare
i numerosi casi sospetti.

Nel 1898 la situazione pre-
cipita. E anche "Nuova Antolo-
gia", la rivista di scienze, arti
e lettere diretta dal deputato
acquese Maggiorino Ferraris,
accoglie sul numero del primo

marzo il contributo dell'On.
Schiacca della Scala dal titolo
la Fillossera e l'economia
nazionale (il tema è quello dei
finanziamenti a vivai, della
necessità di barbatelle e non
di talee).

A fine Ottocento sono 900 i
comuni colpiti, con una super-
ficie interessata di oltre
350.000 ettari, destinata a tri-
plicarsi ad nuovo secolo ini-
ziato.

Profonda l'incidenza del fe-
nomeno sul tessuto sociale, e
non solo per le migrazioni for-
zate che indusse. Si cercaro-
no colture alternative (il cardo
ad esempio) ma anche surro-
gati (in Sicilia Michele Testa-
grossa, enologo e chimico,
nonché sacerdote, provo a
"vinificare" il succo d'arancia,
risuotendo l'attenzione delle
diverse esposizioni interna-
zionali agricole). Molte qualità
si estinsero (solo un 10% del-
le 80 qualità di vitigni ancora
largamente diffuse nel 1909
poté sopravvivere alle suc-
cessive ondate infettive - in
cui va computata anche la fi-
lossera di Lajolo - che obbli-
garono a vaste operazioni di
reimpianto: 60.000 ettari in
Piemonte, nel 1935), altre - è
il caso di Chardonnay e Pinot
- furono "emarginate" in quan-
to credute responsabili della
diffusione della fillossera.

Ma vediamo ora gli esiti
della ricerca di Ennio e Gio-
vanni Rapetti.

G.Sa

1879. Prime avvisaglie

Abbiamo provato a studiare
la storia della diffusione della
fillossera nell'Acquese. La
"Gazzetta d'Acqui" ci è sem-
brata un buon terreno di inda-
gine.

Iniziamo dal settembre del
1879, quando si dà la notizia
della comparsa della fillossera
a Valmadrera (Como). Il gior-
nale riferiva già nei numeri
precedenti di numerosi falsi
allarmi: il 24 giugno 1879 a
Monastero e il 14 agosto
1879 a Montabone. Nel pub-
blicare la notizia che la vigna
a Montabone non era malata,
si dice che si sospetta delle
viti della villa Gardini Blesi in
Acqui. Notiamo tra le righe dei
diversi numeri un crescendo
di paura. Dapprima si dà noti-
zia della fillossera con trafiletti
in terza pagina, poi lentamen-
te queste notizie migrano in
prima; mercoledì 8 ottobre
1879 il cronista pare allarmato,
infatti si esprime con queste
parole: "La fillossera ha già
messo la sua dimora in Italia
e senza dubbio, un gior-

no o l'altro verrà, ad insinuarsi
nei nostri vigneti".

Il numero di mercoledì 31
dicembre 1879 informa che fi-
nalmente è iniziata la discus-
sione sulla pericolosità della
fillossera alla Camera; si deci-
de di vietare l'importazione di
viti, barbatelle, pali ecc. dalle
zone infette; ed inoltre di puni-
re chi trasgredisce tale legge.

Tra falsi allarmi ed articoli
che invitano alla prudenza, gli
anni passavano, e l'acquese
pareva "risparmiato" dalla ter-
ribile malattia.

Sono, infatti, Puglia e Cam-
pania le regioni più colpite,
proprio quando - grazie alle
maggiori esportazioni verso il
Francia - la viticoltura del Sud
è in pieno sviluppo.

Tutti gli agricoltori d'Italia ti-
rano un sospiro di sollievo
quando, il 24 marzo 1883, la
Camera approva i provvedimenti
straordinari per combattere
l'epidemia.

Un'emergenza sottovalutata

È a fine secolo che il pro-
blema si ripropone in tutta la
sua drammaticità.

Ne dà notizia il nostro gior-
nale nel numero del 13/14
agosto 1898 con un trafiletto
in terza pagina dal titolo La
fillossera si avvicina. "Pur trop-
po di questi giorni vennero
scoperte diverse vigne infette
a Valmadonna presso Alessan-
dria. Speriamo che i provve-
dimenti presi d'urgenza
varranno a distruggere i focolai
d'infezione". Dopo pochi
giorni si costituisce il Comita-
to Mandamentale Antifillosserico
di Alessandria, il quale dà
notizia ufficiale della malattia
in corso; da questo momento
in poi gli eventi precipitano.

Altri articoli invitano a costi-
tuirsi in associazioni e consor-
zi che, in effetti, funzionano
già a Nizza ed Ovada; occorre
prendere seriamente la
distribuzione gratuita delle
barbatelle di viti americane.

Un lungo articolo in prima
pagina (GdA del 3/4 settem-
bre 1898) porta il testo di un
decreto governativo per la
distribuzione gratuita delle
barbatelle di viti americane.

Ma, dieci giorni più tardi
(12/13 novembre), titola *Fillos-
sera e rivolta*. "A S. Salvatore
(AL) nella scorsa settimana si
ebbe una fiera rivolta contro
le squadre antifillosseriche go-
vernative mandate ad esplo-
rare i vigneti ed a distruggere
quelli trovati infetti. Si ebbero
molti morti e feriti" [e tali tumulti
si aggiunsero a quelli determi-
nati dal forte aumento del
prezzo del pane, raccolti dal
deputato Napoleone Colajanni
nel saggio *L'Italia del 1898*,
con lo stato d'assedio procla-
mato in molte città e le famo-
se repressioni di Milano, ordi-
nate dal Generale Fiorenzo
Bava Beccaris].

La causa di questa rivolta,
con tanto d'assedio alla casa
del Sindaco - cui il "Corriere
Illustrato della Domenica" dedi-
cò una litografia a colori, nu-
mero del 6 novembre - sem-
bra attribuirsi al fatto che non
sono stati risarciti i danni che
il Governo aveva promesso ai
proprietari dei vigneti infetti e
per questo distrutti. A propo-
sito: l'infezione fillosserica non
rovina immediatamente il vi-
gneto ma si protrae per un
lungo periodo e le vigne, an-
che se infette producono lo
stesso; è difficile per questo
motivo accettare che qualcu-
no venga ad estirparle.

Da questo momento in poi
gli inviti della stampa locale
ad innestare i nostri vitigni su
viti americane sono sempre
più pressanti. E fortuna che il
governo, con Decreto Ministe-
riale 12 agosto 1898, avesse
stabilito che i viticoltori delle
Province di Alessandria, Tori-
no, ecc. una distribuzione gra-
tuita delle viti americane (ad
esclusione delle sole spese di
spedizione).

Tutti questi inviti sembrano
però cadere nel vuoto; pare
che la malattia non debba mai
colpire, anche quando è
vicinissima, proprio per le
caratteristiche di lentezza; so-
no cinque gli anni che la ma-
lattia impiega a distruggere le
viti, inoltre la propagazione
avanza solo di pochi metri
l'anno: cammino lento ma ine-
sorabile. Nei numeri seguenti
della "Gazzetta" assistiamo
ad un dibattito continuo sul-
l'efficacia dell'innesto con viti
americane. S. E. Saracco Sin-
daco di Acqui indice una con-
ferenza - primi di Aprile del
1899 - sul tema *La difesa dal-
la fillossera*; le conclusioni so-
no la presa d'atto della diffi-
denza dei contadini, l'impor-
tanza delle disinfezioni con
solfo di carbonio e la sperimen-
tazione con diversi tipi di
viti americane.

1907: la grande epidemia

La fillossera, alla fine, pur-
troppo arrivò anche da noi.
Nel numero della "Gazzetta
d'Acqui" del 13/14 luglio
1907, leggiamo che la fillosse-
ra è stata segnalata a Lussito.
Il numero del 3/4 agosto di-
chiara che la malattia è in
espansione, si prendono mol-
teplici precauzioni, ma che si
rivelano di scarsa efficacia.

Il giornale del 22/ 23 feb-
braio 1908 dà la terribile noti-
zia che il comune di Acqui è
stato dichiarato infetto dalla fi-
lossera.

Nonostante questo disa-
stro, le nostre campagne si
ripresero, non furono trasfor-
mate in campi come forse sa-
rebbe stato più semplice, le
viti furono innestate sul "pie-
de" americano (come allora si
diceva) i nostri padri ed i no-
stri nonni "scassarono" il du-
rissimo tufo a forza di picco-
nate nei rigidi inverni del-
l'inizio del 900. E se qualcuno
si improvvisò anche vivaista,
tutti poi piantarono le viti no-
ve, salvando così la grande
qualità dei nostri dolcetti, dei
nostri barbera, dei nostri mo-
scati e l'economia locale. La
caparbieta dei nostri antenati
vinse ancora una volta.

Anche le "penne" acquesi
contribuirono al successo.

Vorremmo citare le parole
di Flaminio Toso, direttore del
giornale oggetto dei nostri
studi. Già in un lontanissimo
mercoledì 8 ottobre 1879,
compare in prima pagina un
suo fondo: Colla fillossera in
casa si debbano piantare
nuove viti?

E l'occasione per apprezza-
re la saggezza di un uomo di
agricoltura.

Lucida la premessa: la
fillossera ha già messo la sua
dimora in Italia e, senza dub-
bio, un giorno o l'altro verrà
ad insinuarsi nei nostri vigneti.
Meglio piantare nuovi vi-
gneti, allora, o trasformare
tutto in praterie od in campi
ed avere per questo guadagni
più sicuri, come si ventila da
alcune parti?

Flaminio Toso non alza
bandiera bianca. Egli cita il



settimanale "Il Coltivatore" di
Casale che insegna ai conta-
dini come riconoscere le no-
dosità prodotte dalla fillossera
sulle radici delle viti; e dà inol-
tre consigli sulla distanza da
piantare le viti. "Per chi si pro-
curerà dei vinaccioli ameri-
cani e li seminerà subito con
quelle migliori cautele che di-
remmo un'altra volta, può es-
sere certo di avere piantine
da trapiantare due anni dopo
e ciò in mezzo ad altri filari ed
averle buone da innestare a
spacco tra due anni con la ve-
rietà nostre. Infine averle in
piena produzione tre anni do-
po, e così prima che la fillosse-
ra abbia distrutto le vigne
attuali". Insomma, occorre fa-
re come in Francia, non scar-
ggiarsi.

"Come si vede adunque,
questa volta è proprio il caso
di dire che il diavolo non è poi
tanto brutto come lo si fa.
Contuttociò bisogna ricordarsi
dell'altro proverbio ancora più
saggio: chi si aiuta Iddio l'aiu-
ta, e state ben desti".

Una nuova fillossera?

Dopo un centinaio di anni le
nostre belle vigne sono nuo-
vamente minacciate dalla fi-
llossera dorata, una perico-
losissima malattia della vite
arrivata anch'essa dagli Stati
Uniti, anch'essa osservata
per la prima volta in Francia.
Questa malattia è diventata
un pericolo concreto per le vi-
ti, giacché per la sua esten-
sione ha preso caratteristiche
epidemiche. Già presente in
Italia dal 1963 (a Pavia), si è
manifestata in Emilia Romag-
na nel 1982, in Veneto nel
1983, in Friuli nel 1986, in
Piemonte e Lombardia nel
1987. La malattia è causata
da un fitoplasma trasmesso
dalla cicalina *Scaphoideus ti-
tanus*. Tutte le varietà di *Vitis
vinifera* sono più o meno sen-
sibili alla malattia, altre specie
(*Vitis berlandieri*, *rupestris* e
riparia) sono resistenti o tolle-
ranti. Sono stati provati diversi

rimedi, alcuni insetticidi sem-
brano funzionare, a volte le
viti sembrano riprendersi; i
nostri agronomi stanno stu-
diando la terapia più appropria-
ta.

Cerchiamo quindi di fare
nostro il positivo pensiero che
emerge dall'articolo di Flami-
nio Toso. La flavescenza dorata
non distruggerà i vigneti;
e i nostri vini continueranno a
nobilitare le nostre tavole,
quelle dei nostri figli e dei no-
stri nipoti. Prosit.

Ennio e Giovanni Rapetti

(fine 21ª puntata - continua)

Scrittori di casa nostra

Acqui Terme. Con il patro-
cinio del Comune, presso la
Biblioteca civica «La fabbrica
dei libri» verranno presentati
volumi di scrittori acquesi im-
perniati su tematiche culturali
e di interesse locale.

Le serate sono giovedì 16
settembre per quanto riguar-
da la presentazione, da parte
dell'associazione culturale
Atlem e Nicla, del volume
«Maddalena» scritto da Lucia
Baricola.

Il volume «In filigrana» del-
la scrittrice Franca Cravino
Minaudo verrà presentato ven-
nerdi 24 settembre, con la
partecipazione del professor
Arturo Vercellino.

Nel pomeriggio di sabato
25 settembre, sempre nei lo-
cali della Biblioteca acquese
l'associazione ambientalista
culturale «Vallate Visone e
Caramagna» presenteranno il
volume «Repertorio di coniu-
gazioni verbali alto monferrine»
scritto da Bruno Chiarlo,
con la partecipazione del pro-
fessor Marco Cuneo.

Per ogni presentazione ver-
ranno distribuite 100 locandine
pubblicitarie ed inviati 350
inviti ad autorità e personalità
locali.

**È intenzione del Consorzio per la Forma-
zione Professionale nell'Acquese proce-
dere all'acquisto, con trattativa privata,
degli arredi relativi al bar, portineria, guar-
daroba, sala pranzo per la nuova sede
del Centro di Formazione Professionale
Alberghiero.
Le Ditte interessate potranno presentarsi
presso la Segreteria del Centro, Regione
Bagni 4, Acqui Terme, dal 6 al 10 settem-
bre (8,30 - 12,30) per ritirare la documen-
tazione per la formulazione dell'offerta.
Le proposte dovranno essere depositate
presso la Segreteria entro le ore 12,00
del giorno 16 settembre 2004.**

Il presidente
Dott. Eugenio Caligaris

Il Direttore
Pasquale Tosetto

CERCO OFFRO LAVORO

Baby sitter referenziata cerca lavoro, euro 4,50 all'ora. Tel. 347 5185567.

Carpentiere edile con esperienza cerca lavoro, Acqui e dintorni. Tel. 348 5685804.

Cedes licenza (non i locali) da parrucchiera in Acqui Terme. Tel. 335 6990432 (o serali).

Cercasi pensionato ex infermiere o con esperienza, per assistenza persona disabile; disponibile due ore al mattino e due al pomeriggio. Tel. 338 4766292 - 0144 56549 (ore serali).

Cerco lavoro come assistenza anziani, aiuto domestica, zona Acqui Terme. Tel. 0144 320330.

Cirio G.S. cerca coppia giovani agricoltori per lavori agricoli e ristorazione. Tel. 0141 824799.

Laureata in matematica impartisce lezioni di matematica a studenti delle scuole medie inferiori-superiori e a studenti universitari. Tel. 339 6571240.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua a qualsiasi livello, preparazione al Dif ed esami universitari, esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Maestra 27enne cerca lavoro in Acqui Terme e dintorni, come baby sitter o assistenza compiti. Tel. 333 8582442.

Ragazza 23enne diplomata tecnico della gestione aziendale, con esperienza, cerca lavoro come impiegata, zona Canelli, Acqui Terme. Tel. 0144 83330 (ore serali).

Sgombero appartamenti, solai, cantine, garage e capannoni. Tel. 0143 80939 - 0143 848255.

Signora 40 anni, referenziata, italiana, cerca lavoro al pomeriggio come baby sitter, pulizie domestiche o uffici, no perditempo. Tel. 340 6977085.

Signora 50enne cerca lavoro come commessa o baby sitter, part time. Tel. 0144 41402.

Signora 58enne, italiana, originaria di Acqui Terme, referenziata, con esperienza, cerca urgentemente lavoro come baby sitter, preferibilmente al pomeriggio. Tel. 339 8446744.

Signora cinquantenne cerca lavoro, serietà e riservatezza, astenersi perditempo. Tel. 0144 88286 - 347 1064397.

Signora con esperienza pluriennale nello stiro, cerca lavoro a ore, anche a domicilio. Tel. 347 8869785.

Signora di Acqui Terme cerca lavoro al mattino, serio no perditempo. Tel. 339 6575278 (ore pasti).

Signora domenicana 34enne, con qualifica ADEST, cerca lavoro come assistenza anziani o disabile presso strutture o privatamente, baby sitter, pulizie domestiche. Tel. 339 5614253.

Signora equadorea 43enne, con regolare permesso di soggiorno, esperienza computer, cerca lavoro come badante, baby sitter, lavori domestici. Tel. 340 0085742 - 333 1463958.

Signora italiana cerca lavoro come baby sitter, al pomeriggio, anche sabato e domenica. Tel. 349 5393858.

Signora italiana offresi per compagnia a signora anziana, al pomeriggio, anche sabato e domenica. Tel. 349 5393858.

Signora italiana, referenziata, cerca lavoro come assistenza anziani o collaboratrice domestica, o baby sitter, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 6029668.

Signora referenziata, autonoma, cerca lavoro come baby sitter, solo al pomeriggio. Tel. 338 7532343.

Signora rumena, 32enne, cerca urgentemente lavoro come badante o altro purché serio. Tel. 338 5859756.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi, in via

MERCAT'ANCORA

Nizza, locale uso negozio/ufficio, riscaldamento autonomo. Tel. 347 5740758.

Acqui Terme vendesi alloggio, ultimo piano, con mansarda, posto auto privato e box, zona via San Defendente, vicino ospedale. Tel. 0144 311533 - 329 9410646.

Acqui Terme via Trento, affittasi locale uso commerciale, con 3 ingressi, di circa 90 mq e servizio. Tel. 339 6913009.

Affittasi a Bistagno splendido alloggio: tre camere letto, salone con camino, doppio bagno, cucina, terrazzo; occasione, solo con referenze. Tel. 328 2866936.

Affittasi a famiglia pensionati, referenziata, villetta a 10 Km da Acqui T. composta da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, box, grande terrazzo e giardino. Tel. 0144 762154 (ore pasti).

Affittasi alloggio arredato a Ponti, vicino stazione ferroviaria. Tel. 0144 596122.

Affittasi bilocale arredato in Acqui, centrale, luminoso, composto da cucina abitabile, camera, bagno, grande ripostiglio, ingresso. Tel. 347 1546409 - 340 6977085.

Affittasi camera con bagno, in Acqui Terme, centrale. Tel. 0144 320120.

Affittasi, in Molare Sant. Rocche, appartamento ammobiliato. Tel. 347 5647003 - 0143 889975.

Affittasi, nelle vicinanze di Acqui, mansarda ammobiliata, con entrata, soggiorno, due camere da letto, bagno e terrazzo. Tel. 0144 596118.

Affitto autobox in Acqui Terme, zona via Casagrande. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Affitto bilocale 6 posti letto, da settembre a giugno, anche a mesi, a 250 m dal mare, a Dianno Marina. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Affitto in Acqui, zona centrale, piccolo alloggio ammobiliato, termoa autonomo, solo a referenziati. Tel. 0144 324574 (ore pasti).

Affitto o vendesi garage in viale Savona (Acqui T.), mq 18, con porta basculante, affitto euro 50 mensili, vendesi da concordare. Tel. 0144 321197.

Affitto solo a referenziati alloggio in Acqui Terme, zona centrale, composto da: 2 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno; posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Affitto solo a referenziati, bilocale arredato, riscaldamento autonomo, in Acqui Terme corso Bagni. Tel. 338 5248275 (ore pasti).

Affitto, via Nizza, Acqui Terme, locale piano terra, con servizio, adatto negozio, magazzino, laboratorio. Tel. 333 9337615.

Albisola Marina, affittasi, da settembre a maggio, appartamento vicino a Savona e al mare, riscaldamento autonomo. Tel. 339 6913009.

Albisola Superiore, affittasi appartamento vani 4, da settembre a maggio, riscaldamento centrale, posti letto 2+2. Tel. 019 732159.

Bistagno vendesi villa bifamiliare composta per ogni piano da: 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, garage, giardino, orto con pozzo. Tel. 335 8162470.

Centro Acqui, affittasi: due camere, cucina, sala, maxi bagno, ingresso, dispensa, parzialmente arredato, perfettamente in ordine. Tel. 333 7804011.

Cercasi in affitto a Cassine, minialloggio, piano terra o munito di ascensore, a spese

contenute. Tel. 339 3501886.

Cerco un monolocale (o mansarda) arredato/a a Canelli per un anno a partire da settembre 2004. Tel. 338 1562212.

In Acqui Terme, vendesi garage per tre posti auto, più soppalco, zona via Cassino, no agenzie. Tel. 348 5725433 (ore ufficio).

Pietra Ligure vendesi monolocale grande, a 150 metri dal mare, ristrutturato. Tel. 339 6134260.

Prasco stazione, appartamento in palazzina, 70 mq, terrazzo 20 mq, orto con acqua di sorgente, box, ottime condizioni, vendesi. Tel. 010 3773412 - 340 2910423.

Privato acquista in condominio, recente o buono stato, alloggio piano alto, circa 70 metri, con box, zona centrale, Acqui Terme. Tel. 333 1883519.

Privato vende alloggio in Savona, 3 vani + servizi, vicino università, zona Legino SV, vera occasione, niente agenzie. Tel. 328 3415261.

Spotorno vendesi bilocale ristrutturato, a 350 metri dal mare. Tel. 339 6134260.

Studentessa universitaria, origine italiana, cerca coinquilina studentessa per alloggio sito a Genova, in via Balbi, vicino università. Tel. 0144 91640 - 347 4180670.

Terzo, vendesi casa libera sui tre lati, vista panoramica su Acqui, due entrate, sei vani, cortile interno, garage, tre cantine, termoa autonomo. Tel. 0144 594403.

Vendesi a 8 Km da Acqui Terme, cascina divisa in due abitazioni con 50.000 mq di terreno circostante, richiesta euro 123.000, urgente per motivi di salute. Tel. 0144 767095 (ore pasti).

Vendesi a Visone, in casa bifamiliare, alloggio 2° piano: cucinino, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzo, garage, cantina, terreno mq 1.000. Tel. 338 1689995.

Vendesi o affittasi appartamento in centro storico ad Acqui Terme, ristrutturato, luminoso e silenzioso, sup. mq 100, secondo piano, disposto su due livelli. Tel. 339 5053839.

Vendo casa indipendente a Spigno Monferrato, su due piani: 3 camere, bagno, cucina, sala, cucinino, ripostiglio, pozzo, riscaldamento autonomo, cortile, orto, garage a 150 metri dalla stazione F.S. Tel. 0144 58071 (ore serali).

ACQUISTO AUTO MOTO

Ape P601 vendesi motore e altre parti causa radiazione, pochi chilometri. Tel. 010 3773412 - 340 2910423.

Microcar senza patente, ecodiesel, quattro ruote e Ape, occasione vendo. Tel. 333 2385390.

Occasione Panda 900, anno 1998, revisionata, ottime condizioni, prezzo interessante. Tel. 0144 596370.

Pajero 3.2 diesel sw, 2001, tutti gli accessori possibili, vendo. Tel. 333 3462067.

Vendesi Peugeot 306, cambio automatico, 1995, dotata vetri elettrici, codice avviamento, air bag, aria condizionata, prezzo 1.000 euro. Tel. 0144 322477.

Vendo Alfa 33 station wagon, Pininfarina 4x4, in ottimo stato. Tel. 335 8278365.

Vendo autocarro Ford transit 100, portata Kg 1050, immatricolazione 1981, unico proprietario, Km 186.000 effettivi. Tel. 0144 56078 - 347 0888893.

Vendo Bianchi Aquilotto cc 45, anno 1952/54, restaurato, euro 750. Tel. 0144 322463.

Vendo Cinquecento autovettura Fiat, in Acqui Terme, richiesta euro 300. Tel. 339 7711512.

Vendo Fiat Bravo 1.2 16 v., Km 53.000, assetto sportivo, cerchi in lega, minigonne, euro 4.500 trattabili. Tel. 339 1078058 (ore pasti).

Vendo Fiat Cinquecento 900 i young, 09/1997, color turchese, 58.000 Km, in buono stato, + 4 gomme antineve, euro 1.800. Tel. 333 3453358.

Vendo Honda Sky 50, perfetto, ruote alte, gomme nuove. Tel. 349 7929613.

Vendo moto Beta RR 50 enduro, anno '98. Tel. 349 9329512.

Vendo Peugeot 106 sport, grigio, 1.400, anno '98, collaudo ok fino agosto 2006, assetto, cerchi, impianto stereo, molto bella, prezzo interessante. Tel. 339 6816884.

Vendo Suzuki Vitara cabrio, anno 1992, meccanica perfetta, gomme nuove, prezzo trattabile molto interessante, collaudata. Tel. 348 2614117.

OCCASIONI VARIE

Acquisterei, occasione, anche piccole quantità, piastrelle pavimento rivestimento. Tel. 333 9337615.

Acquisterei, occasione, porte interne in buono stato. Tel. 333 9337615.

Acquisto mobili ed oggetti vecchi e antichi, lampadari, cornici, soprammobili, ceramiche, libri, riviste, cartoline ecc. Tel. 0131 773195.

Acquisto parte meccanica VW Polo diesel, serie 95/98, motore cambio in buono stato d'usura. Tel. 328 2186956 - 0141 822053.

Acquisto vecchi e antichi marmi, statue, camini, vasi, terracotte, set da giardino, gazebo ecc. Tel. 368 3501104.

Banco da falegname in castagno con morso, struttura molto solida, vendo a euro 300. Tel. 348 2702448.

Bufé importante da ristorante, larghezza 2 metri circa, base 2 sportelli con sopra ampio specchio, svendo a euro 400, epoca inizio secolo. Tel. 329 4379610.

Camera da letto classica, color noce, composta da armadio quattro stagioni, cassettera con specchio, due comodini e un letto, come nuova vendo a euro 1.000. Tel. 339 6368841.

Cerco per cingolo Agrifull Toselli 355, il libretto di uso e manutenzione o di officina da fotocopiare oppure originale. Tel. 349 7929613.

Cerco piastrelle in cotto, antiche, di qualsiasi misura + copponi. Tel. 0141 853478 (ore pasti).

Compro camere da letto, sale da pranzo neogotiche, veneziane, mussoliniane, eclettiche ecc. Tel. 333 9693374.

Credezza della nonna, dimensioni piccole, facile da inserire in piccoli ambienti, vendo a euro 150. Tel. 348 2702448.

Gabbie per conigli vendo, misure di circa cm 120 per 60, prezzi da euro 45 a 50. Tel. 339 6368841.

Lavastoviglie 1 anno dall'acquisto, marca Rex, classe A, vendo a metà prezzo, causa cambio cucina, richiesta 300 euro. Tel. 348 2702448.

Legna da ardere secca, gaggia, frassino, tagliata e spaccata, circa 30 quintali, vendo senza trasporto, collina Acqui Terme e uva dolcetto 50 quintali circa. Tel. 338 7349450.

Legna da ardere, ben secca, tagliata, spaccata e resa a domicilio, vendo, pali di castagno

per vigneto vendo. Tel. 349 3418245 - 339 8317502 - 0144 40119.

Letto in ottone, come nuovo, svendo a euro 300. Tel. 348 2702448 (ore ufficio, Gian Franco).

Morsa, pinze per forgia, trapano Netabo, chiavi e altri attrezzi meccanici, aratro per motocoltivatore BCS e simili, vendesi. Tel. 010 3773412 - 340 2910423.

Occasione cucina seminuova in ciliegio moderno, compresa di elettrodomestici Ariston, più mensola. Tel. 339 3576101 (ore serali).

Quadri olio su tela vendo, completi di cornice, soggetti, dimensioni e prezzi diversi, no autori famosi. Tel. 339 6368841.

Regalo cane pointer setter, femmina, nata ottobre, molto vivace e brava, causa impossibilità di tenerla. Tel. 0144 93292 (ore serali).

Ribaltina Luigi XV e altri oggetti antichi, vendo. Tel. 333 3462067 (Fabio).

Rivista "Orologi" 100 numeri più speciali, annuario, blocco euro 140 vendo. Tel. 340 8519195.

Salotto dell'800, compreso di 6 sedie, 2 poltrone, 1 divano, in noce nazionale, vendiamo causa eredità, vero affare, richiesta euro 800. Tel. 329 4379610.

Smarrito, metà luglio, anello uomo, oro giallo, zona lavaggio Circonvallazione, vicino Servato fiori, valore affettivo, caro ricordo, mancia. Tel. 338 8650572.

Svendo motocoltivatore (no trattore), fresa nuova, euro 700. Tel. 339 7997922.

Tutto treno 36 riviste, I treni 62, Mondo ferroviario 98, alcuni cataloghi, vendo blocco euro 200. Tel. 340 8519195.

Uva dolcetto vendo, circa 5 quintali, collinare Acqui Terme. Tel. 338 7349450.

Vendesi 2 torchi per uva, più 2 trasparali a batteria, prezzo da concordare. Tel. 0144 57642.

Vendesi bici corsa Bianchi, telaio alluminio n. 50, gruppo Shimano Ultegra, forcella carbonio, richiesta 600 euro trattabili, scarpe n. 41 in omaggio. Tel. 0144 312855 - 333 9164502.

Vendesi botte in vetroresina, L. 800, chiusure con porte in acciaio inox, anche per vinificare, a metà prezzo, e damigiane L. 54 come nuove. Tel. 339 8567144.

Vendesi camera palissandro, anni '80, come nuova, con armadio quattro stagioni, euro 600; cameretta a ponte, euro 400; eventualmente prezzo trasporto e montaggio da concordare. Tel. 0144 79121.

Vendesi motore 1.400 c.c. 16v., per Opel Corsa, euro 500. Tel. 338 7312094.

Vendesi torchio a glicerina n. 55, in buono stato, euro 250. Tel. 0144 367107 (ore pasti).

Vendo "I 50 anni della Ferrari" pubblicato da La Stampa. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo 2 stufe a gas con tiraggio, 50 euro l'una. Tel. 349 7929613.

Vendo 5 porte interne, smaltate, composte di vetro e serrature e un tavolo rotondo, tutto in buono stato. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Vendo 45 monete, denari medioevali, meridionali con sedimenti da studio, euro 90. Tel. 0144 322463.

Vendo 60 monete romane, bronzetti imperiali e bizantine, con sedimenti da studio, euro 120. Tel. 0144 322463.

Vendo 350 schede telefoniche da collezione, italiane e straniere, euro 30. Tel. 0144

322463.

Vendo ad amanti del modernariato tavolino rotondo anni Cinquanta, legno chiaro, diametro cm 68 con ripiano di vetro e vano inferiore. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo attrezzatura per riparazione orologi. Tel. 333 2092772 (ore serali).

Vendo brentone uva, vendo fresa Palladino. Tel. 0144 74381.

Vendo bruciatore a gasolio 80.000 calorie, per produzione autonoma di aria calda, ideale per capannone e serre, vero affare. Tel. 0141 75713.

Vendo finestre in legno, n. 2 a due ante misure 150x130 e n. 1 ad un'anta misure 150x65, a 20 euro cadauna, porte interne in legno n. 4 misure 210x80 e n. 1 misure 210x70 con vetro a 30 euro cadauna. Tel. 0143 888471.

Vendo gallinelle americane di diverso colore, a prezzo modico. Tel. 333 7424832.

Vendo generatore a benzina 18 c. 380 - 220, 9 Kcc, avviamento elettrico a strappo. Tel. 335 8162470.

Vendo idropulitrice acqua calda 220 v, 130 atmosfere; betoniera 220 v, litri 300; montacarico a carrello 220 v; ponteggio largo cm 90; finestra cm 70x245; pompa vino cm 3, 220 v. Tel. 335 8162470.

Vendo lavatrice di marca, minimo ingombro, funzionante regolarmente, anche mezzo carico, a 40 euro. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo legna di nocciolo tagliata e resa a casa, max 3 quintali. Tel. 0144 55013.

Vendo letto singolo con letto a cassetto in legno + materassi, con mensole, libreria a muro, euro 250. Tel. 0144 41500 (ore pasti).

Vendo libri scolastici a metà prezzo, ottimo stato, classe 5ª istituto Barletti, indirizzo: elettronica - telecomunicazioni. Tel. 340 9082730 (Dimitri).

Vendo monitor CRT 17", usato pochissimo, euro 110. Tel. 333 9910328.

Vendo mq 100 circa di piastrelle in cotto sabbato, formato cm 6x24, ad uso rivestimento facciata esterna e/o tavernetta. Tel. 347 0888893 - 0144 56078.

Vendo n. 2 lavabo con colonna Ideal standard, color bianco, nuovi mai usati, a metà prezzo. Tel. 0144 312978.

Vendo Nikon F 401, obiettivo AF zoom 70/210, obiettivo 35/70, tutto come nuovo, euro 500. Tel. 333 9910328.

Vendo pietre. Tel. 0144 92343 oppure 339 7341890.

Vendo pigiatrice deraspatrice a coclea per uva, portata media, usata pochissimo, a metà prezzo del nuovo. Tel. 0144 58703.

Vendo torchio idraulico, ø 70, marca Ofima, come nuovo, a metà prezzo del nuovo. Tel. 347 7720738.

Vendo una stufa a fuoco continuo di Marea Argo, con cerchi radianti, come nuova e aglio e fave da seme tutto biologico. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Vendo uva barbera da vinificare, zona S. Andrea di Cassine. Tel. 0144 767175.

Vendo uva barbera e dolcetto, ottima posizione, lavorata e trattata, tutto biologico. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Vendo, causa trasloco, cameretta quasi nuova, in ciliegio, con ante azzurre, composta da 2 armadi, 4 cassetti, letto a ponte, scrivania, ripiani, libreria e scala porta cose, il tutto a euro 65

Un articolo del Secolo XIX svela le bellezze del luogo

Sassello meglio di Porto Rotondo

Acqui Terme. Chi ama la vacanza nella natura o il soggiorno in un ambiente a dimensione d'uomo, pensi a Sassello, centro agricolo e di villeggiatura del versante settentrionale dell'Appennino ligure che da sempre ha avuto, anche attraverso la Valle Erro, legami commerciali con Acqui Terme ed è un Comune appartenente alla diocesi di Acqui Terme. Sassello, per chi intende raggiungere Varazze, Celle o Albissola, provenendo dalla città termale e percorre il torrente, è una tappa obbligatoria. A ferragosto, su *Il Secolo XIX*, nella rubrica *Italia in vacanza*, è apparso un articolo su sei colonne della giornalista Patrizia Albanese, relativo ad una intervista a Lina Sotis, giornalista, notista di costume, scrittrice di best seller, bon ton e romanzi di fama e di prestigio. Il titolo «Sassello batte la Costa Smeralda» è di grande rilievo ed

interesse non solamente per il Comune. Ma il sottotitolo, che richiama il testo dell'intervista: Lina Sotis: «Ho venduto a Porto Rotondo, meglio qui nel verde», pone in risalto l'interesse del Comune.

Attraverso l'intervista sappiamo che Lina Sotis da tredici anni trascorre il mese di agosto a Sassello. Il paese, in provincia di Savona, 385 metri sul livello del mare, poco meno di 1.800 abitanti, 900 famiglie e 2.880 abitazioni, è terra di incontro tra il Piemonte e la Liguria. Verso Acqui Terme fa capo alla Valle Erro, con l'omonimo torrente che disseta con le sue acque la città termale.

La storia del paese si può far risalire ai liguri Statiaeli. L'originario nucleo di abitanti si costituì a ridosso della guarnigione della Bastia Soprana dove attualmente c'è la frazione del «Piano», immediatamente sotto la

chiesa di S. Giovanni che per secoli è stata la parrocchia di tutto il comprensorio. Il castello più antico, della Bastia Soprana, è degli inizi del Trecento.

Ogni estate i sassellesi organizzano manifestazioni che allietano i turisti ed i villeggianti come la Festa della Croce Rossa svoltasi dal 27 al 30 agosto.

Interessante, lunedì 30 agosto, la «Fiera del 29». Famosi sono i prodotti tipici del paese, ma anche la gastronomia ha una parte rilevante tra le peculiarità di Sassello.

Gli amaretti, una raffinata e golosa prelibatezza, sono nati nel 1860. I funghi del territorio comunale, grazie alla tipica condizione climatica dei boschi, sono i migliori e rappresentano la ricchezza di Sassello.

Stesso discorso per i liquori e per altre produzioni locali.

C.R.

Un divertissement di Francesco Perono Cacciafoco

Il quadrato magico di Santa Giustina

Acqui Terme. Estate: tempo di cruciverba e rebus, stagione dei cosiddetti passatempo.

Chi volesse cimentarsi con un ingegnoso *divertissement* può leggere con ammirato piacere l'ultimo scritto di Francesco Perono Cacciafoco, dedicato a *L'iscrizione musiva di Santa Giustina di Sezzadio ed il quadrato magico*, pubblicato in un quaderno per i tipi della Provincia di Alessandria.

È davvero questa «la storia di un crittogramma ignorato per più di mille anni», come recita il sottotitolo?

La tesi è affascinante: messo sull'avviso dalla lettura retrograda di una parte del testo musivo, che rivela la committenza dell'opera (si parla del Marchese Otberto, di questo tempio [la *Domus Domini* di S. Giustina] *reparator* e *ornator*) il giovane enigmista individua il termine *rota*, che - in latino - si può intendere tanto come sostantivo, quanto come predicato.

Ma per il significato, non ci sono ambiguità.

Ecco la chiave interpretativa (occorre *girare, ruotare, rovesciare*) che non solo giustifica per Cacciafoco il «ritrovamento», nelle lettere latine di S. Giustina, di una replica del celebre quadrato *Sator-rotas* di Pompei, ma anche quel complesso di vocali e consonanti che, rispetto al testo dell'iscrizione vesuviana, sono eccedenti.

Sulla scorta di autorevoli fonti (Paolo di Tarso: «Dio è colui che si manifesta per ombre, orme, enigmi»), preso atto del dominio del simbolo nella cultura medioevale, alla fine la tesi *sembra* essere dimostrata.

Diciannove pagine (poi ci sono addenda, tavole, una sterminata bibliografia) svelano le ragioni di presenze e

assenze - con le lettere latine «figura» di quelle greche, con numeri e geometrie simboliche, con palindromi e anagrammi, cataloghi di «cruces» e di costruzioni ardite - che sottolineano il formidabile saggio di erudizione dello scrittore.

Che, da «buon giocatore», scherza con il lettore chiedendosi, alla fine, serio: «chi poteva essere il misterioso crittografo? perché il quadrato magico così dissimulato?».

Non bisogna, però, credergli.

Il «rovescio» della medaglia. Per speculum et in aenigmate

Cacciafoco sembra riferirci - come Machiavelli - «da un tempo in qua io non dico mai quel che credo, né credo mai quello che dico».

Vengono in mente, al pari, le bibliografie immaginarie tanto care a Jorge L. Borges.

E l'indizio di tale «inganno» viene dal fatto che mai (o quasi), nella trattazione, Perono Cacciafoco sia sfiorato dal dubbio che ciò che lui sta sciogliendo sia qualcosa di diverso dalla Verità.

E poi la complessità del ragionamento ad invitare alla cautela. Vero che nell'arte si trovano messaggi codificati - si pensi, in musica, ai canoni enigmatici del Cinquecento (e taluni portano in esergo proprio *cancrizat*, o *cancrizans*, vale a dire l'invito ad applicare l'imitazione retrograda); al gioco enigmistico della scrittura delle note sempre nel XVI secolo (con le proporzioni, il *color* etc.); alla complessa simbologia che sottosta alle raffigurazioni di un dipinto - ma il «misterioso crittografo» (per dirla con l'Autore) del mosaico di S. Giustina, con le sue conoscenze enciclopediche (rare per un uomo del XX secolo,

figuriamoci per un intellettuale dell'inizio del Mille) mostrebbe una propensione al cerebralismo capace di far impallidire il Pirandello più tosto.

E poi, debole, forzatamente, sembra il legame tra il quadrato magico e l'iscrizione di Sezzadio.

Dunque, eccoci tornati all'erudito *divertissement* che, preso come tale (ma, certo, non come saggio) ha una sua dignità.

E al quale non sarebbe disdicevole dare un seguito, ma in chiave narrativa. C'è chi, lavorando su un'iscrizione e su un labirinto (non di una badia, ma di un monastero di cui è pietoso tacere il nome) ha tratto un fior di romanzo...

G. Sa

Nuovo orario estivo biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144/770267 - 0144/770219, fax 0144/57627 e-mail: AL0001 @ biblioteche . reteunitaria . piemonte . it, catalogo della biblioteca on-line: www . regione . piemonte . it / opac / index . htm) osserverà (dal 14 giugno al 18 settembre 2004) il nuovo orario estivo:

lunedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 13.30; mercoledì: dalle 8.30 alle 13.30; giovedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 13.30; sabato dalle 9 alle 12.

Durante il mese di agosto la biblioteca è chiusa al pomeriggio.

Notizie in breve

ILLUMINAZIONE

Acqui Terme. È prevista, da parte dell'amministrazione comunale, la realizzazione del primo lotto di illuminazione pubblica in diverse zone della città.

Il progetto, predisposto dall'Ufficio tecnico del Comune, prevede l'ampliamento e il potenziamento della pubblica illuminazione in alcune vie cittadine sia nel centro che nelle zone extra urbane, ad esempio Strada Maggiora, via Amendola ecc, per un importo complessivo di 100.000,00 euro di cui 89.382,16 euro per lavori.

OMAGGIO A...

Acqui Terme. Ormai è certo, la settima edizione del Festival internazionale di musica contemporanea «Omaggio a...» quest'anno

sarà dedicata ai minimalisti Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi nel centesimo anniversario della nascita. La manifestazione, organizzata dall'Associazione «Musica d'oggi» di Acqui Terme, è in calendario dal 5 al 10 ottobre, e si terrà nell'Aula Magna dell'Università di Acqui Terme.

SERVIZI PER L'INFANZIA

Acqui Terme. «Una rete di servizi per l'infanzia» è il titolo del convegno che si terrà ad Acqui Terme il giorno 10 settembre alle 9.30 presso la sala convegni ex Kaimano. All'incontro parteciperanno funzionari della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e operatori del settore socio assistenziale di Acqui Terme che tratteranno dell'attuale situazione minorile acquese e dei servizi presenti sul territorio a favore della fascia giovanile.

La telenovela della variante di Strevi

Viabilità: ci mancano i jolly

Acqui Terme. La telenovela della «variante di Strevi» e quella per la realizzazione di altre vie di comunicazione dell'acquese continua. Sono talmente tante le puntate proposte attraverso la politica provinciale, regionale e locale che è difficile descrivere, con esattezza, cosa è accaduto nelle ultime trasmissioni.

Sicuramente la telenovela, o soap opera, «Variante di Strevi» sta minacciando, per quantità di puntate, Beautiful.

Nata nel secolo scorso, verso la fine del '70, la divisione del racconto a puntate effettuato dai politici di turno, attualmente centro-destra alla Regione e centro-sinistra alla Provincia, stimola la curiosità di sapere come prosegue la storia.

Salvo a non avere fatto in tempo ad assistere ad alcune puntate, sarebbe sorta la contestazione del tracciato, particolarmente dove sorgono capannoni nella zona del rettilineo dei Martinetti, alla periferia della città termale. In località Barbato, nelle immediate vicinanze della ex strada statale 30, sono in progetto capannoni per attività varie, un nuovo scalo ferroviario merci.

Tutte situazioni che comportano un aumento del traffico. Nessuna indicazione della puntata in cui si ve-

dranno spuntare le ruspe, cioè dell'inizio lavori.

Secondo quanto affermato durante una riunione avvenuta ad aprile, a Strevi, presenti il gotha politico e imprenditoriale di provincia e regione, la variante all'abitato di Strevi dovrebbe avere una lunghezza complessiva di 4.852 metri di cui 1798 in viadotto.

Poco meno di 5 chilometri. Il quadro economico (utile continuazione con il condizionale) sarebbe di 49.729.307,00 euro di cui 38.331.755,00 per lavori.

La nuova strada dovrebbe essere compatibile con il successivo collegamento viario all'ipotizzato nuovo casello autostradale di Predosa. Nominando Predosa non può non venire in mente l'altra telenovela, quella della bretella autostradale per raggiungere Carcare.

Una via di comunicazione che, nella parte piemontese, esattamente nel territorio della Provincia di Alessandria, pare non abbia molti santi in paradiso, pare snobbata, come se fosse inutile per togliere Acqui Terme e l'Acquese dall'isolamento viario. È di questi giorni un convegno operativo effettuato a Garesio per realizzare una bretella autostradale tra Albenga e Ceva.

Erano presenti molti par-

lamentari, amministratori locali del Piemonte e della Liguria, con in testa il presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa grazie al quale, vista la sua determinazione ed autorevolezza, la costruzione della bretella potrebbe andare in porto senza ma e senza se. Quindi, attraverso il prestigio ed il peso dei politici cuneesi e savonesi, l'autostrada della Val Tanaro ha dei jolly da giocare impensabili se paragonati a quelli alessandrini.

C.R.

La cena in piazza sospesa a Cavatore

Acqui Terme. La Cena in piazza prevista per la serata di sabato 5 settembre, a Cavatore, è stata sospesa. Un grave lutto ha infatti determinato la decisione, come affermato dal sindaco Pastorino. La Cena in piazza avrebbe dovuto svolgersi in collaborazione tra la Pro-Loco cavatore e il ristorante cavatorese «da Fausto».

Era prevista, oltre che una cena con menù formato da specialità, la partecipazione di un gruppo musicale.



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

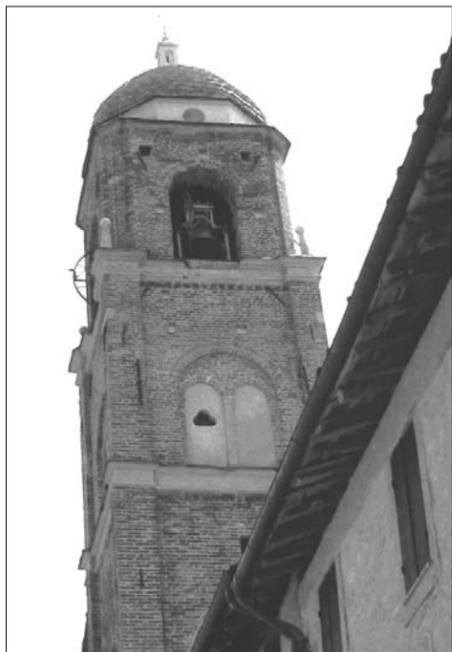
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

ACQUI TERME
PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Una struttura del tardo Cinquecento

Restaurato il campanile della parrocchiale di Rivalta



Rivalta Bormida. Nei nostri paesi di campagna i campanili, nella loro ardita verticalità, svettano di norma sulla compatta schiera delle case circostanti, quasi a rammentare, simbolicamente, all'uomo la dimensione trascendente. Sembrano indici puntati al cielo. E di là, dall'alto della loro eminenza, spandono sull'abitato rintocchi di campane che - suonino a festa o a martello - scandiscono in chiave spirituale il destino della comunità. *Laudo Deum verum / plebem voco / congrego clerum / defunctos ploro / festaque honoro / nimbo fugo:* si leggeva un tempo sul campanile della badia di Tiglieto. Per questo, forse, i campanili hanno sempre esercitato un certo fascino anche sui poeti. Alfred de Musset, nella sua *Ballade à la lune*, uscì ad esempio in un memorabile *incipit* (di cui si sarebbe ricordato il nostro Gozzano): "C'était, dans la nuit brune, / sur le clocher jauni, / la lune / comme un point sur un i" [tradotto, suona più o meno così: "Nella notte bruna / sul campanile rischiarato a di / la luna / era come un punto su un i"]. L'arte, dal canto suo, ha fatto di questi manufatti umani altrettanti *specimina* della sua estrosa versatilità, adeguandoli al variare dei gusti e al cangiare delle sensibilità.

Il campanile della parrocchiale di Rivalta Bormida, tardo-cinquecentesco, serba tuttora un'impronta proto-rinascimentale, quantunque, col tempo, successivi interventi di restauro o di ristrutturazione ne abbiano in parte alterata (senza tuttavia stravolgerla) la fisionomia originaria.

Nel suo slancio, essa sopravanza di tre ordini e passa la stessa chiesa, senza contare la cupola (a scaglie), impostata su base ottagonale, e l'esile lanternino che le fa coronamento. Nell'ultimo di questi ordini, dagli spigoli smussati, il campanile si rastrema e qui, contornata da quattro pinnacoli angolari a bocce apicali, s'apre la cella campanaria. Un nastro di pietra con cornici modanate e lavorato a bassorilievo - quasi a riprendere in sintesi i motivi del fregio in arenaria che decora tuttora una parte del sottotetto e l'abside, nonché la zona inferiore del campanile stesso - separa gli ultimi due ordini, in

cotto a vista come, del resto, quello sottostante. Nelle facciate degli ordini intermedi, delimitate da lesene angolari e percorse, in alto, da dentelli ornamentali, si delineano, con tenue incassatura, degli archi volti in cui si aprivano un tempo delle eleganti bifore, poi accecate. Per dare luce all'interno, furono lasciate, qua e là, delle finestrelle quadrilobe. Il paramento murario degli ordini terminali è particolarmente pregevole nella sua magistrale *textura* laterizia.

Ultimamente, però, il campanile denunciava, sempre più allarmante, l'usura degli anni, per cui era ormai improcrastinabile un intervento di restauro. E così il parroco don Roberto Feletto, assistito dal consiglio parrocchiale, ha finalmente deciso di dare il via al progetto *ad hoc* approntato dall'architetto Beppe Ivaldi: progetto che, oltre al restauro del campanile, prevedeva pure il rifacimento della facciata della canonica. I lavori - diretti dall'architetto Accusani - hanno comportato un notevole esborso (160.000 euro per il campanile, 40.000 per la canonica) e sono stati resi possibili dagli accantonamenti effettuati negli anni dal parroco precedente, don Carlo Ceretti. La ditta Blatter di Bolzano ha provveduto, con provetta competenza, al *maquillage* del campanile, ripristinandone il cupolino e il lanternino, risistemando sui pinnacoli, già in precario equilibrio, le bocce cadute o in procinto di cadere e ripassando a palmo a palmo il tessuto murario. Forse sarebbe stato opportuno, nella circostanza, riaprire le bifore e valorizzare la raffinata *textura* laterizia delle arcate, ma si è preferito mantenerle tamponate e intonacate per evitare di apportare modifiche dispendiose al progetto già approvato dalla Sovrintendenza.

La dottoressa Francesca regoli si è personalmente occupata dei restauri, che hanno portato al primitivo splendore i fregi scultorei del campanile.

La fascia che separa i due ordini terminali, in particolare, si è rivelata di pregevole fattura e di materiale lapideo più consistente che l'arenaria del nastro inferiore. Oltre a fiori stilizzati, cornucopie simmetriche ed altri motivi ornamen-

tali, vi spiccano testine alate di putti, teste di leone, il trigramma IHS e, soprattutto, un angelo che soffiava in due tube divergenti: particolare che, al pari del leone, ritorna nel più articolato nastro esornativo del sottotetto e dell'abside, dove prevalgono i simboli cristologici: la fenice, il pellicano, la ruota raggiata, il calice, il libro, etc.

La tradizione romanico-medievale vi confluisce insomma in tutta la sua carica significativa, così come nelle valve del portale, adeguandosi tuttavia a un'arte di tipo nuovo, già rinascimentale. Non è da escludere che anche questi bassorilievi siano da attribuire, al pari dei capitelli rinascimentali dell'interno, alla bottega di Matteo Sanmicheli, come è stato non senza ragione ipotizzato.

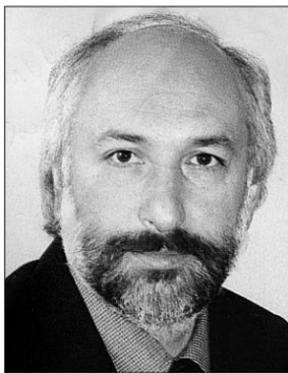
In un cornice del campanile è stata rinvenuta un'iscrizione che ricorda un mastro da muro evidentemente impegnato, all'inizio del secolo, in un'altra campagna di restauri: *Barberis Tomaso*. Ma la sorpresa maggiore è venuta dalla statua della Madonna - *Regina angelorum* - collocata all'esterno della chiesa, alla base del campanile. Si sapeva che l'edicola era del primo '500, ma, al di là dei non sempre affidabili riscontri stilistici, ne mancava, per così dire, la prova provata. Ebbene, un'iscrizione emersa sotto uno strato di malta cementizia ha ora dissipato ogni dubbio, fornendoci pure il nome del sacerdote (rivaltese) che la commissionò: "*1529 29 octobris s[pectabilis] d[ominus] iohannes anto[n]ivs de rzinentis scvlpiri fecit*". Si tratta di un'opera non ordinaria per senso plastico-prospettico: alle spalle della Vergine assisa che regge in braccio il Bambino, stanno infatti due angeli musicanti. Nella parte sottostante s'intuisce la presenza di un'altra iscrizione, oggi illeggibile, perduta non meno del rivestimento cromatico dell'intero gruppo.

C'è da augurarsi che i lavori di restauro non si fermano qui, ma possano, entro breve, estendersi all'intera abside e alla residua porzione del fregio che la corona. Sapranno i Rivaltesi di oggi dimostrarci ancora una volta all'altezza dei loro antenati?

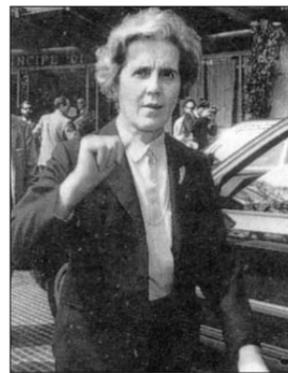
Carlo Prosperi

Rinnovato il C.D.A. della casa di riposo strevese

L'ex sindaco Perazzi è il nuovo presidente



Tomaso Perazzi



Franca Bruna Segre

Strevi. Si è recentemente provveduto, a Strevi, al rinnovo del Consiglio di Amministrazione in seno alla Casa di Riposo Seghini Strambi e Giulio Segre. Una struttura all'avanguardia che offre servizi specializzati per ospiti autosufficienti e non, fiore all'occhiello del paese nel campo dell'assistenza.

In virtù delle norme statutarie vigenti, cinque membri del Con-

siglio di Amministrazione vengono nominati dall'Amministrazione comunale, mentre altri due sono di competenza del Vescovo di Acqui Terme. La durata dell'incarico è di quattro anni.

Alla carica di presidente è stato eletto l'ex sindaco di Strevi e attuale vice, il professor Tomaso Perazzi, che formerà, con i signori Paolo Cavatore, Bruno

Bruni, Giancarlo Buffa, Maurizio Ponzano, Franco Ponte e Stefano Brignone, il nuovo Consiglio di Amministrazione.

"Abbiamo già avuto modo di constatare il livello dei servizi e le ottime caratteristiche della struttura, - ha sottolineato il neo presidente Perazzi - riconducibili alla professionalità degli operatori ed alla conformazione degli ambienti resi moderni e funzionali da chi ci ha preceduto. Il nostro impegno non sarà rivolto soltanto al settore amministrativo bensì dovrà rivestire caratteristiche socio-umanitarie tenute conto delle particolari esigenze delle persone a cui è rivolto".

Anche la presidentessa onoraria dell'Ente, dottoressa Franca Bruna Segre, alla quale si deve, tra l'altro, la realizzazione del padiglione Giulio Segre, ha espresso la propria soddisfazione augurando buon lavoro ai nuovi amministratori ed assicurando la propria collaborazione e disponibilità.

S.I.

Una lettera in redazione

Da Chicago a Cassine una bellissima esperienza

Cassine. Pubblichiamo una simpatica lettera di ringraziamento che ci è giunta in redazione:

"Mi chiamo Ina Ziegler, e vivo vicino alla città di Chicago negli Stati Uniti. Ho trascorso lo scorso mese di luglio presso una famiglia a Cassine. Sono venuta in Italia con altri sessanta studenti americani per partecipare ad uno scambio culturale internazionale della associazione Intercultura. Dopo aver trascorso una settimana di introduzione alla vita italiana in Toscana, tutti noi studenti siamo andati a vivere ognuno in una famiglia diversa in ogni parte d'Italia.

Le esperienze che ho vissuto a Cassine sono state meravigliose. Ho aiutato le Suore nella scuola estiva, che è stata interessante ed utile per la mia formazione perché voglio diventare una insegnante nel futuro. Ho anche suonato il flauto nella Banda Musicale Francesco Solia. Questa è stata la mia attività preferita, perché la musica ha un linguaggio universale che supera le barriere della lingua e delle nazionalità. Ho potuto capire e suonare tutti i pezzi musicali! Soprattutto ho conosciuto nuovi amici meravigliosi con i quali mi sono molto divertita. Ho avuto anche numerose opportunità di viaggiare e conoscere altre belle città italiane come Torino, Genova, Milano, Asti, Verona e Venezia.

Mi è molto piaciuto conoscere la storia e la cultura dell'Italia, paese bellissimo, e sono molto grata per la gentilezza e l'ospitalità offertami da tutti. Non dimenticherò mai la preparazione del "pesto" come insegnatomi dalla nonna Piera.

Questa estate è trascorsa meglio di quanto avessi potuto sognare, e spero di poter tornare un giorno. Grazie a tutti!"



Dall'1 all'11 settembre a Venezia

I vini acquisi alla Mostra del Cinema

Acqui Terme. I vini di Acqui Terme e dell'Acquese, con capofila, Brachetto d'Acqui, Moscato d'Asti e Barbera del Monferrato, saranno tra i prodotti tipici protagonisti, a Venezia, dal 1° all'11 settembre, della 61ª Mostra del Cinema. È attraverso la collaborazione della Società consortile Langhe Monferrato Roero che l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, il Consorzio di tutela della Brachetto d'Acqui docg ed altri enti, sarà presente nel Casinò di Venezia nella sala Meeting Point dell'Industry Office, cioè il cuore della mostra, un punto d'incontro dei produttori cinematografici, dei giornali e delle televisioni provenienti da ogni parte del mondo. «Particolare attenzione - fanno sapere dalla Società consortile - verrà data al turismo, all'enogastronomia, alle produzioni tipiche locali e del Piemonte, territorio che presenta peculiarità uniche dal punto di vista paesaggistico ed ambientale».

In agosto Alloisio, Yo Yo Mundi, Ricky Gianco e Carlo Ghirardato

I grandi eventi musicali di Morbello

Morbello. Si è concluso un agosto di grandi eventi musicali.

Iniziato domenica 1° agosto con lo spettacolo di Gian Piero Alloisio accompagnato dalla sua Assemblée Musicale Teatrale, proseguito il 13 agosto con gli acquisti Yo Yo Mundi (che a settembre sbarcheranno con il disco e la sonorizzazione di Sciopero addirittura in Gran Bretagna!) e il 21 agosto con il grande cantautore Ricky Gianco (già nel clan di Celentano) e terminato il 27 con le meravigliose canzoni di Fabrizio De André nell'accorata versione di Carlo Ghirardato.

Gian Piero Alloisio fresco dei successi conseguiti su scala nazionale con lo spettacolo "Misterio dei Misteri" (passato anche ad Acqui) ha proposto al pubblico un concerto misto dove alle citazioni del suo ultimo spettacolo, si mescolavano piacevolmente le canzoni scritte con Gaber e Guccini, i brani più celebri della Assemblée Musicale e Teatrale. Il cantautore genovese ha bissato così con altrettanto successo e con altrettanta capacità di raccontarsi attraverso canzoni e storie, il successo dell'anno precedente, e ne siamo certi, tornerà ancora a Morbello per farci ascoltare ancora la sua musica senza tempo.

Il concerto degli Yo Yo Mundi, ormai ospiti tradizionali di questa rassegna, è stato un vero e proprio incedere di emozioni; da segnalare tra l'altro le ottime luci e i suoni belli, chiari e forti, ma mai invadenti a cura di Enrico Tortarolo, Mouse, Michele e Big Talu.

Lo spettacolo ha offerto una scelta delle canzoni più belle del gruppo acquese con momenti ora toccanti: la versione di "In Novembre" (brano scritto per ricordare l'alluvione in Piemonte del '94), la versione di Creuza de Mà di Fabrizio De André (cantata dal genovese del gruppo Andrea Cavalieri) e quella del "Il Disertore" di Boris Vian ("la suoniamo ogni giorno da quando è cominciata questa sporca guerra") e La conclusiva Banditi della Acqui ("per ricordare



lo sterminio e il sacrificio dei soldati della Divisione Acqui troppo spesso vergognosamente dimenticati anche sui libri di storia") eseguita in un silenzio irreale e terminata tra i grandi applausi di tutto il pubblico presente.

Ora divertenti ed ironici: La storia d'amore tra "La Contortionista" e "L'Acrobata", canzoni tratte dal primo album del '94 recentemente ristampato "La Diserzione degli Animali del Circo" e, soprattutto, la scatenata versione di "Sciopero" (presentata come "parola vietata negli ultimi tempi in Italia e canzone per niente amata dal Pres del Cons.") con tutto il pubblico intento a cantare e battere le mani a tempo dopo aver gridato a gran voce il titolo della stessa.

Insomma un concerto, ma anche una festa, dove ai temi politico-sociali e ambientalisti cari alla band si sono alternate storie "dimenticate" come la tanto breve, quanto intensa vicenda del calciatore Gigi Meroni ("così diverso dai calciatori d'oggi lui fidanzato con la Bella del Luna Park mica con le veline, lui che non aveva bisogno di del doping per le sue giocate anarchiche e straordinarie") o il flash visto con gli occhi di bimbo sugli anni di piombo di "Chi ha portato quei fiori per Mara Cagol?" ("canzone dedicata a tutte le vittime del terrorismo"). Una serata davvero speciale, un'occasione unica di ascoltare gli Yo Yo Mundi vicino ad Acqui in questa estate



che li ha visti tenere concerti un po' ovunque in lungo e in largo per la nostra penisola.

Sabato 21 agosto, invece, si è tenuto il concerto di Ricky Gianco - ricordiamo tra le altre canzoni, la mitica "Pugni Chiusi" e la commovente "Ma chi ha detto che non c'è?" - è stato un vero e proprio revival dei suoi grandi successi inframmezzati da una scelta dei suoi brani più recenti.

Segnaliamo anche in questo caso la piazza del Comune piena in ogni ordine di posti e l'energia straordinaria che ha contraddistinto il concerto di Ricky Gianco, che visto dal vivo oltre che ottimo musicista è adorabile calciatore di palchi si è dimostrato capace di coinvolgere tutti i presenti con la sua innata simpatia.

Ultimo appuntamento con le canzoni di De André eseguite dal bravo Carlo Ghirardato, che ha impressionato tutti con la sua voce così simile all'originale, capace di trasmettere emozioni riproducendo fedelmente - e con grande rispetto e amore - le tanto amate canzoni del cantautore e poeta genovese prematuramente scomparso.

Ricordiamo che anche quest'anno la rassegna è stata organizzata dal Comune con la collaborazione la Pro Loco, dell'associazione Morbello Vivo e la collaborazione e il patrocinio della Comunità Montana "Alta Valle Bormida Orba Erro Bormida di Spigno" e della Provincia.

Una rassegna artistica davvero riuscita che, - è una promessa del Sindaco Giancarlo Campazzo - crescerà negli anni a venire sia per il notevole successo di pubblico (con tante presenze e fatte "nuove" per la prima volta in quel di Morbello!) e sia per continuare ad essere un bell'esempio di come si può unire cultura e svago, promozione del territorio e delle sue peculiarità con la buona musica di qualità senza mai eccedere nelle spese e senza mai scendere nel commerciale fine a se stesso.

Un grande successo a Pianlago di Ponzone

La festa sull'aia con tante novità

Ponzone. Chi si fosse recato a Pianlago, la piccola frazione di Ponzone, il 1° agosto, avrebbe potuto vivere di persona una giornata indimenticabile, approfittando dell'occasione offerta dalla dodicesima edizione della "Festa sull'Aia".

La manifestazione, organizzata dall'ATS Amici di Pianlago, come ogni anno ha saputo offrire ai presenti un programma capace di unire evasione e cultura, passato e presente, attraverso un percorso ideale che quest'anno è stato incentrato sulla valorizzazione delle bellezze naturali ed artistiche del luogo.

L'ambiente, ancora incontaminato, che circonda Pianlago, è una componente essenziale della bellezza del luogo, come hanno potuto scoprire i ragazzi del centro estivo "Viva Estate" di Acqui Terme che, accompagnati dalla guida Romano Assandri, vice sindaco di Ponzone e dai loro insegnanti, hanno compiuto un percorso naturalistico attraverso i boschi circostanti, passeggiando tra castagni, querce e ginepri, accompagnati dalle grida delle ghiandaie.

Quando invece si parla di arte, a Pianlago, non si può che parlare di Ferruccio Pozzato, l'artista, rodigino di nascita, ma ormai pianlaghese d'adozione, che ha trovato nella quiete della frazione il luogo ideale in cui vivere, e da cui trarre ispirazione per le sue opere, raffinate e introspettive.

Per il 2° anno consecutivo, Pozzato ha impreziosito la "Festa sull'Aia" esponendo le sue opere all'interno della splendida chiesa di Sant'Antonio, insieme a quelle realizzate proprio dai ragazzi del "Viva Estate", che avevano in precedenza visitato il suo laboratorio. Una mostra solennemente introdotta dalla musica suonata da due giovani flautisti, Ombretta Garbarino e Matteo Cagno, che hanno eseguito brani di musica classica e sacra.

In un ideale passaggio di testimone dall'antica tradizione contadina alla moderna meccanizzazione, il tradizionale raduno di mezzi agricoli d'epoca, i celebri "trattori a testa calda", impegnati come sempre nella trebbiatura, è stato accompagnato da una applaudita esibizione di modellini in scala di elicotteri, che hanno sottolineato l'atmosfera festosa con le loro acrobazie, guidate dalle abili mani degli iscritti al club di modellismo dei "Piston Roventi". Un cenno particolare merita invece un altro raduno, quello delle Fiat 500 d'epoca, che hanno catturato gli sguardi dei presenti con il loro fascino senza età.

Le 15 Fiat 500 intervenute hanno anche dato vita a quel-

Moscato e Admo

La Produttori Moscato d'Asti Associati e l'Admo (Associazione donatori midollo osseo) hanno varato per il 2004 un'iniziativa rivolta alle Pro Loco della zona del moscato (i 52 Comuni) mirate sia a raccogliere fondi sia a far conoscere attività e finalità dell'Associazione. Informazioni: Admo, Rossano Bella via Cavour 4, 10069 Villar Perosa (Torino); Tel. e fax 0121 315666; Produttori (via Carducci 50/A, 14100 Asti), tel. 0141 353857, fax 0141 436758.



la che potremmo definire come una vera "carovana della memoria", che si è snodata da Pianlago fino al sacro di Piancastagna, dove il presidente del Consiglio provinciale prof. Adriano Icardi ed il presidente dell'ATS Amici di Pianlago, Gianni Mori, hanno deposto una corona di fiori. Tra tante iniziative anche l'inaugurazione della fontana posizionata sul sentiero "delle Sorgenti", realizzata con il contributo della Regione della Comunità Montana, che ha visto la presenza del sindaco di Ponzone Gildo Giardini e del

suo predecessore prof. Andrea Mignone. Tra gli ospiti anche l'ex sindaco di Acqui Bernardino Bosio e l'assessore allo sport del comune acquese Mirko Pizzorni.

Sul far della sera, poi, il brusio gioioso proveniente dai tavoli dove in molti hanno gustato in compagnia la classica "cena del contadino", ha fatto riscoprire a tutti la gioia di sedersi a tavola in compagnia, a gustare cibi semplici e genuini: quelli dei salumi, delle conserve di frutta, e delle formaggette di capra tipiche di Pianlago.

Il comitato "Aiatoci ad aiutare"

Bistagno adotta un bimbo a distanza

Bistagno. Ci scrive il comitato di "Aiatoci ad aiutare" (C.M.):

«Bistagno adotta un bimbo a distanza.

Questa idea perseguita da un gruppo di donne di Bistagno che con questo scopo hanno dato vita ad un banco di beneficenza che si è tenuto il 14 e 15 agosto nell'ambito delle manifestazioni del ferragosto bistagnese. Le promotrici, con la loro manualità hanno creato oggetti, tutti rigorosamente fatti a mano, che hanno incontrato molto successo presso il numeroso pubblico che affollava le serate. Queste brevi righe vogliono essere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito per il buon fine dell'"impresa".

Un sentito e doveroso gra-

zie a quanti, con piccole e grandi donazioni, hanno dato un contributo; alle "artiste" che con la loro creatività hanno fatto sì che le serate fossero un successo. Un particolare ringraziamento alla Soms, al suo presidente che si è dimostrato disponibile nei nostri confronti; a Guido Testa, ed agli uomini che ci hanno aiutato ad allestire il banco (e speriamo di non dimenticare nessuno!). Di seguito, ecco il resoconto delle serate: detratta una piccola somma per le spese, l'incasso totale è risultato pari ad 1.532 euro.

Due adozioni a distanza a nome di Bistagno sono già state fatte. Il denaro rimasto servirà per altri progetti che desidereremmo attuare (iniziative per gli anziani del paese, ecc.)».

Valter Cresta del CTM: moscato, dopo i sacrifici, le beffe!

Cessole. Valter Cresta presidente del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918, fax, 0141 844731), scrive: «I giovani produttori di uva Moscato, consiglieri del C.D. del Coordinamento Terre del Moscato (CTM), riuniti in data 9 agosto in Santo Stefano Belbo, dopo aver analizzato e lungamente discusso sull'accordo interprofessionale "Vendemmia 2004 per Asti docg" e pur apprezzando lo sforzo delle parti in causa e nel ricordo dei 100 quintali per ettaro di Moscato docg (pari ad una vendemmia) persi negli ultimi quattro anni, denunciano l'assenza di progettualità per la soluzione del problema che di anno in anno si aggrava sempre di più causando una mancanza di reddito soprattutto per coloro che non possono usufruire di pensioni nel nucleo familiare. Auspicano pertanto, che le parti preposte si attivino affinché i progetti studiati con i soldi pubblici vengano al più presto alla luce, altrimenti siamo di nuovo alle solite: oltre ai sacrifici anche le beffe!»

Ponti: i biglietti vincenti della lotteria di San Bernardo

Ponti. L'Associazione Turistica Pro Loco Ponti, comunica l'elenco dei biglietti vincenti la lotteria di San Bernardo, e domenica 22 agosto al termine delle operazioni di sorteggio, si è provveduto alla consegna dei premi ai vincitori presenti: 1° premio, biglietto n. 0147; 2°, n. 1207; 3°, n. 2027, vincitore Virginia Falabrino; 4°, n. 0482, Delfina Barisone; 5°, n. 1359; 6°, 1085; 7°, 0898; 8°, 0972; 9°, 1677; 10°, 2082; 11°, 1253; 12°, n. 1869, Federica Nesti; 13°, n. 2177; 14°, n. 1752, Roberta Spiga; 15°, n. 1437; 16°, n. 1038, Michele Roso; 17°, n. 1375, Valerio Serafino; 18°, n. 0647, Luigi Dealessandris. I premi non ritirati resteranno a disposizione dei vincitori per mesi 6 a decorrere dalla data odierna e sono ritirabili presso il bar Circolo Sportivo, ex Soms, in piazza Caduti (tel. 0144 596125).

A Roccaverano domenica 5 settembre

Mostra caprina e della Robiola dop

Roccaverano. Non si tratta dell'ennesima invenzione festaiola proposta da enti e associazioni per attrarre turisti e fare ottime mangiate. La *mostra caprina*, che si terrà domenica 5 settembre a Roccaverano, va a riprendere un'antica tradizione, un'espressione di quella cultura materiale fondamentale per il patrimonio conoscitivo dei nostri territori.

L'antica *fiera caprina* era un importante appuntamento per allevatori, contadini o semplici curiosi, provenienti anche dalle regioni limitrofe, che si ritrovavano in un grande mercato. Era un momento d'incontro, d'aggregazione, in cui si confrontavano i capi, si contrattava la loro vendita e si aveva la possibilità di scambiare le proprie esperienze.

La naturale evoluzione di quella che era la *fiera caprina* è la *mostra caprina*.

Il mercato lascia spazio all'esposizione: saranno presenti i migliori esemplari di quella razza autoctona piemontese che va sotto il nome di "Capra Roccaverano".

In passato questo caprino rischiava l'estinzione per due ragioni: da una parte gli allevamenti di questa razza venivano pian piano abbandonati e, dall'altra, la CAEV (Artrite encefalica virale caprina), malattia che colpisce in particolar modo le articolazioni, decimava i pochi capi rimasti. La CAEV si localizza nelle ghiandole mammarie, provocando una progressiva e drastica diminuzione della produzione di latte, che però non subisce alterazioni della sua ottima qualità, e durante l'allattamento viene trasmessa ai capretti.

Dal 1997 molti enti, tra i quali la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", si sono impegnati sia favorendo il ripopolamento sul territorio della razza Roccaverano, sia cercando di debellare tale malattia al fine di ottenere allevamenti sani. I risultati positivi ottenuti sono stati resi possibili anche dal notevole impegno degli allevatori.

Alla *mostra caprina*, che si svolgerà in mattinata sul piazzale adiacente al campo sportivo di Roccaverano, parteciperanno esclusivamente capi provenienti da allevamenti esenti da CAEV. Ecco perché diventa importante ripristinare tale evento: occorre recuperare quest'antica manifestazione, che fa parte della memoria culturale di quest'affascinante territorio, centrata sulla capra Roccaverano, ma anche sui prodotti che si ricavano dal suo latte. Durante la *mostra caprina*, infatti, non mancheranno certo le degustazioni di quello che è il prodotto simbolo della zona: la Robiola di Roccaverano.

Quest'antichissimo formaggio caprino, autentica gemma del panorama caseario nazionale ed internazionale nonché presidio Slow Food, è degno di confrontarsi con i celebri chèvres d'oltralpe. E non solo, per ora è anche l'unico caprino ad aver ottenuto la Dop (Denominazione di origine protetta).

Ma questa giornata di festa non si ferma qui: nella splendida piazza di Roccaverano sarà possibile, oltre che degustare e acquistare la robiola, pranzare o cenare con un menù a base di prodotti tipici della Langa Astigiana.

Nel pomeriggio, infine, c'è da segnalare lo spettacolo "Voci di Donne del Piemonte" che sarà messo in scena dal Teatro delle Dieci. Si tratta di una compagnia teatrale, nata a Torino nel 1958, grazie al regista Massimo Scaglione e ad un gruppo di giovani attori provenienti dalla scuola del Teatro Stabile. Comune di Roccaverano, AP (Associazione provinciale allevatori), Pro Loco, Provincia di Asti e Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" hanno lavorato sinergicamente per rendere possibile quest'importante evento. Date le premesse ci si attende una giornata densa di piacevoli appuntamenti alla quale non si può mancare. **Chiara Gallo**

Si sono concluse domenica 29 agosto

Manifestazioni di successo al ferragosto bistagnese

Bistagno. Si sono concluse domenica 29 agosto le manifestazioni del *ferragosto bistagnese*. Nel corso di tutto il mese, grazie all'ineguagliabile opera di tutte le persone che hanno prestato gratuitamente il proprio tempo e le proprie capacità, sono state organizzate svariate serate gastronomiche, danzanti e di vario genere, compreso il raduno dei trattori d'epoca, con la rievocazione dell'antica trebbiatura, la finale interregionale di Miss Italia, la festa della leva 1986 e la serata conclusiva con le ragazze della F.C.F. Juventus (calcio femminile), che ha effettuato il proprio ritiro pre-campionato proprio a Bistagno. E stata registrata un'affluenza record di persone che hanno gustato le nostre specialità, con grande soddisfazione e compiacimento e che hanno garantito al paese di Bistagno di poter ospitare visitatori che rappresentano la linfa vitale per lo sviluppo ed il mantenimento

della piccola ed operosa comunità. L'Amministrazione comunale rivolge il più sentito ringraziamento ai presidenti di tutte le associazioni, alle cuoche, ai cuochi, ai cantinieri, ai camerieri, che con costanza e maestria hanno consentito la realizzazione delle manifestazioni. La speranza è quella di poter ripetere ancora per molti anni e con il medesimo successo le manifestazioni e che la collaborazione tra le varie associazioni e tra queste e l'Amministrazione comunale diventi sempre più proficua e qualificata. Un ringraziamento particolare all'Unione Sportiva Bistagno, che ha garantito l'utilizzo degli impianti sportivi della Pieve.

Attendiamo con fiducia la conclusione di questa piccola epopea estiva sperando di vedere la locale squadra di pallone elastico vincitrice del torneo a cui partecipa, e confidando nel buon successo della Pro Loco Bistagno nell'ambito della "Festa delle Feste".

Sino al 5 settembre opere di 19 artisti

Nudo d'autore esposizione al Sanfront

Ponzone. Sino a domenica 5 settembre si può visitare la mostra "Il nudo, punto di incontro per più avanzate ricerche espressive" allestita presso l'Antica Locanda Sanfront (tel. 0144 765812) in via Cimaferle di Ponzone.

Mostra inaugurata sabato 7 agosto, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni locali e provinciali, vede esposte opere di: Roberto Abbona, Giorgio Angelini, Enrica Bixio, Anna Campidoglio, Jimmi Casa, Milly Coda, Myriam De Nardis, Adriana Desana, Giovanni Frangini, A.L. Gajoni, Ando Gilardi, Paolo Ghiara, Stefano Grattarola, Aldo Maineri, Giorgio Moiso, Flavia Pilastrò, Elio Randazzo, Noemi Sanguineti, Enzo Zoccola.

Il nudo nella pittura moderna, fin dalla rivoluzione del Caravaggio, ha sempre rappresentato nella cultura pittorica occidentale un modo difficile e privilegiato di guardare la realtà attraverso la rappresentazione del corpo umano, in maniera oggettiva o provocatoria, espressionistica o surreale, o soltanto come esercitazione stilistica e anatomica: in ogni modo lo sguardo dell'artista occidentale ha cercato di rappresentare con questa tematica il suo angolo di visuale, la sua definizione stilistica, il suo modo di cercare attraverso la rappresentazione del corpo umano la sua ricerca della verità.

Potremmo trovare una galleria infinita di modi di questa

rappresentazione: dalla plasticità cromatica di Courbet alla stilizzazione astratta di Picasso, dal cromatismo di Ingres alla luminescenza impressionista di Renoir, ma in ogni caso saremmo sempre di fronte ad un modo complesso e autentico di cercare nelle forme corporee o nella loro proposizione simbolica la difficile strada che porta l'artista al proprio coinvolgimento nella storia e nella vita del suo tempo.

Questa breve premessa ci serve per presentare la mostra annuale di artisti contemporanei che è in corso a Cimaferle, come ogni anno, al Sanfront.

La tradizionale mostra quest'anno ha infatti scelto proprio il nudo come tema, invitando alcuni tra i più significativi artisti italiani contemporanei. Grazie alla consulenza artistica di Adriana Desana, essa stessa espositrice, e alla disponibilità del Sanfront, ancora una volta è possibile ammirare e confrontare alcune importanti proposte pittoriche e scultoree che ci consentono di portare avanti questo discorso, inserendolo nel più generale e complesso svolgimento, travagliato e contraddittorio, ma estremamente fecondo, della pittura d'oggi, e collegandolo alle dinamiche più vive della cultura contemporanea.

L'esposizione sta riscuotendo un vivo successo, è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19, fino a domenica 5 settembre.

Spiritualità e aggiornamento sino al 15

Castello di Perletto esercizi per sacerdoti

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 500 metri slm) da ormai quarant'anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi.

Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di riposo e di ricarica per molti provenienti da diverse diocesi.

Con la ristrutturazione del castello, nel 1977 e nel 1994, le suore della Piccola Opera Regina Apostolorum hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a trascorrere un periodo di riposo, per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che annualmente vi si tengono.

Aperto dal 30 giugno al 15 settembre, il castello di Perletto è dotato di 24 camere con servizio, cappella, biblioteca, giardino, sale di ritrovo.

Il paesaggio dolce delle Langhe ed il clima ventilato di Perletto contribuiscono a rendere piacevole il soggiorno.

Appuntamenti estivi: dopo gli esercizi spirituali per sacerdoti, predicati da padre Gabriele Ferlisi, OAD e le giornate di spiritualità per diaconi permanenti della Diocesi di Acqui Terme, il Corso di aggiornamento: dal 30 agosto al pomeriggio, al 3 settembre la mattina.

"Trasgressione e libertà: il cammino di maturazione nei consigli evangelici"; modera-

tore padre Giovanni Persone, Monfortano; in collaborazione con l'Edi.S.I. Istituto Edith Stein.

Programma:
Lunedì 30, nel pomeriggio: "Icône bibliche dalla trasgressione alla libertà", mons. Guido Marini, docente di diritto canonico, nella facoltà teologica dell'Italia settentrionale, direttore ufficio educazione e scuola di Genova.

Martedì 31: "I consigli evangelici come cammino di libertà: linee antropologiche", dott. Giovanni Margarino, medico oncologo di Genova.

Mercoledì 1° settembre: "Dinamiche psicologiche della maturazione nei consigli evangelici", dott. Grazia Maria Costa, medico membro dell'Istituto Secolare Mater Misericordiae di Genova.

Giovedì 2: "Di fronte alla trasgressione: conoscenza di sé, gerarchie di valori, perdonarsi ed essere perdonati, capacità di riprendere il cammino", suor Paola Bargeno, PO-RA, formatrice, pedagogista.

Venerdì 3, in mattina: "Progetto personale e formazione permanente ai consigli evangelici", Giuseppina Piraino, psicologa, Istituto Secolare Educatrici Missionarie Padre Kolbe.

Dal 10 al 12 settembre, esercizi spirituali giovani con mons. Guido Marini.

Prenotazioni e informazioni: Perletto (tel. 0173 832156, 832256; e-mail: castelloperletto@libero.it.

A Morsasco la festa di San Bartolomeo

Tra maschere e scorci pittori a confronto

Morsasco. Un paese e la pittura. Una personale - quella di Maura Mironi - e una antologica - ci sono Palmira Montobbio, Flavia Chiesa, Patrizia Mei, Mario Puppo e Gerry Buschiazio - hanno aperto finestre di colore (oli, gessetti, tecniche miste) e di più severi tratti (con chine e incisioni) sulla festa di S. Bartolomeo.

È una tradizione certo minore, quella che gli ambienti del Municipio esibiscono, ormai da anni, sul finire d'agosto, rispetto alle celebrate mostre della città capoluogo (Rubaldo Merello al Liceo Saracco, Alzek Misheff e i Mosaici medioevali in Pisterna, la retrospettiva su Aldo Morbelli architetto e designer a Palazzo Robellini), ma non per questo l'insieme risulta privo di fascino. Intanto per il legame "forte" che i pennelli hanno con il "loco natio" o con il paese "adottivo", e per l'immediata strada comunicativa che gli artisti (c'è l'autodidatta e chi ha studiato in Accademia, chi propone la copia d'Autore e chi interpreta il paesaggio, i covoni, le stoppie bruciate) riescono ad intrattenere con il pubblico.

Il quadro, intanto vale innanzi tutto per quello che raffigura, senza tanti cerebralismi. Dunque, accanto agli scorci di Scozia della Montobbio, accanto ai fiori della Chiesa, al vascello della Mei (che ti accoglie all'ingresso, invitando ad un ideale viaggio, che poi prosegue nelle varie marine liguri che i diversi pittori propongono), accanto ai cavalli di Puppo, un comune filo rosso è costituito dagli scorci di Morsasco, che in Buschiazio trovano un ispiratissimo cantore. E le sue tele, incrociandosi con le altre raffigurazioni, danno vita ad un gioco di specchi in cui si rifrangono la chiesetta di S. Sebastiano, la parrocchiale, il castello...

Maschere e sogni

Al piano superiore Maura

Giulio Sardi

Interventi ad Alice, Mombaruzzo, Cossano

Fondi strutturali finanziati dalla Regione

Alice Bel Colle. Altre opere pubbliche si aggiungono all'elenco di progetti finanziati dalla Regione nell'ambito di fondi strutturali per le aree a riconversione. Ammessi al finanziamento i primi progetti in lista d'attesa, cioè che erano entrati in graduatoria ma attendevano la disponibilità di risorse.

In questo momento finanziati in Piemonte circa 800 cantieri con una spesa complessiva di 350 milioni euro, per la realizzazione di opere di interesse pubblico, destinate a dare un forte supporto alle attività economiche e sociali del territorio.

Le misure interessate dai nuovi finanziamenti sono la 2.3, riguardante strutture insediative per le attività produttive, la 3.2, relativa a interventi di recupero di edifici e riqualificazione per scopo pubblico, la 4.1 che prevede soprattutto strutture a rilevanza sociale.

Per la prima misura, che ha già visto finanziati 47 progetti con una contributo di oltre 96 milioni di euro, sono state ammesse a finanziamento altre 5 opere, tra cui per la nostra zona: a S. Stefano Belbo, area industriale attrezzata, con un contributo di 2.336.458 euro e una spesa di 2.920.573 euro.

Per la misura relativa al recupero di edifici a finalità pubblica, che aveva già avute ammesse 143 opere per un contributo complessivo di 131 milioni di euro, sono state finanziate altre 17 opere (la prima cifra è relativa al contributo, la seconda all'investimento complessivo), tra cui della nostra zona: Mombaruzzo, recupero ex-asilo S. Luigi per attività sociali e culturali, 796.804 - 996.005; Cossano Belbo, sistemazione idrogeologica del versante a ridosso delle aree produttive, 145.327 - 181.658; Alice Bel Colle, recupero area del Belvedere per zona ecomuseale, 350.932 - 438.665.

Per la misura riguardante interventi di carattere sociale, per la quale erano già state finanziati 34 progetti con un contributo di circa 18 milioni di euro, sono state ammesse altre 8 opere.

Scrive la minoranza consiliare di Malvicino

Commemorazione dov'era l'amministrazione

Malvicino. Il più giovane partigiano d'Italia, Pietro di Ferro, medaglia d'oro, di Malvicino è stato commemorato il 22 agosto ed in merito ci scrivono i consiglieri di minoranza, il loro "sconcerto per l'inspiegabile comportamento dell'amministrazione comunale":

«La presidenza Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Acqui Terme, l'Associazione mutilati e invalidi di Cartosio-Malvicino e di guerra di Acqui Terme rappresentate da Enrico Moretti, hanno promosso, in accordo con il Comune di Malvicino, una manifestazione svoltasi domenica 22 agosto a Malvicino; presenti il gonfalone della Provincia di Alessandria, decorato di medaglia d'oro, con la sua scorta d'onore, il presidente del consiglio provinciale prof. Adriano Icardi, una folta rappresentanza dei gruppi Alpini con il presidente della sezione di Cartosio - Malvicino Michele Cavallero, le delegazioni dei Comuni di Cartosio con il vice sindaco Romildo Vercellino, Ponzone con il vice sindaco Romano Assandri e Spigno con il vice sindaco».

Si è voluto celebrare con la popolazione la memoria del sacrificio della giovanissima medaglia d'oro della Resistenza: Pietro di Ferro, a 60 anni dalla sua fucilazione.

Il prof. Icardi, nella orazione commemorativa da lui tenuta, ha detto fra l'altro: "Siamo qui per onorare tutti gli uomini e le donne che 60 anni fa hanno combattuto e offerto la propria vita perché il fascismo e il nazismo fossero sconfitti e al nostro Paese fosse restituita la libertà, la dignità, la democrazia. Nella memoria di questi valorosi, e furono tanti, spicca il nome di un ragazzo di Malvicino: Pietro di Ferro "Baleta" che, a soli 14 anni, combattendo con le formazioni partigiane dell'Appennino ligure, fu catturato dai nazisti, torturato e fucilato. La sua scelta coraggiosa, il suo sacrificio ci sono di esempio nel difendere, sempre, la libertà e la democrazia. I valori e gli ideali della lotta di liberazione di cui "Baleta" è stato protagonista sono un patrimonio comune che non può essere dimenticato, un patrimonio da difendere, da continuare a proporre ai

Manifestazione partigiana

Domenica 11 luglio, si è svolta, a Cravanzana (in Alta Langa, provincia di Cuneo), in occasione del 59° anniversario della Liberazione, la manifestazione, organizzata dall'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Spinetta Marengo, in memoria dei partigiani barbaramente uccisi dai nazifascisti: Dorino Raimondi di Spinetta, Paolo Malagamba di Alessandria, Giovanni Galandrino di Canelli, caduti il 4 marzo 1944, e Giuseppe Poggio, caduto il 20 novembre 1944.

Alle 10, è stata officiata la messa in memoria dei caduti dal parroco di Cravanzana, don Valerio. Successivamente si è formato il corteo, che si è diretto presso il sacrario e, infine, presso la stele commemorativa, posta in ricordo dei partigiani caduti. Qui, hanno portato il loro saluto il presidente ANPI di Spinetta Marengo e il Sindaco di Cravanzana. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, Adriano Icardi, accompagnato dal gonfalone della Provincia, decorato di medaglia d'oro.

Nel suo preciso, dettagliato e sentito discorso il prof. Icardi ha esortato tutti quanti alla memoria, contro gli spietati revisionismi incombenti e contro i continui attacchi del Governo di centro - destra alla nostra Costituzione, nata, appunto, dalla Resistenza e dall'Antifascismo, con il sangue di molti Partigiani, che si sono battuti valorosamente, per i loro ideali di libertà, pace, democrazia e giustizia.

Hanno partecipato alla manifestazione molte delegazioni ANPI, in particolare quella di Acqui Terme e della Valle Bormida, accompagnata dal vice presidente, Aldo Ricci, e da un esponente dei giovani dell'ANPI provinciale di Alessandria.

nostri giovani".

Anche i rappresentanti delle associazioni convenute, con il saluto del sindaco di Malvicino Francesco Moretti, hanno espresso sentimenti di riconoscente ricordo e di onore all'eroico ragazzo.

La significativa cerimonia ha tuttavia registrato non poche proteste fra gli intervenuti per l'ingiustificabile comportamento della Amministrazione comunale che non ha assunto la minima iniziativa a sostegno della manifestazione pur essendone stata per tempo coinvolta dalle associazioni promotrici e, a quanto sembra, avendo anche ricevuto un discreto contributo.

I partecipanti hanno infatti trovato il comune chiuso, nessun membro della Giunta, nessun assessore ad accogliere gli importanti ospiti, nessun consigliere presente!

Nulla era stato predisposto per una minima ospitalità, dall'utilizzo dei servizi alla possibilità di un piccolo ristoro. Qualcuno, arrabbiatissimo, ha detto: "non siamo mai stati trattati in questo modo, in nessun paese".

Oltre a non aver nemmeno pensato di far deporre almeno un fiore sulla lapide dell'eroico ragazzo e al monumento ai caduti, a nome della Amministrazione, il sindaco risultava pure in ritardo, tanto che il sen. Icardi un bel po' dopo l'ora di inizio della manifestazione, a fronte dello stupore delle persone in attesa per una situazione sempre più incresciosa, ha preso le redini della situazione con la sua lunga esperienza di uomo pubblico, e ha predisposto l'inizio della cerimonia dando il via al corteo.

Proprio in quel momento un trafelato sindaco, in tenuta ben poco formale, si presentava alla manifestazione.

I consiglieri rappresentanti della Minoranza, Emilio Trivisonno e Marco Macola che pur non avendone avuto la minima notizia dal sindaco, hanno ritenuto doveroso partecipare alla cerimonia, presenteranno alla Amministrazione comunale un documento di formale protesta sull'accaduto, che danneggia l'immagine del paese.

Nel frattempo porgono le più sentite scuse alle autorità, alle associazioni, ai gruppi Alpini e a tutti gli ospiti intervenuti alla manifestazione».

La mostra è aperta sino al 12 settembre

Storia e cartografia nel borgo di Merana



Merana. Rimarrà aperta fino a domenica 12 settembre (con possibilità di visita per le scuole che lo desidereranno anche nella settimana successiva) la mostra documentaria "Testimonianze storiche e cartografia nel borgo di Merana", inaugurata l'8 agosto e allestita all'interno della suggestiva Cappella di San Fermo a Merana.

L'evento è stato interamente realizzato dall'Associazione Diomira Onlus - Territorio e Turismo di Montechiaro d'Acqui, che ha curato tutto nei minimi dettagli, dalla ricerca storica, all'allestimento vero e proprio, alla pubblicità, con il patrocinio e il contributo di: Regione, Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, province di Alessandria e Asti, Università del Piemonte Orientale, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", e Comune.

L'intento è quello di "portare alla ribalta" un territorio troppo spesso dimenticato, o meglio conosciuto dai più solo come "paese sulla strada per il mare", e l'occasione è stata data dal termine dei primi interventi di restauro della cappella stessa e della torre adiacente.

Poste in alto su un colle, la torre e la cappella dominano la vallata: dopo meno di un chilometro di strada sterrata si arriva godere un panorama mozzafiato, dai calanchi al fertile fondovalle del Bormida, dai pendii collinari boscosi al paese di oggi, allineato lungo la strada statale, alle cime degli appennini nelle giornate limpide.

In questo incantevole sito viene allestita la prima mostra interamente incentrata sul pa-

ese di Merana, e su ciò che ha significato per i suoi abitanti nei secoli: il percorso espositivo si snoda lungo una panoramica che va dalle origini del castello alla prima parrocchiale, ormai scomparsa, per presentare poi alcune carte storiche provenienti dall'archivio della Provincia di Asti, pagine di un Cabreo del 1727 e cartoline d'epoca.

Per l'Associazione Diomira si tratta della prima esperienza espositiva dopo alcune collaborazioni importanti con la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", con la Provincia e la Soprintendenza, in occasione del Cinquecentenario della nascita di Pio V, e con l'Università del Piemonte Orientale.

Proprio dal Soprintendente dott. Carla Enrica Spantigati arrivano i primi apprezzamenti per l'iniziativa: "... un'iniziativa che presuppone un'oculata lavoro di ricerca storica nel corretto equilibrio tra fonti locali ed extralocali, e che acquista un particolare significato nella ricostruzione del vissuto di una comunità defilata. Si ritiene del resto, in chiave di tutela, che la mostra possa favorire e corroborare, anche e soprattutto da parte dei residenti, una più sensibile attenzione nei confronti di un territorio assai depauperato ma ancor denso di ragguardevoli testimonianze d'arte, di architettura e di antropologia esposte a seri rischi di perdita..."

La mostra rimane aperta: sabato e domenica, ore 10-12.30 e 16.30-18.30; in settimana su appuntamento (Associazione Diomira Onlus - tel. e fax 0144 9526, e-mail: diomira.onlus@libero.it).

A Cremolino fino a domenica 5 settembre

Giubileo al santuario N.S. della Bruceta



Cremolino. Nell'ultima settimana di agosto da 187 anni il santuario della Bruceta è meta di visite e pellegrinaggi da parte dei fedeli che vogliono beneficiare del Giubileo straordinario, concesso da Pio VII nel 1809.

Anche quest'anno, domenica 29 agosto, con una messa celebrata dal vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, è stata aperta la "Settimana di spiritualità", durante la quale molte comunità parrocchiali della diocesi e tanti fedeli si recheranno a far visita all'antichissimo santuario.

Il via a questi sette giorni di spiritualità è stato dato dalla messa di ringraziamento per le coppie che sono venute a festeggiare qui il 25°, 40°, 50° e 60° anno di matrimonio. Come sempre numerosissimi i fedeli che hanno presenziato alla funzione.

Altra giornata di grande intensità e emotività è stato il Giubileo della terza età e degli ammalati, di giovedì 2 settembre, presieduto dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

La Madonna della Bruceta, per la sua secolare e millenaria età, per la sua storia legata al vescovo San Guido, nonché per la semplicità della sua origine, conserva elementi e caratteristiche che, legate alla concessione del cosiddetto "Giubileo", ne fanno un santuario, sempre più amato e venerato, da molti e, per tanti, pieno di ricordi e di fascino.

Alcune note storiche possono rendere più chiara la dimensione popolare della tradizione religiosa legata al santuario e l'aspetto più propriamente storico - artistico.

Origine: è legata alla leggenda di una pastorella sordomuta alla quale una signora chiede in dono un agnello del gregge: la fanciulla va a casa e chiede il permesso alla mamma, sorpresa quest'ultima nel sentirla parlare.

Tornando dalla signora non la trova più, mentre una voce dal cielo sussurra "Io sono la

Regina del Paradiso". Da questo fatto, la costruzione di una cappella dedicata alla Madonna delle Grazie, nome che si è trasformato, dopo un incendio della zona, in Madonna della Bruceta.

Storia: sotto il vescovo San Guido, la Bruceta diventa parrocchia inferiore alle dipendenze della Pieve di Molare; successivamente viene incorporata nella parrocchia di Cremolino (1475).

Da allora funziona come santuario e, nella prima metà del secolo scorso fu ampliata e per molta parte rifatta, tanto che del precedente edificio, rimasero l'abside, divenuta facciata e parte del campanile. Il 20 giugno viene dichiarata monumento nazionale.

Giubileo: concesso a voce, da papa Pio VII al cappellano del santuario, fu richiesto ufficialmente con una supplica nel 1809, e Pio VII concesse la facoltà dell'Indulgenza Plenaria in forma di giubileo e da allora si è andati avanti fino alla recente sistemazione delle indulgenze operata dal Concilio, ed alla Bruceta, comunque rimane, il privilegio dell'indulgenza.

Il programma del "Giubileo" prevede: **Venerdì 3:** ore 8, s. messa; ore 16,30, s. messa "Giubileo delle Confraternite" partecipazione comunità di Bandita, Castelnuovo Bormida, Cassinelle, Merana, Morbello, Ricaldone, Rivalta Bormida, Strevi, Sezzadio, Terzo. **Sabato 4:** ore 8, s. messa; ore 16,30, s. messa con le parrocchie di Grogna, Ovada, S.Cristoforo, Madonna Pellegrina di Acqui Terme, Orsara Bormida, Prasco animazione canti comunità di Grillano. **Domenica 5:** ore 8, s. messa; ore 11, s. messa; ore 17, in Duomo ad Acqui Terme, s.messa e processione, saremo presenti per manifestare il nostro essere Chiesa in cammino verso la meta e supplicare San Guido nel millenario della nascita. **Lunedì 6,** ore 8, s. messa per tutti i defunti della parrocchia e benefattori santuario.

G.S.

Caccia: apertura e zone di divieto

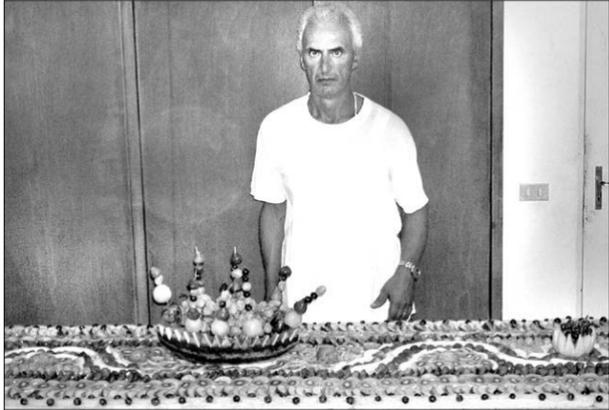
La Provincia di Asti ha disposto (D.D. n. 7517 del 5 agosto 2004) di rendere libere alla caccia alcune zone di divieto, giunte a scadenza, mentre per le altre saranno rese libere contemporaneamente alla delimitazione delle corrispondenti nuove zone di divieto.

Queste sono le seguenti zone libere alla caccia: Zrc Traversola: Dusino S. Michele, S. Paolo Solbrito, Villanova d'Asti. Zrc Villanova: Villanova d'Asti, Valfenera, Ferrere, Dusino S. Michele. Zrc Valdeperno: Asti, Settime, Cinaglio, Chiusano, Camerano, Montechiaro. Zrc Monfallo: Castello d'Annone. Oasi Cortandone: Cortandone, Monale. Oasi Gioiosa: Revigliasco, Antigiano, Celle Enomondo. Oasi Olmo: Olmo Gentile. Zac S. Gerolamo: Roccaverano. Rifugio Burio: Costigliole d'Asti.

Ulteriori informazioni servizio caccia e pesca della Provincia di Asti (tel. 0141 433365, 433306).

Dalla Compagnia degli Amici del Ponte

A Ponte Guadobono una simpatica festa



Nella foto in alto, Gianni Tornato con la maxi torta realizzata e, sotto, la foto di gruppo con l'opera realizzata.

Cartosio. Si è svolta sabato 28 agosto, alle ore 20, in località Ponte Guadobono una simpatica festa organizzata "Dalla Compagnia degli amici del Ponte" a ricordo delle antiche tradizioni della Valle Erro. Nel ringraziare tutte le persone che vi hanno partecipato, la famiglia Camparo-Ci-

protti per la disponibilità offerta, gli organizzatori rivolgono un sentito grazie ai maestri pasticceri Gianni, Tonino, Claudio, Carlino e Rino per la riuscitissima maxi-torta. Un sentito augurio a Gianni Tornato per i suoi 21 anni di partecipazione alla realizzazione dell'annuale maxi-torta.

Festa ricca e sempre suggestiva

Ai Dogli per la beata Vergine Maria Regina



Mioglia. È sempre ricca di suggestione la festa che si celebra ai Dogli nell'ultima domenica di agosto, in occasione della ricorrenza della Beata Vergine Maria Regina. Quest'anno i festeggiamenti, organizzati dalla Pro Loco Mioglia, sono iniziati il 27 e sono terminati il 29 con grande affluenza di pubblico. Molto partecipata la processione con la statua della Madonna che ha avuto luogo domenica 29 dopo la celebrazione della santa messa nella caratteristica chiesetta splendidamente addobbata dai signori Lina e Roberto Butti.

La frazione Dogli ha conosciuto tempi migliori quando rappresentava una parte consistente del comune di Mioglia; ora è quasi disabitata ma, in occasione di questa ricorrenza, è presa d'assalto

da un gran numero di visitatori che si aggirano per strade e vicoli facendo rivivere, almeno per qualche ora, questo suggestivo angolo dell'entroterra ligure. Le mucche di Luciano non sembrano infastidite dai numerosi curiosi che si avvicinano sulla porta dell'antica stalla dalla volta a botte mentre i conigli di Pio saltellano nelle loro gabbie di legno quasi volessero dare il benvenuto agli ospiti. Non mancano naturalmente gli stand gastronomici che, dislocati sapientemente in zone diverse della borgata, hanno tutto il sapore dei tempi antichi. Domenica 5 ottobre, a Mioglia, alle ore 17, sarà celebrata la santa messa nella chiesetta campestre del Merizzo. Seguirà un piccolo rinfresco e saranno raccolte offerte in favore dei bambini di Chernobyl.

Scrive l'amministrazione comunale di Urbe

I collegamenti sono un annoso problema

Urbe. Ci scrive l'Amministrazione comunale di Urbe sui collegamenti, un annoso problema, che affligge le comunità, e che merita riflessioni degli enti locali:

«I collegamenti rappresentano l'annoso problema che affligge le nostre comunità, il miglioramento dei collegamenti è uno dei punti di forza del nostro programma di governo, ed è uno degli obiettivi, forse il più importante, che la nostra Amministrazione intende perseguire.

La carenza di collegamenti tra comuni dello stesso comprensorio e tra comprensori di province confinanti, porta inevitabilmente all'isolamento delle popolazioni, al conseguente decremento demografico, all'abbandono dei territori montani.

Queste riflessioni sono state ripetutamente presentate nelle diverse sedi politiche e istituzionali, ma non hanno stimolato dibattiti, proposte, progetti.

Riteniamo che oggi non si possa più attendere, bisogna intervenire con proposte credibili e realizzabili, onde scongiurare il definitivo abbandono dei nostri Comuni.

Fin dal lontano anno Mille, i nostri territori erano attraversati dalle principali vie di collegamento che dal mare portavano verso la pianura Padana, la famosa via del sale era la via più breve, i nostri antenati scelsero la via più breve, più sicura, più economica, per collegare due territori ad elevato interesse economico e commerciale.

Oggi i collegamenti tra la pianura Padana e la Riviera di ponente sono garantiti unicamente dall'autostrada dei Trafori che passa alle spalle dei comuni di Tiglieto e Urbe, sfruttando il percorso della Valle Stura.

L'autostrada dei Trafori è insufficiente, il traffico diretto nel ponente ligure e verso la Francia è aumentato in modo considerevole, il fenomeno si acutizza nel periodo estivo e durante i fine settimana si generano lunghissime code anche di parecchi chilometri, fenomeno alquanto negativo che non depone a favore dello sviluppo turistico ligure.

La causa della flessione di presenze turistiche che si è registrata nell'estate 2004, raggiungendo punte anche del 40%, è da imputare anche all'insufficienza della rete viaria ligure.

Occorre proporre dei percorsi alternativi come valvole di sfogo del traffico autostradale.

La rete di strade alternative che vengono citate spesso si riferiscono al tratto dell'Autofori verso il Piemonte con particolare riferimento alle province di Cuneo e Torino. Noi proponiamo due percorsi alternativi: la tratta Albisola, Sassello fino all'Acquese per il rientro verso la provincia di Alessandria e la Lombardia e di particolare interesse per il nostro Comune, il percorso alternativo che dal casello autostradale di Ovada, statale 456, porta a Rossiglione, prosegue verso Tiglieto fino a passare nel territorio del comune di Urbe e del Sassello e da Giovo Ligure, con la statale 334, scende ad Albisola.

Il percorso alternativo proposto si sviluppa su un territorio che abbraccia tre province: Alessandria, Genova e Savona e otto territori comunali: Ovada, Rossiglione, Tiglieto, Urbe, Sassello, Pontinvrea, Stella e Albisola.

Il percorso è costellato da accoglienti frazioni che offrono innumerevoli punti di ristoro e albergo nelle quali si può riposare e gustare le specialità della tradizione contadina locale.

Si propone un progetto, da realizzare per la prossima stagione estiva, che veda impegnate le Comunità montane territorialmente interessate, le province di Alessandria, Genova e Savona e comuni dell'Alta Valle Orba ed Erro che, come fase preliminare preveda: l'installazione di una nuova cartellonistica stradale, nei punti ritenuti strategici; la realizzazione di cartine stradali da distribuire nei centri di accoglienza turistici; la presentazione attraverso i media dei nuovi percorsi.

Il tema merita delle riflessioni nell'ambito delle Amministrazioni comunali locali delle proposte operative, una cosa è certa, il tempo stringe».

Sabato 4 e domenica 5 settembre

Sagra del bollito e bici e Mioglia

Mioglia. È per il primo fine settimana di settembre la tradizionale *Sagra del bollito* che ogni anno attira a Mioglia numerosi ospiti ai quali è offerta l'opportunità di gustare piatti prelibati preparati da mani esperte. E dopo la cena il ballo: sabato 4 settembre suona l'orchestra "I souvenir", domenica 5 ad animare la serata è la "New band".

La sagra si svolge al coperto, per cui non ci sono problemi in caso di cattivo tempo. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle opere assistenziali della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Mioglia.

Nell'ambito della sagra del bollito la Pro Loco Mioglia ha organizzato per sabato 5 settembre la escursione ciclistica in notturna "Luci nella notte in

mountain bike". Questo appuntamento con gli appassionati delle due ruote, che un tempo si chiamava "Mountain bike tra i falò", cadrà d'ora in avanti il primo sabato di settembre mantenendo intatto il fascino della notturna e con le novità del sentiero illuminato e il sentiero delle "luciole". Sono previsti due percorsi, uno breve di 14 chilometri e uno lungo di 23.

Vi possono partecipare i tesserati appartenenti a qualsiasi ente di promozione sportiva e i non tesserati in possesso di un certificato di buona salute in corso di validità.

Il luogo di ritrovo è a Mioglia in Piazza generale Rolandi, la partenza è alle ore 20,30, la quota di iscrizione ammonta a 7 euro compreso il buono polenta.

Gita del coro parrocchiale e dell'A.I.B.

Da Merana a Varallo al Sacro Monte



Merana. Domenica 22 agosto il coro parrocchiale di Merana, unitamente al gruppo A.I.B. di Merana - Montaldo - Spigno Monferrato, si è recato in gita al Sacro Monte di Varallo Sesia.

In una cornice paesaggistica stupenda, sotto un sole brillante ed accarezzati da un'aria frizzante il numeroso gruppo, risalendo il monte che domina Varallo con la funivia, ha visitato il bellissimo complesso monumentale - religioso che da poco è stato dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Il percorso della visita alle 45 cappelle è stato gradatamente accompagnato da una guida le cui esaurienti spiegazioni hanno

illuminato i partecipanti riguardo gli splendidi affreschi (4000 figure circa) e le sculture (circa 400 in gesso, terracotta e legno) rappresentanti la vita di Gesù. Alle 11,30 nella Basilica si è tenuta la s.messa officiata dal rettore del Santuario ed allietata dai canti della corale meranese.

Nel pomeriggio tutti ad Alagna, ai piedi del Monte Rosa, ad ammirare stupendi paesaggi immersi nel verde e circondati dalle montagne innevate.

Si ringraziano gli organizzatori e tutti i partecipanti che hanno permesso di passare una bella giornata di divertimento in meravigliosa compagnia.

È la leva del 1939

Sessantacinquenni in festa a Mioglia



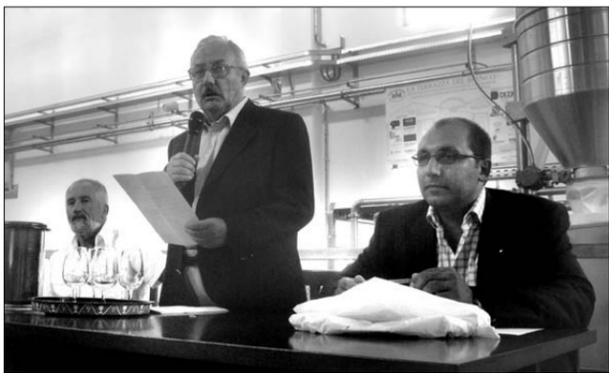
Mioglia. Domenica 29 agosto la leva del 1939 ha festeggiato i suoi 65 anni di età. Erano in 14, 8 donne e 6 uomini, e hanno iniziato la giornata con un momento di preghiera nella cappella dei Dogli, dove si celebrava con grande solennità la ricorrenza della Beata Vergine Maria Regina. Dopo la santa messa e la processione si sono ritrovati presso il ristorante Oddera di Mioglia per il tradizionale incontro conviviale.

Contributi per la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura

La Giunta provinciale di Asti ha approvato l'apertura del bando per la presentazione delle domande per i contributi previsti dalla L.R. 20/98 riguardante la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte. Gli interventi previsti sono tesi a potenziare e ad agevolare numerose iniziative tecniche poste in essere dagli apicoltori; i soggetti beneficiari sono gli apicoltori, produttori apistici e amatoriali; entrambi devono aver presentato denuncia annuale degli alveari ed essere residenti in Provincia di Asti; gli interventi riguardano sia la costruzione che l'ammodernamento, la ristrutturazione delle strutture e l'acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, nonché l'allevamento e la selezione di api di razza ligure e la sostituzione delle regine presenti. Il limite di spesa massima ammissibile e della percentuale contributiva, varia a seconda della tipologia di intervento richiesto ed è indicata nel bando nel quale sono inserite anche le condizioni cui ci si deve attenere per aver diritto al contributo e le priorità che verranno seguite per l'assegnazione dei fondi. Il bando è a disposizione presso il Servizio Agricoltura della Provincia di Asti (piazza Astesano 32). Le domande dovranno pervenire, secondo il modello allegato al bando, al Servizio Agricoltura della Provincia di Asti (sig. Elena Arecco) tel. 0141 535010, entro il 30 settembre.

Cantina sociale: c'è "La terrazza del bianco"

Ricaldone: nuovo stabilimento aromatici



Ricaldone. Si chiama "La Terrazza del Bianco": è il nuovo stabilimento dei vini aromatici, inaugurato nel pomeriggio di venerdì 27 agosto dalla Cantina Sociale di Ricaldone.

Una delle cooperative vitivinicole di più antica tradizione dell'Acquese (anno di nascita 1947) consegue un nuovo traguardo nella ricerca dell'eccellenza tecnologica (fondamentale per ogni sviluppo economico) dotandosi di due nuove linee di pigiatura, rinnovando il parco presse, incrementando la capacità di cantina di oltre quindicimila ettolitri e di oltre 2500 metri quadrati di superficie coperta.

Alla festa dell'inaugurazione partecipavano - con mons. Micchiardi, vescovo di Acqui Terme - molti esponenti del mondo politico (tra gli altri il presidente della Provincia Paolo Filippi e l'assessore Regionale Ugo Cavallera) e vitivinicolo (con Paolo Ricagno, presidente del Consorzio del Moscato d'Asti e di quello del Brachetto d'Acqui, c'erano i rappresentanti delle principali case storiche spumantiere e delle Cantine Sociali dei paesi vicini); erano poi presenti le tante ditte coinvolte nella realizzazione della struttura (a cominciare dallo studio di progettazione SACPEIC di Asti dell'ing. Drago) e, soprattutto, gli attuali soci dell'azienda ricaldone.

Tra i momenti culminanti di questo pomeriggio di fine agosto, ormai a ridosso della vendemmia, vanno ricordate tre brevi relazioni.

Le prime due, proposte rispettivamente dal presidente della C. S. Ricaldone enotecnico Franco Osvaldo Zoccola e dal dott. Pier Mario Botto,

Incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Gli incontri si svolgono a "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) ogni domenica pomeriggio, alle ore 16, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso; la celebrazione della messa è alle ore 17.

presidente del Collegio Sindacale, hanno ripercorso la storia del sodalizio. Diverse, però, le chiavi di lettura.

Il presidente Zoccola, da un lato, mirava a ricostruire una galleria di persone (i soci, i responsabili di cariche sociali, gli enologi e gli altri tecnici) che, con dedizione, nel corso dell'ultimo mezzo secolo, hanno operato per la collettività (e nell'ambito della cerimonia di inaugurazione, significativamente, sono stati premiati, in virtù della dinamica opera svolta all'interno della Cantina, Ernesto e Giancarlo Vogliano - presidenti rispettivamente per i periodi 1969/1984, e poi 1988/93 - e l'architetto Elio Celato, che nel 1958 firmava la volta a vela della cantina "nucleo storico" e che oggi, dopo una collaborazione più che quarantennale, si è cimentato con le problematiche della nuova struttura edilizia).

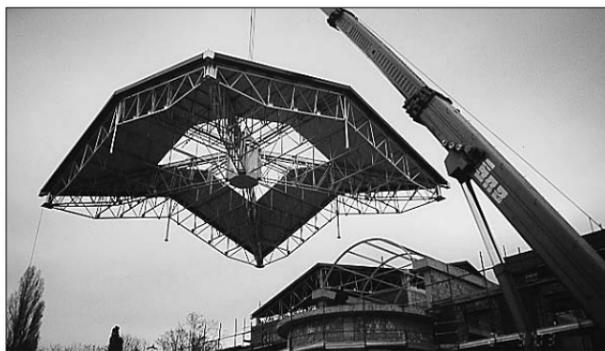
Su un versante complementare, l'esame tecnico comparato dei bilanci d'esercizio (a cura del dott. Botto), ha potuto identificare due diverse strategie di investimento che contraddistinguono due differenti periodi. Fino al 1990 era la necessità di lavorare una quantità d'uva sempre maggiore a motivare le più ingenti spese; negli anni successivi, invece, esse sono state volte al miglioramento degli aspetti produttivi e gestionali, nel segno dell'incremento della qualità.

Rimandiamo, invece, per mancanza di spazio, ai prossimi numeri del giornale una nostra intervista con l'enologo Paolo Pronzato. Questo contributo, sviluppando i contenuti della sua relazione (la terza presentata il 27 agosto) non solo ripercorrerà le tappe fondamentali di un progetto di ristrutturazione aziendale a tutto campo - che significativamente è partito dal vigneto, e poi ha interessato le strutture ricettive di trasformazione - inaugurato dalla Cantina Sociale di Ricaldone nel 1997, ma ovviamente fornirà anche l'occasione per fare il punto sulla vendemmia 2004 e sulle nuove dinamiche del mercato del vino.

G.Sa

Cantina sociale di Ricaldone

La cattedrale del vino guarda il sole



Ricaldone. Vigne e colline. Colline e vigne. Solo qualche bosco resiste quando le pendenze sembrano eccessive.

Ricaldone ha l'aspetto di un paese felicemente assediato dalle viti. Ovunque il morbido orizzonte è pettinato dai filari.

E, in stretta contiguità con i vigneti - non poteva essere altrimenti - è nata una nuova Cantina. O, meglio, una cattedrale del vino (bianco).

A guardare la costruzione, con quelle due torri (che ospitano capienti serbatoi in acciaio inox), unite da una struttura di servizio tecnologico, che ottimizza le fasi della lavorazione, la suggestione è una sola.

Una cattedrale del vino. Ma, legata alla tradizione, con mattoni a vista, con un classico gioco di pieni e di vuoti, con i colori caldi del Piemonte, il più possibile rispettosa del contesto ambientale ed umano (il centro storico, il paese alto, con la Rocca e le Case Rotte, sta sulla collina di fronte; il Borgo è ai piedi della costa su cui insiste il nuovo edificio).

Una cattedrale, oltretutto, "ben orientata".

La Cantina Sociale ha fatto strada. Anche alla lettera. Ingrandendosi, ha intrapreso un cammino sulla collina.

Se diventa difficile identificare, a distanza di un secolo, quelle gallerie scavate nel tufo nelle quali il Cav. Lavagnino e il Comm. Zoccola

mettevano a fermentare uve oggi scomparse (alicante, lambrusca, uve fini), nel muraglione di Via Roma, dinanzi l'ingresso del più antico stabilimento si possono contare gli anelli di ferro presso cui i nostri nonni legavano con la corda i buoi aggiogati.

Sotto il Castello, il piazzale ricorda i tempi più recenti - ma sono trent'anni fa - in cui anche cento e passa bigonze (ma intanto erano arrivati i trattori) si disponevano in paziente attesa (che spesso si protraveva ben oltre la mezzanotte: quanti intasamenti ai torchi) per scaricare nella "galleria" con "furocò, palòt e galucèn". Ma, in mezzo ai carri, c'era una frotta di ragazzini, a giocare a nascondino, i soli - forse - a gioire di quella confusione che sapeva di carnevale fuori ordinaria.

Quanto tutti pensavano che la Cantina, con il nuovo reparto presse (1990), avesse raggiunto il suo margine più occidentale, ecco l'ultima costruzione a spostare ulteriormente il limite ovest.

E, in questo inseguire il sole, in fondo, c'è la storia della maturazione delle uve, il significato di una "vocazione, da parte della vigna, che il contadino sa essere fatta tanto "dalla terra", quanto dalla "posizione".

Un modo, per dire che i grappoli, in quella Cantina, si sentono davvero a casa.

Giulio Sardi

Dona il sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

Manifestazione partigiana a Malvicino

Di Ferro più giovane medaglia d'oro



Malvicino. Domenica 22 agosto, si è svolta a Malvicino la grande manifestazione in ricordo di Roberto di Ferro, la più giovane Medaglia d'Oro della Resistenza italiana, e di tutti i Caduti, organizzata dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) della zona di Acqui Terme, dall'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra di Acqui, dal Comune di Malvicino, dal Gruppo Alpini di Cartosio e Malvicino.

I partecipanti si sono radunati, alle ore 11, presso la lapide, dove hanno portato i loro saluti il Sindaco di Malvicino, Francesco Moretti, e il presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, Emilio Moretti, e la sua importantissima testimonianza da Partigiano il presidente dell'ANPI zonale, Bartolomeo Ivaldi "Tamina".

L'orazione ufficiale è stata tenuta dal presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria e membro della direzione nazionale ANPI, Adriano Icardi, il quale ha ripercorso, in modo dettagliato e preciso, la vicenda di Roberto di Ferro "Baleta", nativo di Malvicino, trasferitosi ancora in fasce con la famiglia ad Albenga, in provincia di Savona, protagonista del libro "Diventare uomo", del giornalista Daniele La Corte.

A soli 14 anni, affascinato dai racconti di un vicino di casa, aveva scelto la strada della montagna, entrando a far parte delle bande partigiane, che operavano a cavallo tra la Liguria di Ponente e la provincia di Cuneo. Fu così che diventò "Staffetta" nell'organizzazione resistente guidata da uno dei massimi personaggi della Liberazione, Felice Cascone, medico, patriota, autore delle parole dell'inno partigiano "Fischia il vento". Catturato dai nazifascisti, Roberto Di Ferro venne barbaramente trucidato, pochi giorni prima della Liberazione, a Pieve di Teco, in provincia di Imperia.

Il prof. Icardi ha terminato il suo intervento con significative e toccanti parole di incitamento al ricordo, per tramandare alle nuove generazioni la Resistenza e i suoi valori fondamentali, da cui è nata l'Italia moderna della Repubblica e della Costituzione.

La manifestazione si è conclusa con la s.messa celebrata da don Angelo Siri.

Erano presenti, tra gli altri, rappresentanti dei Comuni di Ponzzone, Cartosio, Spigno Monferrato, il vice presidente dell'ANPI della zona di Acqui Terme, Aldo Ricci, e un esponente dei giovani dell'ANPI provinciale.

A Cassinasco, Loazzolo, Monastero Bormida

la Provincia interviene per adeguare le scuole

Cassinasco. Dieci piccoli Comuni della Provincia di Asti, riceveranno dall'Ente, complessivamente, 267.000 euro per adeguare le scuole materne, elementari e medie inferiori; ad annunciarlo è l'assessore provinciale Claudio Musso.

Ad essere interessati sono i Comuni di: Moncucco Torinese, Cassinasco, Vigliano d'Asti, Montechiaro d'Asti, Baldichieri d'Asti, Calosso, Loazzolo, Cocconato, Montegrosso d'Asti e Monastero Bormida.

Gli interventi finanziati riguardano la ristrutturazione e l'adeguamento igienico-funzionale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici funzionanti nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

"La Provincia - spiega Claudio Musso - con questi fondi intende promuovere e sostenere lo sviluppo qualitativo del patrimonio scolastico esistente con particolare attenzione alla conservazione, all'adeguamento igienico, alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere

architettoniche degli edifici scolastici dei piccoli comuni privi di risorse finanziarie sufficienti".

Commenta il presidente Roberto Marmo: «L'obiettivo della Provincia è quello di indirizzare il sistema scolastico provinciale verso una organizzazione territoriale equilibrata in rapporto agli andamenti demografici e migratori, alle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali sempre in continua evoluzione, oltre a garantire il servizio dell'istruzione in quelle comunità minacciate da spopolamento dove la scuola costituisce un servizio irrinunciabile alla sopravvivenza delle stesse comunità locali».

Questi i tipo di intervento nelle scuole della nostra zona: Cassinasco, scuola elementare, manutenzione ordinaria e straordinaria, per un importo di 30.000 euro; Loazzolo, scuola elementare, manutenzione straordinaria ed adeguamento, 30.000 euro; Monastero Bormida, scuola elementare, completamente ed adeguamento, 25.000 euro.

Acqui U.S.

C'è da rivedere la difesa bene il duo Chiellini-Chiarlone

Acqui Terme. Amichevoli senza sconfitte per i bianchi che, nell'ultimo test prima dell'esordio in coppa Italia, hanno superato (3 a 2) il Roero Castellana, compagine del campionato di "promozione", appena salita di categoria.

Nessuna sconfitta, ma tanti i gol "beccati" dall'Acqui che solo nella sfida con il Trino, l'undici più qualificato tra quelli sin qui affrontati, ha chiuso senza subire gol. Amarotti ha presentato la difesa dell'Acqui con diverse variabili, rispolverandola a "quattro" cosa che il predecessore Alberto Merlo raramente aveva fatto, e poi a "tre", in alcune occasioni con gli esterni molto attenti in fase di copertura.

Indipendentemente dalle soluzioni applicate, pesano i sei gol subiti in altrettante gare e ben quattro contro formazioni di categoria inferiore. Non è quindi un caso che il d.s. Franco Merlo sia sempre più sulle tracce di un forte difensore centrale che possa aiutare la squadra a crescere.

Difensore centrale che potrebbe arrivare dalla Lombardia dove opera Valentino Angeloni, procuratore alla corte dell'avvocato Rispoli, ex giocatore dei bianchi, che è in ottimi rapporti con Franco Merlo e tutto lo staff dirigenziale acquese: "Ad Acqui ho lasciato molti amici e se necessario cercherò di dar loro una mano". Una mano che potrebbe portare in maglia bianca un ex del Fanfulla, nobile decaduta ora in eccellenza, visto che di giocatori di categoria in grado di ricoprire quel ruolo il calcio nostrano non ne offre più. Amarotti ha molti meno problemi in mezzo al campo dove la conferma di Alessio Marafioti, per tutto il ritiro in bilico tra il restare ed il partire per la riviera, completa un reparto che con l'inserimento di Cardinali sembra molto più completo che nella passata stagione. Reparto che potrebbe essere corroborato dalla presenza di Andrea Ricci, giocatore estremamente duttile ed in grado di dare

grande sostanza, dall'innesto del promettente Pastorino, autore di uno strepitoso gol con il Roero, e di "Gegio" Giraud che in queste prime amichevoli è sembrato molto più in palla che nella passata stagione. In attacco la coppia titolare ha grandi potenzialità, lo ha dimostrato nelle rare occasioni in cui Amarotti ha potuto schierare insieme Chiellini e Chiarlone, ma non ci sono molte alternative e sarà ancora Baldi l'elemento più affidabile su cui puntare in caso di necessità.

In definitiva un Acqui che può aspirare ad una dignitosa stagione, senza troppe illusioni, che deve comunque risolvere i problemi in difesa e, non per caso, Claudio Amarotti al termine della sfida con il Roero non era dell'umore migliore: "Abbiamo fatto vedere buone cose, ma prendere due gol in quel modo e rischiare in altre occasioni, proprio non ci sta".

Amarotti concorda sulla necessità di far crescere il re-



Cristiano Chiarlone

parto: "Ci vuole il giocatore giusto in grado di aiutarci a fare un buon salto di qualità e credo che la società si stia muovendo in quel senso, ma ci vuole anche pazienza e quindi per ora si va avanti così, cercando di far crescere i giovani che stanno facendo sino in fondo il loro dovere".

w.g.

Acqui U.S. e Sporting Volley - Domenica 29 agosto

Per calcio e pallavolo passerella sottobraccio



Acqui Terme. Le «sinergie sportive» passano dal rosso dello Sporting Volley femminile al bianco dell'U.S. Acqui in un gemellaggio che unisce due prestigiosi club. Sporting ed Acqui a braccetto in una sala dell'ex Kaimano gremita in ogni ordine di posti, per un flirt sportivo che lascia intravedere interessanti prospettive future.

A fare gli onori di casa l'assessore allo sport Mirko Pizzorni, i presidenti delle due società, Claudio Valnegri per la pallavolo e Antonio Maiello per il calcio, il d.g. dell'Acqui Alessandro Tortarolo, il dottor Enrico Avidano, responsabile ufficio comunicazione della Cassa Risparmio di Asti che è tra gli sponsor delle due società, e l'agronomo Alessandro Buffa in rappresentanza del Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui che è il prestigioso marchio sulle maglie dell'Acqui. Sul palco anche gli allenatori Massimo Lotta e Claudio Amarotti, in sala ragazzi e ragazze a dividersi gli applausi dei tanti tifosi che hanno seguito la presentazione delle due squadre.

Pizzorni ha rilevato l'importanza di un gemellaggio che avvicina valori sportivi, che unisce due società prestigiose nel panorama acquese: da una parte il volley che è una società all'emergente, alla ricerca di traguardi ambiziosi e

dall'altra parte l'Acqui, la più antica e conosciuta società sportiva della città, che da quasi un secolo porta il nome di Acqui in giro per l'Italia settentrionale e nello scorso campionato ha traslocato il suo blasone in Sicilia per giocare un match storico contro l'Adernò.

Stello Sciuotto ha presentato, uno ad uno, protagonisti e protagoniste delle prossime avventure e poi Alessandro Tortarolo, d.g. dell'Acqui, che con Valnegri è stato l'artefice di questa unione, ha indicato quali sono gli obiettivi di questo gemellaggio: "Avvicinare i tifosi del calcio al volley e viceversa". Prima iniziativa quella di regalare agli abbonati dell'Acqui una tessera per assistere gratuitamente alle partite della squadra di pallavolo femminile che partecipa al campionato regionale di serie C. Alessandro Tortarolo ha poi ringraziato gli sponsor che per l'Acqui sono il Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui e la Cassa di Risparmio di Asti; quest'ultimo ente sponsor, attraverso la promozione "erba voglio", dello Sporting che sulle sue maglie porta anche il marchio "Valbormida Acciai". Un particolare ringraziamento è stato fatto a quelle ditte che con il loro contributo aiutano sia lo Sporting che l'Acqui.

I due allenatori hanno indi-



cato quelli che sono i traguardi sportivi, in entrambi i casi importanti con lo Sporting proiettato verso un torneo a carattere interregionale, la serie B2, e l'Acqui che cercherà

di ripetere l'avventura di due anni fa quando, senza far troppi proclami, arrivò ad un passo dal campionato nazionale dilettanti.

w.g.

Appuntamenti corse campestri

Dal 7 al 12 settembre 2004, 2ª edizione Giro delle Due province Alessandria e Pavia. Tappe a Pavia - Pontecurone - Voghera - Stazzano - Montespino e San Martino Siccomario; org. Fidal Alessandria-Fidal, Pavia-Aics Alessandria e Uisp Pavia, per informazioni tel. e fax 0131 52418.

Sabato 9 ottobre Novi Ligure, campionato provinciale mt.10.000 piani, per tutte le categorie assoluti - amatori e master maschile e femminile, ritrovo ore 14.15, chiusura iscrizioni 14.50, inizio gare 15.

Possono partecipare anche atleti di altre province e regioni purché in regola col tesseramento Fidal o Aics per la stagione agonistica 2004 e in possesso della prevista visita medica di idoneità sportiva tipo agonistico. Per ogni informazione: Fidal Alessandria tel. e fax 0131 52418.

Calcio Coppa Italia

Castellazzo - Acqui profumo di campionato

Acqui Terme. È una trasferta difficile quella che affronta l'Acqui all'esordio in coppa Italia; geograficamente vicina, lontana, almeno sulla carta, per i valori tecnici che dividono i due undici.

Costruito per fare il salto di categoria, il club verdebianco, ha dalla sua pronostico, voglia di far risultato e trova un avversario stimolante com'è l'Acqui che al comunale castellazese raramente è riuscito a fare bottino. Non ha entusiasmato il Castellazzo visto a Strevi, ma con l'Acqui sarà tutt'altra musica ed anche se a Lovisolo mancherà Odino, giocatore di grande sostanza e qualità, le alternative sono tali da poter sopperire all'assenza senza problemi.

Per i bianchi sarà un test importante, lo ha sottolineato Amarotti durante la presentazione della squadra: "Una partita che ci potrà dare molte indicazioni" - lo sarà soprattutto per una difesa che potrebbe schierare due ex, Ricci e Ravera, che dovranno vedersela con Andrić e Alselmi, e magari con il talentuoso Mossetti, che sono solo uno dei tanti punti di forza degli alessandrini che hanno "pescato" il forte Cellerino, classe '81 ex Valenzana e Canelli e poi l'esperto Fasce ex Ales-

sandria. È forse la prima volta che i bianchi approdano al comunale di Castellazzo senza i favori di un pronostico che, tutto per i verdebianchi ed è forse la prima volta che ai bianchi potrebbe bastare il pareggio in una coppa Italia che serve solo di rodaggio al campionato e che, negli ultimi anni, ha cacciato via l'Acqui quasi sempre la primo turno. Amarotti è alla ricerca di certezze, soprattutto in difesa, soprattutto dopo che Viguzzolese, Corniglianese e Roero, formazioni di categoria inferiore, hanno sempre bucatato la porta difesa da Binello o Tomasoni.

A Castellazzo non ci sarà Manno, squalificato in coppa, per il resto Amarotti potrà contare sulla rosa al gran completo. Nel Castellazzo rientrerà Mossetti, che ha scontato il turno di squalifica e per Lovisolo, a parte Odino, solo problemi di abbondanza.

Probabili formazioni. **Castellazzo (4 - 3 - 3):** Di Filippo - D'Auria, Cellerino, Fasce Lombart - Greco (Acampora), Minetto, Vetri - Anselmi, Andrić, Mossetti.

Acqui (4 - 2 - 2): Binello - Merlo, Ravera, Longo, Ognjanovic - Ricci, Icardi, Cardinali, Marafioti (Giraud) - Chiarlone, Chiellini. **w.g.**

Calcio

Coppa Italia: risultati e calendario

Prima giornata a Strevi: Strevi - Castellazzo 0 a 1 (Andrić). Ha riposato l'Acqui.

Classifica: Castellazzo p.ti 1; Acqui e Strevi 0.

Seconda giornata domenica 5 settembre ore 16 a Castellazzo: Castellazzo - Acqui. Riposa lo Strevi.

Terza giornata mercoledì 15 settembre ore 20,30 ad Acqui: Acqui - Strevi. Riposa il Castellazzo.

Calcio

La Sorgente raddoppia

Saranno ben 2 le formazioni della categoria "Giovanissimi" che parteciperanno al campionato regionale piemontese. Infatti oltre ai '91 fascia B, anche i '90 disputeranno la competizione regionale, essendo stati ripescati dalla Federazione.

La lieta notizia è giunta mercoledì 25 agosto e non ha colto impreparata la dirigenza sorgentina che si è subito attivata per cercare di rinforzare la giovane formazione gialloblu.

È stato sicuramente un premio alla serietà per il sodalizio di via Po che ormai da 4 anni partecipa al campionato regionale Giovanissimi.

A questo punto il compito di mister Allievi assume una importanza notevole, perché sarà lui a guidare entrambe le formazioni "regionali" che nel frattempo hanno iniziato la preparazione sabato 28 agosto e per due settimane effettueranno due allenamenti giornalieri.

Chi fosse interessato può recarsi ai campi di via Po, dai nati nel 1988 a scendere fino alla Scuola Calcio, che comprende le annate '97-'98-'99, ed ha iniziato gli allenamenti mercoledì 1º settembre agli ordini di Sergio Prina, figura nota nell'ambito del calcio acquese, che dopo qualche anno di pausa ha deciso di rimettersi i calzoncini corti per insegnare il gioco del calcio ai più piccini.

Le amichevoli dei bianchi

Risultati: Acqui - Polis Genova 1 a 1 (Ferraris); Acqui - Trino 0 a 0; Acqui - Viguzzolese 2 a 1 (Baldi rig. Giraud); Acqui - Corniglianese (Ge) 2 a 1 (Giraud, aut. Bottaro); Acqui - Castellana Roero 3 a 2 (Chiarlone, Chiellini, Pastorino).

Le amichevoli de La Sorgente

Sabato 4 settembre ore 16 ad Alessandria (rione Cristo): Cristo Al - La Sorgente; **mercoledì 8 settembre** ore 16 a Castellazzo: Castellazzo - La Sorgente; **sabato 11 settembre** a San Giuliano Vecchio ore 16: San Giuliano - La Sorgente; **giovedì 16 settembre** a Novi ore 20,30: triangolare con Comollo, Pozzolese, La Sorgente.

Le amichevoli del Cassine

Domenica 12 settembre ore 16 a Cassine: Cassine - Casalbagliano.

U.S. Strevi

Vince il Castellazzo (1 a 0) ma lo Strevi fa bella figura

Strevi 0
Castellazzo 1

Strevi. È uno Strevi in grande spolvero quello che fa soffrire il Castellazzo nel primo incontro ufficiale della stagione; uno Strevi che gioca alla pari dei più quotati biancoverdi di Stefano Lovisolo, formazione che si porta appresso i favori del pronostico nel campionato di eccellenza, che riesce ad imbrigliare le manovre degli ospiti e si presenta più che mai vivo dalle parti di Di Filippo ed in poche occasioni subisce la superiorità tecnica degli avversari.

Un bel test per i ragazzi in gialloazzurro, alla prima assoluta in coppa Italia, con la "promozione" appena conquistata da festeggiare nel primo incontro della nuova stagione. Una stagione che si presenta quanto mai avvincente e lo testimonia l'affetto con il quale quasi duecento tifosi hanno accolto l'undici del presidente Piero Montorro sulle gradinate del piccolo "comunale" di Strevi, vestito a festa per una "coppa" che ha aperto le porte del grande calcio dilettantistico piemontese all'undici del "moscato".

La sconfitta finale, che molto probabilmente preclude agli strevesi la possibilità di passare il turno, non ha rovinato la festa. Il Castellazzo di Stefano Lovisolo, che sul campo di via Alessandria aveva iniziato la sua avventura di allenatore, poi diventata prestigiosa con squadre come

Casale, Novese e Vado. I castellazzesi di patron Gaffeo hanno sfruttato una delle poche occasioni che gli sono capitate e con il gol di uno dei giocatori più rappresentativi, il croato Andrić, hanno suggerito, al 3°, della ripresa la vittoria. Lo Strevi ha cercato la replica, spinto dalla verve di Zunino e Faraci che non pochi problemi hanno creato al centrocampo avversario, forse troppo compassato e dove il solo Fasce, ex dell'Alessandria, ha giocato all'altezza della sua fama. L'occasione per pareggiare i padroni di casa l'hanno avuta al 15° della ripresa quando Pelizzari, subentrato ad Aime, ha anticipato Lombart e sulla sua botta a colpo sicuro è stato strepitoso Di Filippo nel salvare la sua porta.

Nel finale l'espulsione di Odino, per doppia ammonizione con errore dell'arbitro che ha assegnato al giocatore un fallo commesso da Gagliardi, ha costretto il Castellazzo a difendere il risultato mentre i gialloazzurri hanno ancora sfiorato quel pari che non avrebbe certo fatto gridare allo scandalo.

Tra le note positive dell'undici strevese risalta una ottima organizzazione di gioco; una difesa attenta con Zunino e Bruno esterni molto bravi a proporsi, un centrocampo grintoso dove ha esordito in modo convincente l'ex sorgentino Cipolla, giovane classe '86, e dove Marengo ha fatto valere la lunga mi-

litanza nel campionato di eccellenza. Da rivedere l'attaccante Gabriele Aime, positivo il rientro di Pelizzari, valido l'apporto del giovane Arenario.

Uno Strevi che il presidente Piero Montorro promuove a pieni voti: *"Abbiamo giocato alla pari con il Castellazzo e questo per noi è già un successo. Loro sono una grande squadra, con un grande allenatore e saranno sicuramente protagonisti nel loro campionato. Mi basta aver visto lo Strevi che volevo io, grintoso, generoso e molto attento nel seguire le indicazioni dell'allenatore e poi pazienza se alla fine è arrivata una sconfitta che forse non meritavamo"*.

Per il Castellazzo, che domenica ospiterà l'Acqui nel secondo turno di coppa Italia, un buon test, una vittoria con il minimo sforzo, e l'impressione di una squadra con ampi spazi di miglioramento, in grado di lottare sino alla fine per il salto di categoria.

Due gli sponsor partners dello Strevi in questa avventura: Planet Sport di Acqui e Terme e Vigne Regali di Montalcino di Siena.

Formazione e pagelle Strevi (4 - 4 - 1 - 1): A. Biasi 6.5 - Faraci 7, Marengo 7, Zunino 7.5, Bruno 7 - Cipolla 7, Arenario 7 (dal 1° st. Burlando 6.5), Carozzi 7, Trimboli 7 - Bertolaso 6.5 (dal 5° st. Gagliardi 6) - Aime 6.5 (dal 1° st. Pelizzari 7). Allenatore: R. Biasi. **g.p.g.**

Boxe

Per il trofeo "Marciano" Musso prepara sei pugili

Acqui Terme. Si disputerà a fine settembre, nei locali del "Palaorto", il secondo trofeo Rocky Marciano, organizzato dalla Camparo Boxe con il patrocinio dell'assessorato allo sport del comune di Acqui. Il programma prevede una sfida tra una selezione regionale piemontese contro una rappresentativa regionale del centro Italia, molto probabilmente l'Emilia.

A sostenere l'iniziativa del trofeo Marciano, in memoria del leggendario pugile italo-americano, è il presidente onorario dell'Accademia Pugilistica acquese, Giuseppe Bogliolo. Bogliolo è un grande ammiratore della figura di Marciano, pugile originario delle Marche, divenuto campione del mondo dei pesi "massimi" il 23 settembre del '52, campione imbattuto con un record di 49 vittorie da professionista, 43 delle quali per K.O. e nessuna sconfitta, sino alla sua morte avvenuta in un tragico incidente aereo nell'agosto di trentacinque anni fa.

A definire la scaletta degli incontri ci penserà il direttore sportivo Giuseppe Buffa, selezionatore della rappresentativa regionale, mentre a Franco Musso, maestro dell'Accademia acquese toccherà preparare i pugili. Sei potrebbero essere gli atleti della Camparo Boxe scelti da Buffa, unitamente ad altri rap-



Franco Musso con la medaglia d'oro di Roma 60.

presentanti delle più importanti scuole pugilistiche piemontesi.

Sul carnet di Buffa ci sono i novizi: peso "gallo", Kannuc Abdelouhaid; peso "welter" Stefano Barbero. I dilettanti: "piuma" terza serie Jovani Jeton; "superwelter" terza serie Tesio Bongiovanni; "massimo" seconda serie Mauro Panebianco; "supermassimo" prima serie Daniele De Sarno.

La preparazione dei pugili costringerà Musso ad un oscuro lavoro in palestra. Lavoro che l'Olimpionico di Roma '60, svolge da parecchi anni.

Che l'acquese Franco Musso abbia vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi è im-

portante ricordarlo proprio in questi giorni che hanno visto i giochi della 26ª Olimpiade al centro delle attenzioni. Ce lo ricordiamo noi che ammiriamo Musso non solo per quell'oro, ma per quello che fa oggi in palestra dove educa ragazzi prima ancora che a tirar pugni, a rispettarli. Musso che non entra nelle classifica della Stampa, che non lo annovera tra i piemontesi vincitori dell'oro, così come non lo ha fatto RAI TRE durante una trasmissione sportiva e come non lo hanno fatto, in tempi recenti, coloro che si rivolgono ad altri campioni d'estrazione acquese che, ci risulta, le Olimpiadi non le hanno mai vinte. **w.g.**

Podismo

Straspigno e Acqui-Cimaferle trofeo Comunità Montana

Acqui Terme. Si riprende, dopo la scorpacciata di gare agostane, sabato 4 e domenica 5 settembre ci saranno due appuntamenti validi per il "2° Trofeo Podistico Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno": la Straspigno e l'Acqui-Cimaferle.

La Straspigno, giunta alla sua quarta edizione, è organizzata dal Gruppo Sportivo Spignese, e si sviluppa su un tracciato di 8,2 km, di cui 1500 metri di sterrato e 300 di dislivello totale. Partenza alle ore 17 da piazza delle Scuole, e dopo un giro nel concentrico passando davanti alla bella chiesa parrocchiale si svolta a destra dove dopo un centinaio di metri d'inghiaccio si aggancerà la strada che conduce al ponte romano.

Da lì si oltrepasserà la Badia Nuova e quella Vecchia, ed alla prima vera e propria crociera si punterà diritto salendo piuttosto decisamente, arrivando poi sulla spianata e dover affrontare circa 700 metri su sterrato.

Dopo sarà discesa continua per circa 1500 metri, in buona parte in territorio di Mombaldone, prima di dover superare una brevissima salitella e riprendere ancora a scendere fino al ponte romano. Quasi subito passato il ponte si svolgerà a destra per imboccare un sentierino che dopo aver aggirato una collinetta, per un complessivo di 700 metri circa di sterrato, condurrà poi gli atleti nei pressi dell'arrivo posto sempre in Piazza delle Scuole.

La mattina seguente Zuc-

ca e compagnia bella saranno impegnati sull'ostico tracciato dell'Acqui-Cimaferle ovvero, ufficialmente il "17° Trofeo Sulle Strade di Nani Zunino", alla memoria della poliedrica figura di sportivo che ha lasciato nel tempo un profondo ricordo tra coloro che hanno avuto modo di conoscerlo. L'organizzazione a cura della sezione acquese del C.A.I. e della Pro Loco di Cimaferle si avvale anche della collaborazione dell'A.T.A. Il Germoglio e del periodico Acqui Sport.

Il percorso, con partenza in zona Bagni, tutto su asfalto, presenta un'altimetria decisamente impegnativa che origina un dislivello complessivo di circa 600 metri nel suo sviluppo di 16,8 km.

La gara, che comunque avrà luogo con qualsiasi condizione meteorologica, quest'anno ha subito una variazione di percorso, che se di fatto ne ha allungato il chilometraggio, ha per l'altro verso addolcito in parte le asperità, infatti, la variante entra in atto quando i podisti arriveranno al secondo incrocio dopo Racchi Mobili, dovranno allora, anziché proseguire nella direzione verso la chiesa di San Sebastiano, svoltare a sinistra.

In questo nuovo tratto troveranno il primo rifornimento della gara, dopodiché sbucheranno sulla strada provinciale per riprendere il percorso tradizionale.

Al termine della gara dopo le premiazioni, da quest'anno c'è un'altra novità, infatti a differenza delle scorse edizioni quando tutto era incluso nella quota di iscrizione,



Il Dr. Maurizio Mondavio in azione.

domenica con un supplemento di 7 euro sarà possibile fermarsi a pranzo per la "Sagra della Pasta e Fagioli e del Bollito Misto".

Queste due gare, la Straspigno e l'Acqui-Cimaferle definiranno in pratica il volto finale delle classifiche che vedono attualmente in testa nell'assoluto maschile Vincenzo Pensa con 306 punti davanti ad Andrea Verna 262 e Gabriele Ivaldi 227; nella femminile Monica Cora prima con 37, seguono Franca Cinquemani a quota 31 e Tiziana Piccione con 26.

Nella speciale classifica riservata agli acquesi Verna ha 111 punti, Paolo Zucca e Ivaldi 98, mentre tra le ragazze Simona Chiarlone comanda con 44, poi troviamo Concetta Graci a 37 e Sandra Chiarlone con 36. **w.g.**

Golf

A Blengio il trofeo "Toro" domenica la coppa "Poggio"

Acqui Terme. È ripartito alla grande, dopo la pausa ferragostana, il campionato sociale di golf "Score d'oro 2004".

In calendario il decimo appuntamento, con la coppa "Toro Assicurazioni", messa in palio da Andrea Caligaris, titolare dell'agenzia acquese dell'importante gruppo assicurativo, che è anche apprezzato golfista del "Le Colline".

Il più bravo a riprendersi dopo le vacanze è stato il giovanissimo Riccardo Blengio, classe '87, che ha messo in fila la concorrenza ed è salito sul gradino più alto del podio con 42 punti in carriera, tre in più dell'ottimo Renato Rocchi.

Con questa vittoria Blengio passa in testa alla classifica generale mentre Rocchi conserva il terzo posto. In seconda categoria è Andrea Belletti a dominare la serie con uno straordinario score di 45 punti, ben sette in più di Danilo Gelsomino che dai campi da tennis è passato ai prati del golf ed ha subito trovato il giusto feeling con i nuovi ferri del mestiere.

Giusto per non smentire la sua fama di "cannibale", nel lordo si ripete per l'ennesima



Nani e Luca Guglieri domenica da avversari.

volta Marco Jimmy Luison con 27 punti totali. In campo femminile continua a far primi posti l'agguerritissima Rosanna Bo, 36 punti, mentre tra i senior la continuità di Carlo Garbarino non da scampo alla concorrenza.

Domenica 5 settembre in palio uno dei trofei più prestigiosi nel panorama golfistico acquese.

Lo è sia per l'importanza del marchio, Poggio Calzature di Acqui Terme, che mette in palio per la quarta volta

consecutiva il trofeo e per il profilo straordinario di chi, "esperto" e sempre giovane golfista, lo promuove e lo gioca con la speranza di arrivare, tra i senior, almeno su un gradino del podio.

Nani Guglieri, titolare della ditta Poggio, sarà ai nastri di partenza insieme al figlio Luca, che è persino più bravo del padre, scrutato con attenzione dai rivali di categoria più che mai intenzionati a portargli via, da sotto il naso, il "suo" trofeo. **w.g.**

Pallapugno serie A

È iniziata la fase decisiva e non mancano le sorprese

Anche ora che il campionato diventa una cosa seria, con i punti che hanno un peso specifico fondamentale in vista delle semifinali, il pubblico si fa vedere con il contagocce. È l'effetto negativo di una formula che non è subito piaciuta ai tifosi, con troppe partite inutili nella fase centrale, ed ora che viene il bello continua l'assenteismo degli appassionati di balòn.

Un peccato perché se è vero che ci sono sfide a senso unico, com'è successo a Santo Stefano Belbo tra i padroni di casa e l'imperiese, altre sono state intense ed equilibrate, in bilico sino alla fine e con sorprese che premiano soprattutto i giovani emergenti come il ligure Trinchieri, il monregalese Bessone, il cuneese Danna e naturalmente il campione in carica Roberto Corino.

Nei due gironi, denominati azzurro e rosso per ricordare Edmondo De Amicis ed il suo celebre romanzo "gli azzurri e i rossi", salta subito agli occhi che in prima fila ci sono due ragazzi under 25 - Corino da una parte e Paolino Danna dall'altra entrambi a punteggio pieno - e a rincorrerli, con concrete speranze di accedere alle semifinali, ci sono Alessandro Bessone e Alessandro Trinchieri che in due fanno poco più di quarant'anni. In questa terza fase che si presenta quanto mai avvincente rischia di finire il ciclo di quei campioni nati alla fine degli anni sessanta, Dotta, Molinari, Sciorella e Bellanti, oggi tutti intorno ai "trentacinque", che hanno raziato scudetti per un decennio.

Riccardo Molinari da Acqui e Giuliano Bellanti da Cuneo, entrambi classe '69, sono in questo momento i più malmessi. Ultimi nei rispettivi gironi, sconfitti in casa ed in trasferta, in evidente crisi soprattutto quando c'è da spingere il pallone in battuta. Stesso discorso per Albertino Sciorella, classe '70, da Diano Castello che ha lottato contro il compaesano Trinchieri, si è salvato nel palleggio, ma in battuta ha concesso almeno dieci metri al più giovane rivale. S'è fatta sentire la mano di Massimo Berruti nella maturazione del possente Bessone, oggi anche talentoso grazie ai consigli dell'artista di Canelli, e capace di espugnare il comunale di Ricca dove pratica balòn la coppia Molinari - Vogliano gratificata alla vigilia dei favori del pronostico. Non c'è stata partita tra Flavio Dotta da Cairo, classe '69, e Roberto Corino, '81, leader della Santostefanese.

Santostefanese 11 Imperiese 3
Santo Stefano Belbo. Dura lo spazio di un paio di giochi l'illusione dei liguri del professor Pico di battere il quartetto allenato da Piero Galliano che la laurea in arte pallonara se l'è conquistata sul campo, studiando da campione al "liceo Gianduja" di Acqui e poi in giro per gli sferisteri di Piemonte e Liguria. Una partita a senso unico, con i padroni di casa subito sul 6 a 2 che diventerà 8 a 2 alla pausa e con i liguri rassegnati alla sconfitta.

Troppo forte il quartetto di Roberto Corino; quadrato in tutti i reparti con Busca che non sta facendo rimpiangere Paolo Vogliano e soprattutto



Il belbese Roberto Corino (al centro) premiato a Ricca.

con un Corino sensibilmente cresciuto rispetto alla passata stagione che lo aveva visto conquistare il tricolore.

Ha deluso Flavio Dotta subito con il morale sotto i tacchi per un errore del compagno Arrigo Rosso, mai in grado di contrastare il gioco pulito ed elegante dei belbesi. 11 a 3 alla fine di due ore di partita con Galliano che smorza subito gli entusiasmi per la bella vittoria: "Non dobbiamo montarci la testa, loro non hanno proprio giocato e questo ha reso tutto più facile" - e

poi trova un piccolo spazio anche per l'elogio del suo quartetto sceso in campo con Corino, Busca, Nimot e Alosa: "Stanno proprio giocando bene".

Domenica 5 settembre alle 17 all'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo il big match contro il Ricca, ultimo in classifica nel girone "azzurro" ed obbligato a vincere sul campo belbese per evitare di dover dare, con tre turni d'anticipo alla fine di questa terza fase, l'addio ad un possibile ingresso in semifinale.

Pallapugno serie B

Dogliotti è influenzato ne approfitta la Taggese

Spigno Monferrato. Tutto facile per la Taggese di Ivan Orizio e del centrale De Martini contro la Pro Spigno del d.t. Sergio Corino nel match più atteso dei play off. I liguri, alla caccia di una vittoria che li rimettesse in corsa per un posto tra le prime tre del girone A, hanno avuto la strada spianata dal malessere che, in settimana, aveva colpito Luca Dogliotti, sceso in campo in non perfette condizioni fisiche e poi costretto a lasciare il campo quando la sfida aveva già preso una piega tutta a favore del quartetto ligure.

Delusione per il discreto pubblico che, nonostante la concomitanza del match di Santo Stefano Belbo tra Corino e Dotta, si è presentato al comunale di via Roma e sperava in una ennesima esaltante sfida tra due dei più attesi protagonisti di questo seconda fase.

La Pro Spigno, scesa in campo con Luca Dogliotti in battuta, Andrea Corino da centrale, De Cerchi e Cerrato sulla linea dei terzini è rimasta in partita per i primi giochi, sin quando Dogliotti ha avuto le energie per ribattere i colpi potenti di un Orizio a tratti falloso, ma sempre in grado di offrire un ottimo spettacolo.

Vantaggio ligure alla pausa, 7 a 3, lo stesso punteggio con il quale Orizio aveva chiuso il match della regular season che aveva poi visto la strepitosa rimonta dei valbormidesi, capaci di ribaltare il risultato e vincere per 11 a 8.

Questa volta si è capito che non c'erano i presupposti per ritentare quell'exploit nono-

stante Dogliotti si sia avvicinato sino all'8 a 5.

A quel punto, il battitore gialloverde è stato costretto a lasciare il campo e con Andrea Corino in battuta, con Mauro Garbarino al suo posto nel ruolo di centrale, non c'è più stata partita. Ancora un gioco per i gialloverdi 11 a 6 e poi fase finale senza più emozioni.

Una sconfitta che non dovrebbe disturbare più di tanto il cammino degli spignesi, ad un passo dall'ingresso nelle semifinali, in grado di capitalizzare il vantaggio acquisito in questa seconda fase e pronti a giocarsi il salto di categoria nelle ultime tre sfide.

La classifica vede la Canalese al comando della classifica (23 punti) certa del posto in semifinale, inseguita dalla Pro Spigno che ha 17 punti contro i 16 di Taggia ed i 14 della Benese; costretta a passare dagli spareggi la Speb di Simondi che ha solo 6 punti.

I gialloverdi hanno ancora tre gare da disputare (in settimana hanno giocato sul campo della Speb) e visto che le prime tre accedono direttamente alle semifinali, e considerato che tra Taggese e Benese è in programma lo scontro diretto, basterebbe una vittoria in tre partite. **w.g.**

Classifiche pallapugno

SERIE A
Terza fase

Girone azzurro prima giornata: Imperiese (Dotta) - Ricca (Molinari) 11 a 3; Pro Paschese (Bessone) - Santostefanese (Corino) 5 a 11.

Seconda giornata: Santostefanese (Corino) - Imperiese (Dotta) 11 a 3; Ricca (Molinari) - Pro Paschese (Bessone) 8 a 11.

Classifica: Santostefanese p.ti 2; Pro Paschese e Imperiese 1; Ricca 0.

Girone rosso prima giornata: Subalcuneo (Danna) - San Leonardo (Trinchieri) 11 a 5; Monticellese (Sciorella) - Albese (Bellanti) 11 a 6.

Seconda giornata: San Leonardo (Trinchieri) - Monticellese (Sciorella) 11 a 8; Albese (Bellanti) - Subalcuneo (Danna) 8 a 11.

Classifica: Danna p.ti 2; Monticellese e San Leonardo 1; Albese 0.

Prossimo turno girone azzurro: sabato 4 settembre ore 21 a Dolcedo: Imperiese - Pro Paschese; domenica 5 settembre ore 17 a Santo Stefano B.: Santostefanese - Ricca.

Girone rosso: venerdì 3 settembre ore 21 a Monticello: Monticellese - Subalcuneo; sabato 4 settembre ore 21 ad Alba: Albese - San Leonardo.

Le prime due classificate dei due gironi accedono alle semifinali che si disputeranno con gare di andata e ritorno ed eventuale bella in campo neutro.

SERIE B

Play off - seconda giornata di ritorno: Pro Spigno (Dogliotti) 6 - Taggese (Orizio) 11; Canalese (O.Giribaldi) - Speb (Simondi) 11 a 4. Ha riposato A.Benese (Galliano).

Classifica: Canalese p.ti 23; Pro Spigno 17; Taggese 16; A.Benese 14; Speb San Rocco 6.

Prossimo turno: terza giornata turno infrasettimanale: Speb - Pro Spigno; A.Benese - Canalese.

Quarta giornata di ritorno: sabato 4 settembre ore 21 a Bene Vagienna: A.Benese - Pro Spigno; domenica 5 settembre ore 16 a Taggia: Taggese - Speb. Riposa la Canalese.

Play out: San Biagio (C.Giribaldi) - Virtuslanghe (Giordano) 3 a 11 ha riposato la Maglianese (Faccenda).

SERIE C1

Nona giornata di ritorno posticipo: Pro Paschese (Biscia) - San Leonardo (Bonanno) 11 a 3.

Decima giornata di ritorno: Soms Bistagno (Ghione) - S.Uzzone (Montanaro) 11 a 5; Bubbio (Ferrero) - Spes (Manfredi) 11 a 2; La Nigella (Rizzolo) - Pro Priero (Unnia) 6 a 11; San Leonardo (Bonanno) Spec Cengio (Suffia) 11 a 6; Caragliese (Dutto) - Pro Paschese (Biscia) 11 a 5; Neivese (Adriano) - Canalese (Pace) rinviata.

Classifica: Bubbio p.ti 19; Bistagno 18; Pro Priero 16; Spes 12; S.Uzzone e Caragliese 11; Neivese e Pro Paschese 8; San Leonardo 7; La Nigella 6; Canalese 5; Spec Cengio 4.

Prossimo turno decima di ritorno. Anticipo: Pro Pasche-

se - Neivese; Venerdì 3 settembre ore 21,15 a Scaletta Uzzone: S.Uzzone - Bubbio; sabato 4 settembre ore 16 a Cengio: Spec Cengio - Caragliese; domenica 5 settembre ore 15 a Gottasecca: Spes - La Nigella; a Priero: Pro Priero - San Leonardo; martedì 7 settembre ore 21 a Canale: Canalese - Soms Bistagno.

SERIE C2

Nona giornata di ritorno: Ricca - Albese 4 a 11; Castosio - Pro Mombaldone 11 a 1; Roccheretta - Clavesana 11 a 9; Castagnole - Monferrina 11 a 6; Santostefanese - San Marzano 11 a 2.

Classifica: Clavesana, Albese e Monferrina p.ti 13; Castagnole 12; Santostefanese e Rocchetta 10; Ricca 9; Carosio 4; Pro Mombaldone 3; San Marzano 0.

Nona giornata di ritorno: Diano - Torre P. non disputata; San Biagio - Tavole 11 a 1; S.Uzzone - Peveragno 11 a 5; Rialtese - Don Dagnino 11 a 10. Ha riposato la Bormidese. Recupero: Tavole - S.Uzzone 11 a 6.

Classifica: San Biagio p.ti 14; Torre Paponi e Don Dagnino 10; Peveragno, Tavole e C.Uzzone 9; Rialtese 5; Bormidese 4; Diano Castello 1.

Il campionato di serie C2 prosegue con il tabellone finale per l'assegnazione del titolo di categoria.

Da definire le date d'inizio degli incontri.

UNDER 25

Quinta giornata: Ceva - Imperia 2 a 1 (2-5, 5-2, 11-8); Merlese - Pro Pieve posticipo; Dogliani - Cortemilia 2 a 1 (5-4, 3-5, 11-9).

Classifica finale prima fase: Merlese (Rivoira) 12; Imperiese (Maglio) 11, Pro Pieve (Patrone) e Ceva (Rosso) 8; Cortemilia (Caffa) 3, Dogliani (Fia) 2.

Il campionato prosegue (A) con il tabellone finale per l'assegnazione del titolo di categoria, (B) con gli spareggi per accedere alla fase finale della serie C2.

JUNIORES

Ottava giornata di ritorno: Cortemilia - Imperia 9 a 4; Ricca A - Caraglio 8 a 9; Bormidese - Monticello posticipo; Canalese - Don Dagnino 1 a 9; Albese - Merlese 1 a 9; Pro Paschese - Ricca B 9 a 1.

Recupero: Caragliese - Cortemilia 9 a 5; Monticello - Ricca A 4 a 9.

ALLIEVI

Sabato 4 settembre ore 17 a San Rocco di Bernezzo spareggio tra Speb e Pro Mombaldone per l'accesso ai quarti di finale.

Accedono ai quarti di finale: Bormidese, Caragliese, Subalcuneo, Canalese, Enotecalupi, Bagnimanè.

ESORDIENTI

Il Carosio eliminato negli ottavi di finale. Spareggio tra Neive e San Leonardo per l'accesso ai quarti.

Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Bene i giovanissimi all'11 "Silvana Ponti"

Acqui Terme. Domenica 29 agosto i Giovanissimi hanno gareggiato a Canelli nell'11° G.P. Silvana Ponti. Numerosi ed agguerriti i partecipanti giunti dalla Liguria e della Lombardia.

Sul podio sono saliti: Giuditta Galeazzi 3^a, Davide Levo 3^o e Cristel Rampado sempre 3^a. Ma anche gli altri partecipanti: Luca Garbarino, Simone Filia, Omar Mozzone, Riccardo Mura, Dario Rosso, Stefano Staltari e Simone Staltari sono da premiare per il loro grande impegno. Tutti questi giovanissimi con in più Roberto Larocca, che in ferie in Calabria ha gareggiato ottenendo un secondo e un terzo posto, gareggeranno al meeting giovanile di Cesenatico il prossimo 3, 4, 5 settembre 2004. Un premio per loro e un premio anche per la società che tanto si adopera per la promozione sportiva.

Sempre domenica 29 gli Esordienti: Luca Monforte, Davide Masi, Davide Mura e Bruno Nappini hanno gareggiato a Nebbiuno (NO). La gara era impegnativa solo per gli ultimi due chilometri in salita, i portacolori acquesi non l'hanno saputa interpretare facendo un'andatura troppo lenta e trovandosi poi nel finale chiusi nel momento cruciale. I migliori Luca Monforte 11^o e Bruno Nappini 15^o.

17° Trofeo

"Sulle strade di Nanni Zunino"

Acqui Terme. La Pro Loco di Cimaferle, l'A.I.C.S. settore podismo, il C.A.I. di Acqui Terme, l'A.T.A. e Acqui sport organizzano per domenica 5 settembre, il 17° trofeo "Sulle strade di Nanni Zunino". Sezione "A": marcia non competitiva Acqui - Cimaferle, Km 17; ritrovo ore 8 in Acqui, piazza Pisani (zona Bagni), partenza ore 9; prova valida per il tro-

feo Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno. Sezione "B": escursione per i sentieri, località La Pesca (Valle Erro) - Cimaferle; ritrovo ore 8 in Acqui, piazza Pisani; partenza ore 9 da località La Pesca (Valle Erro).

Premi: 17° trofeo "Sulle strade di Nanni Zunino" e buono acquisto al 1° classificato sezione A. Al 2° e 3° classificato e alla 1^a donna classificata. Ai primi 3 gruppi più numerosi tra tutti i partecipanti alle 2 sezioni. Un premio a tutti i partecipanti. Un premio al più giovane e al più anziano.

Iscrizione 5 euro per tutti i partecipanti con supplemento di euro 7 per la Sagra della Pasta e fagioli e bollito misto. Informazioni su: www.cm-ponzone.al.it, www.montechiarodacqui.com.

Comunicato Federazione Italiana di Pallapugno

Acqui Terme. La Federazione Italiana di Pallapugno ci comunica: "A seguito del ricorso presentato dalla società Pro Pieve avverso la conformità della disputa dello spareggio con la Pro Paschese, e di conseguenza la omologazione del risultato che ha portato all'eliminazione dalla terza fase del campionato di serie A della società Pro Pieve e pertanto alla promozione della società Pro Paschese - intende chiarire che nessuna delle gare risulta tuttora "sub-iudice" e pertanto lo svolgimento del campionato è da ritenersi regolare. Il giudice Sportivo unico, avvocato Gianni Martino, ha infatti deliberato la non competenza del suo Ufficio a giudicare il ricorso della Pro Pieve".

F.I.P. a P.

Pallapugno serie C

Ad un turno dalle finali Bubbio e Bistagno volano

Soms Bistagno 11
C.Uzzone 5

Bistagno. Sempre affezionato e numeroso il pubblico che segue il Bistagno nella sua avventura nel campionato di C1 di palla a pugno. Era gremito il comunale bistagnese per la sfida con il castelletto Uzzone di Diego Montanaro, una partita difficile con le due squadre a caccia del punto per consolidare la posizione in classifica. Partenza a favore degli ospiti che si portano in vantaggio 0 a 1; pronto recupero di Bistagno che va sul 2 a 1 e poi 4 a 2; lunghissimo e combattuto il gioco che porta il punteggio sul 6 a 3 per i padroni di casa prima del 6 a 4 che manda tutti al riposo.

Ancora equilibrio alla ripresa delle ostilità e partita che, sul 7 a 5, vede il Bistagno prendere definitivamente in mano le redini del gioco e poi chiudere con un netto 11 a 5 nonostante la generosità dei vall'uzzonesi.

"Non è stata la partita più bella della mia squadra - dirà a fine gara il d.t. Elena Parodi - Montanaro si è adattato, specialmente in battuta, alle caratteristiche del nostro campo e in qualche occasione ci ha messo in difficoltà. Una partita caratterizzata da troppi falli e palloni sbagliati - sottolinea la Parodi - C'è da sottolineare una buona prestazione di Trincherò che ha chiuso molto bene in mezzo al campo, e del terzino Thea che nonostante giochi poco si dimostra sempre pronto e all'altezza di ogni situazione. Ghione ha fatto una buona partita in battuta un po' sottotono al ricaccio, positiva la prova di Voglino nel primo tempo".

Formazione SOMS Bistagno: Ghione Davide in battuta; Ottavio Trincherò centrale; Fabrizio Voglino ed Enrico Thea terzini.

G.S. Bubbio 11
Spes Gottasecca 2

Bubbio. Per restare in testa alla classifica il Bubbio doveva battere la Spes di Manfredi e alla fine Bubbio non solo ha vinto, ma ha lasciato



Il "centrale" del Bistagno Ottavio Trincherò.

al quartetto ospite le briciole, ovvero due giochi e nessuna illusione. Troppo facile per Diego Ferrero e compagni aver ragione di avversari che sono bravi sul loro campo, ma si perdono lontano da casa. La piazza del Pallone è campo difficile, dove si salva chi ha classe e sa come piazzare il pallone, sfruttare le rotondità del muro d'appoggio che è quello della chiesa e delle case che si affacciano sul lato destro rispetto all'area di battuta. Tutte cose che Diego Ferrero, giocatore dotato di una classe da categoria superiore, sa fare con abilità e con lui i compagni Ivan Montanaro, Cirio e Iberti. Adriano Manfredi ha fatto quel che poteva e con lui i compagni. 8 a 2 alla pausa, poi visto che la notte era fresca i "pasticceri" hanno chiuso in giochi molto prima che scoccasse la mezzanotte. Ad un turno dal termine della regular season il Bubbio è in testa con un punto di vantaggio sul Bistagno, ma con una miglior differenza giochi negli scontri diretti, il primato sarà suo anche in caso di parità di punteggio. Una questione di "lana caprina" perché affrontare il settimo o l'ottavo, ovvero Neivese (Marco Adriano) o Pro Paschese (Daniele Biscia). Non fa molta differenza.

Formazione G.S. Bubbio - pasticceria Cresta: Ferrero Diego battitore; Montanaro Ivan, centrale; Iberti e Luigi Cirio terzini. w.g.

Rally

3° rally Riviera ligure memorial "D.Cianci"

Confermata l'indispensabile collaborazione con il Comune di Celle Ligure (sede della permanenza dell'Organizzazione, delle verifiche e di partenza ed arrivo) e con il Consorzio Promotor della stessa città che ha permesso il coinvolgimento attivo delle strutture turistiche.

Il 3° Rally Riviera Ligure, memorial "Daniele Cianci", sarà valido per la Coppa Italia di Terza Zona ed il ritorno di una manifestazione motoristica di tale importanza a Savona che, grazie al diretto intervento dell'Amministrazione della città è diventata sede operativa dei riordini e del parco assistenza. Il percorso è tutto nuovo. Nove le prove speciali su asfalto, tre ripetute tre volte per un totale di 87,3 Km su un percorso complessivo di 253,41 Km. Prove inedite che permetteranno ai piloti di esaltare le proprie qualità di guida: un cocktail di veloce, stretto, guidato, e molto impegnativo sono le caratteristiche

delle prove speciali che rispecchiano, esaltandole, le strade dell'entroterra savonese e di tutta la Riviera ligure.

Nella passata edizione si sono imposti l'imperiese Gioachino Corona navigato dal savonese Fulvio Florean a bordo di una Renault Clio Williams Balbosca, vincendo tre delle sei prove in programma.

Programma
Iscrizioni: apertura 16 settembre; chiusura 9 ottobre. *Ricognizioni:* 10 ottobre e 15 ottobre dalle 8 alle 18. *Verifiche sportive:* sabato 16 ottobre dalle 9 alle 13, Hotel Riviera, via F. Colla, 15 - Celle Ligure. *Verifiche tecniche:* sabato 16 ottobre dalle 9,30 alle 13,30, Galleria aperta Lungomare Celle Ligure.

Partenza: domenica 17 ottobre ore 8,01 via Bagno - Celle Ligure. *Arrivo:* via Bagno - Celle Ligure dalle 17,30. *Premiazione:* Sala Consigliere del Comune di Celle Ligure - ore 20.

GS Sporting Volley

Ufficializzata la rosa per il campionato

Acqui Terme. È stato in occasione del gemellaggio con l'U.S. Acqui calcio che il presidente Valnegri e lo staff dirigenziale hanno colto l'occasione per ufficializzare la rosa cui si affideranno per il prossimo campionato: gli alzatori Gollo, Rossi e D'Andria, i centrali Cazzola Linda, Fuino e Guazzo, gli attaccanti Cazzola Laura - capitano -, Guidobono, Rapetti, Genovese, Rostagno, Oddone, Dotta, i liberi Francabandiera e Valentini.

Le ragazze in questi giorni stanno terminando la prima parte della preparazione svolta a Mombarone che culminerà con la prima amichevole programmata dallo staff tecnico per sabato 4 settembre con avversario il Green Volley Vercelli formazione di pari categoria che ha già incrociato la strada del G.S. Sporting due stagioni orsono e che può vantare risultati di eccellenza non solo a livello assoluto ma anche a livello giova-

nile, settore in cui può vantare un titolo italiano ottenuto nel 2003. L'incontro con le vercellesi è il primo passo verso gli impegni ufficiali, ulteriori tappe di avvicinamento la trasferta mercoledì 8 settembre ad Asti e il triangolare a Mombarone di sabato 11 cui dovrebbero prendere parte l'Ovada e una formazione ligure ancora in via di definizione.

A ridosso della prima squadra hanno preso il via gli allenamenti del settore giovanile, sotto la guida di Giusy Petrucci si sono radunate le atlete del settore che tante soddisfazioni hanno portato al sodalizio acquese nella passata stagione. Una partenza anticipata che vuole essere il viatico per una stagione ricca di soddisfazione per una società che ha il proprio fulcro proprio nel settore giovanile, un gruppo che ormai sfiora le cento unità e da cui si dovranno attingere le future atlete della formazione maggiore.

Pallapugno: a Berruti e Galliano il memorial "Morino"

Sono quattro anni che i grandi campioni del passato, Bertola, Berruti, Galliano, Ceròt, che erano amici, e in alcune occasioni sono stati anche compagni e avversari, di Pino Morino, si ritrovano alla Bazzana di Mombaruzzo, una frazione dove il balón è lo stesso degli anni passati, è giocato per divertire e divertirsi, per ricordare il possente atleta nicese, campione di atletica e ottimo giocatore di pallone elastico. Il "Morino" è un torneo "casereccio" come lo era l'indimenticato Pino Morino; si gioca alla Bazzana dove dirige i lavori pallonari, monsignor Pistone, cappellano del pallone a pugni, amico dei grandi campioni che hanno scritto la storia di questo sport. Si è giocato nel cortile delle cantine "Malgrà" marchio prestigioso nel panorama vinicolo italiano dove Massimo Berruti, con un Galliano nuovamente in forma nonostante i "sessanta" e una recente operazione, Renzo Bertola e Bessone da terzini hanno superato (9 a 8) Felice Bertola, "Ceròt" Marellò, Muratore e Barla.

Rally

Al 16° "Rally del Tartufo" 131 le vetture al via

Il Rally del Tartufo alla sua 16ª edizione ha pubblicato l'elenco dei nomi di coloro che prenderanno il via sabato 4 settembre dalle ore 9 presso lo Stadio Comunale Censin Bosia di Asti; 131 le vetture al via. Quattro sono le prove speciali teatro di sfida, da percorrere due volte per 85 Km cronometrati e 296 complessivi.

PS 1 - 5 Costigliole
La prova con più inversioni di tutto il Rally. Lo start è facilmente raggiungibile dalla provinciale che da Costigliole scende verso Isola d'Asti.

PS 2 - 6 Agliano
Lo start della seconda Prova Speciale avviene in salita su strada stretta e asfalto discretamente buono in località Sale-re di Agliano.

PS 3 - 7 Incisa Scapaccino
Si parte in località Roncaglie raggiungibile dalla provinciale che da Cortigione conduce verso Oviglio, su strada larga e subito si affronta un primo tratto misto veloce su asfalto sconnesso. Al Km 1,600 si oltrepassa una inversione in sinistra raggiungibile dal paese di Incisa Scapaccino che immette in un tratto pianeggiante e guidato. Al Km 4,600 un'altra chicane rallenta la velocità prima di entrare in una stradina molto stretta ed impegnativa fino al Km 6,300 dove si incontra una inversione in sinistra in salita raggiungibile dal paese di Ca-

stelnuovo Belbo. Al Km 9,400, si torna a salire e cento metri dopo si affronta uno spettacolare dosso su di una "S", si riscalda in un tratto sporco e al Km 9,900 nuovamente in destra per affrontare l'ultimo tratto di piese stretta, veloce ed impegnativo fino al Km 1,100.

PS 4 - 8 Montabone

La prova parte a metà della "Bogliana" la strada provinciale Acqui-Nizza. La carreggiata è larga un paio di metri su asfalto buono. Ci si trova ad affrontare subito una serie di tornanti in salita molto belli per un chilometro e mezzo dove poi si giunge ad un incrocio da "tenere sinistra", sale ancora e alle porte di Montabone si affronta l'inversione in destra per immergersi su strada molto larga con asfalto ottimo. Si oltrepassa un dosso mozzafiato da affrontare in sinistra per immergersi in un lungo tratto guidato in veloce discesa con repentini cambi di traiettoria fino a giungere ad una bellissima inversione in destra in prossimità del paese di Rocchetta Palafea al Km 9,200, si scende per ottocento metri per giungere ad una inversione strettissima in destra su strada ridotta (raggiungibile da Castelboglione) tratto in lieve salita guidato e poi scende in maniera ripida fino al Km 12,500 alla porte di Castelboglione dove termina la prova.

GS Acqui Volley

Al via la scuola di pallavolo



Il gruppo del minivolley

Acqui Terme. Riparte dopo la pausa estiva la Scuola di Pallavolo del G.S. Acqui che quest'anno vede lo staff tecnico rinforzato con l'arrivo di Chiara Visconti, già atleta del G.S., che vestirà anche la maglia da coach sulle panchine termali dopo tre stagioni di ottimo lavoro a Canelli.

Riprende l'attività da tecnico anche Davide Tardibuo-no dopo la pausa sabbatica della scorsa stagione, mentre si riconferma la neo-allenatrice FIPAV Diana Che-soiu.

A partire da lunedì 6 settembre i giovanissimi atleti bianco-blu del minivolley team inizieranno gli allenamenti con tre sedute settimanali, mentre si apriranno contemporaneamente le iscrizioni per tutti coloro che volessero avvicinarsi al volley.

Sarà infatti possibile iscriversi, provare, e ricevere informazioni presentandosi presso la palestra C.Battisti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

Tutti i giovani atleti della scuola parteciperanno all'attività indetta dalla federazione in relazione all'età, e avranno la possibilità in futuro di entrare a far parte dei gruppi agonistici.

Prime uscite in amichevo-

le per l'Eccellenza e le giovanili

Dopo soltanto due settimane di lavoro le squadre termali sono già pronte per la prima uscita stagionale che servirà allo staff tecnico per valutare il livello di forma e programmare le prossime settimane in vista dell'inizio della stagione ufficiale.

Partiranno infatti molto presto i campionati giovanili quest'anno, con il via previsto per la seconda settimana di ottobre, mentre per quanto riguarda la prima squadra ci sarà più tempo con il via previsto per fine novembre.

In ogni caso mister Marrenco non ha intenzione di restare con le mani in mano e ha già messo in cantiere una serie di impegni precampionato che dovrebbero permettere al team di arrivare al via della lunga stagione (i play-off sono previsti per fine maggio ndr) nel migliore dei modi.

Intanto la rosa del gruppo va a definirsi progressivamente con alcuni possibili rientri che saranno confermati successivamente e l'integrazione di diverse giovanissime.

Obiettivo come sempre la qualità, e la ricerca del miglior risultato agonistico possibile valorizzando il lavoro svolto in palestra.

Domenica 5 settembre

Torna ad Alessandria l'officina delle memorie

Acqui Terme. Domenica 5 settembre riparte l'appuntamento con l'Officina delle Memorie di Procom ad Alessandria.

Il mercatino dell'antiquariato e del modernariato organizzato dal Consorzio alessandrino per la promozione del commercio in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Economiche del Comune di Alessandria, torna dopo la pausa estiva ad invadere di colori e pezzi unici e particolari la sua sede storica di ogni prima domenica del mese, Piazza Marconi e i portici di Piazza Garibaldi e Corso Roma.

Dalle ore 8 alle ore 19 di domenica 5 settembre prossimo oltre un centinaio di operatori selezionati in tutto il Piemonte e la Lombardia allestirà i banchi dell'Officina delle Memorie e Piazza Marconi darà vita ad un'atmosfera particolare, dove i collezionisti e gli amanti del bello troveranno sicuramente curiosità e pezzi a lungo cercati.

Domenica 5 settembre ci sarà una vasta scelta di mo-

bili, armadi, comò, tavolini da notte, sedie in ogni stile classico e fino agli anni '60, poltrone da rivestire, tappeti, lampade liberty, specchi di gesso e legno dorato, quadri ad olio e stampe acquerellate, acquasantiere da collezione, radio mastodontiche, calchi in gesso, statuine e bambole vestite in biscuit, servizi completi di piatti per le occasioni più importanti, camicioni da notte, biancheria per la casa in lino grezzo e nella tela più fine.

E, ancora, tutta una serie di oggetti più piccoli, dalle stoviglie spaiate ma ancora bellissime nei loro decori classici alle cornici in silver e poi vecchie foto, monete e cartoline, libri antichi ancora intonsi o da rilegare, insolite saliere, vecchie chiavi di ferro, colorati bijoux degli Anni Cinquanta e Sessanta, pentole in alluminio, pentoloni in rame da trasformare in portavasi, piatti decorati da appendere, bottiglie e boccali dalle fogge più strane, pezzi e gocce di cristallo per i lampadari o pre creare insoliti segnaposto.

Sondaggio tra gli ovadesi sulla vita cittadina

La dote del buon sindaco capire i problemi reali

Ovada. Riprendiamo il discorso sulle opinioni e gli orientamenti degli ovadesi relativi a diversi settori della vita cittadina, interrotto per la pausa estiva.

Ricordiamo ai lettori che il sondaggio è stato svolto da una ditta specializzata in ricerche di marketing ed il numero di persone contattate ammonta a 1118, di cui 352 interviste complete, le altre parziali. Il metodo di intervista è stato quello telefonico e si è scelto un campione di cittadini proporzionale stratificato per sesso (maschi e femmine) e per classe di età (fascia dai 18/34 anni, 35/54 anni, 55 anni ed oltre).

Una delle numerose domande poste agli intervistati riguarda il traffico e la viabilità cittadina. Il 33% ha risposto che ci sono "molti problemi" ed il 30% "abbastanza"; il 23% "pochi" e l'11% "per niente".

Giriamo subito l'esito di questa domanda al vicesindaco ed assessore riconfermato alla Viabilità Franco Piana nonché al Sindaco Oddone quale capo della Giunta comunale.

Per il 41% degli intervistati poi "è abbastanza accettabile" il volume di traffico che interessa quotidianamente la città ma lo "è poco" per il 35% e "per nulla" per l'11%. Lo è invece "molto" per il 10% degli intervistati.

Altra domanda sul traffico: per migliorare la viabilità quali interventi suggerirebbe? Ben il 35% ha risposto "costruire più parcheggi"; il 20% costruire strade di connessione con l'autostrada; l'11% "una tangenziale esterna alla città" ed il 9% "migliorare il trasporto pubblico". Il 5% rispettivamente "piste ciclabili per disincentivare l'uso del mezzo privato" e "limitare il traffico nel centro storico".

E poi un'altra domanda fondamentale: Ovada è una città sicura? Il 71% ha risposto "abbastanza"; il 13% invece "poco sicura" ed il 12% "molto sicura". Solo l'1,5% ha detto "per niente sicura". E che cosa si può fare per garantire maggior sicurezza ai cittadini?

Ben il 64% ha detto "aumentare la vigilanza", il 6% "applicare le leggi con severità" mentre il 33% non lo sa.

Estendere la sorveglianza giornaliera della polizia municipale alle ore notturne può garantire più controllo e maggior sicurezza? Qui l'82% ha detto "sì", "no" il 13% mentre il 5% non lo sa.

Problema immigrati ed extracomunitari: per il 19% "creano problemi di ordine pubblico e tolgono lavoro agli italiani" ma per il 55% "gli immigrati sono anche una risorsa perché contribuiscono allo sviluppo economico". Non sa il 26% degli intervistati.

Accoglienza, solidarietà, pace sono valori condivisi dalla maggioranza degli ovadesi? Sì per l'80%, no per l'11%, non lo sa il 9%. Tra i si prevalgono gli intervistati di centrosinistra su quelli del centrodestra (90% a 67%) mentre per i no è l'inverso (18% centrodestra e 8% centrosinistra). Non lo sa il 15% di destra e il 2,5% di sinistra. Lo stesso problema per fasce di età: i si sono maggiori per la fascia oltre i 54 anni, viene poi quella dai 35 ai 54 anni ed infine la fascia dai 18 ai 34 anni. I no invece prevalgono tra i più giovani e si equivalgono per le altre due fasce.

Altra domanda cruciale: Ovada è una città pulita? "Abbastanza" per il 62% degli intervistati, "poco" per il 25% e "molto" per il 10%, "per nulla" per il 3%.

Una domanda quindi che interessa tutte le tasche: ad Ovada il costo della vita è aumentato? Il 58% ha detto "sì", "è solo una percezione" per il 26% mentre non lo sa il 14%. Ma quali sono gli elementi che contribuiscono all'aumento del costo della vita? "L'euro" per il 41%, "l'inflazione reale" per il 19%, "la stagnazione economica" per il 17%, "gli stipendi non adeguati all'inflazione" per l'8%, "le pensioni" per il 5% e "l'aumento delle tasse" ancora per il 5%. Non lo sa il resto dei cittadini intervistati.

E quali sono le priorità di intervento per Ovada? Il 21% ha risposto "disoccupazione", il 13% "turismo", l'11% "scarsa valorizzazione dei beni artistici e culturali", il 10% "promozione e sviluppo dei prodotti enogastronomici e vini", ancora il 10% "il traffico", il 9% "la carenza di parcheggi", ancora il 9% la "mancanza di centri di aggregazione

per i giovani", il 6% "la lotta all'inquinamento", il 5% "la mancanza di aree verdi" ed il 4% "la sanità". Il resto non lo sa.

Ed infine non può mancare la domanda "politica": quali sono le caratteristiche principali che deve avere un buon Sindaco? Qui il 58% ha detto "essere vicino ai cittadini e capirne i problemi", il 23% ha risposto "onestà e affidabilità", il 21% "serietà e credibilità", il 19% "esperienza, competenza e capacità politica", il 18% "conoscere i problemi del territorio", il 13% "essere estraneo alle logiche partitiche", l'8% "rispettare gli impegni presi", mentre il 9% non lo sa.

Le risposte a quest'ultimo tipo di domanda sono state multiple.

E. S.

Sagra del fungo "porcino" a Cassinelle organizzata dalla Pro Loco

Cassinelle. Si svolgerà venerdì 3 e sabato 4 settembre la tradizionale sagra del fungo porcino, organizzata dalla Pro Loco del paese col patrocinio della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

Si potranno gustare polenta e tagliatelle ai funghi porcini ed altre specialità gastronomiche locali, innaffiate dal buon Dolcetto della zona, come polenta al gorgonzola, funghi al verde con patate, arrosto ai funghi e braciolate di maiale. Si mangia dalle ore 18, al coperto e serviti, nella sagra settembrina giunta alla nona edizione.

Le due serate gastronomiche saranno allietate da danze e musica dal vivo, con due complessi diversi: la prima sera Carmen Arena e quindi sabato I Saturni.

Un'area per De André?

Ovada. La Pro Loco di Costa e Leonessa si sta attivando per poter intitolare l'attuale area verde di via Palermo alla memoria di Fabrizio De André. Lo spunto è stato dato dal ripetuto successo ottenuto dal complesso delle "Quattro Chitarre" che ripropone le canzoni del cantautore genovese. Tra i promotori dell'iniziativa Giovanni Sanguineti, Clara Scarsi e il Presidente Salvatore Gennaro che sperano di concludere in tempi brevi l'iter burocratico, con l'assenso del Comune e del Sindaco. Ad inaugurare la nuova area potrebbe intervenire Dori Ghezzi, compagna del cantautore.

Festa in Voltegra

Ovada. Triduo di preparazione alla festa della Madonna dell'8 settembre in Voltegra: da domenica 5 a martedì 7 settembre recita del S. Rosario alle 20.30, mentre il giorno 8, sempre alle 20.30, celebrazione eucaristica davanti alla Statua della Madonna Nera. Tutti i credenti sono invitati a questo appuntamento religioso.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Piazza Castello, Via Cairoli;
Farmacia: Frascara, Piazza Assunta, 18 Tel. 0143/80341.
Autopompe: AGIP: Via Gramsci - AGIP: Via Novi.
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi: (Oratorio Annunziata)** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

NUOVA SEDE



*Ti propone
le migliori soluzioni
per il tempo libero,
il lavoro
e per il tuo giardino*

15060 SILVANO D'ORBA (AL)

Zona industriale "CARAFFA" - Via Lerma 91 - Tel. 0143 882093

www.coinova.com - info@coinova.com



NOLEGGIO
Camper - Furgoni
Ribaltabili - Miniscavatori



McLOUIS ADRIATIK

CAMPER
Vendita nuovo
Usato - Ex-nolo
Assistenza - Accessori



Rimorchi
e dispositivi di traino
EJEBI



NELSON TURF

IMPIANTI IRRIGAZIONE
Progettati su misura per distribuire
con cura e uniformità senza sprechi
e al momento giusto



**HELIO
TECHNOLOGY**

PANNELLI FOTOVOLTAICI
Per illuminare e produrre energia in modo
ecologico e senza spese di allacciamenti

Realizzate nelle scuole opere per la sicurezza

Ovada. Le scuole stanno per ricominciare e gli alunni ritroveranno gli edifici scolastici più sicuri e vivibili di come li hanno lasciati.

Sono state, infatti, completate alcune opere negli edifici della scuola elementare "P. Damilano" e della scuola media "S. Pertini".

Nella scuola elementare di via Fiume, l'amministrazione comunale con un investimento di 87.000 euro, ha realizzato un intervento di ristrutturazione dei servizi igienici; rifacendo, tra l'altro, i pavimenti e i locali antibagno, completamente rivestiti con piastrelle antiscivolo, sono state rivestite le pareti, si sono sostituiti i vecchi vasi alla turca con nuovi vasi adeguati alla statura degli alunni, sono state sostituite le porte con nuovi infissi dotati di chiusure in sicurezza.

Sono inoltre stati effettuati lavori di modifica all'impianto di riscaldamento, idrico ed elettrico; è stato predisposto anche il montaggio di un boiler in ogni gruppo di servizi. Un'attenzione è stata posta all'eliminazione delle barriere architettoniche; si sono mantenute le vie d'uscita esistenti ed è stata rimossa ogni altra barriera, come porte, gradini e pavimentazione.

Mentre un intervento di 75.000 euro per la scuola media "Sandro Pertini" dove l'edificio è stato completamente adeguato alle norme antincendio e antinfortunistiche.

Per Gianni Repetto, presidente del Parco Capanne

L'acqua della Lavagnina ad uso idropotabile?

Lerma. La società De Ferrari Galliera che gestisce l'invaso della Lavagnina Inferiore a scopo elettrico sarebbe disposta ad aprire un discorso circa l'utilizzazione dell'acqua anche ad uso idropotabile.

Lo ha detto nel corso dell'incontro organizzato in seguito allo studio di fattibilità per recupero dell'invaso della Lavagnina Superiore, con lo svuotamento dell'accumulo di materiale inerte circa 500.000 mc. Di fronte a questa nuova prospettiva, naturalmente tutta da valutare e da verificare, lo studio predisposto dal Consorzio dell'Acquedotto "Madonna della Rocchetta" che comprende i Comuni di Castelletto d'Orba, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure e San Cristoforo, appare destinato, almeno per il momento, ad essere accantonato. Come è noto questa idea aveva mobilitato immediatamente Legambiente che si è scatenata contro il Consorzio con una posizione dura e l'altra sera, la Presidente Regionale Vanda Bonardo, pur con toni meno duri di quelli espressi sui volantini, ha ribadito la contrarietà a svuotare il vecchio lago per farne un deposito d'acqua. Sulla stessa posizione il Presidente del Parco il quale ha sostenuto che è necessario salvaguardare l'acqua nell'interesse dell'uomo, ma il territorio presenta altre componenti importanti che devono essere salvaguardate. Repetto ha anche evidenziato che è ora che si metta di captare l'acqua a monte, ma questo si deve fare maggiormente a valle. Il Presidente del Consorzio Elio Bricolo e il progettista dello studio di fattibilità Buggero hanno evidenziato che si è solo di fronte ad un'idea che deve essere valutata opportunamente. L'incontro che è stato presieduto dal Sindaco di Lerma Arata, è stata l'occasione, per lui, anche di fronte al comportamento di alcuni rappresentanti di istituzioni e delle Autorità d'Ambito per dire con forza che i piccoli Comuni non sono

disposti di continuare a subire le decisioni sulle quali non hanno alcuna possibilità di dare il proprio contributo. All'incontro è anche intervenuto l'Assessore Regionale Cavallera, il quale di fronte alla proposta del Consorzio ha espresso forti perplessità ed ha invitato a valutare ipotesi alternative che si profilano con il coinvolgimento dell'Acquedotto De Ferrari - Galliera. "Mi sembra opportuno programmare il futuro della risorsa acqua partendo dalla valorizzazione delle derivazioni già esistenti sul territorio, senza nuovi impatti ambientali. L'acqua è un bene di tutti, ma il futuro di questa risorsa primaria dipenderà dalle scelte degli Enti Locali che grazie alla L.13/97 sono coinvolti nella gestione del ciclo delle acque. Infatti con questa legge la Regione Piemonte affida il governo del ciclo delle acque alle Province e ai Comuni. Mi auguro che il dialogo tra le autorità territoriali sia costruttivo e conduca ad una nuova intesa con la società di gestione con benefici per l'intera comunità. In tal senso la L.152/99 che consente il riassetto delle concessioni introduce nuovi spunti di miglioramento sui metodi di deviazione e priorità di destinazione delle acque, con particolare attenzione all'uso dell'idropotabile, all'utilizzo agricolo ma anche idroelettrico con l'impiego dell'acqua come fonte rinnovabile -ha spiegato Cavallera -. L'evoluzione della politica di gestione delle risorse idriche è al centro del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, uno strumento programmatico che persegue la perfezione e la valorizzazione del sistema idrico piemontese, mediante lo studio dettagliato dei consumi e degli approvvigionamenti, fissando indirizzi di risparmio e razionalizzazione delle risorse idriche, stabilendo al contempo migliori garanzie di depurazione e tutela della qualità nel rispetto dell'ambiente" - ha concluso l'Assessore Cavallera.

R. B.

San Bernardo, una festa che viene da lontano



Ovada. Si è svolta con successo a San Bernardo la festa della chiesetta che dà il nome all'omonima vallata. Dopo la Messa celebrata da don Giorgio nella chiesa, tornata agibile grazie al rifacimento del tetto ed al restauro della facciata seguiti all'ultimo terremoto, c'è stato un momento di intrattenimento col poeta dialettale Aurelio Sangiorgio. Quindi è seguita una lotteria di beneficenza, il cui ricavato sarà destinato alla ristrutturazione del campanile. E per finire un ricco buffet.

Dal 4 al 15 settembre

Il superiore generale al santuario San Paolo

Ovada. Dopo la ricorrenza dell'anniversario della Dedicazione del Santuario di S.Paolo della Croce, celebrata il 21 maggio scorso, continuano gli appuntamenti di preghiera e di festa in corso Italia.

Sabato 4 settembre alle ore 20.30 celebrazione eucaristica presieduta dal Padre Ottaviano D'Egidio, per la prima volta presente nella città natale di S. Paolo dopo la sua nomina a Superiore Generale della Congregazione dei Passionisti; è l'architetto e il progettista del Santuario, che ha esercitato la sua professione da religioso in varie parti d'Italia.

Padre Ottaviano, nativo di Roma, è stato Provinciale della Provincia Laziale, quindi Consigliere Generale e nel 2001, durante il Capitolo Generale in Messico, veniva nominato Superiore Generale al posto dello spagnolo José Orbegozo.

È un momento importante e anche l'occasione per inaugurare la nuova illuminazione che sostituisce quella precedente e provvisoria, dando maggior risalto all'architettura.

Sono stati infatti eseguiti dalla Ditta Calderone i lavori di installazione del nuovo impianto e grazie al contributo di molte persone sono stati riverniciati i travi in legno e il bianco alle pareti del Santuario.

Giovedì 9 settembre alle ore 21 sul sagrato del Santuario la presenza del Corpo bandistico "A.Rebora", diretto dal maestro Gianni Olivieri, che terrà il tradizionale concerto, assume in questa occasione particolare importanza e chiude anche la stagione bandistica.

Martedì 14 settembre alle ore 20.30 Festa dell'Esaltazione della S.Croce, celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Paulino Siri, Vicario Generale della Diocesi.

L. R.



Sino a Busalla con una barella a mano

La Croce Verde protagonista a piedi



Ovada. I militi della Croce Verde venerdì scorso sono partiti con la barella a mano alla volta di Busalla per prendere parte all'inaugurazione dell'autoambulanza dedicata alla memoria del milite Marco Paleggiati, deceduto mentre

effettuava un'operazione di soccorso. Protagonisti: Suli Gjon, Corrado Morchio, Fabio Rizzo, Massimiliano Ferrando, Angelo Gollo, Stefano Dell'Aira, Marco Tripodi, Nino Cataudella, Pio Dal Bo, Walter Sciutto.

Repetto presidente Consorzio Acque reflue

Castelletto d'Orba. L'ex sindaco Repetto è ancora presidente del Consorzio depurazione acque reflue della Val d'Orba. Ne fanno parte 13 Comuni: Castelletto, Rocca Grimalda, Tagliolo, Lerma, Casaleggio, Mornese, Montaldeo, S. Cristoforo, Francavilla, Pasturana, Fresonara, Tassarolo e Gavi. È un comprensorio con più di 20.000 abitanti e con circa 75 chilometri di collettori.

Per il consigliere Elisabetta Bruzzo

Nella maggioranza prevalenti gli interessi particolari

Ovada. "Nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale del 6 agosto al punto 10 dell'O.d.G. si chiedeva di votare la variazione di un solo articolo (art. 16) dello Statuto comunale dove si portava da "sei" a "sette" il numero degli Assessori componenti la Giunta.

Ancora una volta abbiamo dovuto constatare che nella maggioranza che guida il Comune prevalgono più gli interessi particolari a scapito degli interessi generali della collettività, infatti ha voluto immediatamente far passare questa modifica per mantenere l'equilibrio al suo interno. Questa posizione ha di fatto svilito un importante strumento amministrativo che è rappresentato dallo Statuto nel suo complesso considerato che, nell'ambito della Legge, stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente e in particolare determina le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli uffici e dei pubblici servizi, le forme di partecipazione popolare e i diversi procedimenti amministrativi. Grazie alle proposte presentate dal gruppo di minoranza "La Tua



Ovada" a breve si costituirà una Commissione specifica dove, finalmente, si potranno ridiscutere le modifiche richieste, già a suo tempo, dal T.U. sugli Enti Locali (D.lgs n°267 del 2000) per adeguare il Comune di uno strumento necessario ed efficace. Rimane il fatto che su temi che toccano da vicino l'equilibrio politico e partitico della maggioranza i tempi di soluzione sono ristrettissimi, mentre rimangono lunghi i tempi per la soluzione dei problemi della collettività."

Elisabetta Bruzzo
Consigliere di minoranza
"La tua Ovada"

Villa Gabrieli: festa nel parco

Ovada. Il Comitato di Pubblica Opinione sta preparando la seconda edizione della Festa nel Parco di Villa Gabrieli che si terrà domenica 12 settembre per l'intera giornata, con sorprese e particolari iniziative. Nel prossimo numero daremo dettagliate informazioni.

Ricordo di Lorenzo Bersi

Ovada. Nei giorni di metà luglio in uno dei miei periodici passaggi nelle corsie dell'ospedale ho trovato ricoverato un inaspettato paziente, uno tra i più cari amici d'infanzia che nella vita comunitaria di noi giovani d'allora animava il Circolo Don Salvi con una presenza paziente, sorridente, ma sempre coerente con i problemi da risolvere. Quei tempi sono stati per lui e per noi tempi di legami di grande amicizia, di silenziosa riflessione spirituale, di profondo entusiasmo di vita civile e politica. Mi sono fermato al suo letto ed ovviamente ho chiesto della sua malattia, delle sue condizioni fisiche e delle successive prospettive. Sorridendo mi ha detto "che andava meglio", ma subito ha voluto informarmi anche della salute di sua moglie, ricoverata da giorni e trasferita in un vicino Ospedale per accertamenti. Era sereno, come lo ricordo da sempre, sia per le sue condizioni fisiche sia soprattutto per quelle di sua moglie. Ci siamo salutati e ci siamo augurati di rivederci nei giorni successivi, dopo un mio breve periodo di assenza da Ovada. Ma al mio ritorno sono stato informato che l'amico e la moglie erano andati a conoscere Nostro Signore Gesù Cristo. Sul mio viso, come certamente su quello di tanti nostri amici, è scesa la tristezza di poter rivedere solo nel ricordo il suo sorriso sereno. Carissimo amico dei giorni felici, di una gioventù irripetibile, sei sempre presente nella mia memoria. Non serve scrivere qui il tuo nome, ma solo dire che non si può dimenticare il tuo magro profilo ed il tuo inconfondibile Pomo di Adamo. Prega per noi, tu che ora sei vicino al Padre Celeste.

G.C.Fantacone

Parcheggi difficili ad Ovada

Ovada. "Bisognerebbe inventare una macchina pieghevole che diventi piccola come una valigetta da portare a casa. Dico così perché parcheggiare in città è diventato veramente difficile. Oltre a non esserci quasi più parcheggi, gli unici che ormai si possono trovare sono solo a pagamento o a disco orario. Forse tutto questo può andare bene per la gente che è di passaggio, ma per i residenti è diventato veramente un problema. Parcheggiare sotto casa invece ormai è un'utopia. Gli unici parcheggi liberi si possono trovare o nel piazzale del cimitero o quello vicino a piazza Castello. Insomma non c'è più modo di parcheggiare. Pazienza per i giovani che possono permettersi di fare qualche passo a piedi, ma per gli anziani? Tutto ciò oltre a danneggiare i cittadini danneggia anche i commercianti ed i negozi, già puniti dalla presenza dei centri commerciali! Inoltre nei giorni lavorativi chi nell'ora di pausa va a mangiare a casa deve avere l'incubo del disco orario e così fare tutto di corsa. Almeno fare qualche accordo con il Comune per avere delle agevolazioni per i residenti! Insomma prima di parcheggiare in qualsiasi zona della città scrutare attentamente i cartelli perché le multe sono sempre lì ad aspettarti! Per lo meno i soldi ricavati dalle multe (anche se non bastano) usufruirli per rifare il manto stradale, non sempre in buone condizioni! Come per l'illuminazione di certe strade! E sempre per restare in tema di parcheggi, il pagamento è richiesto anche nei giorni festivi. Forse Ovada è l'unica città della zona a fare questo, e poi si vuole una Ovada turistica..."

Lettera firmata

Notevole affluenza di gente in città

“Pienone” nelle strade per la Sagra del Gelato



La preparazione del gelato in piazza

Ovada. È stato rispettato il pienone per l'appuntamento alla Sagra del Gelato, organizzata dalla Pro Loco, e l'atteso spettacolo pirotecnico che non ha deluso le aspettative dei presenti.

Fin dalle prime ore serali il centro storico e le vie collaterali, nonché le piazze per il parcheggio delle auto, erano colme di persone, provenienti anche dalla vicina Liguria e dal Pavese, e finalmente la città ha vissuto, in un clima sereno, una calda serata di fine agosto.

In piazza Assunta tre note gelaterie della città, che hanno aderito alla sagra, hanno allietato i palati dei golosi con la coppetta di gelato, mentre in piazza Garibaldi una palestra cittadina ha alternato sul palco, appositamente allestito, dimostrazioni di spenning,

arti marziali e ballo latino americano.

Anche per i più piccoli non sono mancate le occasioni di divertimento: in piazza Mazzini un grande gommone permetteva le sciolate e sempre nella stessa piazza c'era la vendita di alcuni prodotti tipici, oltre al banco del commercio equosolidale.

Verso le 23 l'appuntamento per i fuochi artificiali, convogliava nugoli di persone verso piazza Castello che sostavano a gruppi lungo la Salita di via Roma e sulle scale e puntualmente alle 23.30 i primi scoppi, e a seguire lo spettacolo per circa venti minuti, ha catturato l'attenzione di tutti.

Spontanei gli applausi alla fine e poi lentamente il ritorno a casa e ancora strade inondate di gente. **L. R.**

Concerti di citarra a Orsara e Castelnuovo

Il Trio Citharoedia ed il Bonfanti Duo

Trisobbio. Prosegue per la dodicesima Rassegna chitarristica “Musica Estate” la serie di concerti, quest'anno dislocati in più di un paese.

Venerdì 3 settembre, alle ore 20.45 presso l'Oratorio della SS. Annunziata di Orsara B.da, è in programma il concerto del Trio Citharoedia, composto da Alberto delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo, che eseguiranno musiche di Cavallone (Rimembranze), De l'Hoyier (Trio concertant op. 29 - Allegro moderato, Minuetto e Trio, Adagio e Tema con variazioni), Farkas (Citharoedia Strigoniensis), Hindemith (Rondò), Miletic (Consort Trio - Appassionato, Allegro, Andante e Toccata) e Roux (Carnaval). Domenica 5 settembre, sempre alle ore 20,45

nella ex Chiesa del S. Rosario di Castelnuovo B.da, concerto di Bonfanti Duo, con Marco e Stefano Bonfanti.

In programma musiche di Cimarosa (Due sonate), Spriano (Suite lineare sul nome di A. Segovia), Sor (Fantasia op. 54 bis), Petit (Tantelle), Castelnuovo - Tedesco (Preludio e Fuga elegiaca), De l'Hoyier (Duo concertans op. 31 n. 3) e Rodrigo (Tondilla). “Musica Estate”, che vede Roberto Margaritella come direttore artistico, è una Rassegna chitarristica organizzata dai Comuni di Trisobbio, Carpeneto, Orsara e Castelnuovo (aderenti all'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida), in collaborazione con la Parrocchia, l'Accademia Urbense di Ovada, la Provincia e la Regione. **S. S.**

Concerto del cuore

Santuario Rocche. Domenica 22 agosto al santuario delle Rocche si è svolta una festa all'insegna della solidarietà. Alle 21 il concerto del Coro Ars Musicae di Arquata Scrivia diretto dal maestro Roberto Sacco ha riscosso grandi applausi da parte del numeroso pubblico convenuto.

Ma già prima del concerto si sono potuti vivere momenti di convivialità durante la distribuzione di vivande ed ottime frittelle. Scopo della serata è stato sensibilizzare circa i valori della solidarietà e della fraternità rivitalizzando queste dimensioni spesso soffocate dalla nostra società alienata sull'individualismo. Una serata per riscoprire le ragioni del cuore come luogo in cui accorgersi che l'essere solidali è soprattutto un bisogno che ci lega gli uni agli altri. Il ricavato della serata, 1700 Euro, è stato devoluto al “Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl” con bambini bielorussi presenti per tutta l'estate sul nostro territorio e che, insieme ai loro educatori e responsabili del Forum hanno portato la loro testimonianza durante il concerto. La serata è stata organizzata dal gruppo Amici del Santuario con il prezioso aiuto in vario modo delle Pro Loco di S. Luca, delle Rocche e di Molare.

Concerto all'Oratorio della S.S. Annunziata

Ovada. Sabato 4 settembre, alle ore presso l'Oratorio dell'Annunziata di via San Paolo, concerto per organo.

In programma l'esecuzione di Emanuele Cardi, che si esibirà alla tastiera dell'organo con “toccata in do maggiore”, “concerto in re minore”, “andante in fa maggiore”, quattro sonate (rondò, allegro moderato, allegretto grazioso e andante) e “sonata in sol maggiore”.

L'evento rientra nell'ambito della XXV Stagione estiva di Concerti d'organo, per “Piemonte in musica”. Collaborano l'associazione Amici dell'organo e l'assessorato provinciale alla Cultura. Direzione artistica di Letizia Romiti.

I Rocchesi per la peirbuieria

Rocca Grimalda. È giunta in Redazione un accorato appello da parte di un gruppo di Rocchesi da rivolgersi al Consiglio Direttivo della Polisportiva che pubblichiamo:

“La sagra della Peirbuiera, in tutti questi anni, è diventata un simbolo e un vanto per i Rocchesi, molti dei quali coinvolti. Alcuni si sono impegnati più di altri perché potesse essere un appuntamento importante e atteso da molta gente.

Per questo riteniamo giusto dire “Grazie a chi ha speso del proprio tempo a lavorare” per il paese, ma soprattutto di pregare il Consiglio e il Presidente a “non mollare” proprio ora, per nessuna ragione.

In qual caso sarebbe una sconfitta e chi ha provocato tutto ciò otterrebbe l'effetto desiderato.

I Rocchesi vi sono vicini e pronti a tendere una mano, non siete soli!”

Un gruppo di Rocchesi

Bisio presidente dell'Assemblea

Ovada. È Chicco Bisio, sindaco di Molare, il nuovo presidente dell'assemblea dei sindaci della ASL 22.

È stato nominato a grande maggioranza ai primi di agosto nell'ambito di un incontro dell'azienda sanitaria, presenti il direttore generale Pasino e quello sanitario Tinella. Bisio presiederà anche l'assemblea dei primi cittadini delle zone sanitarie di Alessandria ed Asti, che sarà chiamata presto a programmare la sanità nei due territori provinciali.

Con Bisio presidente, per quanto riguarda l'Alto Monferrato, sono stati eletti anche Andrea Oddone (sindaco di Ovada), Rappetti (Acqui) e Robbiano (Novi) e, per i piccoli Comuni, Franca Repetto sindaco di Tagliolo.

Al Quadrante della sanità interprovinciale parteciperanno i direttori generali delle ASL alessandrine ed astigiane ed i massimi dirigenti della sanità piemontese, guidati dall'assessore regionale Galante.

Ai primi di settembre ci sarà un primo incontro operativo, con le rappresentanze elette ad agosto.

Qualchi incomprensione con il comune

Finiti i “venerdì” musicali nel 2005 si replica?



Il complesso dei Monferrini

Ovada. I venerdì musicali cittadini sono terminati, si spera che verranno ripetuti il prossimo agosto, anzi qualcuno sarebbe dell'idea di protrarre l'iniziativa per due mesi. Benissimo. Le risultanze comunque sono buone: tanta gente, soddisfatta dal fatto che i negozi aperti hanno persino permesso qualche affare, bar pieni che hanno contribuito ad assumere vari complessi musicali. Peccato che per il concerto dei “Monferrini”, con annessi poeti, ci sia stato qualche contrattempo, il fatto è che non sono state messe le sedie per assistere alla loro esibizione. Per cominciare i componenti dei Monferrini, essendo tutti ovadesi, eccetto il bassotuba Domenico di Visone, hanno compreso una cosa importante: hanno incominciato alle 9 e alle 11 terminato, per non andare incontro alle lamentele degli abitanti della zona.

Invece in piazza Assunta ha sollevato qualche protesta degli abitanti il volume troppo alto dei giovani rochetti. I Rockman hanno tutti i diritti di suonare la

loro musica ma il volume più basso non guasterebbe il concerto. L'Amministrazione Comunale, che però non era organizzatrice della serata, ha dichiarato che le sedie le avrebbero date ben volentieri: bastava chiederle. E tutta esperienza preziosa per una prossima volta. Certo che ai musicisti non si è chiesto di portare gli strumenti, per cui si pensava, lo pensavano i Monferrini, che mettere nel giardino le sedie fosse ovvio. Forse bastava che si lasciassero le chiavi ai componenti del complesso, e le sedie le avrebbe tirate fuori il complesso poi, a fine concerto, le avrebbe riposte nei locali della A. Rebor, in deposito. Il concerto era a titolo gratuito, i Monferrini lo dovevano alla passata Amministrazione Comunale per il contributo stanziato per il complesso. Si spera in futuro che le incomprensioni tra i Monferrini e l'Amministrazione non esistano più, per la valorizzazione di più tipico folklore locale, che è quello che più chiedono ovadesi, forestieri e stranieri. **F. P.**

Saltata la festa più partecipata di Rocca G.

L'attacco alla peirbuiera è un attacco al paese

Rocca Grimalda. E così la “peirbuiera” è saltata e la gloriosa sagra che presentava il piatto tipico del paese quest'anno non si è svolta.

Ha vinto invece un esposto presentato a vari Enti (tra cui i Nas) in cui si denunciavano “carenze igienico - sanitarie” ed il “disturbo provocato dalla musica troppo forte” dei complessi di accompagnamento alla tradizionale e conosciutissima sagra. Amarezza, costernazione, stupore, indignazione, anche tanta rabbia sono i sentimenti predominanti in paese del dopo - peirbuiera.

Gli ultimi fatti in breve: mercoledì 25 agosto la festa è iniziata regolarmente e già con l'afflusso di tanta gente a mangiare soprattutto la prelibata pasta e fagioli (ma anche altro) della peirbuiera. Ma giovedì sera 26, verso le ore 22, ecco l'intervento dei Nas; a seguito dell'esposto, a bloccare tutto, con la gente costretta a sfollare nel

bel mezzo della mangiata e della festa. Sta di fatto poi che a livello alimentare non è stato trovato nulla di irregolare, solo una cappa che non “lavorava” a dovere.

E allora perché tutto questo? Perché chi è nemico della “peirbuiera”, dicono ora a Rocca, è nemico del proprio paese e questo è dimostrato dai fatti che sono successi. Basti pensare alla quantità di alimenti (e di debiti) lasciati per forza in frigo dalla Polisportiva organizzatrice della sagra. Ora la “voce” più ricorrente per il paese è che il blocco della peirbuiera sia un attacco alla attuale dirigenza della Polisportiva e che si stato commesso un qualcosa che ha dell'incredibile contro una ricorrenza di fine estate che dava lustro al paese intero.

Ed in questa pagina, proprio per evidenziare il punto di vista dei rocchesi, pubblichiamo un loro appello a favore della sagra della peirbuiera. **E. S.**

Spettacolo, teatro, musica e i “Banditi Doc”

Successo a Bandita di “settimana come viene”



Lo “strip” maschile

Bandita di Cassinelle. Ha avuto notevole successo di pubblico la “Settimana come viene”, svoltasi in agosto a cura della Pro Loco ed in cui si sono particolarmente distinti nelle diverse attività soprattutto i giovani della vivace frazione cassinellese.

Erano in molti ad assistere e partecipare alle serate di festa, in cui una volta tanto non si mangiava ma ci si divertiva con altro: il 9 ci si è esibiti con balli dai più attuali a quelli d'altri tempi. Il 10 che “carnevalata”, con oltre 30 maschere tanto belle quanto originali in piena estate!

L'11 c'erano i Radio Gaga, che con le loro belle voci hanno fatto rivivere il mito musicale dei Queen. Il 12 sfilata a sorpresa, dalla foglia di fico in poi, con l'ombra cinese di Lucia in dolce attesa e Adamo ed Eva che hanno dato il via alla storia del

costume, immersi in una scenografia suggestiva e con un susseguirsi di abiti d'ogni epoca. Il 13 ecco la “Corrida”, vinta da Chiara con la sua voce molto bella ed il 14 il clou, i “Banditi doc” che hanno ballato ed interpretato brani tratti da 12 musicals: bravissimi i giovani Annalisa, Michela, Sonia, Emilie, Daniele, Antonio, Andrea, Ginevra, Eugenia, Virginia, Veronica, Ilaria, Sara, Maddalena, Marco e tutti gli altri. E c'è anche stato un inatteso fuori programma, con “Le pance fini”, sei baldi giovani un po' in carne che si sono esibiti in un ballo con finale a sorpresa.

La settimana di festa si è chiusa con la Compagnia teatrale “In sciu palcu”, che ha divertito tutti i numerosi intervenuti con la commedia genovese di Govi “Pigna secca e pigna verde”. **B. O.**

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Partitella tra formazione maggiore e juniores

Prime amichevoli per l'Ovada Calcio



Da sinistra: Cavallari, Andreacchio, Lazzarini, Pizzorni, Bettinelli e mister Biagini.



La formazione juniores.

Ovada. Prima uscita ufficiale della formazione maggiore di Mister Biagini che, dopo una settimana di allenamenti, ha effettuato sabato scorso una partitella in famiglia contro la Juniores di Dario Core.

Entrambe le squadre erano incomplete per problemi di infortuni e il risultato finale registrava il successo della prima squadra per 4-0 con reti di Facchino, Parodi Alessio, Pizzorni e Grillo.

Nella squadra che prenderà parte al campionato di 1° categoria, tra i nuovi da registrare la presenza di Pizzorni e Crivellari, due giocatori interessanti con lusinghieri trascorsi, che si vanno ad aggiungere al portiere Bettinelli, il difensore Lazzarini, le punte Tosi e Andreacchio e il cen-

trocampista Rivarone. Al completo anche la Juniores che può avvalersi oltre che dei dirigenti accompagnatori anche del secondo portiere Murchio dalla Silvanese e un massaggiatore.

Ulteriori novità sul calcio mercato, sono comunque previste in settimana.

Una sgambettata utile per le due squadre: la Juniores sarà chiamata già sabato 4 alle ore 16 al Geirino contro l'Europa nel torneo pre Juniores regionale, mentre la formazione maggiore dopo l'amichevole di Predosa, giocata sabato 4 settembre affronterà in notturna al Geirino lo Strevi.

Poi dal 12 settembre è campionato.

E.P.

"Memorial Stefano Rapetti"

Silvano d'Orba. Dopo il 1° Torneo Giovanile "Impero Sport", domenica 5 settembre ritorna presso gli Impianti Sportivi il "Memorial Stefano Rapetti", quadrangolare riservato agli Allievi Nazionali.

Il Torneo che giunge alla quarta edizione, dimostra l'impegno e la costanza, profusa da tutti, per farlo diventare un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni sportive.

Un successo che raggruppa varie componenti più che mai legate tra loro e presenti a Silvano d'Orba: organizzazione, sponsor, rappresentative calcistiche e pubblico.

Un torneo dal quale parte un messaggio di solidarietà e amicizia, dedicato al giovane Stefano, eroe generoso e leale.

Quattro le società che hanno aderito all'invito degli organizzatori: Sampdoria di Attilio Lombardo, Genoa di Luca Chiappino, Venezia di Carlo Sabatini, Juventus di Gianluigi Gentile.

Il programma del 5 settembre prevede a partire dalle 9,30 le partite di qualificazione con Venezia - Genoa; Juventus - Sampdoria.

Alle ore 13: stand gastronomico ed asta delle maglie originali dei calciatori professionisti. Nel pomeriggio con inizio alle ore 16 finale per il 3° e 4° posto; ore 17,30: finalissima. Ore 19: premiazione.

Nell'albo d'oro due successi per il Genoa e uno per la Sampdoria.

Durante la manifestazione verrà messo in vendita alla cifra simbolica di 5 euro, il palloncino del Memorial Stefano Rapetti per raccogliere fondi per l'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

In omaggio a tutti gli spettatori il simpatico portachiavi ricordo.

L'organizzazione della manifestazione ringrazia anticipatamente tutti coloro che con la presenza contribuiscono ad un gesto di solidarietà.

Iniziata la preparazione per il 2004/2005

Squadre Plastipol al via tra conferme e novità



I coach Minetto (a sinistra) e Bacigalupo.

Ovada. Terminata la pausa estiva per le squadre della Plastipol è scoccata l'ora dei raduni e del ritorno all'attività in vista della nuova stagione agonistica che vedrà le prime squadre impegnate ai campionati regionali di serie C.

Le prime a mettersi al lavoro sono state le ragazze, allenate da Bacigalupo che il 23 si sono ritrovate al Geirino. La società che ha riconfermato l'intero gruppo durante l'estate ha lavorato per completare l'organico e rendere la squadra competitiva e adeguata al difficile impegno che dovrà sostenere. Sfumata la possibilità del ritorno di Martini, riconfermata a Casale, e Olivieri approdata a Novi, la dirigenza ovadese ha puntato sull'Acquese De Luigi schiacciatrice classe 1986, proveniente dal G.S. Acqui e sulla Ligure Michelle Marrone, classe 1980, lo scorso anno al Latte Tigullio Rapallo di B/2.

I primi impegni agonistici arriveranno nella seconda metà di settembre per la Coppa Piemonte. Il 30 si è messa al lavoro la squadra maschile guidata da Minetto che torna ad allenare la Plastipol dopo la parentesi dello scorso campionato in cui era alla guida dell'Igo Genova serie C, mentre sulla panchina sedeva Do-

gliero approdato ora a Vercelli.

Si punta ad un possibile ritorno in B/2, dopo la retrocessione lo scorso anno, anche se è stato riconfermato l'organico della scorsa stagione, resistendo alle richieste di squadre di categorie superiori interessate ad alcuni giovani biancorossi.

In attesa del capitano Cancelli che sembra intenzionato a cessare l'attività e Torrielli lontano per impegni di lavoro, ma disponibile nei fine settimana, la Plastipol si è attivata per completare l'organico e alla corte di Minetto sono giunti il centrale Cocito (ex Igo Genova) e il palleggiatore Varano dal G.S. Acqui in vista dell'utilizzo di Alessandro Barisone nel ruolo di opposto. Terminata la preparazione fisica e in vista dei primi appuntamenti ufficiali di Coppa Piemonte la Plastipol scenderà in campo per il debutto regionale l'11 settembre, giorno in cui al Geirino si disputerà il 10° Memorial Lantero che vedrà oltre ai Biancorossi le formazioni liguri dell'Olimpia Voltri di serie C e del Savona di B/2.

L'attività delle formazioni giovanili prenderà il via a metà settembre e continua la collaborazione con il G.S. Acqui.

Per unire le nuove associazioni

La "Alto Monferrato" marchio di prestigio

Ovada. Da qualche tempo si osservano in zona iniziative atte a creare nuovi organismi il cui intento è sviluppare il turismo, l'economia e la cultura del territorio.

Tanto per citarne alcune: l'Associazione "Oltregiogo", cui aderiscono i Comuni di Montaldeo, Mornese; l'Unione dei Castelli", di cui fanno parte Trisobbio, Orsara, Montaldo, Carpeneto e Castelnuovo.

Come ci hanno dichiarato alcuni esponenti delle Associazioni queste iniziative sono state create perché i paesi interessati isolatamente non contavano nulla, e seguendo un vecchio detto ecco che l'idea in diverse località si è concretizzata. Non possiamo che plaudire a questa volontà di notorietà, di sviluppo di diverse piccole ma attive comunità, rimane però una perplessità di fondo. Secondo noi a queste Associazioni, manca un legame di fondo: dovrebbero, pur conservando le varie definizioni, considerarsi organismi appartenenti all'Alto Monferrato. Perché se si sono

unite in vari gruppi, rimangono questi paesi ancora troppo piccoli per contare a livello provinciale o regionale. Per cui perché non affidarsi al "marchio" Alto Monferrato" come del resto hanno fatto la Cantina Sociale di Lerma che si definisce appunto "Cantina Sociale Alto Monferrato" oppure la "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato" come si chiama la Rassegna di vini di Castelletto. È già molto, qualcuno ci ha confidato, che il tradizionale individualismo, il "fai da te" grande difetto tipico della zona, sia in parte superato con la creazione di queste Associazioni, ma secondo noi occorre ancora un passo avanti, sia pure con gli inevitabili distinguo, facenti della antica marca "Alto Monferrato" il mezzo di una maggiore notorietà, con un blasone storico-culturale non indifferente.

Come ha affermato qualche esperto di marketing, oggi, con la cultura, si vende anche il vino e, turisticamente il proprio territorio.

F. P.

Campionati di 2ª e 3ª categoria

In campo Molare, Silvano Castelletto e Tagliolo



La squadra del Tagliolo.

Tagliolo M.to. Tutte in campo le formazioni di 2ª e 3ª categoria della zona. La Silvanese affidata a Gollo, ha iniziato la preparazione la scorsa settimana, mentre l'Oltregiogo di Merlo ha effettuato gli allenamenti a Mornese.

Tra le formazioni di 3ª categoria entusiasmo a Castelletto d'Orba per la ripresa del calcio dopo un anno di assenza. Saranno formate due squadre: una affidata ad Andorno che disputerà la 3ª, mentre un'altra formazione parteciperà al campionato Amatori. Circa una cinquantina gli atleti provenienti dal circondario e naturalmente da Castelletto d'Orba. Tra i dirigenti da segnalare il ritorno di Piero Spalla con Nazzena Carrari, quindi la collaboratrice Sabrina Cavallero, Aurelio Minetti, Gian Piero Bottaro, Daniele Ghiglione, Sergio Picasso, Giancarlo Ponnasso, Sergio Ottonello, Fabiano Piccolo, Piero Cairello e

l'Assessore allo Sport Magri. Mercoledì 8 amichevole con il Cassine. Il Molare seguito da Gian Franco Sciutto ha iniziato gli allenamenti sul campo di Montaldo dal momento che sul rettangolo di Molare sono stati effettuati lavori di sistemazione.

Infine il Tagliolo, classificatosi lo scorso anno nelle prime posizioni, cerca in questa stagione di migliorare. Sono stati messi a disposizione del tecnico Argeo Ferrari i nuovi Oliveri e Oppedisano dal Rossiglione, Fabio Chiappino e la punta Diego Gardella dalla Campese. Questi vanno a completare un organico di primo piano. Rafforzato anche il gruppo dirigenziale con Pino Minetto, Giovanni Camera, Franco Minetto, Amedeo Aloisio, Luigi Olivieri, Gianni Repetto.

La prima amichevole è fissata sabato 4 alle ore 17 con gli Amatori del Rossiglione.

E. P.

Record battuto alla cronoscalata

Grillano d'Ovada. È stato battuto il record nella cronoscalata Ovada - Guardia di Grillano.

Stefano Gandolfo portacolori dell'AS Effe 2000, categoria Junior percorreva il tracciato di 3 chilometri e 700 metri in 7,05, superando il record precedente di 7,17 che deteneva.

Nelle altre categorie questi i piazzamenti: **Gentlemen:** Musso Giuseppe del C.A. Torino in 8.15; 2° Priano Renato del Guizzardi in 8.26; **Veterani:** 1° Serusi Mario del Team la Bici-cletteria in 7.31; 3° Luigi Pisani del Guizzardi in 8.04. **Cadetti:** Alladio Lorenzo de La Bici Saluzzo in 7.48; **Debuttanti:** 1° Mantelli Davide del Santangelo Sonaglio in 9.46; **Supergentlemen A:** 1° Grasso Pietro della Finotti in 8.59; **Supergentlemen B:** 1° Ghiara di Novi in 7.53, 2° Ferrando Giacomo dell'U.S. Grillano in 9.03; **Donne:** 1° Bollea Silvia della Chirio Forno d'Asolo in 9.13, **Senior:** 1° Siri Guido dell'U.S. Grillano in 7.28; 7° Miroglio Giovanni del Guizzardi in 8.03.

Come sempre perfetta l'organizzazione dell'U.S. Grillano.

Gli organici dell'Ovada

Ovada. Dopo la formazione maggiore e la Juniores, lunedì 30 settembre hanno preso il via a Cassinelle gli allenamenti degli Allievi e domenica 5 al Geirino disputeranno l'amichevole con il G.B. Mora. I Pulcini 94 si sono invece ritrovati al Geirino e il 5 alle ore 16 effettueranno una partitella con l'Acqui.

Verrà presentato lunedì 6 settembre alle ore 20,15 presso il Ristorante "Gadano" in occasione della cena dell'Ovada Calcio l'organigramma della società e del settore giovanile con i giocatori della formazione maggiore. I biglietti del costo di 30 Euro sono in vendita presso i dirigenti.

Il quadro generale della società è il seguente: Presidente: Claudio Anselmi; Vice Presidente: Carmelo Presenti; Segretario: Marco Zunino; Cassiere: Carlo Perfumo; Responsabili 1° squadra: Andrea Oddone, Enrico Cavanna; Responsabile settore giovanile: Giacomo Minetto; Consiglieri: Samir Ajjur, Claudio Biagini, Giovanni Bisso, Flavio Rapetti; Responsabile visite mediche e magazzino: Gian Carlo Verdesse; Medico Sociale: Bernardo Pigollo; Fisioterapista: Andrea Cancelli.

L'organigramma del settore giovanile è il seguente: responsabile: Giacomo Minetto; responsabile tecnico: Vincenzo Avenoso; Segretario: Marco Zunino; Aiuto Segretario: Lorenzo Bisio; Cassiere: Carlo Perfumo; Aiuto Cassiere: Giacomo Minetto; dirigente responsabile categorie Pulcini, Esordienti: Carmelo Presenti; dirigente responsabile categorie Giovanissimi - Allievi: Marco Zunino; Addetti al trasporto: Elvio Nervi - Claudio Borsari; arbitri di società: Daniele Ottonello, Andrea Oddone; responsabile visite mediche e magazzino: Giancarlo Verdesse ed Aldo Carosio; medico sociale: Dott. Alpa Maria Grazia, Dott. Pigollo Bernardo; fisioterapista: Marco Raffagnelli.

E. P.

A Palazzo Ducale

Musei di Masone e Campo importante vetrina genovese

Masone. Con la cerimonia inaugurale di lunedì 23 agosto, nella magnifica collocazione delle sale di "Liguria Spazio Aperto", al piano nobile dello storico Palazzo Ducale di Genova, ha preso il via il periodo espositivo di due settimane incentrato sul Museo Civico "Andrea Tubino", di Masone ed il Museo Civico della Filigrana "Pietro Carlo Bosio", di Campo Ligure.

L'evento s'inserisce nella più ampia cornice di "2004: viaggio in Liguria", iniziativa voluta appunto dalla Regione Liguria. Così la presenta, in apertura del catalogo predisposto, il Presidente regionale Sandro Biasotti: "Mi piace pensare che questo tanto atteso 2004 non sia solo la celebrazione della ricca cultura e della indiscussa eleganza di Genova, ma anche la scoperta, e non solo per i turisti, dell'autentica bellezza storico-artistica della Liguria stessa. Nelle mie personali aspettative il 2004 dovrebbe essere il legittimo riconoscimento da parte dei Liguri delle proprie tradizioni, dei propri costumi. Un cammino attraverso la propria terra per poterne ritrovare le radici, riassaporarne i profumi, viverne i colori; conoscere anche i più piccoli particolari a volte a noi sconosciuti che contribuiscono invece a formare le basi della nostra grande tradizione, di quello che ancora oggi, siamo".



Il Museo Civico di Masone, che ha esposto un percorso didattico sul ferro ed alcune stauine presepi, ben risponde a queste condivisibili aspettative. Proponendo, sebbene in sintesi, uno spaccato di vita oltregiogo, con le fatiche e gli stenti di un'intera popolazione per produrre i chiodi e gli altri materiali con cui è stata costruita la Genova del "secolo d'oro", i palazzi e le chiese che stupirono Rubens e dove ancor'oggi sono presenti le sue opere.

Come ha ricordato l'assessore alla cultura che, con il sindaco di Campo Ligure Antonino Oliveri, ha portato il saluto delle due amministrazioni coinvolte nell'ottima iniziativa culturale e promozionale: "quest'operazione rappresenta anche una

seppur piccola, tardiva restituzione di dignità e memoria ai tanti masonesi che, vivendo in condizioni precarie di sussistenza, contribuirono però alla grandezza genovese".

Mercoledì 25 settembre la mostra è stata onorata dalla visita dell'ambasciatore russo Alexey Meshkov, in visita ufficiale a Genova. Intervistato da Telemasone, l'illustre personaggio ha volentieri risposto alle domande sugli ottimi rapporti bilaterali Italia-Russia, ed in particolare sulle importanti collaborazioni economiche e culturali in atto con Genova e la Regione Liguria. Nella foto l'ambasciatore Meshkov riceve la guida del Museo Civico "Andrea Tubino".

O.P.

Inaugurato sabato 4 settembre

Nuovo campo sportivo in erba sintetica

Campo Ligure. L'estate campese è stata quest'anno allietata, almeno per gli appassionati, dalla nascita di un campo sportivo sempreverde.

Infatti, per gli appassionati di calcio, o per chi ha sentito i loro discorsi circolare per il paese, una ditta specializzata pisana l'Ark Green, ha lavorato e realizzato sul vecchio terreno in terra battuta uno splendido campo sempre verde in erba sintetica. Sul finire della scorsa primavera la società calcistica "Campese F.B.C." riusciva ad accedere a due finanziamenti legati ad un progetto denominato "campi sempreverdi" che prevedeva un contributo della Fondazione Carige di 75.000 euro ed uno della Provincia di Genova di 100.000 euro.

La società richiedeva all'amministrazione comunale un contributo per il rifacimento del fondo in modo da consentire la stesura del nuovo manto erboso sintetico.

L'imminenza delle elezioni amministrative ha rallentato un po' l'iniziativa ma il risultato elettorale ha dato immediatamente il via a tutto l'iter burocratico.

La riconfermata continuità amministrativa ha consentito

di redigere il progetto per poi approvarlo ed appaltarlo in tempi molto rapidi per un importo di circa 55.000 euro. Così la società sportiva ha potuto fare eseguire i restanti lavori di sistemazione del manto in erba sintetica e la collocazione di due nuove porte da calcio ed il risultato è oggi uno splendido campo verde in grado di ospitare qualunque manifestazione calcistica, anche ad alto livello.

Sabato 4 settembre alle ore 15, la cerimonia di inaugurazione, alla presenza dei due massimi finanziatori del progetto: il presidente della Provincia Alessandro Repetto e quello della Fondazione Carige Vincenzo Lorenzelli, che insieme al sindaco Antonino Oliveri e al presidente della "Campese F.B.C." Pietro Dante Oddone taglieranno il nastro di questo piccolo, regolamentare stadio gioiello.

A seguire il triangolare di calcio memorial Gian Carlo Calvi, magazziniere dell'U.C. Sampdoria, scomparso a 38 anni, lo scorso mese di maggio e sposato ad una nostra concittadina.

Al triangolare parteciperanno l'U.C. Sampdoria primavera, il Genoa C.F.C. primavera e la Campese F.B.C.

A Masone 8ª sagra del fungo porcino

Masone. Si svolgerà nei primi due fine settimana di settembre, l'ottava edizione della "Sagra del fungo porcino".

Il gruppo di volontari che si occupa di organizzare l'ormai tradizionale appuntamento gastronomico, si è costituito ufficialmente nell'Associazione Masone Novantasette, ottenendo il patrocinio del Comune di Masone.

Altro elemento di novità, purtroppo triste, è il ricordo già dai manifesti del "nostro amico Giulio". Si tratta Giulio Bellotti, il giovane recentemente scomparso che, in tutte le precedenti edizioni della sagra, si era instancabilmente prodigato in cucina.

Venerdì 3 settembre il via con il piano bar; sabato Wilma de Angelis e Piero de Rosa; domenica Piano Bar Sigma e, nella "piana" dal mattino, pista di mini-moto a noleggio.

Venerdì 10 settembre arrivano Renzo il Rosso e Orietta Delli; sabato 11 Beppe Giotto; infine chiusura domenica con Walter d'Angelo.

Collaborano il Gruppo Alpini, la Croce Rossa e la Pro Loco di Masone.

Per informazioni 347-5343612.

A Masone

Tennis in crescita ecco i motivi



Masone. Tennis in crescita a Masone perché? Perché abbiamo avuto la fortuna di trovare un istruttore, Farcinto Andrea, che con il suo entusiasmo e la sua bravura ha fatto conoscere a tanti bambini questo meraviglioso sport avvalendosi della collaborazione del promettente Santelli Lorenzo.

La Direzione del Tennis Club C.R.I. Masone ha l'obbligo di darsi una nuova e meglio rinnovata struttura societaria per poter riprendere il cammino agonistico presso la F.I.T. che già aveva in passato.

Per tanto ringraziamo i non più giovani Dirigenti, che nel lontano 1986 fondarono la società, per il lavoro che hanno compiuto in ben 18 anni.

Una commissione ha già contattato persone amanti del tennis disponibili, e la nuova struttura dovrebbe essere a

breve formata.

Il 31 luglio 2004 presso i campi si è svolta la manifestazione di chiusura dei corsi estivi, patrocinati dal Sig. Carrasso, alla presenza del Sig. Fabrizio Carlini, assessore allo sport, di Telemasone e del numeroso pubblico.

Oltre 40 bambini hanno partecipato alle gare dimostrando il buon grado di preparazione ottenuto, con scambi di colpi di ottimo livello ripetutamente applauditi dal pubblico.

Questi risultati sono dovuti alla bravura tecnica e organizzativa di Farcinto Andrea (Istruttore e ottimo giocatore di Cat. C1) aiutato dal suo allievo e collaboratore Santelli Lorenzo (Cat. C5).

Per il prossimo anno la nuova Direzione ha intenzione di riscrivere la società alla F.I.T. e partecipare alla Coppa Italia Cat. C5.

Sabato 4 settembre allo Spinola

Jesus Christ Superstar

Campo Ligure. L'assessorato alla cultura del nostro comune organizzerà presso il castello Spinola, sabato 4 settembre alle ore 21, un famoso spettacolo.

Si tratta del famosissimo musical "Jesus Christ Superstar" interpretato dagli attori della compagnia "Teatrinovativo".

Senza dubbio il parco dell'antico maniero si adatta perfettamente ad una rappresentazione che necessita di spazi considerevoli e coinvolge un buon numero di attori che fruiranno della suggestione delle possenti mura per rendere ancora più interessante il lavoro che, ricordiamo, porta la firma di Andrei Lloyd Webber e Tim Rice.

Visto che però il clima di queste parti, soprattutto nelle

serate di settembre, spesso non aiuta le manifestazioni all'aperto, si è tenuta come sede di riserva il Palazzotto dello Sport, sicuramente meno suggestivo ma che garantisce la protezione degli spettatori.

È interessante sottolineare che il musical si avvarrà non di basi musicali ma di una vera e propria orchestra composta da tutti quegli strumenti, quali batteria, basso, tastiere, pianoforte, sax, clarinetto, trombone, chitarra acustica ed elettrica, atti all'accompagnamento di un'opera rock.

La numerosissima compagnia teatrale proviene dalla provincia di Ferrara ed è arrivata qui, dopo numerose rappresentazioni, grazie a Mauro Ferrari, il quale, campese di nascita, si è trasferito in Emilia a seguito del matrimonio.

Il Masone passa in Coppa

Masone. Il G.S. Masone Turchino bisca il successo dell'andata nel primo turno di Coppa Italia e, con un rotondo 3-0, supera la Voltrese e acquisisce il diritto di affrontare, domenica prossima al Gino Macciò, la corazzata Corniglianese. La vittoria sugli uomini di Navone è stata netta come del resto lascia trasparire il punteggio finale, soprattutto nella ripresa, il G.S. Masone ha messo in mostra un gioco pregevole. Il primo tempo si è concluso sull'1-0 grazie al gol di testa di Martino mentre gli ospiti non hanno saputo sfruttare l'unica occasione capitata anche grazie alla bravura di Esposito. Nella ripresa invece i biancocelesti hanno dominato la partita collezionando anche ottime occasioni da rete. Il raddoppio è stato merito dal bravo Morongiu ben servito da Forno. Poco dopo ancora lo scatenato Marongiu coglie il palo interno imitato poco dopo da Martino che centra la traversa. L'ultimo gol è opera di Forno, perfettamente serviti da Roberto Pastorino, che fissa il punteggio sul 3-0.

Masone festeggia la Natività di Maria

Masone. La Confraternita della Natività di Maria SS. E San Carlo festeggerà, domenica prossima 5 settembre la ricorrenza della Natività di Maria.

1 - 2 - 3 settembre: Ore 20.30 triduo di preparazione. Sabato 4 settembre: ore 9.30 Santa Messa per i defunti; ore 20.30 Canto dei Vespri in Oratorio, processione con gli artistici Crocifissi e la Cassa di Maria Bambina. Domenica 5 settembre: ore 9.30 Santa Messa Solenne in Oratorio; ore 20.30 canto dei Vespri. Venerdì 3 settembre: La commedia dialettale "U terno da discordia".

Sabato 4 settembre: Esibizione della banda musicale "Amici di piazza Castello" e apertura della gara a bocce "gariccio". Domenica 5 settembre: ore 16 dimostrazione del Gruppo Boscaioli Tiglieto; merenda in piazza; ore 21 serata giovani con "The Hens Fear".

Inaugurata il 28 agosto

Mostra filigrana due sezioni distinte

Campo Ligure. Si è inaugurata sabato 28 agosto la 37ª edizione della "Mostra Nazionale del Gioiello in Filigrana d'Oro e d'Argento". La rassegna comprende anche quest'anno due sezioni ben distinte: la prima dedicata agli oggetti di produzione corrente, la seconda legata al concorso "Design in filigrana", realizzata con la collaborazione degli alunni dell'istituto d'arte di Chiavari.

Questo binomio, ha riscontrato negli ultimi anni i favori sia dei maestri filigranisti, sia del pubblico chiamato a scegliere l'oggetto che più preferisce.

Come ricordato nei discorsi ufficiali delle autorità presenti, attorno a questa antica arte si stanno cercando sinergie tra i vari enti pubblici in modo da

favorire una crescita e non una mera conservazione di questa lavorazione. Un paziente lavoro artigianale che suscita l'ammirazione, ma che trova scarsa considerazione tra i giovani che dovrebbero garantirne il futuro.

Unendo idee e risorse si tenta di costruire un progetto in grado di richiamare l'attenzione dei giovani in modo da ricreare un tessuto economico che da più di cento anni ha rappresentato per il nostro paese un vanto ed una risorsa economica che ci è invidiata da molti. Alla mostra è legata l'entrata anche per il civico museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio" dove quest'anno si potranno ammirare anche una ventina di pezzi privati del grande filigranista scomparso.

8º Cammingiando

Campo Ligure. Si è svolta l'8ª edizione di "Cammingiando" passeggiata turistico-gastronomica tra le valli campesi. Quest'anno la manifestazione, che ha attraversato la verdissima valle Angassino, ha battuto il record di partecipanti, ben 250 mettendo messo a dura prova la pur efficiente e collaudata organizzazione della Pro Loco.

"Cammingiando" sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'ultima domenica di agosto e incontra una crescente notorietà e favore presso gli amanti del camminare e, perché no, tra quelli che oltre che alle indiscutibili bellezze paesistiche non disdegnano i piaceri dei "piedi sotto la tavola".

Negati i finanziamenti per la ricerca

Affossate dal Ministero le speranze della Ferrania

Cairo Montenotte. Ennesima doccia gelata sulle speranze di salvezza della Ferrania S.p.A.

Il Ministero per l'Università e La Ricerca ha infatti annunciato, pochi giorni fa, che non finanzia i progetti di ricerca nel settore della diagnostica medicale per immagini.

Secondo il Ministero infatti non sarebbe possibile finanziare con soldi pubblici un'azienda sottoposta al regime della Prodi-bis.

Per la verità si sapeva già da tempo che le aziende della Prodi bis sarebbero escluse da sovvenzioni pubbliche e persino dalla possibilità di partecipare a commesse provenienti dalla pubblica amministrazione.

Però sembrava che il Governo avesse la volontà di affrontare la questione e superarla, stante il fatto che togliere la possibilità all'azienda di lavorare con la sanità pubblica voleva dire dichiararne anzitempo la morte, visto che il mercato privato in questo settore è marginale.

La decisione del Ministero, se confermata, priverà la Ferrania S.p.A. di un finanziamento di 7 milioni di Euro, ma soprattutto avrà l'effetto di stroncare l'unica speranza dell'azienda di essere competitiva in un settore strategico.

Fortissima la delusione sia dei sindacati, sia dei commissari che governano l'azienda e che avevano avuto fiducia nelle promesse e nelle rassicurazioni degli esponenti del governo.

"E' un provvedimento affrettato ed inaccettabile che pregiudica il proseguimento della stessa Prodi-bis" ha detto Antonio Rosina, uno dei tre commissari per la gestione dell'azienda "Tutto ciò stona con la volontà dichiarata dal Governo di voler aiutare la Ferrania in crisi. Faremo ricorso al TAR contro questa decisione".

"Com'è possibile estrometterci perché siamo in regime di Prodi-bis" ha detto l'altro commissario Lamanna "Quando è stata emanata a livello ministeriale un'interpre-

tazione normativa per consentire di partecipare a gare pubbliche?"

Protesta anche il sindacato per bocca di Maresa Meneghini della CISL: "Tutto questo non fa che alimentare il clima d'incertezza. La Ferrania avrebbe necessità di essere sostenuta dalle istituzioni centrali, non penalizzata".

Molto più duro il commento del segretario provinciale della CGIL Livio Di Tullio che punta l'indice contro la Regione Liguria, i parlamentari liguri e l'Unione Industriali di Savona accusandoli di belle parole e scarso impegno sulla vicenda.

"Siamo in presenza di organi del Governo che si contraddicono l'un l'altro. Mentre Palazzo Chigi consente a Ferrania di partecipare agli appalti pubblici, anche se in regime di Prodi-bis, il Ministero della Ricerca nega i finanziamenti con la motivazione opposta. Com'è possibile che ciò accada se effettivamente tutti coloro che hanno fatto promesse od assicurato il loro interessamento si stessero davvero occupando della questione?" afferma in buona sostanza Di Tullio "Che cosa stanno facendo la Regione Liguria, l'Unione In-

dustriali e i parlamentari, soprattutto quelli della maggioranza di governo?"

La CGIL, attraverso il suo segretario, garantisce che se l'unico modo per porre l'attenzione su Ferrania sono le manifestazioni e le "barricate" è bene che si sappia che i lavoratori di Ferrania sono pronti a riprendere anche queste forme di lotta.

L'Unione Industriali savonese però non ci sta ad essere messa sotto accusa e ribalta la domanda: "Che cosa ha fatto finora il sindacato?"

Intanto i lavoratori di Ferrania, finora, hanno solo motivi di essere preoccupati per il loro futuro e pochissimi per avere delle speranze, nonostante che fino ad oggi abbiano avuto promesse a tonnellate.

f. s.

In breve

Sassello. I carabinieri del NOE hanno sottoposto a sequestro l'area ecologica di loc. Orbarina ai confini fra i Comuni di Urbe e Sassello, che serviva per raccogliere i rifiuti ingombranti di diversi comuni della Comunità Montana del Giovo.

A Carcare, con il finanziamento dello Stato

Un manto di erba sintetica per il campo sportivo "Corrent"

Carcare - Il Comune di Carcare ha ottenuto un finanziamento statale, erogato attraverso la Regione Liguria sulla base della legge 289/89, a parziale copertura dei costi di un progetto che riguarda il campo sportivo "Candido Corrent" e che prevede la posa di un manto in erba sintetica e interventi di manutenzione straordinaria sull'edificio degli spogliatoi, sulla recinzione e sulle gradinate.

L'impianto sportivo carcarese diventerà così uno dei pochi campi in erba sintetica della zona.

Il costo totale dell'intervento ammonta a 450.000 euro. Il finanziamento statale ne coprirà il 77%, pari a 347.000 euro.

Il Comune integrerà la cifra restante (103.000 euro) attraverso l'accensione di un mutuo.

Sulla base del bando regio-

Ric e pubbl.:

"Gli alpini per il monumento ai caduti"

Ill.mo Sig. Sindaco, Il Gruppo Alpini di Cairo Montenotte è disponibile a collaborare con il Comune, come ha fatto in precedenza con la Piazza degli Alpini, alla definitiva sistemazione del Monumento ai Caduti, per quanto riguarda la recinzione, visto che il tempio è usato per i giochi e le merende dei ragazzi che si divertono anche facendo suonare la campana.

Inoltre gli storici cannoni dovrebbero essere messi sotto le lapidi esterne dei Caduti della grande guerra 1915/18, anche per un doveroso ricordo di chi offerse la propria vita per sottrarre detti cannoni agli Austro-Ungarici che bombardavano le nostre case. Infine, all'interno del tempio andrebbe messo un fero più forte dell'attuale per poter leggere sulle lapidi i nomi dei caduti su tutti i fronti della Seconda Guerra Mondiale 1940-45. E' questo un invito all'Amministrazione Comunale per parte dei familiari dei Caduti e Dispersi, dei pochi vecchi Combattenti, dei Partigiani, dei Deportati nei lager della morte e della popolazione.

Il delegato
Comm. Cav. Uff.
Paolo Ferrero

Nelle piazze principali di Cairo Montenotte

I parcheggi incassano polemiche ed euro



Cairo Montenotte. Non si placano al momento le polemiche intorno ai parcheggi a pagamento da poco installati in piazza delle prigioni e nel sotterraneo di Piazza della Vittoria.

In effetti si rimane un po' disorientati vedendo in certe ore della giornata numerosi parcheggi "blu" inutilizzati e conseguentemente si traggono le ovvie conclusioni: diminuzione drastica dei posti macchina a disposizione dei cittadini senza alcun utile da parte dell'amministrazione.

Forse è un po' troppo presto per trarre delle facili conclusioni anche perché, nonostante le apparenze, non è poi così vero che siano insignificanti le entrate da ticket nelle casse comunali.

Infatti l'incasso settimanale delle macchinette ammonterebbe a ben 1500 euro che farebbero 6000 euro al mese, una cifra questa per nulla disprezzabile e molto utile per dare ossigeno al bilancio comunale.

Questo significa che sono comunque un discreto numero coloro che si avvalgono del servi-

zio a pagamento. Si registra praticamente il tutto esaurito nei giorni di mercato, quando si è disposti ad accettare un piccolo sacrificio di carattere finanziario pur di avere la macchina nei pressi di Piazza della Vittoria.

Se lamentate ci sono non è presumibile che vengano dai commercianti del centro storico che da questo servizio non possono trarre che vantaggi. Gli eventuali clienti hanno ora la possibilità di trovare sempre un posto, sia pure a pagamento, per poter sostare quanto basta per accedere agli esercizi commerciali.

Questo non vuol dire che il servizio non sia migliorabile ma bisogna sempre tener conto che la questione parcheggi è diventata un problema non facilmente risolvibile.

Le città si sono oramai trasformate in enormi depositi di auto e questo pesa enormemente sulla vivibilità di numerosi agglomerati urbani costruiti in epoche in cui non era neppure pensabile l'uso di questi, peraltro comodissimi, mezzi di trasporto.

A Cairo, con decreto del 19 agosto del sindaco Chebello

Nominate le nuove commissioni consiliari

Cairo Montenotte. Non solo ferie nel mese di agosto, il sindaco Chebello il giorno 19 ha emanato il decreto con il quale vengono costituite le Commissioni Consiliari, dopo aver preso atto delle designazioni formulate dai singoli gruppi consiliari. Le commissioni hanno principalmente il compito di prendere in esame i singoli problemi a supporto dell'assessore competente prima che questi vengano presentati all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale.

Il loro parere è soltanto consultivo ma prima di prendere delle decisioni questo parere deve essere obbligatoriamente sentito.

Prima commissione, **Sanità, Pubblica Istruzione, Protezione civile:** Presidente è il sindaco o l'assessore delegato, in questo caso Pierluigi Vieri. Componenti Manlio Venturino, Oscar Dogliotti e Maurizio Briano in rappresentanza del gruppo "Cairo Duemila", Gaetano Milintenda e Dario cagnone del gruppo "Uniti per Cairo", Giorgio Magni del gruppo "L'Altra Cairo".

Seconda commissione, **Patrimonio, Bilancio, Finanze, Programmazione:** Presidente il sindaco o l'assessore delegato (Giorgio Garra). Arnaldo Bagnasco, Ro-

berto Speranza, Roberto Abbado del gruppo di maggioranza, Fulvio Briano e Gaetano Milintenda del gruppo "Uniti per Cairo", Giorgio Magni del gruppo "L'Altra Cairo".

Terza commissione, **Assistenza, Servizi Sociali:** Presidente il sindaco o l'assessore delegato (Enrico Caviglia). Manlio Venturino, Diego Ramognino e Maurizio Briano di "Cairo Duemila", Elena Castagneto e Roberto Romero del gruppo "Uniti per Cairo", Giorgio Magni del gruppo "L'Altra Cairo".

Quarta commissione, **Industria, Ambiente:** Presidente il sindaco o l'assessore delegato (Giancarlo Battagliano). Giacomo Dalla Vedova, Roberto Speranza e Manlio Venturino componenti di maggioranza; Claudio Giacchello e Roberto Romero del gruppo "Uniti per Cairo", Giorgio Magni del gruppo "L'Altra Cairo".

Quinta commissione, **Personale, Viabilità, Lavori Pubblici, Polizia Municipale:** Presidente il sindaco, non c'è un assessore in quanto il sindaco non ha concesso alcuna delega. Componenti di maggioranza Diego Ramognino, Arnaldo Bagnasco e Oscar Dogliotti. Componenti di minoranza Claudio Giacchello e Fulvio Briano ("Uniti per Cairo"), Giorgio Magni

("L'Altra Cairo").

Sesta commissione, **Commercio, Sport:** Presidente il sindaco o l'assessore delegato (Andrea Ferraro). Componenti di maggioranza Roberto Abbado, Maurizio Briano e Manlio Venturino. Rappresentanti di minoranza (Claudio Giacchello ed Elena Castagneto ("Uniti per Cairo"), Giorgio Magni ("L'Altra Cairo").

Settima commissione, **Urbanistica, Cultura, Comitato Garanti Periodico Comunale "Cairo Notizie":** Presidente il sindaco o l'assessore delegato (Carlo Barlocco). Rappresentanti del gruppo di maggioranza Roberto Abbado, Diego Ramognino e Giacomo Dalla Vedova, per la minoranza Dario Cagnone e Fulvio Briano ("Uniti per Cairo"), Giorgio Magni ("L'Altra Cairo").

Come si può facilmente notare dall'elenco dei componenti, ogni commissione è composta da tre membri di maggioranza e da tre di minoranza, più il presidente. Il sindaco Chebello sembra aver tenuto fede alle sue promesse in campagna elettorale avendo dato largo spazio alla rappresentanza dei giovani in consiglio comunale: non resta che augurare loro buon lavoro!

RCM

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 5/9: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturmo. Distretto II e IV: San Giuseppe Pallare.

Distributori carburante
Sabato 4/9: OIL, via Colla, Cairo; Tamoi, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia, ESSO, corso Marconi, Cairo.
Domenica 5/9: OIL, via Colla, Cairo; Tamoi, via Gramsci, Ferrania.

cartoplast
-CAIRESE-
Ingrosso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
S.GIUSEPPE DI CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Dal 15 al 22 agosto per 35 adolescenti valbormidesi

Campo formativo interparrocchiale: una nuova esperienza a Chiappera

Cairo Montenotte. Durante la settimana tra il 15 ed il 22 agosto, si è riunito un gruppo di adolescenti, provenienti da alcune parrocchie della zona savonese (Cairo, Dego, Piana e Rocchetta) per vivere un'esperienza di campo formativo a Chiappera (Val Maira).

Obiettivo del campo è stato l'approfondimento del tema dell'amicizia, servendosi degli spunti offerti dalla trilogia del Signore degli Anelli.

I 35 ragazzi, con un'età compresa tra i 14 ed i 17 anni, partendo da dialoghi e scene tratte dai tre film del Signore degli Anelli, hanno riflettuto su alcune componenti dell'Amicizia, denominate ogni giorno da un impegno preciso simboleggiato da un "pezzo di puzzle", come la scoperta di un destino comune per tutti, l'apertura all'altro, il dominio di sé, la fedeltà, il dono di sé stessi, l'unità tra tutti.

Il programma delle giornate prevedeva infatti ogni giorno un momento di riflessione guidata, sulla base della traccia preparata per il campo, insieme a momenti di gioco e camminate a contatto con i paesaggi e le bellezze delle montagne piemontesi.

In una delle camminate, i ragazzi hanno anche pernottato al rifugio "Gardetta", e hanno vissuto momenti di intenso contatto con la natura e il clima della montagna, dove anche i momenti di camminata hanno favorito la creazione di rapporti più intensi tra di loro.

L'esperienza di scoperta del valore dell'amicizia come risorsa di crescita per tutti i ragazzi è stata certamente significativa, e si apre all'auspicio che altri momenti di aggregazione nel corso dell'anno possano consolidare questo clima di rapporti appena nato e permettano di coinvolgere altri ragazzi in questa ricerca-scoperta dei "pezzi di puzzle", i tanti valori necessari per costruire rapporti di amicizia solida e forte.



Dal 3 al 5 settembre in Valle Bormida

Cominciano da Cairo i raduni dei camper

Cairo M.te - Settembre è il mese ideale per i raduni ed il Camper Club la Granda propone un programma veramente assortito ed interessante.

S'inizia in Liguria a Cairo Montenotte (Savona) nei giorni 3, 4 e 5 settembre, in occasione della "Festa in paese".

Il programma prevede per il venerdì bancarelle in piazza con possibilità di degustare "Bruschette" & "Tira" mangiare tipico cairese, la sera musica in piazza. Il sabato visite guidate del centro storico, mentre nel pomeriggio, a bordo di bus, si raggiungerà Altare per visitare il centro ed alcuni negozi di artigianato vetrario.

Possibilità di visitare il museo del vetro mentre la sera la Pro Loco preparerà per i camperisti una cena sotto le

stelle, poi musica e ballo per tutti.

La settimana successiva, dal 10 al 12 settembre, è la volta di Asti in occasione del festival delle sagre "Douja d'Or".

Trascorre una settimana e dal 17 al 20 settembre è la volta di Desana (Vercelli) in concomitanza della XIII Festa del Riso Italiano di Qualità. All'insegna dell'enogastronomia anche l'ultimo raduno del mese a Canelli (Asti) dal 24 al 26 settembre. Il meglio della gastronomia di diverse regioni italiane s'incontra con i vini e le tradizioni gastronomiche canellesi. La kermesse gastronomica, realizzata nelle storiche cantine delle principali aziende vinicole canellesi e nei luoghi più suggestivi del centro storico, è accompagnata da musica, folklore, cultura e turismo.

La capitale mondiale dello spumante e del moscato il 25 e 26 settembre 2004 ci invita a percorrere un gustoso ed intenso percorso enogastronomico tra colori di vendemmia e profumi di cantina.

Sia sabato che domenica visite gratuite alle cantine, ove gli stand delle regioni ospiti sono a disposizione dei visitatori per tutte le degustazioni possibili che possono andare dai vini alla farinata, dai gelati al pesce, dalla carne a moltissimi prodotti locali.

Uno sguardo infine ai raduni di ottobre con Candelo (Biella) dal 1° al 3 ottobre, il tema del raduno è "Tra vino e ricetto" e Peveragno (Cuneo) dall'8 al 10 ottobre in occasione della festa per i quindici anni del Camper Club la Granda.

Per informazioni o l'invio dei programmi è possibile telefonare al numero 0171 630976 o inviare fax al numero 0171 697557.

Il Camper Club "La Granda" è attivo anche su internet, per visionare i programmi è sufficiente cliccare su www.camperclublagranda.it o inviare una e-mail a beppe@cnet.it; si verrà anche inseriti nella mailing listes.

Ric. e pubbl.

A Cairo M.te funerali clandestini

L'aver tolto i manifesti da morto da piazza Stallani fa sì che parecchi cittadini vengano informati a funerali già avvenuti e questo comporta un malessere diffuso, non solo, viene a mancare la libertà di partecipazione sancita dalla Costituzione.

Ho già parlato con il sindaco Chebello che mi disse: appena iniziano i lavori delle scuole in Piazza della Vittoria, verranno affissi i manifesti sulle recinzioni, in seguito troveremo una sistemazione.

A parer mio e dei cittadini che mi hanno stimolato a scrivere questa lettera, la sistemazione migliore rimane Piazza Stallani. Coloro che non vogliono i manifesti dei morti in Piazza Stallani magari nel cimitero costruiscono tombe costosissime, questa è ipocrisia.

Isidoro Molinaro

COLPO D'OCCHIO

Altare. Marco Cimorelli. 30 anni di Torino, è morto in un incidente di moto lo scorso 20 agosto. Si è schiantato in autostrada uscendo nella curva verso Ferrania dopo il casello di Altare.

Carcare. Il marocchino Hicham Kaaralfi di 24 anni è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti e lesioni personali nei confronti della moglie. I carabinieri sono intervenuti chiamati dai vicini allarmati dalle urla della donna.

Vispa. Proteste degli abitanti di Vispa a causa dei disagi causati dai cantieri aperti per lavori da eseguirsi per l'autostrada Torino-Savona.

Roccavignale. Il Comune ha deciso di aprire a partire da settembre due ambulatori medici, uno nelle ex-scuole di loc. Strada e uno presso la farmacia di Valzemola. La dott.ssa Pastorelli si occuperà dei due ambulatori.

SPETTACOLI E CULTURA

Libri Valbormida. Dal 3 al 5 settembre a Mallare presso l'Antica Confraternita si teine la 17ª Rassegna di Pubblicazioni Valbormidesi. Inaugurazione alle ore 20.30 del 3 settembre.

Pittura. Il 3 settembre a Mallare alle ore 21.00 presso l'Antica Confraternita di Mallare conversazione con Leonardo Lagorio sul tema "Lampi nel verde. Aspetti della pittura in Val Bormida ... e dintorni".

Libri Liguria. Fino al 5 settembre a Peagna di Ceriale si tiene la 23ª Rassegna dei Libri di Liguria.

Escursioni. Dal 4 al 5 settembre la 3A, Associazione Alpinistica Altaresse, organizza la salita al Monte Cheberton in Val Susa in collaborazione con il Gruppo Mountain Bike AVIS Altare. Una salita per escursionisti esperti al più alto dei forti alpini.

Escursioni. Domenica 12 settembre la 3A, Associazione Alpinistica Altaresse, organizza una facile gita intersezionale al Monte Carmo e San Pietro in Varatella. Per prenotarsi telefonare a 019584811 alle ore 21 del martedì o del venerdì. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

LAVORO

Operaio elettricista. Azienda della Val Bormida cerca 1 operaio elettricista per assunzione a tempo determinato. Si richiede scuola dell'obbligo, patente B, esperienza. Sede di lavoro: Cairo Montenotte e Genova.

Apprendista elettricista. Azienda della Val Bormida cerca 1 apprendista elettricista per assunzione a tempo determinato. Si richiede scuola dell'obbligo, patente B, età min 18 max 25. Sede di lavoro: Cairo Montenotte.

Apprendista panettiere. Panetteria della Val Bormida cerca 1 apprendista panettiere per assunzione a tempo determinato. Si richiede scuola dell'obbligo, patente B, età min 18 max 25. Sede di lavoro: Valbormida.

Impiegato. Azienda della Val Bormida cerca 1 impiegato contabile per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, patente B, età max 35, esperienza, conoscenza pacchetto office. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1061. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 0144/55994



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

Dopo le prime ipotesi favorevoli

Si allontana nel tempo la "Polizia di Valle"

Cairo Montenotte. Sembrava più difficile del previsto la costituzione di un unico corpo di Polizia Municipale per tutta la Valle Bormida attraverso l'unione dei servizi di polizia dei vari comuni.

Dopo le notizie trionfali di alcuni giorni fa, che davano praticamente per certo l'avvio di questo processo, con la partecipazione di tutti i Comuni, esclusi quelli di Carcare e Plodio, adesso i forse ed i distinguo si stanno moltiplicando.

Sono diversi, infatti, i Comuni che hanno precisato di aver ancora deciso nulla, così come risultano esservi perplessità in più di un'amministrazione comunale.

L'equivoco sembra essere sorto da una delle ultime riunioni sull'argomento, che avrebbe visto l'entusiastica adesione dei rappresentanti di numerosi nuclei comunali di Polizia Municipale.

Insomma sarebbero diversi gli agenti interessati a quest'unione, anche perché potrebbe offrire prospettive di carriera impossibili al momento attuale soprattutto nei piccoli comuni.

Ma nessun Comune ha assunto di fatto ancora decisioni, che su una questione di questo genere, spettano all'organo politico e non certo a quello burocratico-amministrativo.

Gli amministratori sono sostanzialmente prudenti e vogliono vederci chiaro sia per quanto riguarda i costi, soprattutto nel lungo periodo, sia per quanto riguarda il controllo sull'attività di polizia, che desiderano sia quella classica che ci si aspetta dai

vigili urbani sul territorio comunale e temono invece che i loro agenti possano essere distratti da altri compiti di minor interesse comunale.

C'è anche il fatto che la convenzione esistente fra i Comuni valbormidesi funziona egregiamente, mantiene indipendenti i vari nuclei a disposizione delle rispettive amministrazioni e consente di ricorrere ad agenti d'altri comuni, decidendo di volta in volta in base alle necessità ed alle risorse finanziarie disponibili.

Una convenzione che assolve egregiamente alle esigenze straordinarie dei piccoli comuni e che consente agli stessi di mantenere il servizio a misura del proprio territorio.

Un contesto in cui diversi si chiedono quale necessità ci sia di abbandonare una formula (quella della convenzione) che risponde alle esigenze straordinarie di ciascun comune, per adottarne una nuova (l'unione) non priva d'incognite.

Nei prossimi mesi, certamente, il dibattito si farà molto intenso, ma al momento sembra che la prospettiva d'unione delle polizie municipale dei comuni della Val Bormida non sia vicina come sembrava.

Asl2: 2 nuove automediche

Dal 1° luglio il servizio 118 ha ricevuto in dotazione due nuove vetture.

Con un investimento di euro 60.000 (IVA esclusa) l'ASL ha rinnovato il parco macchine automedicali del 118.

Le due nuove vetture vanno a sostituire le vecchie automedicali ormai obsolete e non più idonee al servizio della valle Bormida.

Presentato a Cosseria

Alla morte si arriva vivi: nuovo giallo di Genova

Cosseria - In occasione della premiazione dei concorsi letterari di Cosseria, è stato presentato il nuovo libro giallo di Daniele G. Genova, che - come sempre - ha dato un'ambientazione locale alla sua ultima opera, collocando gli avvenimenti del suo giallo a Colletta di Castelbianco, nella Val Pennavaire, sopra Albenga.

Coletta di Castelbianco è il noto borgo medioevale, completamente cablato ed informatizzato, che rappresenta una realtà unica a livello mondiale ed una fonte di invidia per tante nazioni del nostro Occidente supertecnologico.

Inutile dire che una realtà del genere non poteva non affascinarci il nostro bravo Daniele G. Genova, individuando come palcoscenico naturale del suo nuovo giallo, anche se Daniele sostiene di essere stato affascinato da un paio di occhi verde-oliveto che gli si sono incastrati nei suoi all'unico bar del paese.

Impenitente romantico, non perde occasione di fare il "galante" con la sua aria un po' misteriosa e le sue incontenibili passioni per le moto e per la bellezza femminile.

Il suo libro, come dice la

presentazione, è denso di "sfumature gotiche e di suspense hitchcockiana (e un po' jamesbondiana)". Nell'incantevole paesaggio ligure colloca una serie di intrighi e di omicidi scatenati dalla presenza di un pentito di mafia.

"Alla morte si arriva vivi", questo è il titolo dell'ultimo giallo di Daniele G. Genova. Un'ovvietà, certamente, ma mica poi tanto, se il buon Daniele pratica l'esercizio della memoria citando due uomini che alla morte ci sono arrivati veramente vivi, come Falcone e Borsellino, che vivi sono ancor oggi per molti cittadini italiani.

Il suo amico e membro della nostra giuria, Andrea G. Pinketts, lo definisce affettuosamente "un bambino tatuato, un poeta da motoraduno, un cavaliere della valle solitaria che ha bisogno di compagnia, uno scrittore in ostaggio delle proprie radici, un detective privato che sta pedinando una nuvola".

In realtà Genova è un idealista in perenne conflitto con il proprio realismo, da cui scaturisce un'inesauribile vena letteraria dove convivono passione e distacco, incanto e disillusione.

In realtà c'è un solo modo per penetrare un pochetto nei labirinti del suo essere. Leggere le sue creazioni a partire dall'ultima: "Alla morte si arriva vivi" pubblicata dall'editore Aliberti.

E diventerete anche voi, come dice Pinketts, con quell'espressione un po' così che abbiamo noi che abbiamo letto Genova.

Flavio Strocchio

Altare: con 140 nuovi loculi

Interventi per 55.000 € sul cimitero comunale

Altare - Si stanno concludendo in questi giorni alcuni lavori decisi dall'Amministrazione Comunale di Altare per apportare migliorie all'area interna ed esterna del cimitero.

Gli interventi, tesi soprattutto ad eliminare le infiltrazioni d'acqua e a rendere più decorose alcune zone particolarmente degradate, si collocano nell'ambito di un programma di opere elaborato dall'assessore ai lavori pubblici, Gianni Toscani, con una serie di sopralluoghi. Riguardano:

- la ristrutturazione dell'ex abitazione del custode, ora adibita a magazzino cimiteriale;
- la sistemazione della pavimentazione e la tinteggiatura dei muri interni della parte coperta;
- l'eliminazione di tutte le numerose crepe sui muri di cinta;
- la riparazione del pavimentale della zona centrale, danneggiato dal crollo di una lastra di marmo dalla copertura con conseguenti lavori di sistemazione già eseguiti nel 2002;
- la sostituzione della guaina nella parte nuova, dalla quale entravano infiltrazioni d'acqua;
- la sistemazione definitiva del muro di sostegno situato dietro alla cappella comunale Tambari, dove era già stato eliminato il pericolo nel 2003;
- la messa in sicurezza, con l'apposizione di tiranti, della

grande croce di marmo situata all'entrata della parte centrale;

- la riparazione e sostituzione del guard rail nella parte esterna;
- il taglio dei grossi abeti situati all'ingresso e i cui aghi, cadendo, causavano enormi problemi di manutenzione ai canali di scolo e alle cappelle private;
- il rifacimento delle aiuole esterne;
- la ristrutturazione del tetto della cappelletta comunale;
- l'eliminazione dei problemi legati al deflusso dell'acqua piovana nella parte vecchia;
- la sistemazione degli osari.

I lavori sono costati circa 25.000 euro e finanziati in parte con le entrate derivanti dalla vendita dei loculi.

"Il cimitero - spiega l'assessore Toscani - è stato in cima alla lista delle nostre priorità fin da subito. Con la collaborazione dell'ufficio tecnico e dei dipendenti che curano il servizio cimiteriale, appena eletto in amministrazione ho deciso di verificare quali fossero le necessità più urgenti e di cominciare a risolvere i problemi più pressanti, con piccoli e grandi interventi. Questo è stato ed è tuttora il metodo di lavoro adottato per il cimitero".

I lavori che si stanno concludendo in questi giorni sono quindi il completamento di un primo programma di interventi per un importo di circa 30.000 euro (che sommati ai 25.000 di quest'anno portano a un investimento di 55.000 in due anni), cominciato nel 2002 e proseguito nel 2003 con le seguenti opere:

- eliminazione delle infiltrazioni d'acqua dal tetto e dal muro esterno dalla parte scoperta;
- rimozione del portone d'ingresso della zona coperta, perché pericolante.

Si comunica inoltre che si possono prenotare i 140 nuovi loculi cimiteriali la cui costruzione è stata approvata alla fine del 2003. La prenotazione può esser effettuata presso gli uffici comunali, tutti i giorni in orario d'ufficio.

Comunicato ENPA

Son soldi malspesi lo studio sui caprioli

La Comunità Montana Alta Val Bormida ha reso noti i risultati di uno studio, commissionato all'Università di TORINO, sull'entità dei danni che arrecherebbe ai boschi la presenza di caprioli.

Secondo la ricerca gli animali produrrebbero un danno da pascolamento che potrebbe diminuire la produttività legnosa in termini di qualità e quantità.

C'era bisogno di spendere pubblico danaro per arrivare ad un risultato assolutamente scontato, visto che questi animali si cibano di foglie e germogli?

A nessuno è venuto in mente che essi tengono puliti i boschi preservandoli dagli incendi (in alcune zone forestali italiane si stanno utilizzando greggi di capre proprio per tali finalità)?

Sorge infine una domanda. Nell'incarico erano incluse le ricerche di eventuali soluzioni al problema, se esso esiste?

Ovvero, la pubblica amministrazione è sinceramente preoccupata per le sorti dell'agricoltura e della selvicoltura ed ha quindi la volontà forte di trovare vere soluzioni?

Oppure si tratta dell'ennesima manovra per tenere tranquilli gli agricoltori danneggiati, lasciando che cinghiali e caprioli crescano di numero e

siano sempre disponibili per la caccia agli ungulati (al capriolo maschio apre la prossima settimana)?

Se si è finora affidato solo ai fucili dei cacciatori il controllo di tali animali ed essi continuano ad aumentare, assieme al numero di soggetti uccisi ed ai danni arrecati, è evidente che questo non è il sistema idoneo; e mantenerlo significa prendere in giro le persone danneggiate.

Da anni l'Ente Nazionale Protezione Animali chiede senza risposta che, come avviene in molte parti del mondo per problematiche simili, si commissionino ad istituti scientifici, non legati ai cacciatori, studi di fattibilità di campagne di somministrazione di sostanze specifiche in grado di limitare le nascite di cinghiali e caprioli.

La Comunità Montana Avb lo ha fatto? **ENPA SV**

Incendi

Carcare - Anche per questo fine settimana, i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Carcare - Gruppo Antincendio Boschivo hanno pattugliato il territorio per un servizio straordinario di avvistamento incendi, su richiesta del Corpo Forestale.

Altare: con il contributo della Regione

Impianto fotovoltaico per le scuole elementari

Altare - Il Comune di Altare ha ottenuto nei giorni scorsi un contributo regionale di 9.306 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole elementari del paese.

Il contributo coprirà il 60% dei costi di realizzazione del progetto. Il restante 40%, pari a circa 6.200, sarà a carico del Comune.

I lavori dovranno essere terminati entro la prossima primavera.

L'impianto avrà una potenza di 1.950 watt e sarà costituito da 13 moduli fotovoltaici da 36 celle al silicio cristallino, garantiti per 20 anni.

L'impianto verrà semplicemente appoggiato alla copertura del tetto, per non comprometterne l'impermeabilizzazione e per consentirne la manutenzione periodica. Per evitare che venga spostato dal vento, avrà una adeguata zavorra.

L'impianto consentirà di trasformare in energia elettrica la luce del sole, producendo nell'arco dell'anno 3.046 kwh di energia, dei quali 2.437 effettivamente utilizzabili. Una quantità che rappresenta il 39% del fabbisogno energetico del complesso scolastico di Altare.

Si eviterà così l'immissione in atmosfera di circa 1,3 tonnellate di anidride carbonica e altri inquinanti minori ogni anno.

L'impianto sarà collegato a un personal computer con il quale potranno essere raccolti ed elaborati i dati sulle ore di funzionamento e la quantità di energia prodotta.

"Questo progetto - commenta Angelo Billia, consigliere comunale che ha seguito la pratica - fa parte di una scelta attenta dell'Amministrazione Comunale di Altare, condivisa dall'Assessorato al Territorio e Ambiente della Regione Liguria, che, riducendo la produzione di energia delle grandi centrali termoelettriche, può aiutare a migliorare il nostro ecosistema.

E' il primo esempio di energia prodotta da fonti rinnovabili nel nostro Comune.

Non sarà l'unico.

Nel polo ludico-sportivo che stiamo realizzando grazie a un contributo europeo è infatti previsto che vengano utilizzate energie alternative sia per la produzione di energia elettrica che di acqua calda.

Vent'anni fa su L'Ancora

1984

Approvata a Cairo la passerella pedonale sulla Bormida. Altare ospita gli alpini di Castions

Dal giornale "L'Ancora" n. 32 del 2 settembre 1984.

Nelle pagine de "L'Ancora" veniva ricordato il primo anniversario della scomparsa dell'arciprete don Gilardi. Il Consiglio Comunale approvava il progetto per realizzare la passerella che oggi collega corso Dante con il piazzale antistante il cimitero. Il costo dell'opera era previsto in 270 milioni di lire. Un articolo con foto veniva dedicato al cantautore deghe Marco Pozzi, che a luglio si era classificato al primo posto nella manifestazione "L'ombrellone d'oro" di Eboli. Ad Altare veniva dato il via alla raccolta differenziata del vetro. Sempre ad Altare, il 26 agosto, grande festa degli alpini che accoglievano i loro colleghi di Castions delle Mura per celebrare il gemellaggio fra le due sezioni dell'associazione nazionale alpini.

A Carcare veniva approvato il piano particolareggiato della zona delle acse popolari, redatto dagli ingg. Fenoglio e Persico.

Sull'autostrada Savona Torino, allora a doppio senso di marcia, venivano aperti du e nuovi tratti di sorpasso consentito.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Venerdì 27 agosto

In regione Secco, bimbo muore schiacciato dal cancello

Canelli. Tragico incidente, venerdì pomeriggio, 27 agosto, in una villetta, alla periferia di Canelli, in regione Secco 13, sulla strada per Asti.

Un bimbo di 6 anni, Manuel Pia, abitante a Calosso, è stato schiacciato da un pesante cancello in ferro, mentre era dai nonni materni, Luigi Sachero e Irma Donalisio, entrambi di 78 anni.

Sulla dinamica sono ancora in corso accertamenti, da parte dei Carabinieri di Canelli coordinati dal capitano Marco Berrossi. Pare, comunque, che il bambino, che stava giocando con altri amici, avendo visto sovrappiombare la madre in auto, sia corso ad aprire il cancello. L'operazione avrebbe provocato la fuoriuscita del pesante cancello scorrevole dalle guide e il relativo ribaltamento sul piccolo che è rimasto schiacciato sul selciato in cemento del cortile. Nella villetta dei nonni, venuti

ad abitarvi solo ad inizio anno, erano in corso lavori di ristrutturazione ed il cancello, purtroppo, era ancora privo dei fermi di fine corsa. Agghiacciante la scena che si è presentata agli occhi dei famigliari e dei soccorritori subito allertati. Il bimbo era riverso esanime in una pozza di sangue. Sul posto sono giunti il 118 di Mombercelli, la medicalizzata da Nizza e contemporaneamente è stato allertato l'elisoccorso. Purtroppo, nonostante le cure e il prodigarsi dei medici, il piccolo Manuel non ce l'ha fatta. Manuel Pia lascia nell'angoscia e nell'annientamento totale la mamma Susanna Sachero di 38 anni che 16 anni fa aveva sposato Mario Giovanni Pia e la sorella più grande Debora di 17 anni e la nonna paterna Adelaide. I Pia, che abitano nella casa di famiglia in via Bocchiardo 10/A, sono molto conosciuti a Calosso. La notizia, subito diffusasi



sia a Canelli che a Calosso, ha lasciato attoniti amici, parenti e cittadini. Manuel, a settembre, avrebbe dovuto frequentare la seconda elementare a Calosso, ma il suo banco rimarrà terribilmente vuoto. Solo un mazzo di fiori lo ricorderà. Le comunità di Canelli e Calosso si sono strette alla famiglia in un grande tri-

buto di cordoglio.

Lunedì pomeriggio, alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di San Martino di Calosso, l'ultimo saluto da parte di una folla imponente, silenziosa e commossa, al piccolo feretro bianco di Manuel, proveniente dalla camera mortuaria dell'ospedale di Nizza.

Mauro Ferro

Al lavoro la giuria del XXVI "Concours Sità 'd Canej"

Canelli. Sono in pieno svolgimento i lavori della giuria del più prestigioso concorso in lingua piemontese 'Sità 'd Canej', alla sua XXVI edizione.

Compito non facile quello della giuria (presso la biblioteca comunale, in via Roma a Canelli), impegnata ad esaminare 75 opere di 54 autori che hanno aderito al concorso.

Tra le città più rappresentate: Torino (9 autori), la Provincia torinese (10 autori) e Cuneo.

Alla direzione sono anche giunti lavori di piemontesi residenti in Sardegna, Puglia, Marche.

Trenta gli autori maschi e ventiquattro le autrici: "Un numero, quello delle donne partecipanti, sempre più in crescita - ci dice il responsabile canellese del concorso, Masino Scaglione - Come pure sempre più elevato il valore degli elaborati sia per la forma che per i contenuti, sempre più impegnati nel campo della natura, dell'ecologia, dei valori della vita".

Anche il Comune pulisca i suoi gerbidi

Canelli. "Nei giorni scorsi, dall'ufficio tecnico, ho ricevuto un'impellente invito a ripulire i miei gerbidi. Condivido perfettamente le premure del sindaco e dell'assessore preposto, Valter Gatti.

Ma devo far presente che nelle primarie strade periferiche del Comune ci sono fossati strapieni di rovi e terriccio, fronde di piante e canne che addirittura impediscono il normale transito delle persone o dei veicoli.

Quindi non sarebbe urgente che, anche in previsione dell'avvicinarsi della cattiva stagione, qualcuno provvedesse a sistemare il palo conficcato nei propri occhi, prima che le pagliuzze degli altri?".

Ad Asti

Laurea in Scienze Vitivinicole ed Enologiche

Canelli. La Giunta Provinciale nella seduta del 19 agosto ha approvato, su proposta dell'Università di Torino, l'istituzione della Laurea Specialistica Interateneo in Scienze Viticole ed Enologiche.

"La Provincia ritiene molto importante la formazione di tecnici specializzati per la eccellente realtà vitivinicola astigiana - illustra il Presidente Roberto Marmo - ed è per questo motivo che intende sostenere il corso di laurea nell'ambito dell'Astiss e promuovere in collaborazione con altri Enti del Consorzio (Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio S.p.A., Camera di Commercio e Comune di

Asti) il finanziamento delle iniziative strettamente correlate alle attività del primo anno".

Disponibilità della Provincia per reperire le risorse per un eventuale intervento finanziario straordinario di avviamento delle attività didattiche, riguardanti la gestione del primo dei corsi che evidenzia fattori di oggettiva complessità logistica ed organizzativa, per esempio il soggiorno degli studenti e dei docenti dei corsi provenienti da tutta Italia, con la fattiva collaborazione dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia e della Sezione operativa dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura

i quali vantano una pluridecennale esperienza in campo della didattica e della ricerca enologica, per le analisi dei mosti e dei vini.

"E' uno dei nostri obiettivi - prosegue Marmo - sostenere tutte le aziende agricole e le realtà che gravitano intorno al mondo del vino consapevoli della rilevanza strategica che può rivestire per l'economia astigiana la formazione di una nuova figura professionale di alta qualificazione e preparazione tecnica-scientifica nel settore disciplinare enologico e viticolo.

Inoltre intendiamo creare delle opportunità di lavoro e di sviluppo in particolare per i giovani."

Domenica mattina 29 agosto

A fuoco un edificio in via Roma

Canelli. Domenica mattina, 29 agosto, poco dopo le 8, un incendio di notevoli proporzioni ha semidistrutto un'abitazione di due piani, nel centro della città.

Ad andare in fiamme è stato l'immobile di proprietà dei fratelli Pistone di Corso Libertà, situato in via Roma al civico 38, nel cortile interno, dietro l'ex cinema Balbo, ed un lato in via Giovanni XXIII.

Il rumore delle fiamme e il forte odore di fumo acre hanno allarmato gli abitanti dell'alloggio situato al secondo piano che hanno chiesto aiuto. Sul posto sono subito giunti i pompieri di Canelli con ausilio di una autoscala ed altri due mezzi del comando provinciale di Asti, i Carabinieri di Canelli coordinati dal Capitano Marco Bertossi e dal Luogotenente Dario Braidotti, la Polizia Municipale e la Croce Rossa di Canelli.

Da un primo accertamento da parte dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri pare che le fiamme siano scaturite da un corto circuito del televisore nell'abitazione di Raimondo Curatitolo che vi risiede con la moglie ed il figlio.

Le fiamme, alimentate dalle suppellettili, dai mobili e dal legname del vecchio solaio si sono velocemente propagate alte alle altre stanze della casa, fino al tetto. Fortunatamente nessun danno alle persone che, nel tentativo di mettersi in salvo, hanno respirato il fumo acre e sono state colte leggermente da choc.

Il primo piano della casa era abitato da Teresa Losivolo e Mario Buzzoni che sono stati fatti sgombrare dai Carabinieri per maggiore sicurezza. Altri due alloggi erano al momento disabitati.

Per avere ragione delle fiamme i Vigili hanno lavorato 4 ore. Sicuramente molto determinante il lavoro e la tempestività dell'arrivo dei Vigili di Canelli che hanno subito messo sotto controllo la situazione. Ingenti i danni al ca-



seggiato che è stato dichiarato inagibile dai tecnici comunali. Le famiglie, in attesa di una nuova sistemazione, sono state ospitate al Hotel Asti.

Mauro Ferro

Il 3 ottobre ad Asti

Giornata mondiale dei giovani per la pace

Canelli. Accompagnato dal cardinal Angelo Sodano e dal vescovo di Asti, Mons. Giuseppe Ravinale, sabato scorso, 28 agosto, Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, è stato ricevuto dal Papa per la presentazione dell'Appuntamento Mondiale dei Giovani per la Pace in programma, ad Asti, il prossimo 3 ottobre.

Sempre in preparazione alla giornata che si preannuncia storica, Olivero ha incontrato, mercoledì 25 agosto, tutti i partiti della Provincia astigiana, invitandoli a farsi parte attiva dell'evento.

Alle numerose iniziative già in programma (dalle 'tende' del dialogo, alle tende della solidarietà, alla grande orchestra e coro di mille e mil-

le strumenti e voci, alla marcia della solidarietà) si è aggiunta quella della 'Piazza dei bambini' ovvero piazza San Secondo che domenica 3 ottobre accoglierà migliaia di bambini e famiglie di tutta Italia e del mondo.

"Perchè anche loro possono portare i loro contributi sui temi della giornata e noi adulti impariamo a metterli al primo posto.

Il cuore della giornata del 3 ottobre - spiega Olivero - sarà costituito infatti dall'appello per salvare 100.000 bambini di strada, bambini soldato, bambini usati per il vizio e la prostituzione, venduti come schiavi o per il commercio di organi, bambini che vivono nella paura e nella violenza.

Chiederemo che l'Onu ac-

quisti credibilità partendo dai bambini che soffrono fame e violenze per diventare poi un organismo autorevole capace di fermare le ingiustizie e le guerre fin dal loro nascere.

I bambini sono e saranno sempre al centro della nostra solidarietà concreta"

"Il volontariato astigiano sia attivo e presente alla Giornata mondiale dei giovani - è l'invito del presidente Univol, Bruno Fantozzi - I giovani che il 3 ottobre arriveranno ad Asti aderiscono al modello del Sermig incentrato sulla pace e la solidarietà: un messaggio forte con cui sarebbe bello si confrontassero tutti i ragazzi e tutte le associazioni astigiane impegnate nel volontariato".

Sabato da sballo

Perché ragazzi volete morire?

Canelli. I numeri sono crudi, come la morte, e sono più cari delle parole, gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani fra i 15 e i 24 anni.

Una specie di sacrificio rituale che offriamo al dio del divertimento, al dio della notte, della sfida, dell'eccesso, del rischio.

Non riusciamo più a sottrarci. Piangiamo lacrime che bruciano di dolore per quelle vite spezzate così giovani. Ma il sabato sera non sappiamo dire di no, stasera non prendi la macchina, stasera non prendi la moto. Facciamo le solite rituali raccomandazioni, che sappiamo inutili, i ragazzi danno rassicurazioni sicure, certi che a loro non può capitare. Poi i genitori staranno svegli, col cuore pesante ad aspettare il loro ritorno e solo allora potranno dormire. Qualcuno però, invece del rumore della chiave sentirà suonare il telefono...

E colpa nostra di noi genitori: E colpa vostra di voi ragazzi.

Prima nostra. Abbiamo paura di vedervi infelici, che vi manchi qualcosa, che vi sentiate diversi. Di non vedervi felici, perchè se non lo siete lo sentiamo come un nostro fallimento.

Siamo noi genitori che dobbiamo indicare la strada, con l'esempio e non con le noiose prediche, insegnarvi che il futuro si prepara nel presente. Insegnarvi che la gioventù non è sempre un momento d'oro, può essere lavoro, fatica rinuncia insegnarvi che esistono anche sabati non da "sballo". Ma è anche colpa vostra ragazzi. Ci sono delle domande che vorremmo farvi quando accompagnate al funerale i vostri amici; perchè il sabato sera e tutte le altre se ne devono essere da sballo?

Perchè in discoteca non basta la musica martellante, ma ci vuole anche l'alcool e adesso anche le pasticche? Ma perchè non pensate che alle quattro del mattino può arrivare anche il sonno?

Che cosa vi rode nel fon-

do? Perchè avete voglia di stordirvi? E che cosa volete dimostrare quando nella notte andate a velocità folli oltre i 150 km all'ora. Volete vedere se riuscite a sfiorare il pericolo o caderci in mezzo?

All'alba il giorno nasce, non muore. E così la vita che è la vostra. E se non vale niente, se si può mettere a rischio allora non sappiamo perchè piangete ai funerali.

Nella nostra piccola Canelli, che non è certo paragonabile a grandi città, il fenomeno si sta espandendo, sempre più giovani durante la notte sfrecciano per le vie cittadine e a detta di qualcuno ci sono persino le sfide, le corse, magari con una birra, un cocktail o un "canna" di troppo, dove qualcuno ha pure il coraggio di scommetterci sopra.

Dove sono finiti i valori morali. Qualcuno lotta disperatamente per non morire, mentre c'è chi scommette sopra la vita di un ragazzo che forse andrà perduta inutilmente.

r.c.

Ingaggiata giovane allenatrice cecoslovacca

Canelli partecipa al Palio con il cavallo della Regina

Canelli. Le ferie, per molti, sono finite. Per tanti non sono cominciate. Tra questi il rettore canellese del Palio, Giancarlo Benedetti, ed i suoi collaboratori.

Sotto il famoso platano del Caffè Torino ci ha spiegato il perchè: "Sabato 11 e domenica 12 settembre saremo presenti, come Pro Loco, con la nostra famosa "frittata di farina di ceci con erbe aromatiche, la torta di nocciole ed il Moscato" al Festival delle Sagre e domenica 19, come Comune di Canelli, correremo il Palio di Asti. Quindi..."

"A che punto siamo nella preparazione?"

"Anche quest'anno, diciottesimo anno del mio rettorato, Canelli, con tanta fatica nel reperire i mezzi necessari, parteciperà al Palio astigiano nella convinzione di poter fare bella figura alla nostra città.

Quest'anno, abbiamo avuto un bel colpo di fortuna che ci ha permesso di avere in omaggio un cavallo storico,

delle scuderie della Regina Elisabetta di Inghilterra.

A nostro carico resteranno le spese vive per la preparazione del cavallo che sarà curata dalla graziosa allenatrice cecoslovacca Zuzana Schmiedova (facilmente sarà la fantina che correrà la "sniffa" del sabato 18 settembre), per l'ospitalità del fantino, per l'affitto dei 45 costumi e l'attrezzatura che servirà per la sfilata al corteo storico.

"L'anno scorso a Canelli, per le vie cittadine, non si è svolta l'anteprima della sfilata!"

"Sì, è stata una decisione sofferta perchè è consuetudine che dopo la sfilata i personaggi vengano almeno omaggiati di una pizza. Non avendo potuto trovare da nessuna altra parte la somma necessaria per la pizza per un centinaio di persone è stata aggiunta per una più sostanziosa offerta per l'affitto del cavallo e l'ingaggio del fantino".

"E quest'anno?"

"Sicuramente l'anteprima della sfilata con la benedizione del cavallo e fantino si farà con la partecipazione di danzatrici, sbandieratori e figuranti".

"Quindi l'accoppiata Cavallo - Fantino porterà Canelli in finale?"

"Si tratta sempre del grande 'mistero del dio denaro'! Le carte, comunque, si scopriranno nella batteria di qualificazione".

"Hai 18 anni di rettorato! Sei il più anziano dei rettori. Cosa hai da suggerire?"

"Sì, ho superato l'amico - rivale Verri di Nizza che ha lasciato. Vorrei che la partecipazione di Canelli al Palio potesse continuare... e che qualcuno mi potesse sostituire in modo tale che l'immagine di Canelli potesse venire sempre più rilevata tenendo conto che le città che vi vorrebbero partecipare sono tante e noi perderemmo i diritti di partecipazione".

Piano giovani, nessun progetto dei canellesi

Canelli. La Giunta Provinciale, nella seduta di martedì 26 luglio, ha approvato l'istruttoria per l'assegnazione dei contributi disposti dal Piano 2003 per le iniziative a favore dei giovani dai 18 ai 35 anni di età, previste dalla legge regionale 16/1995 sulle politiche giovanili. Beneficiari sono

Enti Locali, associazioni giovanili e cooperative giovanili. Il finanziamento regionale di euro 37.371,00, non cospicuo sotto il profilo economico, ma significativo per il riconoscimento della progettualità a favore dei giovani, verrà ripartito, sulla scorta di criteri di valutazioni messi a punto dalla

Provincia, in collaborazione con i Comuni, le consulte comunali dei giovani, le associazioni e le cooperative giovanili, fra i soggetti che hanno aderito al bando presentando progetti ritenuti validi: la Società cooperativa Vedo Giovane di Asti, L'Associazione Concentrica di Asti, l'Associazione di volontariato No Quarter di Asti, il Comune di Asti, il Cisa-Consorzio intercomunale socio assistenziale, il Corpo bandistico di Nizza Monferrato, oltre alla Provincia di Asti, titolare di un progetto di promozione del volontariato di protezione civile presso i giovani e alla Consulta provinciale dei giovani.

Come mai nessun gruppo giovanile canellese ha partecipato al bando?

I giovani canellesi non hanno progetti? Non sanno organizzarsi?

Non sono sufficientemente informati?

Corsi per lavoratori

Canelli. Claudio Musso, assessore provinciale con deleghe alla formazione professionale e alle politiche attive del lavoro, ha presieduto la "commissione tripartita" dove sono rappresentate le organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e le istituzionali. Durante l'incontro si è trattato della formazione professionale, in particolare delle attività di formazione continua ad iniziativa individuale per i lavoratori occupati.

Si tratta di corsi a cui i lavoratori potranno partecipare utilizzando buoni (voucher) erogati dalla Provincia sino ad un importo complessivo massimo di 1.000 euro pro capite. I lavoratori potranno scegliere il corso di maggior interesse nell'ambito di un catalogo che gli operatori della formazione proporranno e che la Provincia validerà secondo i criteri contenuti nel bando. I corsi saranno disponibili a decorrere da ottobre 2004 sino ad ottobre 2005.

Coppa Italia dilettanti

Vittoria del Canelli sull'Albese (2-1)

Canelli. La prima partita ufficiale del Canelli in Coppa Italia dilettanti ha visto gli azzurri vincere per 2 a 1 sull'Albese.

Una partita dai due volti con un Canelli in difficoltà che si fa colpire subito a freddo al 5' da Maghenzani complice uno svarione difensivo dei padroni di casa.

Il Canelli stenta ad applicare i nuovi schemi ed alcuni giocatori denotano di non essere ancora nella condizione migliore.

L'Albese intorno al ventesimo tira ancora a lato di poco.

Per vedere gli azzurri bisogna attendere il 33' con un tiro di Di Tullio che il portiere respinge riprende Busolin e tira alto sulla traversa.

Al 35' traversa dell'Albese con Graci battuto, qualche minuto più tardi ancora gli ospiti pericolosi con un calcio di punizione fuori di poco.

Nella ripresa le cose cambiano e il vento girava a favore degli azzurri che al 6' con un'azione corale mettevano in condizione il neo-acquisto Esposito di sferrare una rasoiata che si insaccava alle spalle di Bucciol.

Al 14' ancora il Canelli in avanti con Agoglio che passava a Mirone e il tiro finiva di poco a lato. Un minuto più tardi il Canelli



Di Tullio



Diego Esposito

raddoppiava. Esposito con estrema rapidità si impossessava della sfera e in velocità superava la difesa centrale beffava il portiere in uscita e metteva il pallone in rete.

Finale in crescendo per la squadra ospite e al 36' Graci si esibiva in una spettacolare parata mettendo in angolo il tiro dello smarcatissimo Morone.

Al 43' angolo per l'Albese colpo di testa di Garrone e lato di poco. Allo scadere Graci si superava su una punizione deviata in an-

golo e dopo il tiro della bandierina arriva anche il triplice fischio finale.

Meritata vittoria del Canelli che dovrà certamente ancora lavorare per perfezionare alcuni meccanismi di gioco.

Formazione. Graci, Colusso, Loconte, Busolin, Di Tullio (75' Navarra), Danzé, Mirone, Pavese, Esposito, Lovisolò (82' Martorana), Agoglio (65' Ferlisi). A disposizione e non utilizzati: Oddo, Pandolfo, Ciardiello, Alestra.

Redazione sportiva

Domenica 29 agosto

Successo per il G.P. Silvana Ponti

Canelli. Si è disputata domenica il classico Gp Silvana Ponti A.M. per giovanissimi, valevole come ultima prova del Campionato Provinciale, sullo spettacolare circuito di Via Robino organizzato egregiamente dalla S.C. Pedale Canellese guidata dal presidente Aldo Domanda. Alla manifestazione erano presenti 140 ragazzini (di cui 31 erano ragazze) tra i sei e i dodici anni, in rappresentanza di quattro regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

Ottimo il comportamento dei ragazzi del Pedale Canellese, che hanno conquistato un secondo posto con Giuseppe Mamone nei G2 e con Elisabetta Baggio nella G6 femminile, un terzo posto con Elena Branda nella G1 femminile e piazzamenti tra i primi dieci con Stefano Gatti, Francesco Zanatta, Alessio Forno e Vittorio Zanatta.

I premi alle società sono andate alla genovese SC Valle Stura per i partecipanti, alla lombarda Sc Busto Garolfo per la miglior classifica maschile e all'albese San Cassiano per la miglior classifica femminile.

Da segnalare la sfortunata prova del campione regionale Primavera Alberto Montanaro che è caduto nei primi giri della propria batteria e non è riuscito ad inserirsi nelle prime posizioni della classifica.

G1 MASCHILE: 1. Bonfiglio Francesco (SC Piossasco), 2. Saraco Angelo (idem), 3. Vezzoni Davide (SC Belmont Lomello).

G1 FEMMINILE: 1. Fazzone Ylenia (San Cassiano), 2. Abello Annalisa (Valle Stura), 3. Branda Elena (Pedale Canellese)

G2 MASCHILE: 1. Saibene Simone (Sc Busto Garolfo), 2. Mamone Giuseppe (Pedale Canellese), 3. Muliedda Rosolino (Sc Belmont)

G2 FEMMINILE: 1. Veshtaj Marina (Ardens), 2. Riverditi Angelica (SC Riverditi), 3. Pettiti Jessica (Esperia Piasco)

G3 MASCHILE: 1. Testa Nicolò (Cicli Bosco), 2. Maccario Si-



mone (Sc Conf. Mi Ti), 3. Levo Davide (Ped.Acquese)

G3 FEMMINILE: 1. Racca Laura (Cicli Bosco), 2. Cerri Elisabetta (Sc Belmont), 3. Galeazzi Giuditta (Ped.Acquese)

G4 MASCHILE: 1. Ciulla Simone (Ardens), 2. Palazzolo Antonino (Sc Belmont), 3. Giua Marco (Rostese)

G4 FEMMINILE: 1. Riverditi Stella (Sc Riverditi), 2. Defilè Corina (San Cassiano), 3. Rampardo Cristel (Ped.Acquese)

G5 MASCHILE: 1. Bertelli Alex

(Busto Garolfo), 2. Spanò Massimiliano (Tortonese), 3. Curletti Alex (San Cassiano)

G5 FEMMINILE: 1. Coppola Marlene (Valle Stura), 2. Muliedda Concetta (Sc Belmont)

G6 MASCHILE: 1. Torriglia Filippo (Valle Stura), 2. Scaglione Gianluca (Anpi Sport Valenza), 3. Testa Mattia (Cicli Bosco)

G6 FEMMINILE: 1. Simeon Chiara (Anpi Sport Valenza) 2. Baggio Elisabetta (Pedale Canellese), 3. Moroni Silvia (Sc Rivalta).

Da settembre tesserini per i tartufi

Canelli. A partire dal 1° settembre 2004 inizia la procedura per la vidimazione dei tesserini di idoneità alla ricerca dei tartufi in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale annuale (il termine è come sempre il 31 marzo) ma anche di tutti coloro che all'entrata in vigore della normativa recente (anno 2002) non abbiano poi proceduto alla vidimazione. L'autorizzazione è stata presa dalla Giunta Provinciale nella seduta del 19 agosto 2004 e gli interessati potranno recarsi per informazioni presso i locali di corso Palestro 24, Ufficio Provinciale di Caccia e Pesca aperti con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. "Come sempre desideriamo farci portavoce delle esigenze degli utenti - spiega il Presidente Roberto Marmo - e nel pieno rispetto del disposto normativo cercando di velocizzare l'iter burocratico nel segno della semplificazione e trasparenza al servizio della collettività". Per informazioni: Provincia di Asti, Ufficio Caccia e Pesca, Maurizio Rota tel. 0141 433286.

Una vendemmia di attesa tra qualità e prezzi in bilico

Canelli. Le giornate di fine agosto sono veramente incoraggianti per chi si appresta a raccogliere i grappoli d'uva nei filari.

Occorre aspettare ancora alcuni giorni per tentare di esprimere un parere sulla vendemmia medesima in quanto siamo in presenza di alcuni fattori che possono ancora cambiare, speriamo in modo positivo, l'annata.

Dopo l'annata 2003 che aveva segnato un forte anticipo del periodo vendemmiale con questa vendemmia si torna nella norma, anzi molto probabilmente le operazioni inizieranno con qualche ulteriore giorno di ritardo.

Se dovesse piovere le uve potrebbero avere problemi di *bodritis* (muffa grigia) e questa appare come un'eventualità che bisognerebbe in tutti i modi cercare di evita-

re in quanto le uve stesse nel corso dell'annata hanno già dovuto subire forti danni causati dall'oidio e si presentano non nel modo migliore per chi anche visivamente va alla ricerca del meglio.

Nello stesso accordo per il ritiro delle uve moscato si è fatto, con una appendice all'accordo medesimo, riferimento a questa situazione produttiva andando a scrivere: "Le parti, nell'applicazione dei parametri di cui all'art. 3 dell'accordo (valutazione dei premi qualità), si impegnano a non prendere in considerazione lievi attacchi di iodio che non compromettano la qualità".

Intanto c'è da registrare la sofferta conclusione dell'accordo interprofessionale per le uve Brachetto che, tra gli addetti ai lavori, viene chiamato accordo "fotocopia" nel

senso che a grandi linee ricomprende quello dell'anno precedente; anche in questo caso, per tanti motivi, sono di più gli insoddisfatti.

Per le uve bianche, moscato escluso, ad oggi non si parla di prezzo, ma di mercato che appare impazzito nel senso che per alcune qualità vi è una ricerca consistente (es. gli chardonnay), per altre (es. cortese) nessuna manifestazione di interesse.

In entrambi i casi però gli acquirenti sono ben attenti a sbilanciarsi sui prezzi e preferiscono concludere accordi con prezzi da definirsi, come e quando nessuno lo sa.

In questi giorni si è parlato molto di uve rosse dell'albese per la richiesta degli industriali del settore di voler ridurre i prezzi, anche se si tratta di uve che, da

sempre, vengono pagate molto meglio di quelle prodotte su queste nostre colline. Il segnale non è dei più incoraggianti.

Il tempo potrebbe dare una mano agli operatori agricoli, una volta tanto, in quanto se nei prossimi giorni non pioverà e si conserverà l'attuale andamento climatico le uve potrebbero ancora migliorarsi specie dal punto di vista della gradazione zuccherina, non giustificando in questo caso assolutamente una tendenza al ribasso.

Ma un nuovo modo di ragionare, pare di capire, avanza nei filari: sono infatti sempre di più gli operatori agricoli che non avendo la possibilità di vinificare direttamente le uve optano per il conferimento delle stesse alle cantine sociali. Un segnale da incoraggiare.

oldrado poggio

Appuntamenti

Fino al 31 ottobre "Castelli aperti nelle terre del Basso Piemonte". **Fino al 7 novembre**, al Castello del Buonconsiglio di Trento, "Guerrieri, Principi ed Eroi". **Venerdì 3 settembre**, ore 21,30, davanti al Caffè Torino, a Canelli: "Fuerte". **Da venerdì 3 a domenica 5 settembre**, "Festa del santuario dei Caffi". **Sabato 4 settembre**, presso sede Fidas, via Robino 131, ore 9 - 12, "Donazione Sangue". **Sabato 4 settembre**, ore 19, dall'inizio di strada Cavolpi, "Pellegrini a piedi ai Caffi". **Dal 4 settembre al 3 ottobre**, alla Finestrella di Canelli, "Testimonianze d'arte". **Domenica 5 settembre**, ad Acqui, per il millenario di San Guido: ore 11, S. Messa con il card. Sodano e, alle ore 18, processione per le vie della città. **Dal 10 al 19 settembre**, ad Asti, "La Douja d'or". **Domenica 12 settembre**, ad Asti, "Festival delle sagre". **Giovedì 16 settembre**, ad Asti, "Palio degli sbandieratori". **Domenica 19 settembre**, ad Asti, "Sfilata e corsa del Palio". **Sabato e domenica 25/26 settembre**, "Canelli città del vino". **Venerdì, sabato e domenica, 24/26 settembre**, a Canelli, raduno "Camper Club La Granda". **Sabato 25 settembre**, ore 16, presso sala Cassa Risparmio di Asti, in piazza Gancia, premiazione del XXVI "Concors Sità d Cane". **Ottobre ad Alba**, "Fiera nazionale del tartufo Bianco". **Domenica 3 ottobre**, ad Asti, "Giornata mondiale dei giovani". **Sante Messe: prefestive** alle ore 17 a San Tommaso e San Paolo, ore 18 a S. Cuore; **festive a** • **San Tommaso** ore 8 - 11 - 17; • **San Antonio**, ore 9,45; • **San Leonardo**, ore 11; • **Salesiani**, ore 11; **San Paolo**, ore 18; • **Sacro Cuore**, ore 7,30 - 9 - 10,30 - 18. **Rifiuti: conferimento in Stazione ecologica** di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); **Fidas**: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Alpini**: incontri settimanali, al martedì, ore 20,30, presso sede di via Robino, 90. **Fratello Aiuto Cristiano**: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì. **Sportello Immigrati**: in piazza Gioberto, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18,30. **Cerchio Aperto, Centro ascolto**: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17.

Conferenza internazionale sull'immigrazione ad Asti

Canelli. Dal 18 al 21 settembre, si svolgerà ad Asti la Conferenza transnazionale sull'immigrazione. "Il meeting - spiega l'assessore al lavoro Gianfranco Ruscilla - consentirà di fare il punto sui progetti realizzati dalla singole realtà e di mettere a confronto le esperienze finora acquisite. Vi parteciperanno come partner coinvolti dal progetto Excalibur, il progetto del Comune finalizzato a superare le discriminazioni sul posto di lavoro, due città olandesi (Rotterdam e Zwolle), una svedese (Stoccolma) e una tedesca (Brema)." In alcuni incontri previsti durante la Conferenza, che vedrà la partecipazione di una trentina di ospiti stranieri, interverranno gli stessi immigrati coinvolti dai corsi. Non mancheranno visite guidate alla città e alle manifestazioni del Settembre astigiano (Palio e Douja d'Or).

Corsi di formazione. Intanto sono arrivati a venti i corsi di formazione per gli immigrati organizzati da "Excalibur". Otto si sono tenuti, o sono in svolgimento, ad Asti (con 277 iscritti); altri dodici in provincia, nelle sedi di San Damiano (4 con 105 iscritti), Canelli (3 con 75 iscritti), Nizza (2 con 51 iscritti), Villafranca (2 con 29 iscritti), Refrancore (1 con 16 iscritti).

L'iniziativa prevede una parte teorica e una pratica, con stage in azienda. Gli iscritti sono complessivamente 553, di cui 324 frequentanti: quelli che hanno terminato le lezioni sono stati 213, con una percentuale di successo del 65,74%. Quest'ultima ha registrato i migliori risultati a Canelli (71,70%), San Damiano (70,97%) e Asti (67,67%). Altri dati riguardano il successivo inserimento negli stages: 94 i soggetti coinvolti, di cui 68 hanno portato a termine l'esperienza formativa; altri 19 stanno lavorando ad Asti. "Excalibur" si concluderà nel maggio 2005.

Guida ai servizi. Una guida ai servizi per cittadini stranieri è stata realizzata dalla Direzione Politiche Sociali della Regione Piemonte, nell'ambito di un accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per promuovere la concreta integrazione sociale degli immigrati extracomunitari. Titolo della guida è "Vivere in Piemonte", ed è in distribuzione presso l'URP

regionale, con sede ad Asti in Corso Alfieri 165, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. E' possibile anche ritirare la guida al pomeriggio, previo accordo con l'ufficio (per informazioni 0141.324551). Spiega l'assessore alle politiche sociali Mario Aresca: "Vivere in Piemonte è uno strumento di informazione e di aiuto per accedere ai più disparati servizi, ed è disponibile in nove lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, italiano, spagnolo, rumeno, russo. Oltre che per gli extracomunitari - aggiunge Aresca - la guida è uno strumento di lavoro molto utile anche per le istituzioni e le associazioni che operano in stretto rapporto con questa particolare utenza".

Con una lettera, infatti, l'assessorato provinciale alle politiche sociali invita comuni, comunità collinari e montane, associazioni di volontariato, Centro Servizi Amministrativo, Inps, Inail, Poste, Tribunale, Casa circondariale di Quarto, Tribunale, Direzione provinciale del Lavoro, Questura e Prefettura, Univol, Centri per l'impiego, Asl, Università e Ial a ritirare copia della pubblicazione e a darne massima diffusione.

Progetto Safe Integration. L'integrazione lavorativa è presupposto per l'integrazione sociale e culturale.

Finalizzato a creare favorevoli condizioni per l'inserimento degli immigrati in azienda, il progetto Safe Integration, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria

Equal, ha interessato, dal 2002 al 2004, la filiera agro-industriale per la Provincia di Asti e il settore tessile per la Provincia di Biella. I risultati ed il bilancio del progetto, sono stati presentati, lo scorso 22 luglio, in un convegno tenuto a Torino. Attraverso indagini sulle aziende sono state individuate le principali criticità nell'inserimento di lavoratori extracomunitari e le professionalità richieste.

"Le maggiori difficoltà di inserimento - ha rilevato l'assessore provinciale Claudio Musso - riguardano i documenti di soggiorno, la formazione professionale e la ricerca dell'abitazione."

Le aziende sanno di doversi imbatte in pratiche di regolarizzazione complesse e con la necessità di formare i nuovi lavoratori affinché raggiungano la preparazione professionale adeguata. Nella provincia di Asti sono state sottoposte ad indagine 574 aziende, appartenenti in larga parte al settore agroalimentare.

Circa il 40% ha avuto nel proprio organico lavoratori extracomunitari che hanno svolto attività prevalentemente non qualificata. Le aziende hanno espresso alto grado di soddisfazione circa le prestazioni dei lavoratori extracomunitari, ma hanno segnalato la necessità di flessibilità degli orari, la stagionalità di alcuni lavori, la mancanza di incentivazioni e le difficoltà di regolarizzazione degli immigrati. **g.a.**

Ufficializzato l'accordo Cantina Sociale

Canelli. Da dieci anni, pochi giorni prima dell'inizio della vendemmia, la Fratelli Martini Secondo Luigi s.p.a. di Cossano Belbo festeggia i suoi conferitori. Venerdì 27 agosto erano oltre mille i produttori di uve di tre province convenuti presso lo stabilimento della valle Belbo dove, accolti dal presidente Gianni Martini. Dalle zone limitrofe, ma anche da Gavi, da Acqui Terme e da ogni area rurale produttrice di uve di qualità sono giunti a Cossano i conferenti per una grande festa, resa ancora più speciale dalla presenza dei soci della Cantina Sociale di Canelli. La Festa del Moscato è stata l'occasione per ufficializzare l'accordo fra la Fratelli Martini e la cantina cooperativa che consente a quest'ultima di continuare ad operare. L'importanza dell'accordo è stata sottolineata nel corso del momento istituzionale tenutosi in serata al ristorante La Cascata di Verduno dove è stato letto un messaggio del presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, che ricopre anche la carica di presidente del sodalizio canellese.

Cavallette, un vero flagello?

Canelli. In questa estate 2004 un altro avvenimento è stato fonte di discussioni a non finire: sono arrivate le cavallette.

Effettivamente questi insetti famosi per i disastri che annualmente riescono a combinate in Africa, si sono presentate a più riprese anche nelle nostre zone provocando spesso panico ed allarme ingiustificato, anche se il buon senso ci porta a dire che non bisogna mai sottovalutare questi fenomeni in natura che hanno invece la loro giustificazione spesso nel comportamento poco razionale dell'uomo.

Va subito detto che uno dei motivi dell'arrivo di questi "indesiderati" insetti può essere ricondotto all'andamento climatico che sempre di più avvicina il clima del nostro paese a quello africano.

Non vanno inoltre sottovalutati gli effetti devastanti che sta provocando nelle nostre zone il continuo aumentare dei terreni incolti e abbandonati. Su questo argomento, anche se si registra una presa di coscienza di alcuni sindaci, occorre dire che invece continua ad esserci il silenzio più assoluto (lo vogliamo chiamare così?) da parte della Regione Piemonte che pure rivendica con forza il suo diritto ad essere ente di proposizione e coordinamento, specie nel settore agricolo.

Infatti nei terreni incolti ed abbandonati e che quindi annualmente non vengono rivoltati e smossi, le cavallette, come altri insetti, trovano un habitat naturale in cui depositare le uova che schiudono facilmente in quanto il terreno non viene lavorato e successivamente trovano nelle erbe che nascono spontanee e nei tanti piccoli orti famigliari disseminati sul territorio quanto di meglio per alimentarsi.

Occorre anche dire che in

7ª Asta del Barolo

Canelli. Settima Asta del Barolo, domenica 26 settembre, alla Cantina Gianni Gagliardo in Serra dei Turchi, di La Morra. Questo il programma: ore 13 degustazione sull'aia - buffet; ore 14,45, presentazione Barolo Preve 2000; ore 15,15 Asta del Barolo - lotti di bottiglie storiche dei più prestigiosi produttori, battuti da Giancarlo Montaldo.

questi anni abbiamo dovuto registrare una fortissima diminuzione nelle varie specie di uccelli che tradizionalmente sono forti predatori di cavallette quali ad esempio i corvi. E questo non ha fatto che aumentare il problema. Un altro pennuto che passava gran parte della sua giornata ad inghiottire cavallette e ogni altro tipo di insetto è il tacchino. In passato non vi era famiglia che non ne avesse un consistente stormo.

Oggi non è più così e gli effetti, messi tutti insieme, sono quelli che vediamo e che in parte finiscono anche per preoccupare. Che sia necessario ripensare a come avere un territorio più armonico ed equilibrato credo sia un interesse di tutti, senza però fare, come vorrebbe qualcuno, un

ricorso sistematico ai prodotti chimici in quanto come dice un vecchio proverbio veneto "è peggio la rattoppatura del buco".

Un sospetto però ci viene forte: strano a dirsi abbiamo incominciato a parlare di cavallette e dei danni provocati proprio nel momento in cui i cinghiali scorazzavano indisturbati sulle nostre colline, avvicinandosi pericolosamente anche alle case abitate prevalentemente da persone anziane, provocandone comprensibile spavento, ma soprattutto provocando danni ingenti alle coltivazioni e fortissimi malumori tra i contadini per i risarcimenti che essi considerano inadeguati. E' proprio una strana coincidenza... **o.p.**

I Canellesi salgono a piedi alla Madonna dei Caffi



Canelli. Sabato 4 settembre, alle ore 19, dall'inizio di strada Cavolpi, i Canellesi, come gli antichi pellegrini, saliranno a piedi, al santuario della Madonna delle Grazie, recitando preghiere e cantando inni alla Vergine Maria.

Ad accoglierli il parroco prof. don Alberto Rivera e tutti coloro che avranno preferito arrivare al Santuario in auto.

Il pellegrinaggio si concluderà alle ore 21, con l'ascolto della Parola di Dio ed una riflessione suggerita da don Alberto.

Dopo la riflessione ci sarà la possibilità di confessarsi.

In caso di maltempo il pellegrinaggio sarà sospeso.

Questo il programma dei festeggiamenti al Santuario della Madonna delle Grazie dei Caffi: Venerdì 3 settembre, ore 21, S. Rosario meditato - Possibilità di confessarsi; sabato 4 settembre, ore 21, S. Rosario e breve celebrazione con i Canellesi che salgono a piedi - Possibilità di confessarsi; domenica 5 settembre, ore 10, e ore 11 SS. Messe con canti mariani; ore 16,30 S. Rosario con canti mariani popolari.; ore 17 S. Messa solenne in onore di Maria, animata dalla prestigiosa corale 'Laeti Cantores', diretta da Orietta Lanero; lunedì 6 settembre, ore 16,30, S. Rosario e S. Messa.

Nominato il nuovo responsabile del Com 9

Mariano Gallo neo-coordinatore della Protezione Civile Nicese

Nizza Monferrato. Uno dei primi atti della nuova Amministrazione comunale guidata dal sindaco Maurizio Carcione è stato quello della nomina del coordinatore della Protezione Civile per il Com 9, nella persona del dottor Mariano Gallo, nicese, laureato in Scienze Geologiche.

Il dottor Gallo occupa attualmente la carica di conservatore al museo regionale di Scienze Naturali di Torino, responsabile del settore di Mineralogia e Geologia, ed è autore di una nutrita serie di pubblicazioni (libri, articoli, relazioni varie) in questo campo di studi. Da segnalare ad esempio, tra le altre, diverse pubblicazioni sulla geologia dell'Astigiano.

L'assessore Torino Spedaliere, nel presentare il nuovo coordinatore (con il vice coordinatore e referente Giovanni Baldi) ha voluto ringraziarlo per la sua disponibilità, rimarcando che "questo incarico è totalmente di volontariato, senza nessun compenso".

Da parte sua il neo responsabile ha accettato con entusiasmo la proposta di collabo-



Mariano Gallo e il referente Giovanni Baldi con il sindaco Carcione e l'assessore Spedaliere.

razione, anticipando alcune idee: il potenziamento dell'organico della Protezione Civile; la riqualificazione dei volontari che già operano per aumentarne il livello di preparazione; il monitoraggio geologico sul territorio; la collaborazione ed il coordinamento con le altre forze dell'ordine e le altre associazioni di volontariato.

Del Com 9 (il Centro Ope-

rativo Misto) - Servizio Intercomunale di Protezione Civile, fanno parte i seguenti comuni: Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Montabone, Nizza Monferrato, Quaranti, Vaglio Serra e Vinchio.

La sede del Com 9 è a Nizza Monferrato.

Automobili, cicli, moto e accessori vari

Una grande mostra-scambio per tutti gli appassionati

Nizza Monferrato. Piazza Garibaldi e il suo Foro Boario sono il palcoscenico per ospitare le manifestazioni fieristiche: tantissimo spazio all'aperto e tanto anche al coperto.

Così, come ogni inizio settembre, da ormai tre lustri a questa parte, arriva la Mostra Scambio per gli appassionati collezionisti di automobili d'epoca, di mezzi a due ruote (a motore e non) e di quant'altro gira intorno a questo genere di hobby.

Il Monferrato Veteran Motor Club di Nizza Monferrato ha organizzato infatti per sabato 4 e domenica 5 settembre la "16ª Mostra Scambio di automobili, cicli, motocicli d'epoca, militare, mezzi militari e relativi ricambi e accessori".

Su uno spazio di 18.000 metri quadri troveranno posto gli espositori che come ogni anno giungeranno a Nizza per offrire a tutti gli appassionati una vasta gamma di proposte. Quest'anno gli organizzatori nicesi, sempre alla ricerca di novità per rendere ogni anno più interessante ed appetibile la rassegna, hanno pensato di allargare l'invito alla partecipazione anche ai



mezzi militari, visto anche l'interesse sempre crescente di molti appassionati per questo genere di mezzi. Un motivo in più e di curiosità anche per i moltissimi visitatori che giungeranno a Nizza per godere di una rassegna che nel corso degli anni ha saputo ritagliarsi un suo spazio di prim'ordine, nella ristretta rosa delle manifestazioni più importanti a livello nazionale.

Gli spazi dell'area espositi-

va all'aperto saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo, mentre per la parte al coperto è necessaria la prenotazione e di solito, coloro interessati a partecipare, provvedono a garantirsi il posto da un anno all'altro. Gli espositori potranno prendere possesso del posto loro assegnato fin dalle ore 22 di venerdì 3 settembre, mentre la mostra continuerà sia al sabato (fino alle ore 18,30) sia alla domenica a partire dalle ore 7,00. Orario di ingresso del pubblico con biglietto a pagamento (valido per una sola giornata): dalle ore 8,30 alle ore 18,30. Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri: 0141 721492; 348 5173255; 0141 727084; fax 0141 721492.

Ricordiamo che il Consiglio direttivo del Monferrato Veteran Motor Club è composto da: Giovanni Betti, presidente; Giuseppe Colla, vice presidente; Gian Marco Veggi, segretario; Oreste Colla, Alberto Casabianca, Pasquale Miglionico, Pier Luigi Piazza, Romano Pilone, Antonio Saponaro, consiglieri.

Trofeo geometri alla pista Winner

Nizza Monferrato. L'Associazione culturale "Astigeo" del collegio dei geometri della Provincia di Asti (presidente Giuseppe Contorno) ha organizzato prima delle ferie estive un trofeo di kart, denominato "Trofeo il Geometra" presso la Pista Winner di Nizza Monferrato.

Alla sfida-competizione hanno partecipato 11 concorrenti geometri.

Questa la classifica finale (tra parentesi i concorrenti nicesi): 1: Pierpaolo Verri (Nizza); 2: Mauro Picco; 3: Gianluca Raveira (Nizza); ed a seguire: Massimo Grieco, Alberto Fazzone, Marco Cozzo, Piercarlo Pesce (Nizza), Silvio Mussio, Diego Diamante (Nizza), Giuseppe Contorno, Daniele Mariuzzo.

L'Associazione ricorda che in occasione del "Festival delle Sagre" organizza il 3° Torneo di Calcio con i colleghi delle altre provincie. Quest'anno parteciperanno le formazioni della Provincia di Asti, Avellino, Como, Grosseto.

Sabato e domenica scorsi, 28 e 29 agosto

Una due giorni di successo per la festa a San Nicolao

Nizza Monferrato. I festeggiamenti alla collina San Nicolao, che la tradizione voleva si svolgesse fin qui in una sola serata, con il 2004 sono stati "allungati" di un giorno: una fine settimana ancora, a concludere alla grande i diversi appuntamenti per il mese di agosto, enogastronomici e musicali, che hanno preso il via al Bricco Cremosina, per proseguire poi al Borgo San Michele e concludersi, quasi in contemporanea, a Bazzana di Mombaruzzo e appunto a San Nicolao.

Per l'occasione e per un miglior coordinamento i responsabili hanno costituito il l'associazione "Madonna della Guardia", con presidente Giacomo Berta e vice presidente Bruno Ghignone e costruito un locale cucina attrezzato di tutto punto.

Come si può ben immaginare la risposta della gente è stata molto positiva e si è registrato un vero "pienone" nella serata di sabato 28 agosto.

Dopo la messa, celebrata da don Gianni Robino (parroco di San Giovanni) è seguita la processione con la statua della Madonna della Guardia alla luce delle torce e la recita del rosario e poi la benedizione finale. Al termine una gustosissima cena a base di piatti della cucina locale e asado, la carne cucinata alla maniera argentina. Bel colpo d'occhio sui tavoli con i tanti commensali che hanno fatto onore alle portate servite. Il tutto mentre la band di "Ezio, Roberto e Tonino" proponevano pezzi musicali a rallegrare la cena dei presenti alla festa.

Domenica 29 agosto i festeggiamenti di San Nicolao



sono proseguiti con un'accesa gara alle bocce alla baronda e alla sera una cena sotto le stelle, con la cucina piemontese, anch'essa nobilitata da un gran numero di prenotazioni. La serata è stata allietata dal quintetto vocale "Le voci del Roero".

«È andata davvero benissimo e siccome l'appetito vien mangiando è molto probabile

che l'edizione 2005 della festa venga allungata ulteriormente, con un nuovo e più accattivante programma», hanno commentato alla fine, soddisfatti, i responsabili.

Molto positivo il riscontro ed entusiasta il commento di chi ha partecipato. Tutti sono stati rapiti, inoltre, dall'eccezionale panorama che spazia sulle stupende colline circostanti.

Per il ritardo nel pagamento degli stipendi

Protestano le lavoratrici della cooperativa Sercop

Nizza Monferrato. Protestano le lavoratrici della Cooperativa SERCOP di Agliano per i reiterati ritardi nel pagamento delle mensilità.

La Sercop è la cooperativa

che gestisce la distribuzione dei pasti presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza, la Casa di riposo di Nizza e, con l'inizio dell'anno scolastico, anche presso le scuole nicese-

si (elementari e medie).

Le lavoratrici (una dozzina) si lamentano perché la disagiata situazione e inutili sono state, finora, le richieste di sistemazione di questi ritardi, si protrae ormai da circa un anno e il pagamento viene prorogato ben oltre il termine del 15 del mese (data entro la quale dovrebbero essere pagata la retribuzione del mese precedente).

Per far valere i loro diritti si sono rivolte al sindacato della categoria (in questo caso CGIL Filcams e UIL Tucs) i quali, d'accordo con le lavoratrici, hanno proclamato due giornate di protesta sotto forma di sciopero: lunedì 6 Settembre e giovedì 9 Settembre, garantendo tuttavia il servizio indispensabile: lo scodellamento a pranzo e cena e i carrelli ai piani per colazione, pranzo e cena, senza la distribuzione del pasto.

Le organizzazioni sindacali hanno informato della protesta gli enti interessati: ASL 19, Comune di Nizza e Casa di riposo con la richiesta di un sollecito intervento per sanare la situazione perché, recita il comunicato: "l'affitto di casa non aspetta; le bollette luce, telefono, non aspettano; la spesa va pagata ogni volta".

Al Festival delle sagre di Asti

La Pro Loco di Nizza con coro e belecauda

Nizza Monferrato. Domenica 12 settembre appuntamento in quel di Asti con il Festival delle Sagre: 46 Pro Loco che si sfidano a suon di piatti tipici con la sfilata per le vie delle città delle Pro Loco, partenza dalle ore 9 (oltre 3000 figuranti, carri, trattori, buoi, cavalli a ricordare l'antica civiltà contadina, al suono delle bande musicali di Costigliole d'Asti, Mongardino, Villafranca, la Tenentina di Tigliole) che rappresenteranno il loro tema lungo un percorso che si snoderà attraverso: Via Cavour, Piazza Statuto, Piazza S. Secondo, Via Gobetti, Corso Alfieri, Piazza Alfieri, Corso Alfieri, Piazza Primo Maggio, Via Calosso, Viale al-

la Vittoria, Via F.lli Rosselli, Corso G. Ferraris, Corso Einaudi.

Anche la Pro Loco sarà presente con l'ormai sua tipica sceneggiata: la coltivazione del cardo e, come piatto tipico, la "Belecauda" (farinata di ceci) e "paste d mërja" (biscotti di meliga).

Quest'anno la Camera di Commercio ha invitato a partecipare alla manifestazione la Pro loco di S. Martino in Badia che presenterà: la "tura" (frittella ripiena di spinaci, ricotta ed erbe aromatiche) e lo strudel di mele, la Pro loco di Castagniers (Francia) con la "daude provencale" (stufato di bue) e il crostone di pane al paté di olive.

Lunedì 6 settembre, nell'ambito della Douja d'Or

Degustazione "en primeur" della barbera d'Asti 2003

Nizza Monferrato. Nell'ambito della manifestazione della "Douja d'Or", il salone nazionale dei vini organizzato dalla Camera di Commercio di Asti, che si svolgerà ad Asti dal 10 al 19 settembre, la città di Nizza Monferrato, ospiterà lunedì 6 settembre, in anteprima, la 4ª degustazione "en primeur" delle migliori Barbera d'Asti 2003.

La degustazione avverrà sotto l'Ala, il Foro Boario "Pio Corsi" in piazza Garibaldi, dalle ore 14 alle ore 20. Seguirà una "merenda sinoira".

I vini saranno prelevati direttamente dalle barriques a cura dei produttori.

Le aziende che parteciperanno a "Barbera en primeur" sono: *Antiche Cantine Brema* di Incisa Scapaccino; *Bersano S.P.A.* di Nizza Monferrato; *Cà d'Carussin* di San Marzano Oliveto; *Cantina Sant'Evasio s.a.s.* di Nizza Monferrato; *Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli* di Agliano Terme; *Cantina Sociale di Vinchio-Vaglio Serra* di Vinchio; *Cantina Sociale Terre Astesane* di Mombercelli; *Cantine Sant'Agata* di Scurzolengo; *Cascina*



L'ala di piazza Garibaldi, sede della degustazione

Castlet di Costigliole d'Asti; *Cascina Garitina* di Castel Boglione; *Cascina La Barbatella* di Nizza Monferrato; *Cascina Lana* di Nizza Monferrato; *Franco e Mario Scrimaglio* di Nizza Monferrato; *Franco Mondo* di San Marzano Oliveto; *L'Arbiola* di San Marzano Oliveto; *La Giribaldina* di Calamadrana; *La Gironda* di Nizza Monferrato; *Malgrà Azienda Vitivinicola* di Mombaruz-

zo; *Rovero F.lli* di Asti; *Scagliola S.S.* di Calosso; *Tenute del Vallarino* di San Marzano Oliveto; *Vigne Uniche* di San Marzano Oliveto.

La tappa nicese della degustazione è organizzata in collaborazione da: Camera di Commercio di Asti, il Comune e l'Enoteca-Vineria "La Signora in Rosso" di Nizza Monferrato, e l'Associazione Ristoratori Astigiani.

Domenica 5 settembre, a Vaglio Serra

Santa messa e processione al santuario di San Pancrazio

Vaglio Serra. Si svolgerà domenica 5 settembre 2004, la tradizionale Festa religiosa del Santuario di S. Pancrazio in Vaglio Serra: tutta una giornata dedicata a ricordare questo famoso santo che per Vaglio Serra assume una particolare importanza perché la sua memoria, oltre ad essere rappresentato da piloni nelle diverse piccole frazioni, è ricordata anche con l'intitolazione della chiesa parrocchiale. Il parroco Don Ettore Spertino officierà le funzioni della giornata: una Santa Messa alle ore 11 con i canti della Cantoria parrocchiale e nel pomeriggio a partire dalle ore 17, dopo la recita del Santo Rosario, la Santa Messa ed in chiusura la Processione.

Le prime notizie sull'esistenza del Santuario di San Pancrazio, sulla provinciale Nizza-Vaglio Serra-Vinchio-Mombercelli si fanno risalire al 948. Era un punto importante di passaggio per i pellegrini che si recavano a Roma che qui si fermavano per riposarsi e rifocillarsi. L'attuale Santuario risale al 1722 e si può fregiare del titolo di Basilica. Fu restaurato nel 1922 e gli ultimi interventi risalgono al 1996 in occasione della celebrazione dei festeggiamenti per il millenario. Il Santuario è meta ancora oggi di pellegrinaggio, testimoniati da innumerevoli ex voto, di tanti devoti.

AUGURI A...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Gregorio, Stefano, Rosa, Rosalia, Didimo, Lorenzo, Uberto, Macario, Umberto, Regina, Sergio, Gorgonio, Doroteo.



Inizio il 5 ottobre

Trofeo Barbera e Moscato aperte le iscrizioni

Nizza Monferrato. Inizia martedì 5 ottobre il "13° Trofeo del Barbera e del Moscato", l'annuale torneo notturno a quadrette, organizzato dall'Associazione Bocciofila Nicese dell'oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato, nel 40° annuale di fondazione.

Possono partecipare, senza vincolo di società: *Girone A:* Formazioni BCDD-CCCD, 7 punti (8 quadrette); *Girone B:* Formazioni CDDD e inf., 5 punti (8 quadrette).

Rimborso spese a giocatori: 1° premio: n. 4 ducatori; 2° premio: n. 4 10 dollari; 3°-4° premio: n. 4 sterline; 5°-6°-7°-8° premio 4 marenghi.

Il torneo si svolgerà con il sistema "Puole" per la prima eliminazione, mentre, dai quarti di finale, sarà in vigore l'elimina-

zione diretta. Partite ai 13 punti. Quota d'iscrizione: euro 160 per quadrette.

Termine di iscrizione: 3 Ottobre 2003.

Si gioca nelle serate di *Martedì:* Girone A; *Giovedì:* Girone B, per la prima eliminazione, poi prosegue sempre al *Martedì e Giovedì.*

Nella finale il Girone A darà 2 punti al Girone B.

Saranno premiati con una bottiglia di vino, i carreau, pallini salvezza e biberon.

È obbligatoria la maglia sociale e nel limite del possibile il distintivo dello sponsor.

Alle quadrette prive di sponsor verrà assegnato uno sponsor a sorteggio tra le ditte che hanno contribuito al buon esito della gara.

Il punto giallorosso

Via agli allenamenti per la nuova Nicese

Nizza Monferrato. Con la fine di agosto, giovedì 26, sono incominciati gli allenamenti della formazione della Nicese che andrà a disputare il campionato di Seconda categoria, dopo la retrocessione al termine della stagione 2003/2004. I dirigenti sono ancora impegnati a completare la rosa dei calciatori a disposizione per affrontare il campionato di categoria con tutta l'intenzione di ritentare nuovamente la salita nella categoria superiore. Intanto è stato definito il ruolo di allenatore che è stato affidato a Gianni Oldano, che aveva guidato i giallorossi nicesi nella stagione 2002/2003.

Per quanto riguarda la composizione della rosa dei calciatori c'è un mix di vecchio e di nuovo.

Confernati alcuni degli "an-

ziani": Piana, Mazzapica, Quaglia, Massimo e Marcello Mazzetti; è stato riscattato dall'Asti il giovane Sguotti, già in formazione nella passata stagione; sono ritornati all'ovile alcuni giovani che hanno fatto esperienza in altri compagini: Boggian, Monti, Nannetti, Piantato, mentre alcuni juniores saranno chiamati a far parte della prima squadra: Caligaris, Orlando, C. Berta (portiere). Per ora sono arrivati anche altre giovani speranze a rimpolpare l'organico: Ruccio, Trincherò, Merlino.

A completare la formazione manca tuttavia qualche elemento nel reparto attaccanti, per ora un po' scarso.

Tuttavia non manca il tempo per rimediare ed intanto con i primi allenamenti e le

prime amichevoli il mister potrà rendersi conto delle eventuali necessità e suggerire i necessari ritocchi.

La Nicese è stata inserita nel Girone P della Seconda categoria con tante squadre della Provincia di Asti ed alcune della Valle Bormida e dell'Acquese. In pratica si tratta di tanti derby e tante partite che si possono considerare "quasi" derby con le rivalità che renderanno senz'altro interessante ogni incontro.

Ecco l'elenco completo del girone: Bistagno, Bubbio, Calamandrano, Cassine, Castagnole Lanze, Celle General, La Sorgente, Mombercelli, Nicese, Piro Valfenera, Pro Villafranca, Rivalta Calcio, S. Marzano, Tecnopompe S. Damiano.

Al bocciodromo dell'Oratorio Don Bosco

Il memorial Giorgio Nigra alla bocciofila Nicese

Nizza Monferrato. La quadretta della Bocciofila Nicese si è aggiudicato il 2° Trofeo "Memorial Giorgio Nigra", (ex vice presidente e segretario della Bocciofila oratoriana).

La competizione, alla quale hanno partecipato 8 quadrette di formazione CCDD, ha visto la vittoria dei padroni di casa dell'Associazione Bocciofila Nicese, affiliata al Circolo Anspi "Oratorio Don Bosco" con la formazione composta da: Giuseppe Lavinia, GianPiero Accossato, Giovanni Ferraris, Elio Amerio.

Nella finalissima hanno superato, con il punteggio di 13-8, la compagine che difendeva i colori della Canelle composta da Rubulotta, Gerbi, Gallione, Pavese.

In semifinale la prima classificata aveva sconfitto per 13-6 la squadra della Nicese con Rocca, Ortolano, Rapetti, Albenga, mentre gli altri finali-



sti si erano imposti sulla Viti-coltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra, formata da M. Lanza, O.G. Lanza, Scaglione, Viarengo, per 13-9.

Il ricordo e la gratitudine per il compianto Giorgio Nigra è stato testimoniato dalla folta cornice di pubblico che ha

partecipato alla manifestazione boccistica che con la sua presenza ha voluto testimoniare l'omaggio all'impegno che il carissimo amico Giorgio ha voluto dedicare per la Società bocciofila.

Nella foto: la famiglia Nigra con i vincitori del trofeo.

Nozze in musica per Michela e Giulio



Nizza Monferrato. Sabato 28 agosto presso la Parrocchia di San Siro, Don Edoardo Beccuti, ha benedetto il matrimonio fra Michela Daddio e Giulio Rosa.

Ricordiamo che Michela Daddio è la presidente del Corpo bandistico "Città di Nizza Monferrato", nonché anche componente della banda, mentre il maestro Giulio Rosa è direttore. Alla toccante cerimonia hanno partecipato oltre a parenti ed amici, un

quintetto di ottoni ed un organista che hanno eseguito i brani musicali di accompagnamento alla cerimonia religiosa. Al termine, all'uscita della chiesa la Banda di Nizza ha simpaticamente festeggiato, a suon di musica, il "maestro" con l'esecuzione di alcuni pezzi.

Ai novelli sposi anche le felicitazioni della redazione nicese de L'Anora.

Nella foto: gli sposi al momento delle firme.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 5 Settembre 2004: **TAMOIL**, Sig. Izzo, Via Mario Tacca, Q 8, Sig.ra Delprino, Strada Alessandria.

FARMACIE

Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: **Dr. BOSCHI**, il 3-4-5 Settembre 2004. **Dr. MERLI**, il 6-7-8-9 Settembre 2004.

EDICOLE

Tutte aperte

Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Dal 4 al 26 settembre, a palazzo Pallavicini a Mombaruzzo

“Nuove vendemmie” mostra di giovani artisti

Mombaruzzo. Il mese di settembre sarà all'insegna dell'arte nel Monferrato astigiano.

Per tutti i fine settimana di questo mese infatti, nella splendida cornice di Palazzo Pallavicini, il seicentesco palazzo situato sulla via per il mare e testimonianza degli interessi economici di tipo agrario che le grandi famiglie genovesi avevano nella zona, il paese di Mombaruzzo si aprirà alla luce e all'arte, con la rassegna “Nuove vendemmie - Proposte di giovani artisti emergenti”.

L'evento sarà organizzato e presentato dal comitato San Marziano, attivo ormai da anni nel territorio dell'alto Monferrato per le attività di promozione culturale e tutela, in collaborazione con l'associazione Arcadarte e si svolgerà da sabato prossimo, 4, a domenica 26 settembre.

L'iniziativa proporrà otto giovani artisti in uno spazio ricco di suggestioni e storia, come le camere affrescate dell'antica residenza nobiliare, riscoperta negli ultimi tempi come ideale contenitore di iniziative del genere.

Gli artisti della rassegna sono Andrea Caretto, Massimo Corona, Carlo D'Orta, Elisabetta Enrico, Raffaella Giorelli, Mauro Massaro, Diego Pomarico, Artan Sha-



bani e Simona Villata.

In ciascuna delle stanze del palazzo gli artisti presenteranno le proprie opere spesso creando una simbiosi con gli elementi architettonici di forte impatto emozionale.

La loro ricerca è incentrata sull'uomo, sul suo rapporto con l'ambiente e sulle emozioni che da questo rapporto derivano.

Si ritrovano i ritratti di uomini dei Balcani realizzati da Shabani, dai colori caldi; le statue della collezione “Fili d'Erba” di Simona Villata; gli emozionanti ritratti femminili di Mauro Massaro; la forza espressiva delle opere di Diego Pomarico e l'umanità

minuta di Carlo D'Orta; la ricerca di Andrea Caretto incentrata sul rapporto tra l'uomo e il suo ambiente e la terra parcellizzata come materiale compositivo delle opere di Raffaella Giorelli; i legami con il passato di Elisabetta Enrico; i personaggi attuali di Massimo Corona.

L'iniziativa si colloca all'interno della rassegna “Lange Monferrato Roero - Castelli Aperti”.

Apertura dal 4 al 26 settembre: orari venerdì e sabato dalle 15.30 alle 18.30, domenica dalle 11 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni tel. 0141 77001 - 328 6647576.

Stefano Ivaldi

Per la rassegna d'arte “Nuove vendemmie”

Presentazione di Clemente Della Rocca, Drago e Marmo

Mombaruzzo. In occasione dell'importante rassegna d'arte “Nuove vendemmie - Proposte di giovani artisti emergenti”, interventi di invito, presentazione e commento sono stati espressi dai responsabili delle due associazioni che hanno concorso alla realizzazione, il Comitato San Marziano e Arcadarte, nelle persone di Dionigi Clemente e Palma Della Rocca, dal neo sindaco di Mombaruzzo, Silvio Drago e dal presidente della Provincia di Asti (che ha sostenuto ampiamente l'iniziativa) Roberto Marmo. Eccezioni di seguito.

Dionigi Clemente: «Il comitato San Marziano, alla sua quinta esperienza espositiva, con l'organizzazione della rassegna “Nuove vendemmie - Proposte di giovani artisti emergenti”, si prefigge diversi scopi: dare la possibilità a giovani artisti di esporre in un contesto territoriale a loro non abituale, stimolare un confronto diretto artista-visitatore, riproporre come spazio espositivo, nell'ambito della rassegna di Lange Monferrato Roero “Castelli Aperti”, il seicentesco palazzo Pallavicini, vanto del territorio dell'alto Monferrato astigiano per le sue valenze architettoniche, monumentali ed artistiche».

Palma Della Rocca: «Alla creazione dell'evento ha contribuito l'associazione Arcadarte, che ha l'obiettivo di individuare, proporre e far conoscere nuovi artisti e scoprire sedi espositive ricche di fascino ed echi inusuali.

Attraverso la rassegna “Nuove vendemmie” e in collaborazione con l'associazione San Marziano, Ar-

cadarte intende realizzare una confluenza fra esperienze artistiche e luoghi, mettendo al centro di questa prima edizione l'individuo e il suo legame con la terra.

La collocazione della rassegna nel periodo delle sagre legate alla vendemmia e al raccolto e nel contesto di una sede storicamente dedicata alla vita contadina vuole creare una feconda contrapposizione tra l'arte contemporanea dei giovani autori e la secentesca plasticità di palazzo Pallavicini, esaltandone la bellezza scenica all'interno della rassegna Castelli Aperti».

Silvio Drago: «È con immenso piacere che mi accingo a porgere i saluti ed il benvenuto della comunità che io rappresento. In primo luogo perché ritengo che attraverso iniziative di questo genere ... efficace a valorizzare e promuovere il nostro territorio e le nostre ricchezze...»

Il secondo motivo è che trovo “affascinante” l'accostamento tra giovani artisti emergenti e uno dei palazzi più antichi e ricchi di storia presenti nel mio comune. È un modo efficace per ridare vita, in chiave moderna, a uno dei luoghi un tempo più importanti per la vita della nostra comunità contribuendo alla diffusione di un evento culturale di ottimo livello».

Roberto Marmo: «La Provincia sostiene con attenzione e con sincero interesse la proposta culturale promossa dal comitato San Marziano di Mombaruzzo in collaborazione con l'associazione culturale Arcadarte per arricchire e potenziare il già inteso carné di iniziative e appuntamenti che fanno di

questo splendido paese astigiano uno dei punti di attrazione-gioiello dell'ormai collaudato circuito turistico-culturale denominato Castelli Aperti.

Mombaruzzo è un paese che, indubbiamente, ha le carte in regola per distinguersi, farsi conoscere e amare: non solo per la sua posizione di confine su colline che già sentono ricondite influenze del mare, o per l'eccellenza artistica e architettonica del seicentesco palazzo Pallavicini, che tuttora si qualifica come straordinaria e nobile testimonianza della presenza e degli interessi economici che grandi famiglie genovesi avevano nell'Astigiano.

L'edificio, nato forse come casa di villeggiatura, si presenta ancora oggi infatti come alto esempio di architettura sontuosa e raffinata e non a caso è stato inserito, con lungimiranza ed entusiasmo, oltre che nel tour dei Castelli Aperti anche nelle più selezionate Giornate del Patrimonio di settembre.

Ma Mombaruzzo e le sue colline sono da conoscere e da amare anche per il contesto di buon equilibrio ambientale agricolo, abitato ed economico che sanno esprimere, proponendosi quindi come piacevole località di soggiorno, massimo in estate. Inoltre, ed è questa una scommessa che si lancia per il futuro, l'iniziativa “Nuove vendemmie -

Proposte di giovani artisti emergenti”, offre ai visitatori e ai turisti un'occasione di curiosità e di bellezza in più nel già ricco palmares di attrazioni di questo piccolo paese dalla buona qualità della vita».

Convocazione per lunedì 13 settembre

Si riunisce il Consiglio provinciale con 18 punti all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio Francesco Mattioli ha convocato il Consiglio Provinciale per il giorno lunedì 13 settembre alle ore 17.30, con eventuale prosecuzione giovedì 16 settembre 2004 alle ore 17.30 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio Provinciale.
2. Comunicazioni del Presidente della Provincia.
3. Approvazione verbale seduta del 7 giugno 2004.
4. Interpellanza presentata dal Consigliere Accossato, per conoscere i provvedimenti presi per affrontare il proble-

ma delle cavallette nella nostra Provincia.

5. Interpellanza presentata dal Consigliere Meda per conoscere l'iter di approvazione da parte della Regione Piemonte del Piano Territoriale di Coordinamento.

6. Interpellanza presentata dal Consigliere Meda riguardante la realizzazione del nuovo svincolo fra l'attuale tangenziale sud-est, la Statale n.10 e l'Autostrada A21.

7. Interrogazione presentata dal Consigliere Meda riguardante i lavori del Tunnel di Isola d'Asti.

8. Interrogazione presenta-

ta dal Consigliere Meda per conoscere nell'ambito del cronoprogramma, a quale punto siano giunti i lavori per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo.

9. Interrogazione presentata dal Consigliere Meda per conoscere lo stato di attuazione della città degli studi

10. 7402 Documenti Previsionali 2004/2006 V^ Variazione di Bilancio. Rettifica.

11. 7403 Documenti Previsionali 2004/2006 VI^ Variazione di Bilancio. Ratifica.

12. 6818 Approvazione delle convenzioni del progetto Movilinea denominato “Pianificazione e Programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area di cintura della città di Asti e infrastrutturazione della rete” da stipularsi tra la Provincia e i Comuni di Castagnole Monferrato, Mareto, Montemagno e modifiche alle convenzioni con il Comune di Nizza Monferrato.

13. Nomina Commissioni Consiliari Permanenti.

14. Documenti di indirizzi generali di governo (art.26 comma 1).

15. Indirizzi per la designazione di rappresentanti presso Enti, Aziende ed istituzioni - art.42 Comma 2 m. del D.Lgs 267/2000.

16. Nomina Commissione speciale Affari Istituzionali. - art.16 comma 8 dello Statuto.

17. Nomina della Commissione e Sottocommissioni Elettorali Circondariali di Asti.

18. Approvazione della convenzione sottoscritta con l'Associazione A.A.P.As.

Riceviamo e pubblichiamo da Cortiglione

Un intervento di Andrea Drago sulla questione degli ex sindaci

Cortiglione. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento da Cortiglione dell'ex sindaco e attuale vice del paese nicese Andrea Drago.

«Voglio ringraziare l'amico, neo sindaco Gianni Scagliola, per avere avviato un interessante dibattito di fine estate.

Indubbiamente la non approvazione della legge che avrebbe consentito il terzo mandato, può avere creato qualche problema in quei comuni dove non ci si era preoccupati di individuare le soluzioni in tempo utile, o dove si era sperato fino all'ultimo che quella legge potesse passare.

Alcune realtà, come quella di Cortiglione, affrontano il problema con largo anticipo ed alcuni mesi prima della scadenza elettorale, avevano già concordato con la maggioranza uscente il cammino da seguire.

Moltissimi comuni dell'Astigiano hanno oggi ex sindaci variamente collocati: chi in giunta, chi in consiglio, chi all'opposizione.

Quale ruolo devono svol-

gere queste persone?

A mio avviso non essendo più i numero uno, devono sapersi adeguare al ruolo che oggi ricoprono, se sono in maggioranza potranno dare consigli o suggerimenti se richiesti e se strettamente necessari, se sono all'opposizione potranno fare valere la loro capacità nel controllare gli atti del nuovo consiglio, mi auguro facendo valere a fine di bene e collaborativamente il patrimonio di esperienza accumulata negli anni di governo.

Sarebbe opportuno lasciare che i nuovi primi cittadini possano avviare la loro esperienza senza sentire la presenza fastidiosa di persona che ti osserva, che ti controlla, che vuole ad ogni costo fare sentire che c'è ancora.

Bisogna rendersi conto che è una fase passata, un'epoca che è finita, che il nuovo sindaco deve dare lui di suo un'impronta diversa a quella che è la sua amministrazione.

La cosiddetta continuità può anche essere positiva per alcuni aspetti, si può ap-

plicare in varie circostanze, ma poi ognuno deve dare una propria linea al modo di amministrare, esaudendo prima naturalmente le necessità dei cittadini, ma poi caratterizzandosi con iniziative anche diverse da quelle del predecessore.

L'associazione degli ex amministratori, suggerita dall'amica Mariangela Cotto, per i consiglieri regionali può avere un senso; difendere alcuni interessi specifici: per noi che purtroppo non abbiamo interessi da difendere può rischiare di diventare un club di “ex” con qualcuno magari arrabbiato che può creare più danni che profitti.

Conoscendo Mariangela, sono certo che lo spirito con il quale l'ha suggerita, era di collaborazione e magari anche di suggerimento (sempre se richiesto), temo però, avendo letto alcune lettere dopo la legge mancata, che purtroppo possa degenerare.

Il mio suggerimento è non di richiamarci totalmente fuori, ma di fare un passo indietro si».

Corredo scolastico venduto a 25 euro

“Iniziativa sociale importante e di forte sensibilità verso una fascia debole”. Così ha esordito il Presidente della Provincia Roberto Marmo alla conferenza stampa volta a illustrare la promozione del corredo scolastico in un kit scuola a 25 euro composto da prodotti di qualità ma non griffati. L'iniziativa che rientra nella campagna nazionale nata lo scorso anno, come hanno spiegato i promotori Maurizio Rasero Assessore alla Politiche Giovanili, Claudio Rosso Presidente Associazione Federcartolai di Ascom Confcommercio e Dino Grosso dell'Ascom, gode del patrocinio e della sensibilità della Provincia che è il garante dell'iniziativa, rivolta a tutta la categoria dei cartolai. E' infatti un'iniziativa trasversale e la Federcartolai invita i commercianti interessati e gli studenti a consultare il sito www.cartoleriitalia.it e www.prodottiscuola.it per informazioni ed elenco delle cartolerie della provincia che hanno aderito al progetto. Il livello qualità dei prodotti e prezzi rispettosi è alla base dell'offerta: 4 kit rivolti agli studenti delle elementari, medie, superiori e uno con materiale informatico. Il kit si potrà acquistare presso le cartolerie che espongono l'apposita locandina (scaricabile dal sito) già a partire dal 1° settembre.



Supermercati
Gulliver



**SOPRATTUTTO,
SOTTOCOSTO!**

**Torna il grande
Sottocosto Gulliver.**

Dal 2 all' 11 settembre.

**Tanti prodotti che paghi meno
di quello che costano a noi.**



Un viaggio nella qualità.

ecco alcuni esempi:

PREZZO NORMALE € 2,30
PREZZO SOTTOCOSTO € 1,00
RISPARMI € 1,30

PREZZO NORMALE € 4,49
PREZZO SOTTOCOSTO € 2,60
RISPARMI € 1,89

PREZZO NORMALE € 1,49
PREZZO SOTTOCOSTO € 1,30
RISPARMI € 0,19

PREZZO NORMALE € 8,49
PREZZO SOTTOCOSTO € 5,90
RISPARMI € 2,59

SOTTOCOSTO I pezzi disponibili per ogni supermercato sono esposti nel punto vendita. Vendita effettuata ai sensi D.P.R. 218 del 06/04/2001.